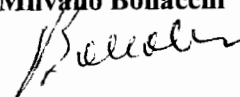


PROVINCIA DI PISTOIA

**Relazione Previsionale e Programmatica
2010-2012**

Approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 11.02.2010

**IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Milvano Bonacchi**



INDICE

SEZIONE 1

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

- 1.1. La popolazione
- 1.2. Il territorio
- 1.3. I Servizi
 - 1.3.1. Il Personale
 - 1.3.2. Le strutture
 - 1.3.3. Gli organismi gestionali
 - 1.3.4. Caratteristiche dell'economia insediata: anni 2008-2009
- 1.4. Principi fondamentali di riferimento: gli obiettivi, le strategie, gli strumenti
 - 1.4.1. L'attuazione delle "Linee programmatiche di mandato 2009 – 2014". Verso il Piano Generale di Sviluppo
 - 1.4.2. La crisi in atto e le strategie di azione
 - 1.4.3. Le priorità di governo per il 2010 nell'ottica della crisi economica e delle prospettive di ripresa
 - 1.4.4. Gli strumenti di programmazione e la concertazione territoriale
 - 1.4.5. Riordino organizzativo delle strutture e del funzionamento della Provincia di Pistoia
 - 1.4.6. Impiego delle risorse finanziarie nell'ottica della crisi economica e nel contesto della finanza locale

SEZIONE 2

Fonti di finanziamento e analisi delle risorse

- 2.1. Fonti di finanziamento
 - 2.1.1 Quadro riassuntivo
- 2.2. Analisi delle risorse
 - 2.2.1 Entrate tributarie
 - 2.2.2 Contributi e trasferimenti correnti
 - 2.2.3 Proventi extratributari
 - 2.2.4 Contributi e trasferimenti in c/capitale
 - 2.2.5 Accensione di prestiti
 - 2.2.6 Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

SEZIONE 3

Programmi

SEZIONE 4

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti – Considerazioni sullo stato di attuazione

SEZIONE 5

Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici

SEZIONE 6

Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai Piani Regionali di Sviluppo, ai Piani Regionali di Settore, agli atti programmatici della Regione

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 – LA POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2001	n° 268.437
Popolazione residente al 31.12.2008 (art. 110 D. L.vo 77/95)	n° 290.595
di cui: maschi	n° 139.708
femmine	n° 150.887

I movimenti demografici nei Comuni della provincia di Pistoia nel 2008

Nel 2008 la popolazione provinciale prosegue la sua ormai decennale crescita causata dal fenomeno migratorio dall'estero e dalle altre province italiane superando quota 290.000 (290.595, di cui 139.708 maschi e 150.887 femmine), con un aumento rispetto al 31/12/2007 di 3.180 persone, pari a +1,11% (+1,04% maschi e +1,17% femmine). Il numero delle famiglie è passato da 119.498 a 121.341 (+1.843, pari a +1,54%), con un numero medio di componenti di 2,39, il più basso in assoluto.

Le nascite nel 2008 aumentano di 201 unità (da 2.515 a 2.716, +7,99%) grazie anche all'apporto dei cittadini stranieri (da 392 a 463 nati, +71), con il quoziente di natalità più alto dell'ultimo ventennio (9,40 per mille abitanti). Il valore assoluto dei decessi è in aumento di 131 unità (da 3.086 a 3.217, +4,24%), con un quoziente di mortalità in linea con l'andamento del decennio (11,13‰). Il numero degli immigrati invece, dopo il massiccio aumento del 2007, diminuisce di 2.949 unità (da 14.825 a 11.876, -19,89%), di cui 248 cittadini stranieri (da 5.220 a 4.972), con un quoziente di immigratorietà molto più basso (41,09‰) di quello del 2007 (52,15‰). Gli emigrati infine risultano praticamente stabili (8.195, pari a +0,11%), con un quoziente di emigratorietà leggermente inferiore (28,36‰) a quello del 2007.

Tali valori generano un saldo naturale (nati-morti) di -501, di cui -84 maschi e -417 femmine, un saldo migratorio (immigrati-emigrati) di +3.681, di cui +1.517 maschi e +2.164 femmine ed un saldo totale (saldo naturale + saldo migratorio) di +3.180, di cui +1.433 maschi e +1.747 femmine. E' così confermato anche nel 2008 l'apporto alla crescita della popolazione della componente femminile, che solo dal 2005 supera quella maschile, in continua espansione per effetto dei maggiori saldi migratori, e non solo stranieri, prova di un recente e più evidente aumento della mobilità delle donne.

La popolazione nel 2008, incrementatasi come detto di un valore medio provinciale di +1,11%, è cresciuta maggiormente nell'area della Valdinievole (120.815, pari a +1,27%) che nell'area pistoiese (169.780, pari a +0,99%), con aumenti più consistenti nei comuni di Uzzano, Agliana, Pieve a Nievole, Serravalle, Quarrata, Ponte Buggianese, Monsummano Terme e Larciano. Nella Valdinievole il saldo naturale è stato più alto (-208, di cui -65 maschi e -143 femmine) che nell'area pistoiese (-293, di cui -19 maschi e -274 femmine), mentre il saldo migratorio è stato maggiore nell'area pistoiese (1.959, di cui 777 maschi e 1.182 femmine) che nella Valdinievole (1.722, di cui 740 maschi e 982 femmine), generando saldi totali non eccessivamente differenti tra le due aree (pistoiese: 1.666, di cui 758 maschi e 908 femmine; Valdinievole: 1.514, di cui 675 maschi e 839 femmine).

In dettaglio e in ordine di entità, nell'area pistoiese aumentano la propria popolazione i comuni di Pistoia (da 89.418 a 89.982, +0,63%), Quarrata (da 24.600 a 25.020, +1,71%), Agliana (da 16.267 a 16.637, +2,27%), Serravalle (da 11.209 a 11.423, +1,91%), Montale (da 10.637 a 10.697, +0,56%), Marliana (da 3.175 a 3.210, +1,10%), Piteglio (da 1.835 a 1.837, +0,11%), Sambuca (da 1.734 a 1.756, +1,27%), Cutigliano (da 1.623 a 1.631, +0,49%) e Abetone (da 692 a 696, +0,58%). In diminuzione è il solo comune di San Marcello (da 6.924 a 6.891, -0,48%).

In Valdinievole aumentano tutti i comuni: Montecatini da 21.038 a 21.156, +0,56%; Monsummano da 20.670 a 20.985, +1,52%; Pescia da 19.453 a 19.594, +0,72%; Pieve a Nievole da 9.602 a 9.815, +2,22%; Buggiano da 8.721 a 8.785, +0,73%; Ponte Buggianese da 8.599 a 8.739, +1,63%; Massa e Cozzile da 7.789 a 7.888, +1,27%; Lamporecchio da 7.491 a 7.583, +1,23%; Larciano da 6.156 a 6.238, +1,33%; Uzzano da 5.340 a 5.546, +3,86% e Chiesina Uzzanese da 4.442 a 4.486, +0,99%.

Per quanto riguarda il numero delle famiglie, nell'area pistoiese passa da 71.584 a 72.451 (+867 in valori assoluti e +1,21%), di cui 64.656 (+805 e +1,26%) nel quadrante metropolitano e 7.795 (+62 e +0,80%) in quello montano, con aumenti generalizzati in tutti i comuni ad eccezione di Sambuca, dove passa da 900 a 893 (-7), mentre in Valdinievole le famiglie passano da 47.914 a 48.890 (+976 e +2,04%), con aumenti in tutti i comuni. Il numero medio di componenti per famiglia diminuisce leggermente sia nell'area pistoiese (2,34) che nella Valdinievole (2,47), con valori massimi a Montale (2,72), Quarrata (2,69), Chiesina Uzzanese (2,67), Larciano (2,64) ed Agliana (2,64). Valori minimi si registrano in tutto il quadrante montano (2,06) ed in particolare a Sambuca (1,97), dove al Censimento 2001 si registravano i più alti valori di famiglie unipersonali (44,51%), San Marcello (2,02) e Piteglio (2,03). Da segnalare anche i valori di Pistoia (2,22), che continua a rimanere molto al di sotto della media sia provinciale che del quadrante metropolitano (2,38), e di Montecatini (2,26; Valdinievole 2,47), segno anche in questo caso di un aumento delle famiglie unipersonali (Pistoia 26,51% e Montecatini 29,94% al Censimento 2001), dovuto soprattutto all'invecchiamento della popolazione.

L'incremento delle nascite in provincia è avvenuto sia nell'area pistoiese (da 1.469 a 1.568, +6,74%), con aumenti nel quadrante metropolitano (da 1.358 a 1.445; +6,41%) e nel quadrante montano (da 111 a 123, +10,81%), che nell'area della Valdinievole (da 1.046 a 1.148, pari a +9,75%). Il quoziente generico di natalità provinciale, passato dall'8,84‰ al 9,40‰, è più elevato nella Valdinievole (9,56‰) che nell'area pistoiese (9,28‰), dove è fisiologicamente maggiore nel quadrante metropolitano (9,45‰) rispetto a quello montano (7,69‰). I comuni che hanno incrementato i nati rispetto alla popolazione sono Chiesina Uzzanese (12,10‰), Sambuca Pistoiese (12,03‰), Ponte Buggianese (11,19‰), Massa e Cozzile (10,84‰), Serravalle (10,69‰), Montale (10,69‰), Lamporecchio (10,48‰), Pieve a Nievole (10,30‰), Quarrata (10,28‰), Pescia (9,83‰), Monsummano Terme (9,46‰), Abetone (8,65‰), Pistoia (8,62‰), Larciano (8,55‰), San Marcello P.se (8,25‰) e Montecatini Terme (7,68‰). Hanno diminuito invece i quozienti di natalità i comuni di Agliana (11,06‰), Buggiano (9,37‰), Uzzano (8,63‰), Cutigliano (7,38‰), Marliana (5,64‰) e Piteglio (4,90‰).

Il numero dei morti è superiore a quello del 2007 nell'area pistoiese (1.861, +1,25%), dove aumenta nel quadrante metropolitano (1.629, +2%) e diminuisce in quello montano (232, -3,73%), ma soprattutto nella Valdinievole (1.356, +8,65%). I quozienti generici di mortalità vanno dal minimo del quadrante metropolitano (10,65‰) al massimo del quadrante montano (14,50‰), per un valore medio provinciale di 11,13‰, di cui 11,02‰ nell'area pistoiese e 11,29‰ nella Valdinievole. I comuni dove è aumentata la mortalità sono, in ordine di entità 2008, Piteglio (19,61‰), San Marcello P.se (16,65‰), Chiesina Uzzanese (15,23‰), Pescia (13,52‰), Larciano (12,26‰), Buggiano (12‰), Marliana (11,90‰), Montecatini Terme (11,90‰), Lamporecchio (11,68‰), Monsummano Terme (10,42‰), Pieve a Nievole (9,58‰), Uzzano (9,37‰), Quarrata (9,31‰) e Agliana (8,94‰). Quelli dove è diminuita sono Cutigliano (12,29‰), Pistoia (11,71‰), Sambuca Pistoiese (10,89‰),

Montale (9,84‰), Ponte Buggianese (9,81‰), Serravalle (8,48‰), Massa e Cozzile (7,40‰) e Abetone (5,76‰).

Come già rilevato, le iscrizioni anagrafiche sono diminuite rispetto all'eccezionale valore del 2007. I decrementi maggiori sono avvenuti nell'area pistoiese (da 8.536 a 5.966, -30,11%) ed in particolare nel quadrante metropolitano (da 7.865 a 5.337, -32,14%), con il quadrante montano (da 671 a 629, -6,26%) e l'area della Valdinievole (da 6.289 a 5.910, -6,03%) in molto minore diminuzione. I quozienti generici di immigratorietà sono molto più alti nella Valdinievole (49,23‰) che nell'area pistoiese (35,31‰, di cui 34,89‰ nel quadrante metropolitano e 39,31‰ in quello montano), confermando anche nel 2008, nonostante il decremento sul 2007, la tendenza più che decennale della prima zona ad accogliere maggiormente nuova popolazione. I comuni che nel 2008 hanno diminuito i quozienti di immigratorietà sull'anno precedente sono Sambuca Pistoiese (71,63‰), Marliana (59,20‰), Montecatini Terme (58,40‰), Massa e Cozzile (52,56‰), Serravalle (47,54‰), Buggiano (45,93‰), Ponte Buggianese (44,07‰), Agliana (42,49‰), Pescia (41,49‰), Larciano (39,54‰), Lamporecchio (39,27‰), Montale (32,16‰), Pistoia (30,54‰), San Marcello P.se (25,91‰), Cutigliano (24,59‰) e Abetone (24,50‰). L'immigrazione aumenta invece a Uzzano (di ben 14 punti, 81,39‰), Chiesina Uzzanese (62,28‰), Pieve a Nievole (50,88‰), Monsummano Terme (43,98‰), Piteglio (43,03‰) e Quarrata (41,03‰).

La già sottolineata complessiva stabilità delle cancellazioni anagrafiche si articola in maniera diversa nei sistemi locali provinciali. Nell'area pistoiese gli emigrati infatti diminuiscono in media del 3,21% (da 4.140 a 4.007), con decrementi nel quadrante metropolitano (da 3.680 a 3.525, -4,21%) ed incrementi in quello montano (da 460 a 482, +4,78%), mentre nella Valdinievole aumentano da 4.046 a 4.188 (+3,51%). Anche i quozienti generici di emigratorietà sono più alti nella Valdinievole (34,88‰) che nell'area pistoiese (23,72‰, di cui 23,05‰ nel quadrante metropolitano e 30,12‰ in quello montano), ma anche questa è una tendenza ormai consolidata. In dettaglio le diminuzioni si verificano nei comuni di Marliana (41,97‰), Buggiano (35,99‰), Serravalle (30,84‰), Pieve a Nievole (29,66‰), Monsummano Terme (27,90‰), Montale (27,37‰), Piteglio (27,23‰), Lamporecchio (25,87‰), Quarrata (25,07‰), Larciano (22,59‰), Agliana (22,12‰), Abetone (21,61‰), Pistoia (21,16‰) e Cutigliano (14,75‰). Gli emigrati aumentano invece a Sambuca Pistoiese (60,17‰), Chiesina Uzzanese (49,28‰), Montecatini Terme (48,59‰), Massa e Cozzile (43,38‰), Uzzano (42,81‰), Pescia (30,58‰), Ponte Buggianese (29,30‰) e San Marcello P.se (22,29‰).

Il numero dei cittadini stranieri iscritti in anagrafe al 31/12/2008 ha avuto un incremento del 13,75% (da 21.511 a 24.469), con valori maggiori per le femmine (13.256; +14,99%), mentre il numero dei minori passa da 4.713 a 5.215, di cui 2.708 maschi e 2.507 femmine. La maggioranza provengono dall'Europa: 19.084 persone, di cui 8.603 maschi e 10.481 femmine, seguita dall'Africa, con 2.951 persone, di cui 1.640 maschi e 1.311 femmine, dall'Asia, con 1.571 persone, di cui 721 maschi e 850 femmine, dall'America, con 897 persone, di cui 308 maschi e 589 femmine, e dall'Oceania, con 12 persone, di cui 6 maschi e 6 femmine.

La comunità principale è ancora quella albanese, che, rispetto al 2007, è cresciuta di un ulteriore 12,16%, con 9.739 persone, di cui 5.424 maschi e 4.315 femmine, ma quella rumena, anche per effetto dell'entrata del paese di provenienza nell'Unione Europea dal mese di gennaio dell'anno precedente, avanza di un ulteriore 22,81%, con 6.122 persone, di cui 2.250 maschi e 3.872 femmine. I provenienti dal Marocco aumentano dell'11,62%, con 2.066 unità, di cui 1.191 maschi e 875 femmine. Come i due anni precedenti, in quarta posizione troviamo i Cinesi, ma con valori molto più bassi (612 in totale, di cui 332 maschi e 280 femmine) ed in diminuzione (-5,99%), seguiti dai Polacchi, in aumento (+10,39%) con 595 persone, di cui 148 maschi e 447 femmine; dai Filippini (462, di cui 190 maschi e 272 femmine; +8,20%); dai Russi (429, 78 maschi e 351 femmine, in aumento del 13,19%); dagli Ucraini (345, 59 maschi e 286 femmine, in aumento del 18,56%); dai Nigeriani (286, 113 maschi e 173 femmine, in aumento del 17,70%) e dai Moldavi (250, 78 maschi e

172 femmine, +29,53%), che nel 2008 salgono di due posizioni superando i Tedeschi (232, 79 maschi e 153 femmine, +1,75%) e i Tunisini (199, 117 maschi e 82 femmine, -2,45%). Le persone provenienti dalla Repubblica Dominicana (190, 71 maschi e 119 femmine, +19,50%) superano quelle del Regno Unito (182, 77 maschi e 105 femmine, +8,98%) e sono seguite dal Perù (160, 65 maschi e 95 femmine, +25%), che supera Brasile (155, 43 maschi e 112 femmine, +3,33%) e Francia (138, 53 maschi e 85 femmine, 1,47%), raggiunta nel 2008 dalla Bulgaria (138, 32 maschi e 106 femmine, +10,40%), favorita anch'essa dall'entrata nell'Unione Europea. Inoltre circa 100 persone provengono anche da India (106, 51 maschi e 55 femmine, + 24,71%) e Cuba (103, 28 maschi e 75 femmine,+17,05%).

Esaminando la tipologia del movimento dei cittadini stranieri, le iscrizioni dall'estero diminuiscono del 13,84%, passando dal 62% al 58,8% delle iscrizioni totali, mentre aumentano quelle da altri comuni italiani (+19,26%, dal 23,5% al 30,8% delle iscrizioni totali) e per nascita (+18,11%, dal 6,4% all'8,3%). Aumentano le cancellazioni per acquisizione della cittadinanza italiana (+10,67%, da 11,7% a 10,8% delle cancellazioni totali), per trasferimento all'estero (+37,93%, da 5,3% a 6,2%) e verso altri comuni italiani (+20,90%, da 64,8% a 65,8%). Le cancellazioni per morte, infine, diminuiscono del 5%, passando dallo 0,9% allo 0,7% delle cancellazioni totali.

La percentuale dei cittadini stranieri sul totale della popolazione è ancora in aumento, raggiungendo nel 2008 l'8,4%, ed in Valdinievole (9,3%) è superiore a quella dell'area pistoiese (7,8%), con valori maggiori a Montecatini (16,6%), Quarrata (9,6%), Chiesina Uzzanese (9,4%), Pescia (9,3%), Massa e Cozzile (9%), Lamporecchio (8,5%), Pistoia (8,2%) e Sambuca P.se (8%). Le percentuali minori si registrano a Cutigliano (3,6%), Abetone (3,9%), San Marcello (4,0%), Piteglio (5,1%), Montale (5,5%), Buggiano (6,4%) e Monsummano (6,4%). I rimanenti comuni presentano tutti valori intorno al 7%.

E' importante infine rilevare che su 11.133 famiglie con almeno un componente straniero (il 9,2% del totale delle famiglie pistoiesi), 8.791 (pari al 7,2%) hanno un intestatario straniero. Questo fenomeno in alcuni comuni è particolarmente rilevante, come, ad esempio, a Montecatini, dove la percentuale delle famiglie con almeno uno straniero è del 19,6%, di cui il 15,2% ha un intestatario straniero, a Pescia (10,2% con un componente straniero di cui 8,3% con intestatario straniero), a Massa e Cozzile (10,5% con un componente straniero di cui 7,8% con intestatario straniero), a Quarrata (9,6% con un componente straniero di cui 8,5% con intestatario straniero), a Chiesina Uzz.se (10,01% con un componente straniero di cui 7% con intestatario straniero), a Pieve a Nievole (9,9% con un componente straniero di cui 6,5% con intestatario straniero), a Lamporecchio (9,5% con un componente straniero di cui 6,5% con intestatario straniero) e a Pistoia (8,5% con un componente straniero di cui 7,3% con intestatario straniero). I comuni in cui le famiglie con stranieri incidono in maniera minore sono invece San Marcello P.se (4,7% con un componente straniero di cui 3,5% con intestatario straniero), Abetone (5,4% con un componente straniero di cui 3% con intestatario straniero), Cutigliano (5,3% con un componente straniero di cui 4% con intestatario straniero) e Montale (5,5% con un componente straniero di cui 4,3% con intestatario straniero). I rimanenti comuni presentano percentuali di famiglie con almeno un componente straniero che oscillano dal 6% all'8,4%.

Provincia e sistemi locali di Pistoia. Popolazione residente per comune al 31.12. Serie storica 2002-2008.

SISTEMI LOCALI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
AREA PISTOIESE							
QUADRANTE METROPOLITANO							
Agliaia	14.882	15.152	15.405	15.611	15.896	16.267	16.637
Montale	10.186	10.331	10.410	10.395	10.532	10.637	10.697
Pistoia	84.243	84.526	85.273	85.947	86.514	89.418	89.982
Quarrata	23.038	23.439	23.884	24.017	24.224	24.600	25.020
Serravalle	10.427	10.640	10.675	10.797	11.019	11.209	11.423
TOTALE	142.776	144.088	145.647	146.767	148.185	152.131	153.759
QUADRANTE MONTANO							
Abetone	703	694	699	704	695	692	696
Cutigliano	1.688	1.664	1.651	1.641	1.621	1.623	1.631
Marliana	2.980	3.087	3.096	3.132	3.142	3.175	3.210
Piteglio	1.874	1.880	1.867	1.847	1.834	1.835	1.837
Sambuca Pistoiese	1.637	1.672	1.681	1.692	1.693	1.734	1.756
San Marcello P.se	7.078	7.024	6.998	6.941	6.917	6.924	6.891
TOTALE	15.960	16.021	15.992	15.957	15.902	15.983	16.021
TOTALE AREA P.SE	158.736	160.109	161.639	162.724	164.087	168.114	169.780
VAL DI NIEVOLE							
Buggiano	8.231	8.341	8.462	8.630	8.623	8.721	8.785
Chiesina Uzzanese	4.000	4.060	4.138	4.288	4.388	4.442	4.486
Lamporecchio	6.858	7.022	7.078	7.217	7.420	7.491	7.583
Larciano	6.032	5.986	6.028	6.016	6.043	6.156	6.238
Massa e Cozzile	7.279	7.387	7.502	7.530	7.643	7.789	7.888
Monsummano Terme	19.955	20.095	20.219	20.327	20.448	20.670	20.985
Montecatini Terme	20.278	20.627	20.766	20.643	20.530	21.038	21.156
Pescia	18.370	18.570	18.711	18.831	19.056	19.453	19.594
Pieve a Nievole	9.183	9.271	9.387	9.518	9.529	9.602	9.815
Ponte Buggianese	7.766	7.981	8.161	8.279	8.398	8.599	8.739
Uzzano	4.755	4.851	4.936	5.058	5.182	5.340	5.546
TOTALE VAL DI NIEVOLE	112.707	114.191	115.388	116.337	117.260	119.301	120.815
TOTALE PROVINCIA	271.443	274.300	277.027	279.061	281.347	287.415	290.595

Fonte: Anagrafi Comunali. Elaborazioni: Ufficio Statistica della Provincia di Pistoia.

Provincia e Sistemi Locali di Pistoia. POPOLAZIONE RESIDENTE. FAMIGLIE ANAGRAFICHE AL 31.12. SERIE STORICA 2003-2008.

SISTEMI LOCALI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
AREA PISTOIESE						
QUADRANTE METROPOLITANO						
Agliaiana	5.471	5.638	5.789	5.895	6.131	6.309
Montale	3.600	3.671	3.721	3.813	3.889	3.936
Pistoia	38.562	39.023	39.494	39.697	40.204	40.502
Quarrata	8.374	8.599	8.735	8.865	9.102	9.293
Serravalle	4.084	4.117	4.199	4.422	4.525	4.616
TOTALE	60.091	61.048	61.938	62.692	63.851	64.656
QUADRANTE MONTANO						
Abetone	306	318	324	325	325	333
Cutigliano	745	745	757	764	784	792
Marliana	1.334	1.377	1.412	1.421	1.441	1.459
Piteglio	880	877	862	860	895	905
Sambuca Pistoiese	798	809	808	826	900	893
San Marcello P.se	3.305	3.326	3.327	3.346	3.388	3.413
TOTALE	7.368	7.452	7.490	7.542	7.733	7.795
TOTALE AREA P.SE	67.459	68.500	69.428	70.234	71.584	72.451
VAL DI NIEVOLE						
Buggiano	3.231	3.345	3.475	3.511	3.594	3.640
Chiesina Uzzanese	n.d.	1.540	1.587	1.642	1.670	1.678
Lamporecchio	2.653	2.715	2.791	2.876	2.913	2.983
Larciano	2.166	2.197	2.201	2.233	2.304	2.364
Massa e Cozzile	3.025	3.097	3.139	3.187	3.263	3.314
Monsummano Terme	7.368	7.442	7.512	7.628	7.761	8.051
Montecatini Terme	8.946	9.066	9.131	9.128	9.320	9.351
Pescia	7.546	7.706	7.755	7.869	8.100	8.183
Pieve a Nievole	3.404	3.463	3.568	3.582	3.633	3.797
Ponte Buggianese	3.029	3.128	3.175	3.211	3.294	3.349
Uzzano	1.819	1.874	1.939	1.977	2.062	2.180
TOTALE VAL DI NIEVOLE	43.187	45.573	46.273	46.844	47.914	48.890
TOTALE PROVINCIA	110.646	114.073	115.701	117.078	119.498	121.341

Provincia e Sistemi Locali di Pistoia. POPOLAZIONE RESIDENTE. FAMIGLIE ANAGRAFICHE AL 31.12.
Numero medio di componenti per famiglia anagrafica. Serie storica.

SISTEMI LOCALI	2003	2004	2005	2006	2007	2008
AREA PISTOIESE						
QUADRANTE METROPOLITANO						
Agliaia	2,77	2,73	2,70	2,70	2,65	2,64
Montale	2,87	2,84	2,79	2,76	2,74	2,72
Pistoia	2,19	2,19	2,18	2,18	2,22	2,22
Quarrata	2,80	2,78	2,75	2,73	2,70	2,69
Serravalle	2,58	2,59	2,57	2,49	2,48	2,47
TOTALE	2,40	2,39	2,37	2,36	2,38	2,38
QUADRANTE MONTANO						
Abetone	2,27	2,20	2,17	2,14	2,13	2,09
Cutigliano	2,23	2,22	2,17	2,12	2,07	2,06
Marliana	2,29	2,25	2,22	2,21	2,20	2,20
Piteglio	2,14	2,13	2,14	2,13	2,05	2,03
Sambuca Pistoiese	2,10	2,08	2,09	2,05	1,93	1,97
San Marcello P.se	2,13	2,10	2,09	2,07	2,04	2,02
TOTALE	2,17	2,15	2,13	2,11	2,07	2,06
TOTALE AREA P.SE	2,37	2,36	2,34	2,34	2,35	2,34
VAL DI NIEVOLE						
Buggiano	2,58	2,53	2,48	2,46	2,43	2,41
Chiesina Uzzanese	n.d.	2,69	2,70	2,67	2,66	2,67
Lamporecchio	2,65	2,61	2,59	2,58	2,57	2,54
Larciano	2,76	2,74	2,73	2,71	2,67	2,64
Massa e Cozzile	2,44	2,42	2,40	2,40	2,39	2,38
Monsummano Terme	2,73	2,72	2,71	2,68	2,66	2,61
Montecatini Terme	2,31	2,29	2,26	2,25	2,26	2,26
Pescia	2,46	2,43	2,43	2,42	2,40	2,39
Pieve a Nievole	2,72	2,71	2,67	2,66	2,64	2,58
Ponte Buggianese	2,63	2,61	2,61	2,62	2,61	2,61
Uzzano	2,67	2,63	2,61	2,62	2,59	2,54
TOTALE VAL DI NIEVOLE	2,64	2,53	2,51	2,50	2,49	2,47
TOTALE PROVINCIA	2,48	2,43	2,41	2,40	2,41	2,39

Provincia e Sistemi Locali di Pistoia. NATI PER COMUNE. SERIE STORICA 2002-2008. Valori assoluti.

SISTEMI LOCALI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
AREA PISTOIESE							
QUADRANTE METROPOLITANO							
Agliana	138	158	139	147	153	185	182
Montale	86	100	108	90	86	90	114
Pistoia	689	692	778	804	762	735	773
Quarrata	235	185	238	238	254	242	255
Serravalle	107	95	105	96	98	106	121
TOTALE	1.255	1.230	1.368	1.375	1.353	1.358	1.445
QUADRANTE MONTANO							
Abetone	3	3	6	5	6	3	6
Cutigliano	5	12	11	6	12	12	12
Marliana	34	21	24	27	20	23	18
Piteglio	21	12	12	12	12	16	9
Sambuca Pistoiese	21	21	17	15	20	14	21
San Marcello P.se	44	34	45	66	47	43	57
TOTALE	128	103	115	131	117	111	123
TOTALE AREA P.SE	1.383	1.333	1.483	1.506	1.470	1.469	1.568
VAL DI NIEVOLE							
Buggiano	61	78	77	71	86	82	82
Chiesina Uzzanese	30	24	26	44	27	42	54
Lamporecchio	57	53	61	57	82	60	79
Larciano	44	36	41	26	47	46	53
Massa e Cozzile	61	64	64	73	72	83	85
Monsummano Terme	185	163	178	180	166	172	197
Montecatini Terme	153	162	176	172	171	157	162
Pescia	145	140	137	155	166	178	192
Pieve a Nievole	83	83	94	80	93	89	100
Ponte Buggianese	58	65	62	72	82	66	97
Uzzano	42	46	50	39	45	71	47
TOTALE VAL DI NIEVOLE	919	914	966	969	1.037	1.046	1.148
TOTALE PROVINCIA	2.302	2.247	2.449	2.475	2.507	2.515	2.716

Fonte: Anagrafi Comunali. Elaborazioni: Ufficio Statistica della Provincia di Pistoia.

Provincia e Sistemi Locali di Pistoia. MORTI PER COMUNE. SERIE STORICA 2002-2008. Valori assoluti.

SISTEMI LOCALI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
AREA PISTOIESE							
QUADRANTE METROPOLITANO							
Agliaia	159	140	135	157	155	128	147
Montale	85	94	87	118	82	106	105
Pistoia	983	1.108	1.024	1.004	969	1.042	1.050
Quarrata	197	219	184	210	194	222	231
Serravalle	77	89	95	96	98	99	96
TOTALE	1.501	1.650	1.525	1.585	1.498	1.597	1.629
QUADRANTE MONTANO							
Abetone	7	10	9	7	8	10	4
Cutigliano	14	25	24	16	27	25	20
Marliana	31	43	35	31	36	30	38
Piteglio	37	24	37	31	29	29	36
Sambuca Pistoiese	24	25	22	29	31	33	19
San Marcello P.se	139	109	119	134	109	114	115
TOTALE	252	236	246	248	240	241	232
TOTALE AREA P.SE	1.753	1.886	1.771	1.833	1.738	1.838	1.861
VAL DI NIEVOLE							
Buggiano	85	75	61	79	90	87	105
Chiesina Uzzanese	46	55	44	43	42	48	68
Lamporecchio	72	79	90	81	75	79	88
Larciano	69	70	54	65	46	72	76
Massa e Cozzile	82	81	72	78	47	75	58
Monsummano Terme	198	184	146	192	164	189	217
Montecatini Terme	273	243	244	242	234	222	251
Pescia	216	276	220	256	188	245	264
Pieve a Nievole	86	87	85	82	99	90	93
Ponte Buggianese	78	83	74	83	106	96	85
Uzzano	32	39	36	47	45	45	51
TOTALE VAL DI NIEVOLE	1.237	1.272	1.126	1.248	1.136	1.248	1.356
TOTALE PROVINCIA	2.990	3.158	2.897	3.081	2.874	3.086	3.217

Fonte: Anagrafi Comunali. Elaborazioni: Ufficio Statistica della Provincia di Pistoia.

Provincia e Sistemi Locali di Pistoia. IMMIGRATI PER COMUNE. SERIE STORICA 2002-2008. Valori assoluti.

SISTEMI LOCALI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
AREA PISTOIESE							
QUADRANTE METROPOLITANO							
Agliana	536	583	626	636	693	770	699
Montale	284	350	356	355	405	438	343
Pistoia	1.811	2.547	2.768	2.478	2.651	5.110	2.739
Quarrata	740	919	913	749	812	995	1.018
Serravalle	509	567	441	471	544	552	538
TOTALE	3.880	4.966	5.104	4.689	5.105	7.865	5.337
QUADRANTE MONTANO							
Abetone	11	14	21	24	13	19	17
Cutigliano	19	29	33	42	40	41	40
Marliana	151	270	230	191	186	191	189
Piteglio	51	69	80	52	67	69	79
Sambuca Pistoiese	83	111	95	86	111	140	125
San Marcello P.se	149	172	166	146	162	211	179
TOTALE	464	665	625	541	579	671	629
TOTALE AREA P.SE	4.344	5.631	5.729	5.230	5.684	8.536	5.966
VAL DI NIEVOLE							
Buggiano	412	380	441	470	391	436	402
Chiesina Uzzanese	137	203	211	288	273	262	278
Lamporecchio	221	333	304	310	386	302	296
Larciano	167	164	218	190	177	289	245
Massa e Cozzile	358	401	466	335	388	438	412
Monsummano Terme	622	660	685	654	787	856	916
Montecatini Terme	1.292	1.335	1.251	1.014	1.011	1.462	1.232
Pescia	1.491	749	744	774	796	980	810
Pieve a Nievole	482	483	497	500	431	445	494
Ponte Buggianese	307	416	417	384	385	468	382
Uzzano	198	303	272	360	332	351	443
TOTALE VAL DI NIEVOLE	5.687	5.427	5.506	5.279	5.357	6.289	5.910
TOTALE PROVINCIA	10.031	11.058	11.235	10.509	11.041	14.825	11.876

Fonte: Anagrafi Comunali. Elaborazioni: Ufficio Statistica della Provincia di Pistoia.

Provincia e Sistemi Locali di Pistoia. EMIGRATI PER COMUNE. SERIE STORICA 2002-2008. Valori assoluti.

SISTEMI LOCALI	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
AREA PISTOIESE							
QUADRANTE METROPOLITANO							
Agliaia	269	331	377	420	406	456	364
Montale	240	211	298	342	272	317	292
Pistoia	1.459	1.848	1.775	1.604	1.877	1.899	1.898
Quarrata	444	484	522	644	665	639	622
Serravalle	306	360	319	349	322	369	349
TOTALE	2.718	3.234	3.291	3.359	3.542	3.680	3.525
QUADRANTE MONTANO							
Abetone	7	16	13	17	20	15	15
Cutigliano	18	39	33	42	45	26	24
Marliana	90	141	178	151	160	151	134
Piteglio	30	51	68	53	63	55	50
Sambuca Pistoiese	44	72	81	61	99	80	105
San Marcello P.se	105	151	118	135	124	133	154
TOTALE	294	470	491	459	511	460	482
TOTALE AREA P.SE	3.012	3.704	3.782	3.818	4.053	4.140	4.007
VAL DI NIEVOLE							
Buggiano	207	273	336	294	394	333	315
Chiesina Uzzanese	100	112	115	140	158	202	220
Lamporecchio	120	143	219	147	190	212	195
Larciano	131	176	163	163	151	150	140
Massa e Cozzile	275	276	339	302	300	300	340
Monsummano Terme	541	499	593	534	668	617	581
Montecatini Terme	796	905	1.044	1.067	1.061	889	1.025
Pescia	454	413	520	553	549	516	597
Pieve a Nievole	375	391	390	367	414	371	288
Ponte Buggianese	145	183	225	255	242	237	254
Uzzano	181	214	201	230	208	219	233
TOTALE VAL DI NIEVOLE	3.325	3.585	4.145	4.052	4.335	4.046	4.188
TOTALE PROVINCIA	6.337	7.289	7.927	7.870	8.388	8.186	8.195

Fonte: Anagrafi Comunali. Elaborazioni: Ufficio Statistica della Provincia di Pistoia.

PROVINCIA DI PISTOIA. POPOLAZIONE RESIDENTE. Movimento e calcolo della popolazione residente anno 2008.

SISTEMI LOCALI	POPOLAZIONE AL 1° GENNAIO			SALDO TOTALE			POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	FAMIGLIE
AREA PISTOIESE										
QUADRANTE METROPOLITANO										
Agliaiana	7.971	8.296	16.267	185	185	370	8.156	8.481	16.637	6.309
Montale	5.213	5.424	10.637	22	38	60	5.235	5.462	10.697	3.936
Pistoia	42.523	46.895	89.418	260	304	564	42.783	47.199	89.982	40.502
Quarrata	12.124	12.476	24.600	170	250	420	12.294	12.726	25.020	9.293
Serravalle	5.515	5.694	11.209	98	116	214	5.613	5.810	11.423	4.616
TOTALE	73.346	78.785	152.131	735	893	1.628	74.081	79.678	153.759	64.656
QUADRANTE MONTANO										
Abetone	333	359	692	6	-2	4	339	357	696	333
Cutigliano	774	849	1.623	-6	14	8	768	863	1.631	792
Marliana	1.568	1.607	3.175	19	16	35	1.587	1.623	3.210	1.459
Piteglio	844	991	1.835	8	-6	2	852	985	1.837	905
Sambuca Pistoiese	881	853	1.734	16	6	22	897	859	1.756	893
San Marcello P.se	3.232	3.692	6.924	-20	-13	-33	3.212	3.679	6.891	3.413
TOTALE	7.632	8.351	15.983	23	15	38	7.655	8.366	16.021	7.795
TOTALE AREA P.SE	80.978	87.136	168.114	758	908	1.666	81.736	88.044	169.780	72.451
VAL DI NIEVOLE										
Buggiano	4.205	4.516	8.721	5	59	64	4.210	4.575	8.785	3.640
Chiesina Uzzanese	2.198	2.244	4.442	-5	49	44	2.193	2.293	4.486	1.678
Lamporecchio	3.644	3.847	7.491	32	60	92	3.676	3.907	7.583	2.983
Larciano	2.992	3.164	6.156	47	35	82	3.039	3.199	6.238	2.364
Massa e Cozzile	3.713	4.076	7.789	42	57	99	3.755	4.133	7.888	3.314
Monsummano Terme	10.059	10.611	20.670	161	154	315	10.220	10.765	20.985	8.051
Montecatini Terme	9.591	11.447	21.038	43	75	118	9.634	11.522	21.156	9.351
Pescia	9.421	10.032	19.453	82	59	141	9.503	10.091	19.594	8.183
Pieve a Nievole	4.665	4.937	9.602	106	107	213	4.771	5.044	9.815	3.797
Ponte Buggianese	4.184	4.415	8.599	61	79	140	4.245	4.494	8.739	3.349
Uzzano	2.625	2.715	5.340	101	105	206	2.726	2.820	5.546	2.180
TOTALE VAL DI NIEVOLE	57.297	62.004	119.301	675	839	1.514	57.972	62.843	120.815	48.890
TOTALE PROVINCIA	138.275	149.140	287.415	1.433	1.747	3.180	139.708	150.887	290.595	121.341

Fonte: Anagrafi Comunali. Elaborazioni: Ufficio Statistica Provincia di Pistoia.

PROVINCIA DI PISTOIA. Movimento naturale e migratorio dei cittadini stranieri residenti per Comune. Anno 2008.

COMUNI	RESIDENTI AL 1° GENNAIO			ISCRITTI			CANCELLATI			RESIDENTI AL 31 DICEMBRE			% su tot. Resid.	di cui minori			FAMIGLIE			
	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.	M.	F.	T.		M.	F.	T.	Con almeno uno straniero		di cui con intestatario straniero	
																	ass.	%	ass.	%
AREA PISTOIESE																				
QUADRANTE METROPOLITANO																				
Agliana	534	528	1.062	98	121	219	58	54	112	574	595	1.169	7,0	150	148	298	433	6,9	353	5,6
Montale	262	254	516	51	79	130	28	32	60	285	301	586	5,5	78	76	154	218	5,5	170	4,3
Pistoia	3.098	3.396	6.494	662	820	1.482	306	320	626	3.454	3.896	7.350	8,2	859	745	1.604	3.423	8,5	2.945	7,3
Quarrata	1.102	1.000	2.102	262	243	505	118	90	208	1.246	1.153	2.399	9,6	315	291	606	892	9,6	786	8,5
Serravalle	378	370	748	101	122	223	50	42	92	429	450	879	7,7	109	91	200	330	7,1	224	4,9
TOTALE	5.374	5.548	10.922	1.174	1.385	2.559	560	538	1.098	5.988	6.395	12.383	8,1	1.511	1.351	2.862	5.296	8,2	4.478	6,9
QUADRANTE MONTANO																				
Abetone	11	12	23	3	3	6	2	0	2	12	15	27	3,9	3	2	5	18	5,4	10	3,0
Cutigliano	11	35	46	5	13	18	2	3	5	14	45	59	3,6	2	4	6	42	5,3	32	4,0
Marliana	99	129	228	20	25	45	17	15	32	102	139	241	7,5	29	30	59	95	6,5	74	5,1
Piteglio	37	55	92	9	12	21	5	14	19	41	53	94	5,1	11	8	19	55	6,1	37	4,1
Sambuca P.se	73	58	131	15	18	33	11	12	23	77	64	141	8,0	21	16	37	75	8,4	59	6,6
San Marcello P.se	87	159	246	20	51	71	20	24	44	87	186	273	4,0	25	31	56	161	4,7	121	3,5
TOTALE	318	448	766	72	122	194	57	68	125	333	502	835	5,2	91	91	182	446	5,7	333	4,3
TOTALE AREA P.SE	5.692	5.996	11.688	1.246	1.507	2.753	617	606	1.223	6.321	6.897	13.218	7,8	1.602	1.442	3.044	5.742	7,9	4.811	6,6
VAL DI NIEVOLE																				
Buggiano	198	280	478	59	88	147	21	42	63	236	326	562	6,4	45	63	108	303	8,3	223	6,1
Chiesina Uzz.se	205	176	381	46	71	117	44	32	76	207	215	422	9,4	63	44	107	169	10,1	117	7,0
Lamporecchio	272	304	576	57	70	127	37	20	57	292	354	646	8,5	78	69	147	283	9,5	194	6,5
Larciano	185	200	385	51	61	112	21	26	47	215	235	450	7,2	52	59	111	185	7,8	151	6,4
Massa e Cozzile	242	385	627	67	122	189	38	67	105	271	440	711	9,0	61	79	140	347	10,5	260	7,8
Monsummano T.	517	596	1.113	184	208	392	73	86	159	628	718	1.346	6,4	151	141	292	603	7,5	390	4,8
Montecatini T.	1.206	1.949	3.155	305	505	810	155	301	456	1.356	2.153	3.509	16,6	257	234	491	1.835	19,6	1.424	15,2
Pescia	777	812	1.589	190	232	422	90	104	194	877	940	1.817	9,3	187	192	379	836	10,2	681	8,3
Pieve a Nievole	286	384	670	86	108	194	35	58	93	337	434	771	7,9	87	76	163	375	9,9	245	6,5
Ponte Buggianese	260	291	551	50	70	120	22	27	49	288	334	622	7,1	82	70	152	277	8,3	163	4,9
Uzzano	143	155	298	71	91	162	29	36	65	185	210	395	7,1	43	38	81	178	8,2	132	6,1
TOTALE VAL DI NIEVOLE	4.291	5.532	9.823	1.166	1.626	2.792	565	799	1.364	4.892	6.359	11.251	9,3	1.106	1.065	2.171	5.391	11,0	3.980	8,1
TOTALE	9.983	11.528	21.511	2.412	3.133	5.545	1.182	1.405	2.587	11.213	13.256	24.469	8,4	2.708	2.507	5.215	11.133	9,2	8.791	7,2

Fonte: Anagrafi Comunali. Elaborazioni: Ufficio Statistica della Provincia di Pistoia.

PROVINCIA DI PISTOIA. Iscrizioni anagrafiche dei cittadini stranieri residenti per principali tipologie e Comune. Anno 2008.
Valori assoluti e composizione %.

COMUNI	ISCRITTI PER NASCITA				ISCRITTI PER TRASFERIMENTO DALL'ESTERO				ISCRITTI PER TRASFERIMENTO DA ALTRI COMUNI ITALIANI				ISCRITTI IN TOTALE		
	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.
AREA PISTOIESE															
QUADRANTE METROPOLITANO															
Agliaiana	10	9	19	8,7	55	77	132	60,3	33	35	68	31,1	98	121	219
Montale	1	9	10	7,7	23	41	64	49,2	21	26	47	36,2	51	79	130
Pistoia	85	56	141	9,5	404	546	950	64,1	147	197	344	23,2	662	820	1.482
Quarrata	33	18	51	10,1	130	146	276	54,7	86	75	161	31,9	262	243	505
Serravalle	12	12	24	10,8	47	62	109	48,9	41	47	88	39,5	101	122	223
TOTALE	141	104	245	9,6	659	872	1.531	59,8	328	380	708	27,7	1.174	1.385	2.559
QUADRANTE MONTANO															
Abetone	0	1	1	16,7	3	2	5	83,3	0	0	0	0,0	3	3	6
Cutigliano	1	0	1	5,6	4	10	14	77,8	0	3	3	16,7	5	13	18
Marliana	2	0	2	4,4	11	14	25	55,6	7	11	18	40,0	20	25	45
Piteglio	0	0	0	0,0	8	9	17	81,0	1	3	4	19,0	9	12	21
Sambuca P.se	3	2	5	15,2	7	11	18	54,5	5	5	10	30,3	15	18	33
San Marcello P.se	2	4	6	8,5	13	32	45	63,4	5	15	20	28,2	20	51	71
TOTALE	8	7	15	7,7	46	78	124	63,9	18	37	55	28,4	72	122	194
TOTALE AREA P.SE	149	111	260	9,4	705	950	1.655	60,1	346	417	763	27,7	1.246	1.507	2.753
VAL DI NIEVOLE															
Buggiano	4	4	8	5,4	24	42	66	44,9	30	41	71	48,3	59	88	147
Chiesina Uzz.se	8	8	16	13,7	20	43	63	53,8	18	20	38	32,5	46	71	117
Lamporecchio	4	4	8	6,3	35	54	89	70,1	18	12	30	23,6	57	70	127
Larciano	7	2	9	8,0	33	45	78	69,6	11	14	25	22,3	51	61	112
Massa e Cozzile	7	11	18	9,5	32	72	104	55,0	28	39	67	35,4	67	122	189
Monsummano T.	14	7	21	5,4	96	120	216	55,1	70	77	147	37,5	184	208	392
Montecatini T.	32	25	57	7,0	178	294	472	58,3	90	180	270	33,3	305	505	810
Pescia	11	23	34	8,1	116	143	259	61,4	55	62	117	27,7	190	232	422
Pieve a Nievole	8	5	13	6,7	52	64	116	59,8	26	39	65	33,5	86	108	194
Ponte Buggianese	6	6	12	10,0	30	41	71	59,2	13	22	35	29,2	50	70	120
Uzzano	5	2	7	4,3	26	48	74	45,7	40	41	81	50,0	71	91	162
TOTALE VAL DI NIEVOLE	106	97	203	7,3	642	966	1.608	57,6	399	547	946	33,9	1.166	1.626	2.792
TOTALE	255	208	463	8,3	1.347	1.916	3.263	58,8	745	964	1.709	30,8	2.412	3.133	5.545

Fonte: Anagrafi Comunali. Elaborazioni: Ufficio Statistica Provincia di Pistoia.

PROVINCIA DI PISTOIA. Cancellazioni anagrafiche dei cittadini stranieri residenti per principali tipologie e Comune. Anno 2008.
Valori assoluti e composizione %.

COMUNI	CANCELLATI PER MORTE				CANCELLATI PER TRASFERIMENTO ALL'ESTERO				CANCELLATI PER ACQ.CITTADINANZA ITALIANA				CANCELLATI PER TRASF. AD ALTRI COMUNI ITALIANI				CANCELLATI IN TOTALE		
	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.	%	M.	F.	T.
AREA PISTOIESE																			
QUADRANTE METROPOLITANO																			
Agliaia	1	1	2	1,8	3	4	7	6,3	2	5	7	6,3	41	33	74	66,1	58	54	112
Montale	0	1	1	1,7	0	0	0	0,0	0	3	3	5,0	23	23	46	76,7	28	32	60
Pistoia	0	5	5	0,8	6	11	17	2,7	37	61	98	15,7	155	183	338	54,0	306	320	626
Quarrata	2	1	3	1,4	9	5	14	6,7	4	9	13	6,3	61	51	112	53,8	118	90	208
Serravalle	1	0	1	1,1	4	4	8	8,7	2	4	6	6,5	33	23	56	60,9	50	42	92
TOTALE	4	8	12	1,1	22	24	46	4,2	45	82	127	11,6	313	313	626	57,0	560	538	1.098
QUADRANTE MONTANO																			
Abetone	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	1	0	1	50,0	0	0	0	0,0	2	0	2
Cutigliano	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	0	1	1	20,0	2	2	4	80,0	2	3	5
Marliana	1	0	1	3,1	2	3	5	15,6	1	1	2	6,3	9	10	19	59,4	17	15	32
Piteglio	0	0	0	0,0	0	1	1	5,3	0	1	1	5,3	2	11	13	68,4	5	14	19
Sambuca P.se	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	1	0	1	4,3	6	7	13	56,5	11	12	23
San Marcello P.se	0	0	0	0,0	1	1	2	4,5	0	1	1	2,3	15	17	32	72,7	20	24	44
TOTALE	1	0	1	0,8	3	5	8	6,4	3	4	7	5,6	34	47	81	64,8	57	68	125
TOTALE AREA P.SE	5	8	13	1,1	25	29	54	4,4	48	86	134	11,0	347	360	707	57,8	617	606	1.223
VAL DI NIEVOLE																			
Buggiano	0	1	1	1,6	3	2	5	7,9	2	10	12	19,0	14	25	39	61,9	21	42	63
Chiesina Uzz.se	0	0	0	0,0	6	7	13	17,1	1	3	4	5,3	35	20	55	72,4	44	32	76
Lamporecchio	1	0	1	1,8	0	0	0	0,0	2	4	6	10,5	32	16	48	84,2	37	20	57
Larciano	0	0	0	0,0	0	1	1	2,1	1	1	2	4,3	20	19	39	83,0	21	26	47
Massa e Cozzile	0	0	0	0,0	3	3	6	5,7	1	6	7	6,7	32	52	84	80,0	38	67	105
Monsummano T.	0	0	0	0,0	15	16	31	19,5	2	15	17	10,7	55	55	110	69,2	73	86	159
Montecatini T.	0	0	0	0,0	10	8	18	3,9	16	46	62	13,6	103	219	322	70,6	155	301	456
Pescia	1	1	2	1,0	9	10	19	9,8	3	8	11	5,7	68	82	150	77,3	90	104	194
Pieve a Nievole	1	1	2	2,2	0	1	1	1,1	3	12	15	16,1	29	39	68	73,1	35	58	93
Ponte Buggianese	0	0	0	0,0	2	0	2	4,1	1	2	3	6,1	16	22	38	77,6	22	27	49
Uzzano	0	0	0	0,0	1	9	10	15,4	3	4	7	10,8	20	21	41	63,1	29	36	65
TOTALE VAL DI NIEVOLE	3	3	6	0,4	49	57	106	7,8	35	111	146	10,7	424	570	994	72,9	565	799	1.364
TOTALE	8	11	19	0,7	74	86	160	6,2	83	197	280	10,8	771	930	1.701	65,8	1.182	1.405	2.587

Fonte: Anagrafi Comunali. Elaborazioni: Ufficio Statistica Provincia di Pistoia.

PROVINCIA DI PISTOIA. CITTADINI STRANIERI RESIDENTI DELLE PRINCIPALI NAZIONALITA'. SERIE STORICA 1999-2008. Valori assoluti e variazioni %.

NAZIONALITA'	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Var. 2008/1999
Albania	2.236	3.033	3.872	4.665	5.477	6.599	7.327	8.082	8.683	9.739	7.503
Romania	394	499	612	717	1.498	1.978	2.282	2.544	4.985	6.122	5.728
Marocco	699	824	980	1.139	1.336	1.553	1.677	1.775	1.851	2.066	1.367
Cina	193	250	245	291	381	487	565	548	651	612	419
Polonia	174	179	189	183	224	275	340	411	539	595	421
Filippine	287	314	325	311	312	359	388	388	427	462	175
Russia	143	193	225	240	314	370	355	375	379	429	286
Ucraina	38	55	76	64	149	214	234	245	291	345	307
Nigeria	71	49	100	128	160	190	203	223	243	286	215
Moldova	2	13	21	32	70	108	119	162	193	250	248
Germania	226	230	246	240	243	243	238	237	228	232	6
Tunisia	91	111	129	152	170	201	201	198	204	199	108
Rep. Dominicana	106	126	134	131	123	130	138	153	159	190	84
Regno Unito	110	115	114	116	121	140	159	162	167	182	72
Perù	59	60	61	63	78	96	105	120	128	160	101
Brasile	121	121	123	112	116	125	136	135	150	155	34
Francia	117	130	138	135	135	124	123	136	136	138	21
Bulgaria	75	76	77	69	78	87	94	99	125	138	63
TOTALE	5.142	6.378	7.667	8.788	10.985	13.279	14.684	15.993	19.539	22.300	17.158
% SUL TOTALE STRANIERI	77,87	79,64	82,74	84,18	87,14	87,86	88,30	88,93	90,53	90,91	

NAZIONALITA'	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Var.% 2008/1999
Albania	-	35,64	27,66	20,48	17,41	20,49	11,03	10,30	7,44	12,16	335,55
Romania	-	26,65	22,65	17,16	108,93	32,04	15,37	11,48	95,95	22,81	1.453,81
Marocco	-	17,88	18,93	16,22	17,30	16,24	7,98	5,84	4,28	11,62	195,57
Cina	-	29,53	-2,00	18,78	30,93	27,82	16,02	-3,01	18,80	-5,99	217,10
Polonia	-	2,87	5,59	-3,17	22,40	22,77	23,64	20,88	31,14	10,39	241,95
Filippine	-	9,41	3,50	-4,31	0,32	15,06	8,08	0,00	10,05	8,20	60,98
Russia	-	34,97	16,58	6,67	30,83	17,83	-4,05	5,63	1,07	13,19	200,00
Ucraina	-	44,74	38,18	-15,79	132,81	43,62	9,35	4,70	18,78	18,56	807,89
Nigeria	-	-30,99	104,08	28,00	25,00	18,75	6,84	9,85	8,97	17,70	302,82
Moldova	-	550,00	61,54	52,38	118,75	54,29	10,19	36,13	19,14	29,53	12.400,00
Germania	-	1,77	6,96	-2,44	1,25	0,00	-2,06	-0,42	-3,80	1,75	2,65
Tunisia	-	21,98	16,22	17,83	11,84	18,24	0,00	-1,49	3,03	-2,45	118,68
Rep. Dominicana	-	18,87	6,35	-2,24	-6,11	5,69	6,15	10,87	3,92	19,50	79,25
Regno Unito	-	4,55	-0,87	1,75	4,31	15,70	13,57	1,89	3,09	8,98	65,45
Perù	-	1,69	1,67	3,28	23,81	23,08	9,38	14,29	6,67	25,00	171,19
Brasile	-	0,00	1,65	-8,94	3,57	7,76	8,80	-0,74	11,11	3,33	28,10
Francia	-	11,11	6,15	-2,17	0,00	-8,15	-0,81	10,57	0,00	1,47	17,95
Bulgaria	-	1,33	1,32	-10,39	13,04	11,54	8,05	5,32	26,26	10,40	84,00
TOTALE	-	24,04	20,21	14,62	25,00	20,88	10,58	8,91	22,17	14,13	333,68

Fonte: Anagrafi Comunali. Elaborazioni: Servizio Statistica della Provincia di Pistoia.

PROVINCIA DI PISTOIA. CITTADINI STRANIERI PRESENTI IN ANAGRAFE AL 31.12.2008 PER CITTADINANZA E SESSO.

	M	F	T		M	F	T		M	F	T
1 - EUROPA (UNIONE EUROPEA)	2771	5145	7916	425				5 - ASIA	721	850	1571
203 AUSTRIA	3	27	30	426	2	2	4	301 AFGHANISTAN	0	0	0
206 BELGIO	5	16	21	427	0	0	0	302 ARABIA SAUDITA	0	0	0
209 BULGARIA	32	106	138	428	3	1	4	303 ARMENIA	1	10	11
257 CECA REP.	2	38	40	429	6	6	12	358 AZERBAIGIAN	3	1	4
315 CIPRO	0	1	1	430	0	0	0	359 BAHREIN	0	0	0
212 DANIMARCA	11	14	25	431	3	0	0	304 BANGLADESH	21	18	39
247 ESTONIA	5	37	42	432	2	1	3	305 BHUTAN	0	0	0
214 FINLANDIA	1	12	13	434	0	0	0	306 BRUNEI	0	0	0
215 FRANCIA	53	85	138	435	0	0	0	310 CAMBOGIA	1	0	1
216 GERMANIA	79	153	232	436	1191	875	2066	314 CINA	332	280	612
220 GRECIA	11	11	22	437	0	0	0	319 COREA DEL NORD	0	0	0
221 IRLANDA	2	7	9	438	0	0	0	320 COREA DEL SUD	1	0	1
248 LETTONIA	5	14	19	440	13	10	23	322 EMIRATI ARABI UNITI	0	0	0
249 LITUANIA	4	22	26	441	0	0	0	323 FILIPPINE	190	272	462
226 LUSSEMBURGO	0	0	0	442	0	0	0	360 GEORGIA	4	6	10
227 MALTA	0	1	1	443	0	0	0	326 GIAPPONE	4	16	20
232 PAESI BASSI	18	22	40	446	113	173	286	327 GIORDANIA	0	3	3
233 POLONIA	148	447	595	448	0	0	0	330 INDIA	51	55	106
234 PORTOGALLO	17	13	30	450	0	0	0	331 INDONESIA	0	1	1
219 REGNO UNITO	77	105	182	449	75	21	96	332 IRAN	6	8	14
235 ROMANIA	2250	3872	6122	451	0	0	0	333 IRAQ	0	0	0
255 SLOVACCHIA	9	29	38	453	4	1	5	334 ISRAELE	2	3	5
251 SLOVENIA	11	4	15	454	1	12	13	356 KAZAKHSTAN	3	39	42
239 SPAGNA	20	56	76	455	1	0	1	361 KIRGHIZISTAN	2	4	6
240 SVEZIA	3	20	23	456	1	1	2	335 KUWAIT	0	0	0
244 UNGHERIA	5	33	38	457	0	0	0	336 LAOS	0	0	0
2 - EUROPA (ALTRI EUROPEI)	5832	5336	11168	458	1	3	4	337 LIBANO	4	3	7
201 ALBANIA	5424	4315	9739	460	117	82	199	340 MALAYSIA	0	1	1
202 ANDORRA	0	0	0	461	0	0	0	339 MALDIVE	0	0	0
256 BIELORUSSIA	3	19	22	464	0	0	0	341 MONGOLIA	0	0	0
252 BOSNIA-ERZEGOVINA	15	19	34	465	0	0	0	307 MYANMAR (BIRMANIA)	0	0	0
250 CROAZIA	12	23	35		308	589	897	342 NEPAL	3	2	5
223 ISLANDA	0	1	1	503	0	0	0	343 OMAN	0	0	0
272 KOSOVO	4	3	7	602	22	17	39	344 PAKISTAN	34	18	52
225 LIECHTENSTEIN	0	0	0	505	0	0	0	345 QATAR	0	0	0
253 MACEDONIA	63	56	119	506	0	0	0	346 SINGAPORE	0	1	1
254 MOLDOVA	78	172	250	507	0	0	0	348 SIRIA	0	1	1
229 MONACO	0	0	0	604	2	6	8	311 SRI LANKA	51	41	92
270 MONTENEGRO	9	8	17	605	43	112	155	362 TAGIKISTAN	0	0	0
231 NORVEGIA	1	3	4	509	2	3	5	363 TAIWAN (FORMOSA)	0	0	0
245 RUSSA, FEDERAZIONE	78	351	429	606	1	19	20	324 TERRITORI AUT.			
236 SAN MARINO	1	2	3	608	1	19	20	324 PALESTINA	2	0	2
246 SANTA SEDE	0	0	0	513	20	26	46	349 THAILANDIA	1	31	32
271 SERBIA	46	39	85	514	1	0	1	338 TIMOR ORIENTALE	0	0	0
241 SVIZZERA	30	33	63	515	28	75	103	364 TURKMENISTAN	0	0	0
351 TURCHIA	9	6	15	516	2	13	15	357 UZBEKISTAN	5	35	40
243 UCRAINA	59	286	345	609	71	119	190	353 VIETNAM	0	1	1
					10	15	25	354 YEMEN	0	0	0
3 - AFRICA	1640	1311	2951	517	6	7	13	6 - OCEANIA	6	6	12
401 ALGERIA	16	11	27	518	0	0	0	701 AUSTRALIA	6	6	12
402 ANGOLA	0	2	2	519	0	0	0	703 FIGI (SOLE)	0	0	0
406 BENIN	0	0	0	523	0	2	2	708 KIRIBATI	0	0	0
408 BOTSWANA	0	0	0	612	0	0	0	712 MARSHALL	0	0	0
409 BURKINA FASO	0	0	0	524	0	0	0	713 MICRONESIA	0	0	0
410 BURUNDI	0	1	1	525	0	1	1	715 NAURU	0	0	0
411 CAMERUN	4	2	6	527	1	6	7	719 NUOVA ZELANDA	0	0	0
413 CAPO VERDE CENTRAFRICANA (REPUBBLICA)	2	4	6	529	1	2	3	720 PALAU	0	0	0
414 CIAD	1	0	1	530	0	0	0	721 PAPUA NUOVA GUINEA	0	0	0
415 COMORE	0	0	0	614	0	2	2	725 SALOMONE (SOLE)	0	0	0
417 CONGO	0	0	0	615	65	95	160	727 SAMOA (SOLE)	0	0	0
418 CONGO, REP. DEM. (ZAIRE)	5	3	8	534	0	0	0	730 TONGA (SOLE)	0	0	0
404 COSTA D'AVORIO	15	18	33	533	0	0	0	731 TUVALU (SOLE)	0	0	0
419 EGITTO	20	10	30	536	0	0	0	732 VANUATU	0	0	0
466 ERITREA	23	41	64	616	27	46	73	999 APOLIDE	2	9	11
420 ETIOPIA	10	26	36	617	0	0	0	000 NON CLASSIFICATO	0	4	4
421 GABON	0	0	0	618	0	0	0	TOTALE	11280	13250	24530
422 GAMBIA	1	0	1	619	4	7	11				
423 GHANA	5	3	8		2	16	18				
424 GIBUTI	0	0	0								

Popolazione scolastica iscritta per l'a.s. 2009/2010:

- alle scuole medie superiori pubbliche di competenza provinciale	n. 11.590
- alle scuole medie superiori paritarie sul territorio provinciale	n. 120

Totale	n. 11.710

Livello di istruzione della popolazione residente**Al censimento 2001:**

laureati	5,57%
diplomati	23,5 %
licenza media o avviamento	29,67%
scuola elementare	31,78%
alfabeti privi di titolo di studio	8,57%
analfabeti	0,90%

1.3 – I SERVIZI

1.3.1 – IL PERSONALE

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N^.	IN SERVIZIO N^.
Dirigenti	18	18*
D	170	168**
C	147	140
B	67	67***
A	0	0

* di cui n. 4 unità a tempo determinato

** di cui n. 4 unità in aspettativa non retribuita per l'intero anno e n. 1 unità in comando presso altra Amministrazione

*** di cui n. 1 unità in aspettativa non retribuita per l'intero anno

Totale personale al 31.12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n. 389

fuori ruolo: n. 54 dipendenti a tempo determinato (di cui n. 4 Dirigenti a tempo determinato ex art. 110, c.o.1, D.Lgs n. 267/2000 e n.1 unità di personale assunta a tempo determinato ex art. 90 D. Lgs: 267/2000)

n. 1 Direttore Generale

n. 2 Direttori Agenzie per il Turismo (A.P.T.)

n. 1 Segretario Generale

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N.° IN SERVIZI O	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N.° IN SERVIZIO
Dirigenti		8	8	Dirigenti		2	2
D	Tecnico	43	43	D	Amministrativo	14	14
D	Amministrativo	18	18	D	Tecnico	1	1
D	Informatico	1	1	C	Amministrativo	7	7
C	Tecnico	30	27	B	Amministrativo	0	0
C	Amministrativo	17	15	B	Tecnico	3	3
B	Tecnico	36	36				
B	Amministrativo	4	4				
B	Ausiliario	3	3				
A	Ausiliario	0	0				

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N[^]. PREV. P.O.	N[^]. IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N[^]. PREV. P.O.	N[^]. IN SERVIZIO
D	Vigilanza	4	4	D	Informatico	1	1
C	Vigilanza	11	11				

AREA AMMINISTRATIVA			
Q.F.	QUALIFICA Prof.le	N° PREV. P.O.	N.° IN SERVIZIO
Dirigenti		8	8
D	Amministrativo	81	79
D	Tecnico	2	2
D	Informatico	5	5
C	Tecnico	1	1
C	Amministrativo	81	79
B	Tecnico	1	1
B	Amministrativo	15	15
B	Ausiliario	5	5

1.3.2 – LE STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO*	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1.3.2.1 – Strutture scolastiche nel territorio provinciale (infanzia, primaria,secondaria di I grado e di II grado, paritarie) a.s. 2009-2010 n. 85	iscritti 36.059	36.700	37.250	37.750
1.3.2.2 – Scuole secondarie tecniche n. iscritti a.s. 2009/2010	4.021	4.200	4.400	4.600
1.3.2.3 – Scuole secondarie scientifiche n. iscritti a.s. 2009/2010	3.477	3.550	3.700	3.950
1.3.2.4 – Altre scuole di competenza provinciale n. iscritti a.s. 2009/2010	4.092	4.200	4.300	4.400
1.3.2.5 – Mezzi operativi al dicembre 2009	20	18	18	18
1.3.2.6 – Autoveicoli al dicembre 2009 Veicoli immatricolati autocarro al dicembre 2009	32 42	34 44	34 44	34 44
1.3.2.7 – Centro elaborazione dati	si	si	si	si
1.3.2.8 – Personal computer computer portatili	n. 580 n. 73	n. 600 n. 80	n. 600 n. 80	n. 600 n. 80
1.3.2.9 – Altre strutture	NO	-	-	-

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

PARTECIPAZIONI DELLA PROVINCIA DI PISTOIA	Capitale sociale	Prov. Pistoia %CS/q.nom-c.s.	Attività sociale prevalente (in sintesi)	Dirigenti attuali di riferimento
UNISER SOC. CONS. ARL	226.000,00	22,12% 50.000,00	istituzione e realizzazione di corsi di laurea sul territorio pistoiese	G.Fondi
PUBLICONTROLLI S.r.l.	15.000,00	30,00% 15.000,00	controllo impianti termici D.P.R. 412/93 e D.P.R. 551/99	A.Morelli
SOCIETÀ AEREOPORTO TOSCANO (S.A.T.) GALILEO GALILEI S.P.A. <i>(dismissione della partecipazione in ottemperanza alla deliberazione consiliare n. 268 del 29.07.2008)</i>	16.269.000,00	1,04% 169.372,50	gestione di infrastrutture per l'attività aeroportuale	P.Mazzoni
FIRENZE FIERA S.P.A.	21.843.977,76	0,102% 18.912,96	attività fieristica-congressuale	R.Ferretti
FIDI TOSCANA S.P.A.	72.020.000,00	0,048% 34.840,00	servizi finanziari alle imprese per l'accesso al credito	V. Evangelisti
P.M.I. SOC. CONS. A.R.L. <i>(avviate le procedure di asta pubblica per dismissione quote in ottemperanza alla deliberazione consiliare n. 131 del 22.4.2009)</i>	22.776,31	5,16% 1.175,00	promozione, sperimentazione, ricerca nel settore del mobile imbottito	V. Evangelisti
CII PISTOIA SOC. CONS. ARL. CENTRO IMPRESA E INNOVAZIONE	1.358.145,00	20,414% 276.640,00	servizi di supporto e consulenza alle imprese	V. Evangelisti
TOSCANA PIANTE E FIORI SOC. CONS. ARL <i>(in liquidazione)</i>	132.081,00	12,48%	promozione del florovivaismo	R.Ferretti
MONTECATINI CONGRESSI CONVENTION BUREAU SOC. CONS. A.R.L.	100.000,00	15,00% 15.000,00	promozione del turismo congressuale e di affari nel territorio pistoiese	R.Ferretti
PIN SOC. CONS. A.R.L. SERVIZI DIDATTICI E SCIENTIFICI PER L'UNIVERSITÀ DI FIRENZE <i>(avviate le procedure di asta pubblica per dismissione quote in ottemperanza alla deliberazione consiliare n. 127 del 22.4.2009)</i>	707.339,00	3,65% 25.823,00	insediamenti didattici e scientifici dell'università di Firenze nell'area metropolitana FI-PO-PT	G.Fondi

Associazioni e organizzazioni non lucrative	Natura giuridica	Obiettivi dell'organismo	Tipo partecipazione	Dirigenti attuali di riferimento
FONDAZIONE ACCADEMIA DI MUSICA PER ORGANO- ONLUS	Fondazione	Realizzazione programmi produzione musicale, corsi di studio, concorsi interpretazione, valorizzare organi storici italiani spec. pistoiese, letteratura italiana per organo. Contribuire al restauro degli strumenti più importanti	Partecipazione al Fondo di dotazione e versamento Quota associativa annuale	G.Fondi
FONDAZIONE TOSCANA SPETTACOLO	Fondazione	Favorire le attività di spettacolo, di distribuzione e promozione spettacoli dal vivo	Partecipazione al Fondo di dotazione e versamento Quota associativa annuale	G.Fondi
FONDAZIONE JORIO VIVARELLI	Fondazione	Contribuire alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione dell'opera dell'artista Jorio Vivarelli	Partecipazione al Fondo di dotazione e versamento quota associativa annuale	G.Fondi
FONDAZIONE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	Fondazione	Concertazione fra enti pubblici per la qualificazione della ricerca e la valorizzazione dell'impatto economico-sociale nel contesto dell'area metropolitana	Quota associativa annuale	V. Evangelisti
FONDAZIONE ORCHESTRA REGIONALE TOSCANA	Fondazione	Promuovere e sviluppare la diffusione della cultura musicale in Toscana	Quota associativa annuale	G.Fondi
ATP- ASSOCIAZIONE TEATRALE P.SE	Associazione	Contribuire alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione della cultura teatrale, musicale e dello spettacolo	Partecipazione al Fondo di dotazione e versamento Quota associativa annuale	G. Fondi
CENTRO DI RICERCA DOCUMENTAZIONE E PROMOZIONE DEL PADULE DI FUCECCHIO - ONLUS	Associazione	Promozione, tutela e valorizzazione del Padule di Fucecchio come zona umida di interesse nazionale	Contributo	S.Masi
CENTRO ITALIANO DI STUDI DI STORIA E D'ARTE	Associazione	Promuovere la cultura e indirettamente il movimento turistico in Toscana; diffondere la conoscenza storica ed artistica dei monumenti della regione	Versamento di una quota associativa annuale	G.Fondi
UN CLUB PER L'EUROPA	Associazione	Promozione di opportunità di incontri, scambi culturali e punto di riferimento per manifestazioni di varie natura oltre che centro di consulenza	Quota associativa annuale	G.Fondi

		e assistenza per le categorie economiche nell'ambito dell'Unione Europea		
ASSOCIAZIONE PISTOIA FUTURA <i>Laboratorio per la Programmazione Strategica della Provincia di Pistoia''</i> (ex OSSERVATORIO PROVINCIALE PER LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA)	Associazione	Concertazione fra enti pubblici e soggetti privati per la promozione dello sviluppo socio-economico della provincia di Pistoia nel contesto regionale	Quota associativa annuale	V. Evangelisti
ASSOCIAZIONE COMUNITA' TESSILE EUROPEA	Associazione	Rappresentare e difendere gli interessi delle comunità locali e degli organismi aderenti che rappresentano i territori nei quali il settore del tessile e dell'abbigliamento è radicato	Quota associativa annuale	V. Evangelisti
ASSOCIAZIONE CENTRO CULTURALE MAURO BOLOGNINI	Associazione	Acquisire e restaurare la produzione filmica e in generale di raccogliere e conservare tutto il materiale e la documentazione inerente la realizzazione delle opere di Mauro Bolognini	Quota associativa annuale	G. Fondi
ASSOCIAZIONE UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO	Associazione	Contribuire al miglioramento della qualità della vita degli adulti ed in special modo degli anziani mediante iniziative di carattere formativo, informativo, culturali ed attività pratiche	Quota associativa annuale	G. Fondi
ASSOCIAZIONE "STRADA DELL'OLIO E DEL VINO DEL MONTALBANO", LE COLLINE DI LEONARDO"	Associazione	Promuove in Italia e all'estero la conoscenza del territorio e dei prodotti ambientali ed agricoli dell'area della "Strada dell'olio e del vino del Montalbano- Le colline di Leonardo"	Quota associativa annuale	S. Masi
ASSOCIAZIONE FLOVITUR	Associazione	Interventi di formazione e promozione del sistema agricolo e florovivaistico	Gestione budget associativo	V. Evangelisti
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA	Associazione	Promuove lo studio dell'antifascismo e della resistenza nel quadro di una generale conoscenza della storia contemporanea, con particolare riferimento alla storia dell'Antifascismo e della Resistenza nella provincia di Pistoia.	Contributo	I. Ambrogini

1.3.4. CARATTERISTICHE DELL'ECONOMIA INSEDIATA: ANNI 2008 – 2009

La situazione economica del 2008 è stata segnata, come noto, dalla più pesante crisi finanziaria mondiale dopo il 1929 che ha coinvolto ovviamente anche la nostra provincia. Secondo le stime degli Osservatori del Sistema Camerale, l'andamento dell'anno ha portato ad una contrazione annuale media della produzione industriale di -3,2%, del fatturato di -2,9%, degli ordinativi interni di -3,9% e di quelli esteri di -2,5%. In particolare nel 4° trimestre 2008 sia la produzione (-9,7%) sia il fatturato (-10,1%), rispetto allo stesso trimestre del 2007, riportano valori pesantemente negativi, come non si erano mai visti negli anni precedenti, e l'occupazione nelle imprese intervistate è diminuita di -1,2%. Secondo le stime dell'Istituto Tagliacarne le variazioni sul 2007 del Prodotto Interno Lordo a prezzi correnti sono state di +1,8% per l'Italia, di +1,5% per la Toscana e del +0,6% per la nostra provincia, dove anche il P.I.L. pro-capite risulta inferiore (Italia 26.278,6; Toscana 28.446,7; Pistoia 25.401,3) e invariato rispetto al 2007 (Italia +1,61%; Toscana +1,42%; Pistoia -0,02).

L'andamento demografico delle imprese pistoiesi nel 2008 conferma una lieve decrescita (-0,18%, -0,06% al netto delle imprese agricole) a fronte di una lieve crescita regionale (+0,89%), con tutti i settori in flessione ad esclusione dell'edilizia (+0,65%). Le diminuzioni più significative riguardano il settore del legno (-8,3%), dell'abbigliamento (-7%), delle materie plastiche (-5,3%) e del tessile (-4,6%), con una diminuzione complessiva delle attività manifatturiere del 3%. Ma anche i settori del commercio (-2,3%) e del turismo (-2,7%) risultano in flessione, con l'agricoltura che diminuisce dell'1,2%.

Anche le variazioni dei consumi di energia elettrica, che costituiscono un valido indicatore dell'attività produttiva delle imprese, confermano per Pistoia una più forte accentuazione della crisi: il totale dei consumi, mentre per la Toscana e per l'Italia risulta invariato, per Pistoia diminuisce dell'1,9%, con variazioni ancora positive per l'agricoltura (+2,6%; Toscana +2,5%; Italia +0,2%), molto negative per l'industria (-6,9%; Toscana -2,6%; Italia -2,8%) e positive per le costruzioni (2%; Toscana -1%; Italia +5,1%) e per il terziario (+1,8%; Toscana +3,4%; Italia +3,7%). Nelle attività manifatturiere le diminuzioni più rilevanti sono avvenute nei settori della chimica (-17,1%; Toscana +6,4%; Italia -3,7%), del tessile, abbigliamento e calzature (-12,2%; Toscana -9,1%; Italia -10%) e del legno e mobilio (-11,6%; Toscana -5,6%; Italia -3%).

Per quanto riguarda il commercio con l'estero i dati del 2008 sono ancora più negativi. A Pistoia le esportazioni hanno avuto una flessione (-16,9%) molto più accentuata della media regionale (-4,9%), con l'Italia che è ancora in positivo (+0,3%). I prodotti più colpiti dalla crisi risultano quelli delle industrie tessili e dell'abbigliamento (-15,5%; Toscana -6,2%; Italia -3,5%), delle altre manifatturiere compreso il mobile (-15,6%; Toscana -6,2%; Italia -3,5%), del cuoio e calzature (-6,2%; Toscana -6,8%; Italia -5,4%) e, in particolare, i mezzi di trasporto (-60,6%; Toscana -14,8%; Italia -1,4%).

All'interno del terziario, il movimento turistico provinciale, a causa dell'andamento della seconda metà dell'anno, al 31 dicembre risulta in diminuzione (908.749 arrivi, pari a -2,67%, e 2.672.172 presenze, -4,92%), sia per l'estero (540.996 arrivi, -4,27%, e 1.592.479 presenze, -3,14%) che per l'Italia (367.753 arrivi, -0,20%, e 1.079.693 presenze, -7,42%), con una permanenza media appena inferiore a quella del 2007 (2,9 giorni). Nell'A.P.T. "Montecatini T.-Valdinievole" si sono avuti 774.769 arrivi (-3,15%) e 2.241.970 presenze (-5,06%), di cui 504.945 arrivi (-3,90%) e 1.460.083 presenze (-3,33%) dall'estero e 269.824 arrivi (-1,72%) e 781.887 presenze (-8,14%) dall'Italia, con una permanenza media, invariata rispetto al 2007, di 2,9 giorni. Nell'A.P.T. "Abetone-Pistoia-Montagna P.se" gli arrivi sono stati 133.980 (+0,23%) e le presenze 430.202 (-4,16%), di cui 36.051 arrivi (-9,23%) e 132.396 presenze (-1%) dall'estero e 97.929 arrivi (+4,23%) e 297.806 presenze (-5,50%) dall'Italia, con una permanenza media di 3,2 giorni (nel 2007 era 3,4).

Per quanto riguarda la dinamica inflazionistica, la media annua del 2008 dei numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è stata 136,6 (+3,3%) per l'Italia, 123,5 (+3,1%) per la Toscana e 124,3 (+3,8%) per Pistoia, confermando la maggiore tendenza inflazionistica della nostra città rispetto a quella media nazionale e regionale rilevata nel corso dell'anno. La media annua dei numeri indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi, impiegata per le rivalutazioni monetarie e degli affitti, è stata invece 134,2 (+3,2%) per l'Italia e

134,6 (+3,9%) per Pistoia. Gli aumenti dei prezzi nel nostro territorio hanno riguardato in particolare abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+8,5%), trasporti (+5,9%), prodotti alimentari e bevande analcoliche (+5,7%), bevande alcoliche e tabacchi (+4,5%), mobili, articoli e servizi per la casa (+3,8%), istruzione (+3,7%), altri beni e servizi (+3,3%), abbigliamento e calzature (+2,4%), servizi ricettivi e di ristorazione (+1,8%), ricreazione, spettacoli e cultura (+1,8%) e servizi sanitari e spese per la salute (+0,2%). Le comunicazioni invece confermano la propria consolidata tendenza alla diminuzione (-4,2%).

Dal punto di vista occupazionale, la rilevazione continua sulle forze di lavoro dell'Istat (media 2008) indica che ad un aumento della popolazione di 15 anni ed oltre (+1,7%; Toscana e Italia +0,8%) corrisponde una diminuzione delle forze di lavoro (-1,2%; Toscana +2,6%; Italia +1,5%), degli occupati (-1%; Toscana +1,8%; Italia +0,8%) e delle persone in cerca di occupazione (-5%; Toscana +20,1%; Italia +12,3%). La diminuzione delle forze di lavoro porta ad un decremento del tasso di attività (forze di lavoro/popolazione di 15 anni e più * 100) da 68,1 a 66,3 mentre quella delle persone in cerca di occupazione porta ad una flessione del tasso di disoccupazione (persone in cerca di occupazione/forze di lavoro * 100) da 4,5 a 4,3. A questo proposito occorre però precisare che le persone in cerca di occupazione comprendono, oltre che i disoccupati e le persone in cerca di prima occupazione, anche le persone che si dichiarano non forze di lavoro (casalinga, studente, ritirato dal lavoro, ecc.) ma che affermano di cercare un'occupazione e quindi possono incidere, in positivo o in negativo, sul calcolo. Anche il tasso di occupazione (numero degli occupati/la popolazione di 15 anni e più * 100), infatti, è in diminuzione (da 65 a 63,4) e tale andamento è da considerarsi ancora più negativo dato che la rilevazione Istat considera occupati anche coloro che hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo o un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente, e coloro che sono assenti dal lavoro per periodi inferiori a tre mesi (es. ferie o malattia) o che percepiscono durante l'assenza una retribuzione di almeno il 50% (es. cassa integrati) nella settimana di riferimento dell'intervista.

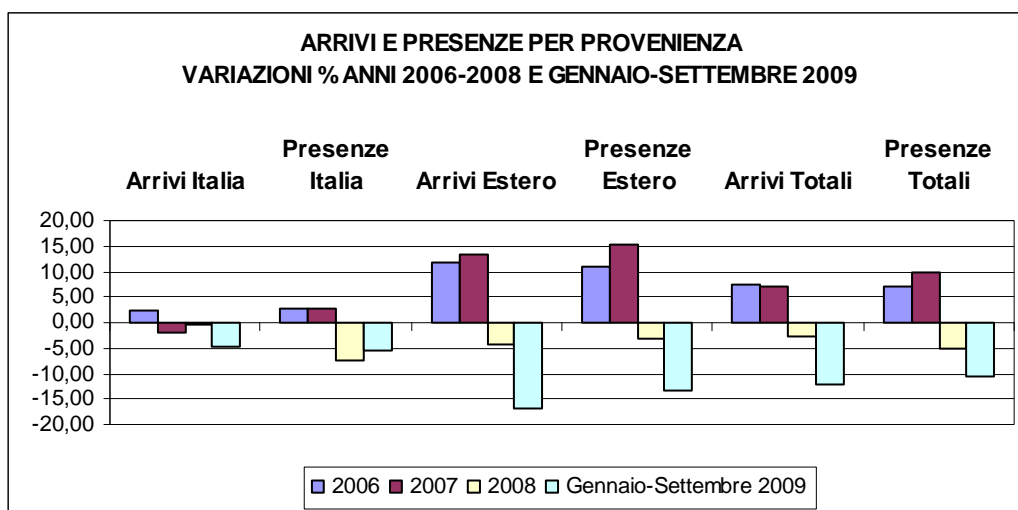
I dati dell'Osservatorio sul Mercato del lavoro della Regione Toscana infatti indicano non solo un aumento degli iscritti in cerca di lavoro del 6,09% (Toscana 6,16%), di cui +6,25% (pari a 26.188 unità) disoccupati (Toscana +7,40%) e +2,75% (pari a 1.234 unità) in cerca di prima occupazione (Toscana -10,88%) ma anche una diminuzione molto netta del flusso dei lavoratori avviati nel 2008 (-9,5%; Toscana -1,8%), con un flusso di comunicazioni di avviamenti di ben -11,8%, valore che in Toscana (-2%) è secondo soltanto a Livorno (-13,2%). Infine i flussi delle persone iscritte nelle liste di mobilità (1.615) evidenziano un aumento del 22,1% (Toscana +25,7%), con una variazione dei dati di stock al 31.12 (2.604 unità) di + 11,38% (Toscana +12,43%).

Per quanto riguarda la cassa integrazione guadagni, le ore autorizzate dall'INPS nel 2008 ammontano a 290.477, con una diminuzione sullo stesso periodo dell'anno precedente del 10,14% (Toscana +18,89; Italia +24,56%). In particolare diminuiscono gli interventi straordinari (operai -50,87%; impiegati -11,28%) ma anche quelli ordinari impiegati (-87,68%), mentre aumentano quelli ordinari operai (+44,65%). Le ore complessive concesse per l'industria ammontano a 154.676, pari a -32,74% sul 2007, diminuzione dovuta in particolare ai decrementi del tessile (52.311 ore, pari a -31,81%), delle pelli e cuoio (21.124, pari a -7,05%), del legno (11.312, pari a -58,79%), del vestiario, abbigliamento e arredamento (5.286, pari a -62,16%) e della carta e poligrafiche (5.110, pari a -88,84%), ma tali diminuzioni devono essere lette in senso negativo in quanto, nello stesso periodo, la nati-mortalità delle imprese in questi settori ha avuto un saldo di -129 aziende. Risultano invece in forte aumento le ore concesse per la gestione ordinaria edilizia (17.227, +332,08%), per l'industria chimica (24.503, +68,88%), e meccanica (5.507, +29,09%). Infine aumentano le ore della gestione speciale edilizia (133.721, +49,90%) e diminuiscono quelle del commercio (2.080, -49,02%).

Nel 2009 la situazione economica provinciale, secondo i dati ad oggi disponibili, risulta in ulteriore peggioramento, come in Toscana e nell'intero paese. Ma secondo l'indagine congiunturale Unioncamere sulle imprese manifatturiere, nel 2° e nel 3° trimestre la caduta che aveva caratterizzato i trimestri precedenti rallenta. Al 3° trimestre le variazioni tendenziali della produzione industriale (-10,7%), degli ordinativi interni (-10,6%) e di quelli esteri (-4,1%) migliorano rispetto sia al 1° che al 2° trimestre (-14,3%; -14,5; -10,6%), con il fatturato (-12%) che guadagna solo, ma in modo

significativo, rispetto al 2° (-18,1%). Nelle aziende commerciali l'andamento delle vendite nel 3° trimestre nella nostra provincia è il più negativo (-5%) in Toscana (-3,7%), con diminuzioni massime per la piccola distribuzione (-7,3%) e per il commercio al dettaglio di prodotti non alimentari (-7%). Nel periodo gennaio-settembre il saldo delle imprese pistoiesi si mantiene ancora negativo (-69), con un tasso di crescita di -0,2% (Toscana +0,4%). Le diminuzioni più significative riguardano il commercio (-1,3%), le costruzioni (-1,4%), l'industria manifatturiera (-1,5%), che presenta però una diminuzione meno accentuata rispetto al 2008, gli alberghi e ristoranti (-1,2%) ed i trasporti (-2,3%), con l'agricoltura che si mantiene al -1,1%. I settori industriali più colpiti sono quello tessile (-4%), del cuoio e calzature (-2,4%), della fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo (-1,4%), del legno (-2,1%) e del mobile e altre industrie manifatturiere (-0,8%).

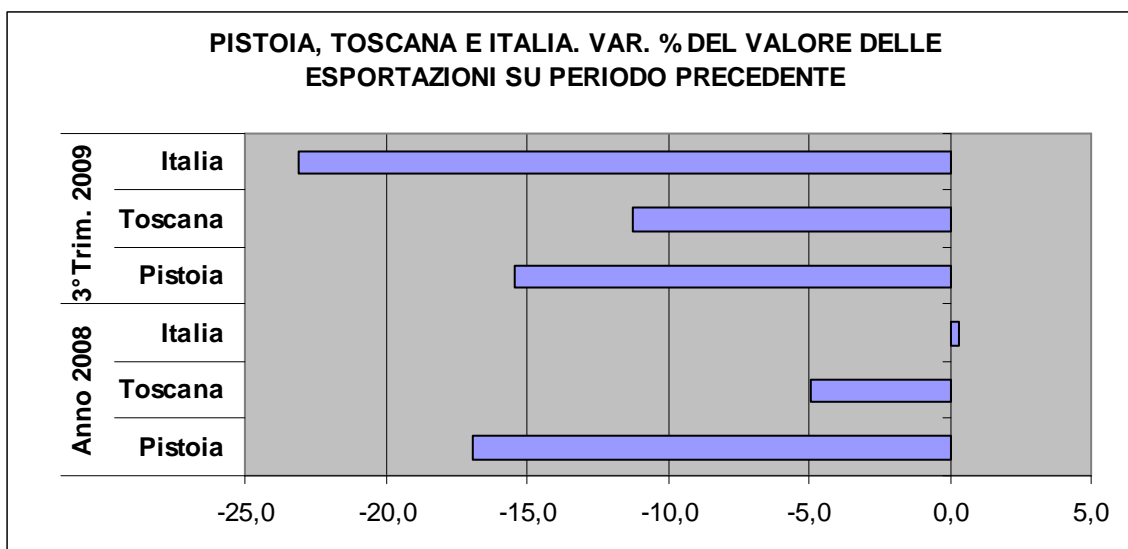
I dati provvisori del movimento turistico nel periodo gennaio-settembre mostrano una variazione complessiva di -12,05% arrivi e -10,43% presenze, con decrementi del movimento dall'estero (-16,74% arrivi e -13,50% presenze) molto superiori a quelli del movimento interno (-4,62% arrivi e -5,68% presenze). Nell'A.P.T. "Montecatini T.-Valdinievole", più influenzata dal movimento estero, le variazioni sono più negative (-14,03% arrivi e -11,64% presenze), mentre nell'A.P.T. "Abetone-Pistoia-Montagna P.se" l'andamento, lievemente negativo (-0,32% arrivi e -4,19% presenze), risente dell'apporto positivo stagionale (invernale ed estivo) dei comuni montani, in particolare Abetone (+5,03% arrivi e +4,32% presenze) e Cutigliano (+12,76% arrivi e +5,96% presenze), che compensa i valori negativi del comune capoluogo (-3,65% arrivi e -13,92% presenze).



Fonte ed elaborazioni: Provincia di Pistoia.

Per quanto riguarda il commercio con l'estero la variazione dell'export del periodo gennaio-settembre 2009 rispetto allo stesso periodo del 2008 è di poco migliore a quella dell'anno passato (-15,4%) ma, anche se risulta peggiore di quella toscana (-11,3%), è abbondantemente superata in negativo da quella media nazionale (-23,1%). I valori di tutti i prodotti più esportati della nostra provincia risultano in diminuzione: prodotti dell'agricoltura -14,5% (Toscana -16,9%; Italia -14,5%); prodotti tessili e abbigliamento -21,7% (Toscana -16,6%; Italia -19,6%), di cui prodotti tessili -26,3% (Toscana -22,3%; Italia -25,3%) e abbigliamento -14,3% (Toscana -11,2%; Italia -16,4%); mobili e altri prodotti manifatturieri -18% (Toscana -17,2%; Italia -20%); calzature -17% (Toscana -16,2%; Italia -18,3%); mezzi di trasporto -16,8% (Toscana -16,5%; Italia -29,3%); prodotti cartari -0,2% (Toscana -6,9%; Italia -11,9%); prodotti alimentari -0,3% (Toscana -7,1%; Italia -4,3%).

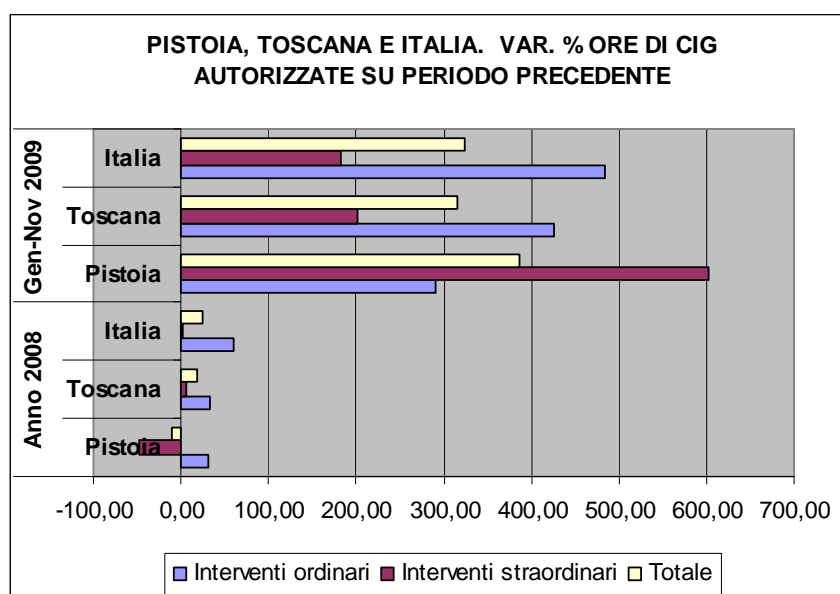
Nel periodo gennaio-ottobre, mentre la dinamica inflazionistica per l'intero paese si arresta allo 0,8%, a Pistoia rimane molto superiore (+2,8%) anche al dato toscano (+0,9%), con l'indice FOI che invece diminuisce dello 0,4% a fronte di un dato nazionale di +0,6%. Tale diminuzione deriva dal maggiore aumento del periodo gennaio-ottobre dell'anno precedente (+5,2%) rispetto alla media nazionale (+3,5%).



Fonte: Istat – Statistiche del commercio con l'estero. Elaborazioni: Ufficio statistica Provincia di Pistoia.

Gli iscritti ai Centri per l'impiego in cerca di occupazione già al terzo trimestre aumentano del 12,84% (Toscana +15,79%) rispetto al 31.12.2008, mentre quelli iscritti nelle liste di mobilità aumentano del 25,77% (Toscana +41,81%).

Le ore di Cassa Integrazione guadagni autorizzate nel periodo gennaio–novembre aumentano vertiginosamente (+386,08%; Toscana + 315,93%; Italia + 324,35%) rispetto allo stesso periodo del 2008, con variazioni ancora più negative per l'industria e l'artigianato (+663,01%), dove sono in aumento tutti i settori ad esclusione della gestione ordinaria edilizia (-69,25%). Anche il commercio presenta valori pesantemente negativi (da 2.080 ore del 2008 a 38.111 del 2009), mentre gli aumenti della gestione speciale edilizia sono molto più contenuti (+22,01%;). Per valutare la reale situazione occupazionale e lo stato di salute delle imprese nella nostra provincia sarebbe però molto utile conoscere il dato delle ore effettivamente utilizzate, che purtroppo l'INPS calcola solo a livello nazionale, dove il cosiddetto "tiraggio" nel periodo gennaio-ottobre corrisponde al 63,4% contro il 79,2% del 2008, segno che le aziende, nonostante l'evidente più grave situazione del 2009, hanno consumato meno ore di cassa integrazione di quelle richieste rispetto allo scorso anno.



Fonte: Inps. Elaborazioni: Ufficio statistica Provincia di Pistoia.

1.4. PRINCIPI FONDAMENTALI DI RIFERIMENTO: GLI OBIETTIVI, LE STRATEGIE, GLI STRUMENTI

1.4.1. L'ATTUAZIONE DELLE "LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2009-2014". VERSO IL PIANO GENERALE DI SVILUPPO.

Le Linee programmatiche di mandato, approvate dal Consiglio Provinciale nella seduta del 23 luglio 2009, costituiscono il riferimento fondamentale per la traduzione degli obiettivi del programma di mandato in strategie, progetti e azioni.

Il documento che ha il compito di dettagliare in maniera più puntuale le azioni ed i progetti del programma di mandato è il Piano Generale di Sviluppo (PGS), previsto dall'art. 165 c. 7 del Testo Unico degli Enti Locali e dall'art. 13 c. 3 del D.Lgs. 170/2006.

Il postulato n. 23 dei Principi contabili dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali afferma che "la corretta applicazione della funzione politico amministrativa risiede nel rispetto di un percorso che parte dal programma amministrativo, transita attraverso le linee programmatiche e trova esplicitazione nel piano generale di sviluppo dell'ente".

Il PGS è lo strumento principale della programmazione pluriennale che definisce il livello strategico dell'indirizzo politico e consente l'avvio del processo della programmazione e del controllo strategico nel corso del mandato amministrativo. Il PGS, in quanto allineato agli altri strumenti della programmazione, costituisce la proiezione quinquennale dei programmi che l'Amministrazione intende realizzare, annualmente aggiornati rispetto agli obiettivi strategici.

Il Principio contabile n. 1 dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, all'art. 12, disciplina le modalità di predisposizione del PGS, in ordine all'organizzazione ed al funzionamento degli uffici e dei servizi, delle risorse finanziarie, degli investimenti e delle opere pubbliche.

L'importanza e la complessità di questo documento richiedono l'attivazione di un percorso integrato fra Consiglio, Giunta e struttura organizzativa dell'ente.

La revisione della struttura organizzativa dell'ente, approvata dalla Giunta Provinciale con Delibera n. 279 del 30 dicembre 2009, la cui attuazione è indispensabile per avviare un percorso di definizione dei contenuti del PGS e degli strumenti operativi dello stesso e le priorità date dalla crisi economica, che richiedono sforzi straordinari per fronteggiare gli impatti negativi della crisi dal punto di vista occupazionale e sociale e per lavorare sui presupposti di una possibile ripresa dello sviluppo, richiedono un percorso di elaborazione del PGS partecipato e approfondito. Di seguito dettagliamo l'iter per arrivare alla stesura dello stesso ed alla relativa approvazione entro il mese di Settembre 2010.

Contemporaneamente, la presente parte della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP), accanto all'aggiornamento dell'analisi del contesto socio-economico di riferimento, individua e propone le priorità di governo per il 2010, partendo dalle Linee programmatiche e nell'ottica della crisi economica. Su queste i Programmi elaborati dai Servizi, e riportati nella Sezione 3, si incaricano di sviluppare le modalità e gli strumenti di attuazione, assieme alle iniziative generali e ordinarie dell'attività della Provincia.

Il percorso di predisposizione del Piano Generale di Sviluppo

(Gennaio – Settembre 2010)

- a) Approvazione del presente documento, allegato al Bilancio di previsione
- b) Costituzione di un Gruppo tecnico di lavoro
- c) Avvio della fase di approfondimento
- d) Fase di coinvolgimento dei Servizi dell'Ente e predisposizione del piano di lavoro
- e) Individuazione dei contenuti del PGS da parte della Giunta e primo coinvolgimento del Consiglio
- f) Analisi delle proposte eventualmente avanzate dal Consiglio e predisposizione di una bozza di PGS sulla quale avviare un primo confronto esterno
- g) Conferenze programmatiche di area (Piana pistoiese, Montagna Pistoiese, Valdinievole)
- h) Coinvolgimento del sistema della concertazione (Tavolo generale e Tavoli di settore)
- i) Predisposizione di una seconda bozza del Piano Generale di Sviluppo (confronti conclusivi)
- j) Presentazione da parte della Giunta della bozza definitiva al Consiglio Provinciale per il percorso fino all'approvazione
- k) Approvazione

Il Piano Generale di Sviluppo costituirà il riferimento per la predisposizione dei prossimi Bilanci di previsione e delle Relazioni Previsionali e Programmatiche, oltre che informare tutta l'attività di programmazione e gestione dell'ente.

1.4.2. LA CRISI IN ATTO E LE STRATEGIE DI AZIONE

Il contesto economico – finanziario internazionale, come già esaminato nella Sezione I punto 1.2 della Relazione Previsionale e Programmatica 2009 – 2011, ha confermato il 2009 come l'anno più critico della crisi in atto.

Un ulteriore aggiornamento del contesto socio-economico rispetto al documento delle Linee programmatiche di governo verrà elaborato in sede di PGS, anche al fine di compiere una riflessione sull'evoluzione della crisi in questo secondo semestre del 2009, sulle iniziative messe in campo dalla nostra Provincia e dal sistema pubblico più in generale, sulle prospettive di ripresa per il 2010 e per gli anni a seguire.

Il PIL toscano è infatti diminuito del 4,7% (stima IRPET al 14 dicembre 2009), il risultato peggiore dopo quello del 1929. La produzione industriale e il fatturato artigianale hanno subito cadute tra il 15 ed il 20%, e nei primi 9 mesi dell'anno hanno fatto registrare un -11,3% (a fronte di un -23,1% a livello nazionale). Sono calati anche i consumi interni delle famiglie del -2,1%. Tale situazione appare in linea con quella italiana, dato che nel nostro Paese il PIL ha subito una flessione addirittura del 4,6 – 4,7% (Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico) e le vendite all'estero sono diminuite del 21%.

A livello locale, nel periodo gennaio – settembre 2009, il saldo demografico delle imprese pistoiesi si mantiene ancora negativo (-69). Le diminuzioni più significative riguardano settori quali il commercio (-1,3%), le costruzioni (-1,4%), l'industria manifatturiera (-1,5%), gli alberghi e ristoranti (-1,2%) ed i trasporti (-2,3%), con l'agricoltura che si mantiene al -1,1%. I settori più colpiti sono quello tessile (-4%), del cuoio e calzature (-2,4%), della fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo (-1,4%), del legno (-2,1%) e del mobile e altre industrie manifatturiere (-0,8%). Per quanto riguarda il commercio con l'estero la variazione dell'export al terzo trimestre 2009, rispetto allo stesso periodo del 2008, è lievemente meno negativa di quella dell'anno passato (-15,4%) e, anche se risulta peggiore di quella toscana (-11,3%), è anche qui superata dalla media nazionale (-23,1%).

Nel 2009, Pistoia ha conosciuto, più di altre province toscane, una serie impressionante di crisi aziendali a partire dai 138 lavoratori della Radicofil (fibre sintetiche), rimasti senza lavoro a maggio; i 121 della Mas (laminati plastici); gli 81 della K2 di Quarrata; i 61 della CDM di Pescia; i 47 licenziati della Ser.In (servizi informatici); i 38 della ToscoLigure; i 560, in gran parte donne, senza stipendio della Answers fino ai circa 279 licenziamenti e 300 cassa integrazioni annunciati da AnsaldoBreda, successivamente ritirati. Non dimentichiamo poi le aziende locali di più piccole dimensioni, la maggior parte delle quali appartenenti al tessile e abbigliamento, che hanno chiuso con gravi conseguenze per la vita dei lavoratori e delle lavoratrici (Uemmetre, Recoplast, Enne2, Non Woven Automatex etc.).

Le vertenze aperte nel 2009 riguardano 40 aziende locali per un totale di circa 900 addetti.

La contrazione della domanda e l'aggravarsi della crisi che ha caratterizzato tutti i settori dell'economia pistoiese, hanno determinato un forte ricorso agli ammortizzatori sociali (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e Straordinaria, procedure di mobilità, contratti di solidarietà) al fine di contenere l'impatto sociale ed economico della recessione.

Nel periodo gennaio - novembre 2009, le ore di CIG autorizzate sono cresciute vertiginosamente (Pistoia +386,08%; Toscana +315,93%; Italia +324,35%) rispetto allo stesso periodo del 2008, con percentuali ancora più negative per l'industria e l'artigianato (Pistoia +663,01%), dove sono in aumento tutti i settori ad esclusione della gestione ordinaria edilizia (-69,25%).

Parallelamente, gli iscritti ai Centri per l'impiego in cerca di occupazione, già al terzo trimestre del 2009, sono aumentati del 12,84% (Toscana +15,79%) rispetto al 31.12.2008, mentre quelli iscritti nelle liste di mobilità hanno registrato un aumento del 25,77% (Toscana +41,81%).

Le previsioni sui flussi occupazionali risultano comunque molto complesse in quanto, secondo i dati ISTAT, nel secondo trimestre 2009, gli occupati in Toscana sarebbero paradossalmente in aumento di 38mila unità rispetto al primo trimestre e il tasso di disoccupazione in diminuzione (dal 6,2 al 4,9%) e rispetto al 2008 sarebbero cresciuti di tremila unità. L'IRPET spiega la contraddizione evidenziando un problema "distributivo"; ovvero il sistema economico potrebbe aver reagito alla crisi con una diminuzione delle ore lavorate, scaricando i costi su alcune categorie (autonomi, giovani,

contratti a termine) che dalla crisi sono fortemente penalizzati. Per avere un reale riscontro sui dati della disoccupazione è necessario attendere le rilevazioni del primo trimestre 2010 anche in relazione allo sviluppo delle crisi aziendali sopracitate.

Le iniziative messe in atto dalla Provincia di Pistoia per fronteggiare gli effetti locali e preparare le basi di una possibile ripresa, nel quadro più generale degli interventi attivati dalla Regione Toscana e dal Governo nazionale, sono state ampiamente illustrate e discusse nei Consigli provinciali straordinari sui problemi dell'economia e dell'occupazione che si sono tenuti nelle sedute del 28 ottobre e del 5 novembre 2009. I documenti consegnati in quella occasione e l'ordine del giorno approvato mantengono a tutt'oggi la loro validità e costituiscono il riferimento per le strategie e le iniziative da seguire anche per il 2010.

In sede di elaborazione del PGS verranno analizzati gli ulteriori sviluppi della situazione socioeconomica locale e gli eventuali adeguamenti dell'iniziativa dell'Ente.

Secondo le previsioni dei vari istituti economici, in particolare l'IRPET, l'economia toscana tornerà a crescere individuando il 2010 anno della ristrutturazione e della ripresa, anche se la crescita sarà assai modesta: si stima infatti un aumento del PIL toscano dello 0,6%.

Un nuovo ciclo espansivo potrebbe aprirsi con la crescita del PIL dell'1,1% nel 2011 e dell'1,5% nel 2012, grazie soprattutto all'evoluzione positiva del commercio mondiale, anche se questi dati vanno presi con le dovute cautele tenendo conto delle crescenti difficoltà di intervento del sistema pubblico, degli effetti destrutturanti della crisi sul sistema delle imprese locali, dei diversi effetti settoriali che avrà la ripresa, degli ulteriori contraccolpi occupazionali.

Anche nel 2010, quindi, la Provincia di Pistoia continuerà a ricoprire e rilanciare, a fianco e con l'aiuto di altri attori locali, un ruolo fondamentale per far fronte ai problemi economici ed occupazionali, ponendosi sostanzialmente, come già anticipato durante il Consiglio provinciale straordinario presso l'azienda MAS il 28 ottobre 2009, quattro obiettivi tra loro strettamente correlati:

- 1) porre al primo posto le persone che, vittime della recessione, hanno più che mai bisogno di sentire le istituzioni vicine e solidali ma soprattutto saperle in grado, nell'ambito delle proprie competenze, di creare condizioni concrete e sempre più favorevoli per il rilancio dello sviluppo socioeconomico;
- 2) valorizzare l'ente Provincia quale luogo di concertazione sui temi che riguardano il territorio, attraverso un processo inclusivo che metta a confronto tutti i punti di vista e gli interessi coinvolti (soggetti pubblici e privati, istituzionali, economici e sociali);
- 3) porre all'attenzione della Regione Toscana e del Governo nazionale, dell'opinione pubblica e dei mezzi di informazione, le problematiche del nostro territorio alla luce della crisi, volgendo un'attenzione particolare a quelle piccole e medie imprese verso le quali è necessario un impegno ulteriore;
- 4) progettare e condividere un pacchetto di proposte concrete di lavoro per sostenere il sistema produttivo attraverso il sostegno alle imprese e l'attrazione di nuove, anche attraverso la semplificazione amministrativa e le agevolazioni tariffarie; lo smobilizzo dei crediti verso le P.A.; il coinvolgimento di istituti di credito affinché siano più disponibili a sostenere le PMI nella concessione di finanziamenti.

L'Amministrazione provinciale anche nei mesi prossimi, quindi, si farà promotrice di incontri finalizzati ad analizzare e discutere i temi della crisi, coordinando i soggetti del territorio con l'obiettivo di trovare soluzioni condivise.

La situazione particolarmente pesante in cui si trova la provincia di Pistoia, e che è stata rappresentata alla Regione e al Governo richiedendo adeguati interventi, trae sostanzialmente origine dal fatto che le vicende finanziarie ed economiche degli ultimi mesi hanno impattato su un sistema economico che già stava affrontando, non senza difficoltà, una trasformazione determinata da una duplice pressione: da un lato il dinamismo dei paesi emergenti; dall'altro i processi di innovazione produttiva e sociale dei paesi più avanzati.

Ciò ha prodotto, e produce, difficoltà nei settori più aperti e quindi in primo luogo nel manifatturiero, in particolare laddove, come nella provincia di Pistoia, esso è caratterizzato da una dimensione aziendale eccessivamente ridotta in carenza di aziende più strutturate e da una specializzazione produttiva ancora non adeguata alla riorganizzazione del commercio mondiale.

Il risultato di questi processi è un ridimensionamento del settore manifatturiero, di cui tuttavia occorre evitare quei rischi di marginalizzazione, che l'attuale congiuntura mette in evidenza. Siamo infatti consapevoli che il peso complessivo del manifatturiero tenderà a ridursi, ma vi è anche la convinzione che occorre porsi l'obiettivo di mantenerlo vitale e competitivo, poiché esso è centrale nel sistema produttivo provinciale e non solo. Ciò per la sua diffusione, la sua capacità di creare ricchezza, occupazione, mantenimento della coesione sociale e quindi qualità della vita.

Fra le iniziative in atto vi è quella relativa ad una nostra partecipazione attiva al Tavolo del Distretto Tessile – Abbigliamento di Prato finalizzata alla richiesta di inserimento nelle aree di crisi previste dalla Legge n. 99/2009, la cui individuazione sarà fatta con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, con conseguenti finanziamenti volti a sostenere il rilancio e la qualificazione del sistema produttivo. Per la nostra provincia sono interessate le imprese dei Comuni di Agliana, Montale e Quarrata.

Analoga iniziativa è in corso con la Regione Toscana per interventi relativi ai comparti produttivi del "sistema moda" (tessile, abbigliamento, calzaturiero, mobile – arredamento, etc..) che potranno attivare i loro benefici su tutto il territorio provinciale.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta agli sviluppi industriali e occupazionali di AnsaldoBreda, mantenendo un continuo confronto con i vertici del Gruppo finalizzato ad ottenere maggiori investimenti per funzioni strategiche per lo stabilimento di Pistoia, come centro d'eccellenza per la produzione di treni, in stretto raccordo con centri di ricerca e le aziende dell'indotto.

Nel 2010 proseguiranno le attività dell'Unità di Crisi, costituita nel marzo 2009, per fronteggiare le situazioni di crisi o difficoltà aziendali e per mettere in atto interventi a sostegno di imprese, lavoratori e famiglie. Le principali iniziative anticrisi prenderanno spunto dagli interventi elencati nell'ordine del giorno approvato dal Consiglio Provinciale del 5 novembre 2009, riportate al punto 1.4.3.

E' necessario che le Istituzioni, le forze sociali, il mondo del credito debbano compiere uno sforzo diretto in una duplice direzione: da un lato, per valutare ogni utile azione che possa essere avviata per mitigare nell'immediato gli effetti della crisi soprattutto per le piccole e piccolissime imprese e per i lavoratori che rischiano il proprio posto di lavoro; e dall' altro, per far sì che il nostro territorio possa essere pronto a cogliere ogni nuova opportunità allorquando a livello generale si avrà una inversione delle tendenze negative in atto.

1.4.3. LE PRIORITÀ DI GOVERNO PER IL 2010 NELL'OTTICA DELLA CRISI ECONOMICA E DELLE PROSPETTIVE DI RIPRESA

In questa parte si individuano le priorità di governo per il 2010, estrapolate dalle Linee programmatiche di mandato, relativamente alle iniziative più strettamente connesse alla crisi economica in atto ed alle prospettive di una ripresa dello sviluppo.

Un riferimento importante è dato dalle linee di intervento sui problemi dell'economia e dell'occupazione nella provincia di Pistoia, approvate dal Consiglio Provinciale con Delibera n. 257 del 5 novembre 2009, di seguito elencate:

a) semplificazione e velocizzazione delle procedure amministrative inerenti i servizi pubblici rivolti alle imprese, allo scopo di dare risposte concrete alle domande che dagli operatori privati vengono indirizzate alla Pubblica Amministrazione, in tal modo, da favorire una maggiore dinamicità dell'economia provinciale;

b) invitare il Governo e il Parlamento nazionale ad attivare con estrema celerità le misure volte ad attivare il federalismo fiscale anche per risolvere i problemi relativi agli incentivi e alle agevolazioni tariffarie per le imprese, da concordare mediante protocolli con i Comuni del territorio provinciale, assicurando fra i medesimi la necessaria armonizzazione in materia;

c) identificazione delle aree per insediamenti produttivi, prevedendo tempi certi per l'adeguamento degli strumenti urbanistici;

d) smobilizzo dei pagamenti della Pubblica Amministrazione verso i privati anche mediante accordi con Istituti Bancari, volti ad anticipare lo smobilizzo dei crediti a condizioni concordate in sede politica;

e) realizzazione degli investimenti relativi ai progetti contenuti nel Patto di Sviluppo Locale e nei Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile, ribadendo l'impegno per la ricerca di finanziamenti e per il cofinanziamento da parte dei Comuni.

I punti a) b) c) d) e) costituiscono iniziative ricomprese in una bozza di protocollo di intenti da sottoscrivere con i Comuni e la Comunità Montana;

f) piano straordinario per l'occupazione femminile attraverso:

- incentivi all'assunzione di donne (misura già attiva);
- interventi formativi alle imprese che occupano in prevalenza donne (misura da attivare);
- I.L.A. (Individual Learning Account) con specifica *tranche* destinata alle donne (misura già attiva);
- realizzazione di *stage* all'estero per donne laureate (misura da attivare).
- corso di formazione per assistenti familiari e corso di aggiornamento per operatori di nidi pubblici e privati (misura da attivare);
- interventi per l'imprenditorialità femminile (misura da attivare);
- azioni integrate di politica attiva del lavoro (misura da attivare);
- azioni di sensibilizzazione e di *mainstreaming* di genere (misura da attivare);

g) valutare l'opportunità - previa concertazione con la Regione Toscana e previo protocollo di intesa con gli enti interessati - di attivare un fondo di garanzia per assicurare l'anticipazione ai lavoratori aventi diritto della corresponsione dei trattamenti inerenti la C.I.G.S. in deroga;

h) chiedere il prolungamento da 52 a 104 settimane del termine previsto per la C.I.G. ordinaria, nonché la effettiva erogazione di quanto già deliberato per tutta la durata della crisi;

i) partecipazione della Provincia di Pistoia al tavolo del Distretto Tessile da poco costituitosi presso la Provincia di Prato;

j) valutare l'esistenza di requisiti per inserire il territorio di Pistoia nelle aree di crisi al fine di beneficiare delle opportunità previste dalle Leggi 181/1989 e 99/2009;

k) *marketing* territoriale e attrazione di nuovi investimenti produttivi, temi su cui sta già lavorando il Laboratorio "Pistoia Futura";

l) favorire la tempestiva realizzazione di importanti investimenti infrastrutturali aventi anche un'efficacia anti-ciclica, quali il raddoppio del tratto ferroviario Pistoia-Montecatini-Lucca, il nuovo

ospedale di Pistoia, la terza corsia autostradale, i nuovi caselli, e gli interventi per il miglioramento della viabilità della Montagna Pistoiese;

m) invitare le banche del territorio a svolgere la propria funzione sociale anche allentando i rigidi parametri di Basilea 2;

n) valutare l'opportunità di favorire la nascita di una Merchant Bank come strumento per concorrere alla risoluzione dei problemi di liquidità delle P.M.I., valutando anche l'opportunità di costituire un Consorzio Fidi che possa offrire maggiori garanzie alle imprese;

o) investimenti nella cosiddetta *Green Economy* (in particolare sulle energie rinnovabili): un'opportunità per coniugare la valorizzazione e la tutela dell'ambiente con lo sviluppo e la crescita dell'occupazione;

p) attivazione degli interventi previsti nel programma di mandato per il sostegno al turismo e al termalismo;

q) invitare i Comuni della Provincia, non ancora dotati degli atti di governo del territorio (R.U. in particolare) ad attivarsi in questo senso, al fine di creare le condizioni per un coerente insediamento delle nuove attività produttive e per il rilancio di un ordinato sviluppo dell'attività edilizia.

r) intraprendere ogni utile azione, in sinergia con Regione e Governo, per assicurare la continuità aziendale delle realtà produttive del nostro territorio quali sempre a titolo esemplificativo e non esaustivo, Answer e AnsaldoBreda;

s) proseguire il lavoro dell'Unità di Crisi, monitorando attentamente tutte le situazioni di potenziale crisi aziendale del nostro territorio;

t) rendicontare e aggiornare periodicamente il Consiglio Provinciale sull'attività svolta rispetto agli obiettivi sopra esposti.

Parallelamente a questi interventi la Provincia, nel suo ruolo di ente intermedio di raccordo fra la regione e i Comuni, ancor di più alla luce del nuovo impatto federalista recentemente approvato dal Parlamento, è chiamata a promuovere e coordinare gli interessi e lo sviluppo della comunità che rappresenta sui vari fronti (economico, sociale, territoriale e ambientale).

Le priorità relative allo sviluppo economico, già ampiamente trattate nei paragrafi precedenti, individuano fra gli obiettivi per il 2010 quello di proseguire nelle attività di una programmazione integrata locale, rappresentata principalmente dal PASL provinciale di cui alla D.G.R.T. n. 148/09, come quadro di riferimento per l'allocazione delle risorse sul territorio e la selezione degli interventi, periodicamente monitorati.

In stretto raccordo a quanto suddetto, altra priorità per promuovere lo sviluppo economico sarà quella di continuare a facilitare l'accesso, attraverso la divulgazione di bandi e avvisi, alle risorse dei programmi comunitari (FESR, FSE, FEASR), statali (CIPE, FAS) e regionali (PRS, PRSE, PRAA) sia da parte dei soggetti pubblici che privati presenti sul territorio locale, rafforzando tale attività mediante l'istituzione di uno "Sportello per lo Sviluppo Locale", in stretto raccordo con altre istituzioni e attori locali.

Per quanto riguarda il coordinamento provinciale delle attività degli Sportelli Unici per le Attività Produttive dei Comuni, le attività a partire dal 2010 e per l'intero triennio 2010-2012 si rivolgeranno a raggiungere il pieno allineamento degli strumenti degli sportelli con le migliori pratiche condivise a livello regionale, alla luce delle rilevanti novità introdotte dalla L.R. 40/2009.

Parallelamente, in collaborazione con il coordinatore esecutivo, "Pistoia Futura – Laboratorio per la programmazione strategica della Provincia di Pistoia, quale "braccio" del sistema concertativo locale, imposterà, per l'anno 2010, una nuova fase finalizzata ad azioni concrete a supporto di una politica di sviluppo strategico dell'intero territorio provinciale.

Nella fase di ripresa della crisi economica, attesa nel 2010, la programmazione economica e strategica dell'Ente e il lavoro dell'Unità di Crisi si rivolgeranno ancora a sostegno di quei comparti e settori che più sono stati colpiti attraverso una funzione di monitoraggio e intervento in tutte le situazioni aziendali in difficoltà.

Nel processo di programmazione strategica in atto un ruolo fondamentale è assegnato alle politiche del lavoro e del sistema *education* (istruzione, formazione e università). I legami tra lo sviluppo

economico e la qualità del lavoro, tra la ricerca e il potenziamento del capitale umano, tra l'innovazione ed il trasferimento tecnologico presuppongono un approccio integrato sia in termini operativi che nelle strategie politiche.

La crescita non è soltanto determinata da fattori economici ma anche dal tessuto sociale ed istituzionale la cui valorizzazione porta con sé la necessaria adozione di una strategia di sviluppo che pone al centro la qualità e la quantità dei servizi collettivi, servizi alla persona e servizi finalizzati a creare maggiori e migliori opportunità in materia di istruzione-formazione, lavoro e occupazione.

Fra le priorità per il 2010 sarà seguito in modo particolare il processo di riorganizzazione della rete scolastica provinciale alla luce del riordino dell'istruzione superiore. La riforma degli istituti superiori (licei, tecnici e professionali) per la quale sono stati predisposti tre schemi di regolamento ministeriali e la riorganizzazione dei Centri Territoriali per l'Istruzione degli Adulti comporterà novità sostanziali a livello di organizzazione del sistema scolastico superiore della provincia. L'approvazione dell'iter normativo avviato dal Ministero dell'Istruzione per il riordino dell'istruzione secondaria superiore renderà necessaria una nuova programmazione dell'offerta formativa da prevedere sul territorio provinciale, che non potrà prescindere da un'adeguata e approfondita riflessione e dal coinvolgimento e confronto con le istituzioni scolastiche, i Comuni e le altre realtà territoriali interessate.

Altra priorità è il rinnovo dell'Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap (L.104/92), scaduto nel 2003, al fine di coordinare sul territorio provinciale gli interventi relativi ai progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione nonché garantire forme di integrazione tra attività scolastiche e integrative extra-scolastiche atte a favorire l'autonomia personale, la crescita culturale e professionale degli alunni disabili. I sottoscrittori dell'Accordo (Provincia, Comuni, istituzioni scolastiche autonome USP, ASL e Società della Salute) dovranno promuovere reali condizioni per assicurare agli alunni diversamente abili effettive opportunità d'integrazione scolastica e formativa garantendo un progetto di vita autonomo a partire dall'asilo nido fino al termine della scuola media superiore, con la possibilità di stabilire collegamenti utili anche con il percorso universitario e avvio a possibili inserimenti lavorativi. Il raggiungimento di tale obiettivo è finalizzato a promuovere una cultura dell'integrazione che richiede impegno, ricerca di strumenti operativi, responsabilità da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Rispetto alla vigente programmazione delle politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione, la Provincia si trova, a partire dai primi mesi del 2010, nella necessità di rendere ancora più adeguati gli strumenti di politica attiva per i lavoratori in cerca di occupazione e le opportunità di crescita delle imprese attraverso progetti e iniziative orientate prioritariamente a risultati concreti e misurabili sul piano del rafforzamento della loro competitività.

Attraverso la partecipazione a UNISER s.c.r.l. la Provincia proporrà iniziative per il consolidamento e lo sviluppo del ruolo del Polo Universitario Pistoiese promuovendo azioni volte all'allargamento della base sociale ed al sostegno dei corsi di laurea legati alle specificità locali (vivaismo, trasporti, turismo), come investimento di lungo periodo per la valorizzazione di lavoro qualificato, sostegno alle produzioni e fucina di una nuova classe dirigente, anche attraverso stage e tirocini presso imprese, ordini professionali ed organizzazioni economiche e sociali, attivazione di master altamente qualificati. Particolare importanza riveste il corso di laurea magistrale in Ingegneria dei Trasporti che partirà nel 2010, attraverso uno stretto raccordo con il comparto ferroviario pistoiese, con l'obiettivo di farlo diventare un polo di eccellenza tale da richiamare studenti e docenti anche da altri territori.

In proposito siamo consapevoli che la presenza di centri di formazione e ricerca eccellenti rappresenta un fattore in grado di attrarre cervelli e talenti sul territorio e di fornire un significativo impulso all'innovazione interna al sistema produttivo, dando vita ad un circolo virtuoso in grado di innalzare ulteriormente la dotazione di capitale umano dell'economia. Una provincia "intelligente" per una Toscana "intelligente" (Rapporto Ambrosetti 2009).

Una delle priorità principali è quella relativa all'attuazione di azioni e progetti che cerchino di coniugare efficacemente le politiche attive con gli ammortizzatori sociali di contrasto alla crisi (es. Fondo di solidarietà contro la crisi per dare una risposta immediata a lavoratori e famiglie. In particolare potranno essere riprogrammati interventi di sostegno ai lavoratori non percettori di ammortizzatori sociali nella forma di "borse lavoro" accompagnate da interventi di potenziamento delle competenze e di ricerca attiva del lavoro.

E' necessario inoltre:

- proporre e mediare la concretizzazione di accordi tra le rappresentanze dei lavoratori e le aziende o loro associazioni rappresentative e definire percorsi di ricollocazione lavorativa anche attraverso l'integrazione di tutti gli strumenti di politica attiva del lavoro;
- potenziare l'incontro domanda/offerta migliorando e sviluppando ulteriormente i servizi dei Centri per l'Impiego attraverso l'uniformità delle procedure di gestione e archiviazione, della logistica e delle modalità organizzative;
- realizzare percorsi personalizzati e mirati all'occupabilità di soggetti inoccupati e disoccupati, con particolare riguardo alle persone con disabilità o appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro. Per le persone con disabilità, in particolare, si proseguirà nell'azione di collocamento mirato per dare risposte in linea con le aspettative e capacità residue degli utenti e per il soddisfacimento dei bisogni delle imprese;
- fornire servizi di supporto ai Centri per l'impiego per la ricollocazione dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro (CIG e mobilità). Attualmente, è già stata assegnata tramite gara d'appalto un'attività di ricollocazione di 60 lavoratori nell'arco dei prossimi 24 mesi, con una quota rilevante di donne e di "over 45" ed altre iniziative analoghe potranno essere riprogrammate con le stesse finalità;
- investire sulla sicurezza nei luoghi di lavoro proseguendo l'attività di promozione di un rapporto stretto e sistematico con tutti i soggetti abilitati al controllo e al rispetto delle normative relative alla sicurezza sul lavoro e all'emersione del lavoro e delle attività non regolari valorizzando le attività di prevenzione ed il monitoraggio sistematico dei fenomeni infortunistici e malattie professionali che si è tradotta recentemente nel Patto territoriale per la sicurezza e la regolarità sul lavoro. Nello specifico dell'emersione del lavoro irregolare, si opererà di concerto con i soggetti componenti l'apposita commissione provinciale anche alla luce di esperienze pregresse quali il progetto "Libres" attuato nel comparto agroforestale e particolarmente nel comparto del taglio del bosco;
- promuovere un modello di integrazione a partire dal lavoro volto al superamento dello "stato di bisogno" dei lavoratori immigrati. In particolare sul versante lavoro, l'obiettivo è di sviluppare da un lato la piena utilizzazione della risorsa lavoro esistente sul territorio provinciale e dall'altro dare avvio ad iniziative volte a reperire fuori dalla Provincia quei profili professionali che, sia pure richiesti dal mercato del lavoro, non sono disponibili localmente;
- sviluppare il sistema integrato dell'orientamento e di certificazione delle competenze, anche potenziando la rete di collegamento tra i centri di impiego pubblici e privati ed in stretta connessione con il sistema dell'istruzione e formazione.

Per quanto attiene alle politiche sociali occorre:

- partecipare attivamente alla programmazione locale svolgendo anche funzioni di raccordo tra gli EELL e i soggetti dell'economia civile. Garantire un rapporto costante con le due Società della Salute così come previsto dalla LR 40/05 (modificata dalla LR 60/2008) per fornire i necessari supporti metodologici e le conoscenze utili al governo delle politiche locali di welfare. È necessario operare inoltre per sviluppare e consolidare i percorsi d'inclusione delle fasce deboli per fronteggiare e contrastare i circuiti d'esclusione e di impoverimento delle famiglie, anche attraverso progetti e iniziative d'interesse provinciale (misura 3 fondo anticrisi, sistema microcredito, amministrazione di sostegno, salute mentale, circuito penale, ex art. 18);
- mantenere un ruolo strategico nella *governance* legata all'integrazione dei cittadini stranieri e favorire azioni innovative relative alle pratiche di cittadinanza sviluppate sul territorio a partire dal lavoro, dall'alfabetizzazione e dall'acquisizione di abilità e competenze sociali. Inoltre è necessario

promuovere accordi e collaborazioni istituzionali per la formalizzazione ed il consolidamento della rete territoriale per favorire anche i rapporti tra i cittadini stranieri e la Pubblica Amministrazione;

- consolidare il Centro Antidiscriminazione nella sua attività di osservazione, informazione, consulenza e assistenza alle vittime di discriminazioni, oltre che di promozione della cultura dei diritti e di azioni positive per la prevenzione e il contrasto di comportamenti discriminatori. È necessario potenziare l'area giuridico-legale, l'area comunicazione, la mediazione dei conflitti in ambiti quotidiani, la rete territoriale, la partecipazione dei cittadini alla rilevazione ed al contrasto delle discriminazioni, la promozione di politiche e interventi per le pari opportunità (in raccordo con il competente Ufficio);

- favorire una nuova consapevolezza riguardo al tema dell'accessibilità e fruibilità degli spazi ed edifici pubblici, coinvolgendo le agenzie educative e i portatori d'interesse per promuovere la diffusione di una nuova cultura della convivenza nella quale la città è intesa come spazio delle relazioni. In questo senso le linee guida per la realizzazione dei Piani per l'accessibilità divengono un punto di riferimento strategico per gli EE.LL. del territorio. Inoltre è importante che l'Osservatorio per il superamento delle barriere architettoniche e sensoriali divenga luogo di reciproca comunicazione fra i diversi soggetti impegnati nell'opera di superamento delle barriere.

Per quanto attiene alle politiche culturali, l'impegno nei prossimi anni dovrà essere quello di dar vita ad un'ampia azione di programmazione, condividendo con gli attori del contesto economico, sociale e culturale i progetti culturali di fondo. Ciò può contribuire da un lato a reperire risorse per realizzare iniziative con un'ottica di lungo respiro, e dall'altro lato a favorire la messa in atto di una piattaforma condivisa sul territorio, condizione politico-amministrativa imprescindibile per consentire quel salto di qualità che permetta alle politiche culturali di fungere da vero e proprio asse centrale per la promozione e lo sviluppo, anche economico, del territorio locale.

Premessa politica ed amministrativa di tale punto è costituita dal rafforzamento e dalla formalizzazione, mediante strumenti convenzionali, o protocolli d'intesa, della rete già esistente, di fatto per molte realtà, sul nostro territorio. In particolare, ciò dovrà avvenire per i sistemi museali presenti che insistono sulla nostra provincia. A tal fine saranno rivolti i progetti di interesse regionale, e gli strumenti che la Provincia metterà in campo per la loro concreta realizzazione. In tale contesto, si collocheranno anche le scelte in ordine alla gestione dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese, gestione che dovrà essere affidata ad un unico soggetto, cui partecipino tutti i soggetti ad oggi presenti nella gestione. Questo potrà contribuire ad un minor dispendio di risorse economiche ed umane da parte del nostro Ente, e ad una riduzione dei tempi e dei processi di gestione oggi estremamente lenti e complessi.

La capacità di fare sistema nell'ambito della nostra provincia, unita alla necessità di capitalizzare le specificità del nostro territorio, a partire dal tema dell'arte moderna e contemporanea, costituisce il presupposto necessario per il ruolo che Provincia e Comune capoluogo possono svolgere nell'area metropolitana, e nell'intero contesto regionale. Tale sistema non potrà prescindere dalla valorizzazione delle singole aree che compongono il nostro territorio. In tale ottica, è necessario recuperare un importante gap nell'area della Valdinievole, all'interno della quale deve essere rafforzato il ruolo di Montecatini Terme, non solo quale "Capitale del Liberty", ma come territorio nel quale si muovono importanti esperienze di carattere associativo, fortemente all'avanguardia nel campo delle nuove forme di arte. Accanto a questo filone, si porranno i progetti di valorizzazione delle Terme, che dovranno tornare ad essere non più soltanto polo di attrazione turistica, ma anche luogo nel quale ritrovare e perpetrare le radici del nostro territorio e quella toscana del "bel vivere", che è così tanta parte delle nostre radici culturali.

In ultimo, ma quale tema decisivo e asse strategico, deve essere affrontato il tema delle risorse economiche. Sotto tale profilo, è necessario affrontare un ragionamento organico in relazione alle politiche di bilancio dell'Assessorato alla Cultura, bilancio che allo stato dei fatti è troppo rigidamente definito. Si pone quindi con grande forza la necessità di liberare e reindirizzare tali risorse.

Per le politiche giovanili proponiamo di:

- potenziare le iniziative volte a favorire il protagonismo giovanile e le pratiche di cittadinanza con il consolidamento del percorso nazionale Albachiara e del Campus di Montecatini quale momento culminante annuale;
- rendere i giovani più consapevoli del ruolo che possono avere nei processi che si sviluppano nelle loro realtà locali, favorendo percorsi di incontro e scambio tra generazioni in modo da garantire spazi e luoghi istituzionali nei quali giovani e adulti insieme possano progettare il presente ed il futuro delle comunità locali nelle quali vivono;
- dare maggiore visibilità alle politiche giovanili anche attraverso il coordinamento di una rete istituzionale (in particolare Scuole e Comuni e soggetti del terzo settore) che aiuti gli amministratori a valorizzare i frutti del loro lavoro e ad investire con maggior fiducia e continuità nelle politiche da sviluppare con i giovani;
- confermare, in ambito regionale, il ruolo di coordinamento tecnico e politico che l'Amministrazione Provinciale di Pistoia ha svolto negli ultimi anni, capitalizzando l'importante attività portata avanti gestendo, anche per il 2010, l'azione di sistema che vede coinvolte tutte le province toscane (UPIGITOS2).

Nell'ambito dello sport , si affermano come prioritarie le seguenti direttrici di intervento:

- promuovere lo sport inteso come complesso di attività miranti alla promozione della salute , alla educazione e formazione dell'individuo, all'integrazione sociale, oltre che come strumento di valorizzazione delle peculiarità ambientali dei nostri territori. In questo ambito, l'opera di promozione sportiva si sviluppa attraverso una progettualità continua, di carattere pluriennale, diretta in modo specifico ad alcune fasce più deboli di popolazione (bambini, anziani, disabili, extracomunitari) con un taglio spiccatamente sociale: vedi i progetti Scuola e attività motoria, Attività motoria adattata, Quarto traguardo, Un Pallone senza frontiere;
- prevenire e contrastare i comportamenti eccessivi e devianti (le cosiddette "nuove dipendenze") emergenti soprattutto fra i giovani, attraverso iniziative formative e manifestazioni finalizzate ai temi dell'abuso di sostanze dannose per la salute, oltre che alla promozione dello sport inteso come partecipazione sana e solidale lontana da forme di esasperata violenza. Anche in questo caso occorre continuare ad investire in progetti di ampio respiro, ormai consolidati a livello provinciale, come il Circuito AlcolOut e Ulrà Corretto;
- proseguire nel sostegno all'associazionismo sportivo e alla domanda sportiva in genere sia attraverso attività di supporto amministrativo sia attraverso l'apporto logistico organizzativo a importanti eventi anche di carattere collettivo (vedi progetto Sport per Tutti) .
- valorizzare e fare leva sui due principali strumenti di concertazione e programmazione, facenti capo alla Provincia, per coordinare a livello locale le strategie in campo sportivo sia in termini di programmazione impiantistica sia di promozione sportiva: la Consulta provinciale dello sport, come momento di incontro e discussione fra i vari soggetti pubblici e privati che operano nel territorio provinciale nel campo dell'attività motoria e sportiva; il Piano Provinciale dello Sport, che costituisce il principale strumento di programmazione locale in ambito sportivo (ex art 3 L.R. 72/2000) e definisce, accanto ad indagini conoscitive e statistiche sul sistema sportivo provinciale, gli obiettivi programmatici condivisi a livello territoriale attraverso un percorso partecipativo di Enti e associazioni.

Per quanto riguarda l'agricoltura occorre:

- valutare la necessità di aggiornare il documento programmatico contenente le specifiche locali della programmazione dei fondi comunitari per lo sviluppo rurale (PLSR, approvato nel 2008) in riferimento al mutato quadro economico intervenuto nel frattempo, con particolare riferimento alla verifica della validità delle strategie individuate a suo tempo, delle nuove o diverse misure che possono essere attivate e dei nuovi criteri di selezione delle richieste;

- proseguire l'opera di riorganizzazione dei procedimenti finalizzata a garantire un accesso agevole al sistema di servizi e tempi di risposta certi, con particolare riferimento al settore vitivinicolo (alla luce di recenti e significative modifiche legislative: L.R. 9/2009 e regolamento di attuazione entrato in vigore il 1° ottobre 2009), individuando procedure chiare con un adeguato sistema di informazione all'utenza;
- sostenere la creazione di reti di distribuzione locale tra aziende agricole e consumatori, albergatori, ristoratori, commercianti per promuovere il consumo di prodotti locali con un rapporto qualità/prezzo più vantaggioso;
- favorire il recupero produttivo delle aree del Padule di Fucecchio e di quelle di qualità ambientale della Montagna Pistoiese attraverso il sostegno alle produzioni di qualità ed il coinvolgimento delle imprese agricole nella gestione e valorizzazione delle risorse naturali.

Nell'ambito della promozione e delle risorse del territorio occorre:

- promuovere e valorizzare il settore vivaistico al fine di consolidare e rinnovare il ruolo di "Pistoia Capitale Europea del Verde";
- promuovere le attività del Distretto rurale del vivaismo ornamentale e del Distretto rurale della floricoltura;
- costituire il Distretto rurale integrato del Montalbano;
- definire intese con la CCIAA di Pistoia per un effettivo coordinamento delle politiche promozionali di rispettiva competenza;
- attuare il Progetto della filiera corta – mercato settimanale dei contadini (Farmers's Market) e sostegno alle produzioni a "chilometro zero", offrendo così un aiuto concreto al settore agroalimentare locale, valorizzando il presidio umano in aree altrimenti a rischio di degrado ambientale;
- sostenere la promozione delle produzioni tipiche a partire dalla commercializzazione dei prodotti agroalimentari tipici ed al loro collegamento con l'offerta turistica e con le recenti esperienze avviate ed in corso della "Strada dell'olio e del vino del Montalbano", "Le colline di Leonardo" e della "Strada dei Sapori e dei Colori della Montagna P.se";
- sostenere il sistema del verde (vivaismo e floricoltura) con particolare attenzione allo sviluppo dell'iniziativa "Vestire il Paesaggio" che vivrà la seconda edizione nel luglio 2010.

Nell'ambito delle politiche relative allo sviluppo turistico le priorità per il 2010 punteranno alla qualificazione e valorizzazione degli interventi di sistema del nostro territorio:

- costruzione del nuovo sistema dell'economia del benessere e della salute in Valdinievole a partire dal rilancio delle Terme, sulla base del progetto in atto da parte di Regione, Comune e Società delle terme, al quale la Provincia darà il proprio sostegno;
- dare impulso al Polo congressuale di Montecatini, anche in rapporto all'area metropolitana e tramite il rilancio del Convention Bureau e l'avvio delle attività dell'Auditorium di Montecatini di proprietà provinciale;
- attuare un progetto di marketing per il prodotto "arte" che, in raccordo con il Comune di Pistoia e CCIAA e altri soggetti, sia incentrato sulla valorizzazione del patrimonio monumentale, del sistema museale, delle manifestazioni del Luglio pistoiese come risorsa educativa e didattica di tutta Italia e che avrà come evento centrale il festival del Medioevo in programma ad inizio autunno;
- valorizzare il comprensorio sciistico e il suo raccordo con il versante emiliano di fondamentale importanza per la Montagna P.se;
- puntare sul turismo verde (e in quest'ambito integrazione dell'offerta del Montalbano);
- realizzare azioni di promozione nazionale ed internazionale, in un'ottica di strategia complessiva del territorio, in collaborazione con Toscana Promozione e con le categorie economiche;
- riunificare le due APT in un unico organismo di promozione, non solo turistica, ma finalizzata ad una valorizzazione complessiva del territorio e delle sue eccellenze, valorizzando sia nelle funzioni di promozione che di accoglienza il ruolo dei consorzi tra gli operatori, tramite cui si può realizzare il necessario rapporto tra promozione e commercializzazione.

Alla luce di tali considerazioni è possibile ritenere che ci siano tutte le premesse perché il soggiorno turistico a Pistoia possa avere quelle caratteristiche della “memorabilità della permanenza” che costituiscono una delle performance più significative del turismo di qualità.
Una provincia “accogliente e attrattiva” in una Toscana “accogliente” (Rapporto Ambrosetti 2009).

Il Programma relativo alla cooperazione internazionale si realizza attraverso i seguenti risultati ripartiti per aree geografiche:

Medio Oriente: prosecuzione dei rapporti con i partners israeliani e palestinesi. Conferma dell’adesione al programma Med Cooperation. Resta centrale l’attenzione agli sviluppi di quest’area strategica per il Mediterraneo anche attraverso il rapporto con il Coordinamento degli Enti Locali per la Pace di Perugia;

Africa: prosecuzione della attività di cooperazione con la Regione senegalese del Fatick, con particolare attenzione all’attuazione degli impegni assunti con il documento sottoscritto nell’ottobre 2009 in coincidenza della visita a Pistoia di una delegazione senegalese e costante attenzione all’ampliamento del partenariato locale. In conseguenza dell’importante attività svolta dalla società civile in questo continente, sarà possibile sviluppare forme di sinergia con alcuni attori del nostro territorio, anche al fine ampliare, se lo si riterrà opportuno, l’impegno anche ad altre aree dell’Africa;

Sud America: sarà prestata attenzione al consolidamento degli interventi socio-sanitario realizzati in Nicaragua, anche in collaborazione con l’Assessorato e con la Commissione Provinciale per le Pari Opportunità.

In questo settore, si ritiene strategico il ruolo che potrà essere svolto dal Forum Provinciale per la Pace e la Cooperazione Internazionale, quale luogo per la condivisione, la concertazione e la programmazione delle politiche di cooperazione, oltre che importante strumento per una migliore conoscenza dei soggetti che operano sul nostro territorio, ed una maggiore circolazione delle attività svolte da ciascuno di tali soggetti. In tale quadro, va rafforzato e ribadito il ruolo della Provincia quale soggetto coordinatore delle azioni condivise e dei soggetti che operano all’interno del Forum, e sul nostro territorio locale. D’altro canto, questo ruolo non potrà che essere svolto in sinergia e coerenza con il sistema della Cooperazione Decentrata Regionale, e con i Tavoli (di area e settoriali) messi in campo dalla Regione al fine di definire le politiche di cooperazione. Saranno inoltre promosse iniziative per una cultura di pace e interventi umanitari, anche attraverso iniziative a livello provinciale che coinvolgano associazioni e organizzazioni non governative che si occupano di pace e cooperazione, Comuni, Università, Scuole Medie Superiori, società civile in genere.

Il tema delle politiche di genere è questione che attiene sempre di più alla nostra attualità, in particolare in un momento di grave crisi, che non è più soltanto economica, ma sempre più crisi sociale. Le dinamiche occupazionali, particolarmente difficili per quanto riguarda le donne sul nostro territorio, non possono non chiamare in causa la necessità di indirizzare sempre di più la progettualità degli Enti Locali, ed in particolare della Provincia – Ente di programmazione per eccellenza – nel senso di un’attenzione particolare alle donne. Si tratta in primo luogo di mettere in campo strumenti politico-amministrativi in grado di valutare la capacità dell’Ente di dare risposte in grado di soddisfare le nuove sfide di fronte alle quali la crisi ci pone. Vanno inserite in questo quadro le cosiddette misure di Mainstreaming di Genere e di V.I.S.P.O. (Valutazione di Impatto Strategico Pari Opportunità), ormai prassi consolidata in tante realtà del nostro Paese, e che anche la Provincia di Pistoia dovrà approntare nel presente mandato. Soltanto con un’attenta ed approfondita azione di monitoraggio della realtà dalla quale si parte sarà possibile sviluppare politiche attive a favore delle donne, in linea con quanto previsto dalla normativa regionale, con particolare riferimento alla “Legge sulla cittadinanza di genere”, e al conseguente Protocollo attuativo firmato dalle Province toscane e con l’Amministrazione Regionale. È dunque necessario che gli strumenti di Mainstreaming, con particolare riferimento al Bilancio di Genere, siano recepiti all’interno dei Piani Territoriali di Genere, declinando in concreto quei principi che da tempo vengono recepiti nei documenti di programmazione degli Enti Locali. In tale quadro si inserisce l’attività del Tavolo Generale di Concertazione delle Politiche di Genere – primo ad essere stato istituito nel nostro Paese, e della specifica sessione dedicata all’occupazione femminile.

Per quanto attiene alla partita relativa alla lotta alla violenza di genere, particolare attenzione dovrà essere rivolta allo sviluppo delle azioni previste dalla Legge Regionale n. 59/07, che riconosce alle Province un ruolo fondamentale, di coordinamento dei servizi attivi sul territorio, e di monitoraggio del fenomeno della violenza, con l'istituzione di una specifica Sezione presso l'Osservatorio Sociale Provinciale dedicata alla lettura quantitativa e qualitativa dei dati sul nostro territorio. Essenziale sarà proseguire nel proficuo rapporto di collaborazione con la Commissione Provinciale per le Pari Opportunità, in particolare a seguito delle modifiche regolamentari grazie alle quali la Commissione potrà svolgere un ruolo amministrativo di sempre maggior efficacia.

Gli obiettivi prioritari relativi alla pianificazione territoriale riguardano l'attuazione e la gestione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato il 21 aprile 2009, che assume un ruolo di primo piano nelle scelte strategiche dell'Ente e nell'assetto territoriale. Le iniziative conseguenti dovranno essere impostate mediante uno stretto raccordo con i Comuni e con la Regione alla luce dei regolamenti attuativi della L.R. 1/05 nonché attraverso lo strumento dell'accordo di pianificazione e la conseguente perequazione territoriale introdotta dal PTCP.

Altro obiettivo prioritario è costituito dall'elaborazione dei piani di settore previsti dal PTCP ed in particolare quelli per la tutela delle acque, l'energia, le aree sciistiche, le piste ciclabili, le attività estrattive e le aree protette.

Partendo dalla conoscenza del territorio e dalle problematiche idrogeologiche in esso esistenti, è necessario concordare con i cinque Consorzi di Bonifica presenti a livello provinciale, con i Comuni e con la Comunità Montana un programma, con cadenza annuale, per dare priorità alla difesa del suolo e alla messa in sicurezza del territorio investendo con continuità nella prevenzione principalmente del rischio idraulico, sia con fondi propri derivanti dalla gestione del demanio idrico, con la previsione di aumentare le entrate derivate dai canoni demaniali con una maggiore presenza territoriale, che con specifici fondi ministeriali, regionali e comunali.

Il programma prevede interventi mirati al riassetto idraulico ed alla gestione della risorsa "acqua".

I primi sono finalizzati a manutenzioni straordinarie, sistemazioni idrauliche-forestali e regolarizzazione delle acque, che annualmente vengono concordate con gli altri Enti succitati al fine di dare previsioni concertate sui rispettivi bilanci. Volendo effettuare un'elencazione sommaria potremmo citare i più rilevanti nell'immediato: a) Sistemazione arginale del torrente Stella in Comune di Quarrata; b) Manutenzione straordinaria sul torrente Ombrone in località Ferruccia; c) Manutenzione straordinaria sul torrente Pescia, sul torrente Pescina e torrente Borra in Valdinievole; d) Sistemazioni idrauliche nel bacino idrografico del fiume Reno; e) Sistemazioni idrauliche nel bacino idrografico del torrente Lima; f) Sistemazioni idrauliche nel bacino idrografico del fiume Po.

Relativamente alla gestione della risorsa "acqua" viene programmata la realizzazione dell'invaso pluriuso sul torrente Vincio di Brandeglio, e di altri bacini di accumulo collinari, peraltro, questi, da ben individuare, della vasca di espansione in Comune di Quarrata, località Querciola, oltre a quella in località Potassio, sempre in Comune di Quarrata.

Potenziamento del sistema di depurazione in Valdinievole con interventi di mitigazione sul Padule di Fucecchio grazie alla realizzazione di invasi e sistemazioni all'interno dell'area palustre.

Per quanto riguarda la gestione degli attingimenti (pozzi) e delle derivazioni, in particolare quelle idroelettriche, l'impegno prioritario da assolvere deriva dalla necessità di semplificare la documentazione da presentare nonché ridurre le tempistiche dei rilasci degli atti autorizzativi.

L'attività istituzionale di polizia idraulica, derivata dal trasferimento di competenze regionali, vede sempre più impegnati i tecnici provinciali ad una maggiore presenza sul territorio su richiesta e segnalazione da parte dei cittadini. L'obiettivo è quello di assicurare tale presenza per le attività autonome di controllo e dissuasione.

Per quanto riguarda le infrastrutture particolare impegno sarà rivolto nel seguire gli interventi di competenza dello Stato e di altri soggetti, soprattutto in relazione al potenziamento del sistema ferroviario Firenze-Pistoia-Lucca e all'adeguamento dell'Autostrada A11 attraverso la realizzazione della terza corsia.

Per quanto riguarda invece gli interventi di competenza provinciale la priorità è data dal completamento delle opere avviate e già finanziate, avendo come riferimento il Programma triennale e l'Elenco annuale delle opere pubbliche.

Nell'ambito dei servizi pubblici locali la Provincia è chiamata a svolgere, sia come competenza propria, sia con ruolo di coordinamento dei Comuni, il servizio di Trasporto Pubblico Locale per il bacino corrispondente al suo territorio.

Per importanza del servizio e per valore economico dello stesso, la predisposizione del bando di gara per il Trasporto Pubblico Locale, costituisce la priorità per il 2010 in questo settore.

Saranno fondamentali gli atti preparatori alla gara come presupposti per il buon funzionamento del servizio in rapporto alle risorse pubbliche messe a disposizione; di altrettanto rilievo dovrà essere il continuo monitoraggio dell'attività del gestore rispetto alla disciplina del nuovo contratto di servizio, avendo particolare riguardo ai diritti dell'utenza.

Per avere una panoramica più immediata del buon funzionamento dei servizi occorre quindi dare impulso alla costruzione dell'Osservatorio provinciale della mobilità e dei trasporti, con lo scopo di combinare l'efficienza economica con l'interesse del cittadino (informazione, facile accessibilità, regolarità ecc.).

In quest'ottica deve essere sviluppato anche il progetto di sperimentazione delle tecnologie di telecontrollo delle flotte (AVM/SAE), finanziato dalla Regione Toscana, che per le sue intrinseche potenzialità potrà essere uno strumento efficace sia come supporto alla gestione dell'Osservatorio sia come punto di partenza per la continua attività di pianificazione del servizio.

Dovrà essere posta particolare attenzione alla costante verifica dei percorsi e delle fermate, alla promozione dell'integrazione dei servizi su ferro e su gomma e dell'integrazione tariffaria.

Un ruolo centrale sarà attribuito alla pianificazione e programmazione del TPL su scala provinciale e alla predisposizione e gestione dei programmi d'investimento per il rinnovo del parco rotabile.

Sul fronte delle varie procedure amministrative che interessano il trasporto privato ed attività connesse (già di competenza della Motorizzazione Civile), l'impegno sarà concentrato sulla trasparenza e sulla celerità dei procedimenti, nell'ottica della semplificazione e dell'innovazione amministrativa.

Collegamento e comunicazione devono essere parole chiave declinate non solo in termini di accessibilità fisica, ma anche di accessibilità digitale, sempre più centrale per la competitività di un territorio.

Una provincia "accessibile" in una Toscana "accessibile" (Rapporto Ambrosetti 2009).

Proseguire la gestione della protezione civile assieme ad altri enti e associazioni di volontariato, a partire dalla gestione coordinata della Sala Provinciale di Protezione Civile.

Nel campo ambientale e delle risorse energetiche riveste particolare urgenza il riordino del sistema della depurazione industriale e civile in Valdinievole, nell'ambito dell'Accordo integrativo dell'8 aprile 2008.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti particolare attenzione sarà rivolta al supporto ai Comuni per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Regionale e dall'incentivazione dei sistemi di raccolta differenziata "porta a porta". Così come rivestono particolare importanza le iniziative per raccordare il mercato dei materiali riciclati alla realizzazione di impianti per il loro riutilizzo.

Altro obiettivo prioritario è quello relativo alla stesura del Piano energetico provinciale, con riferimento alle linee guida approvate dal Consiglio.

Per quanto riguarda la biodiversità e le aree protette occorre proseguire la valorizzazione delle aree naturali e di rilevanza ambientale quale base della rete ecologica disegnata nel PTCP. Inoltre, è prioritario l'avvio di progetti per la valorizzazione delle risorse naturalistiche del nuovo p-sic (proposto sito di interesse comunitario) "Tre Limentre - Reno". E' necessario infine rinnovare la gestione della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio, sviluppare nuove iniziative, includendo i

vari Comuni che si affacciano sull'area, sulle indicazioni del percorso partecipativo "Il Padule che vorremmo" tutt'ora attivo, per giungere ad una più ampia fruibilità dell'area e ad una riorganizzazione di sede e di funzioni della struttura di gestione delle aree protette del Padule di Fucecchio, delle relative strutture didattico-scientifiche e museali, nonché dei centri di accoglienza per le visite all'area palustre e del territorio circostante, in particolare del Montalbano. A tale scopo si prevede di destinare la nuova struttura da realizzare a Castelmartini, nel comune di Larciano, a sede di attività didattiche relative agli aspetti naturalistici del Padule, a sede di un centro visite Est e di promozione ed accoglienza turistica per l'area palustre e del Montalbano, mentre l'edificio storico della Dogana a Ponte Buggianese, di proprietà comunale ed in corso di ristrutturazione, trova la sua naturale funzione come sede dell'organo di gestione dell'Area protetta, di Centro di documentazione e ricerca, di Museo e Archivio storico del Padule di Fucecchio e sede di un Centro visite Ovest.

Relativamente alla gestione delle risorse faunistiche è necessario approvare il Piano provinciale per la pesca nelle acque interne quale strumento di indirizzo per la valorizzazione e la gestione sostenibile delle risorse ittiche. Il Piano individua i progetti di attuazione, da realizzare con la collaborazione privilegiata delle associazioni dei pescatori, tra i quali massima priorità avranno la messa in opera della nuova cartellonistica relativa ai corsi d'acqua anche in funzione turistica, l'individuazione di zone a regolamentazione specifica per la valorizzazione dei territori più interessanti per la pesca e la realizzazione di incubatori di valle per la produzione di materiale di qualità da utilizzare nei ripopolamenti.

Occorre inoltre proseguire nei progetti di attuazione del Piano faunistico, con particolare attenzione alla definizione di piani e protocolli di intervento per il controllo delle popolazioni dannose ed alla revisione degli strumenti di gestione del territorio finalizzati alla tutela, protezione e riproduzione della fauna selvatica.

1.4.4. GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E LA CONCERTAZIONE TERRITORIALE

Il Programma di Mandato evidenzia l'indicazione di lavorare per "consolidare, valorizzare e sviluppare, anche rendendolo più operativo, il sistema della concertazione locale", a partire dai risultati importanti ottenuti sul PASL e sull'allocazione delle risorse regionali e comunitarie sui progetti del nostro territorio, al Programma integrato di istruzione, formazione e lavoro, ai distretti rurali, ecc.

Il Tavolo generale di concertazione rappresenta il luogo fondamentale e principale per la condivisione delle linee di concertazione generale sugli obiettivi dello sviluppo e sulle principali iniziative per il nostro territorio.

Nel corso del 2010 verrà presentato al Consiglio Provinciale uno schema generale per una più puntuale definizione della composizione e delle funzioni dello stesso.

Il Tavolo generale viene supportato dai Tavoli settoriali (verde, manifatturiero, turismo-commercio) con il compito di approfondire le singole tematiche. Verrà predisposto un piano di lavoro per il 2010 per ciascuno dei Tavoli settoriali. Accanto ai tavoli settoriali, con una propria funzione specifica definita dalla L.R. 32/2002, opera la Commissione provinciale tripartita (CPT) sulle materie della formazione e del lavoro. Relativamente al processo di programmazione delle politiche di istruzione, formazione e lavoro, esiste un modello già sperimentato che pone al centro dei processi decisionali il Consiglio Provinciale ed al centro del percorso di condivisione con tutti i soggetti del territorio la CPT.

Nel sistema di concertazione si inserisce anche il ruolo svolto dal Tavolo Integrato Provinciale (TIP) nel campo della pubblica istruzione.

Alla luce dell'esperienza del precedente mandato l'attività del Tavolo generale di concertazione verrà potenziata attraverso il supporto di una struttura tecnica formata da personale interno dell'Amministrazione e strettamente raccordata al Coordinatore di Pistoia Futura, con il compito di garantire inoltre il raccordo fra il Tavolo generale ed i Tavoli settoriali e fra questi ed i Servizi dell'Ente.

In stretto collegamento con il sistema della concertazione locale si affrontano le questioni relative all'Unità di crisi ed al Laboratorio "Pistoia Futura".

L'attuale struttura dell'Unità di crisi è stata decisa in una riunione del Tavolo di concertazione del 18 marzo 2009. L'esperienza di questi primi mesi di attività impone un ripensamento della sua articolazione interna per renderla più funzionale alle esigenze.

La proposta è quella di mantenere la Direzione operativa, composta da Provincia, Camera di Commercio, due rappresentanti dei Comuni (Pistoia e Valdinevole), associazioni di categoria e sindacati, con il compito di luogo delle discussioni e delle decisioni e verifica periodica dell'attività svolta (almeno ogni due mesi). La parte più operativa verrà affidata a gruppi di lavoro modulari, costituiti di volta in volta, sulla base delle specifiche esigenze (crisi aziendali oppure tematiche su singoli argomenti quali il credito o altro..).

Il supporto tecnico all'Unità di crisi è garantito da una Segreteria tecnica con personale dei Servizi interessati (Lavoro, Sviluppo Economico, Formazione, Sociale).

L'Associazione Laboratorio "Pistoia Futura" ha lo scopo di sostenere le azioni di concertazione tra enti pubblici e soggetti privati volte a favorire lo sviluppo socioeconomico della provincia di Pistoia nel contesto regionale.

C'è la necessità di marcare con forza la cosiddetta "Fase due", cioè quella che caratterizzi maggiormente il Laboratorio negli aspetti operativi e di proposta, anche di tipo progettuale, a servizio della programmazione strategica e dello sviluppo.

Fondamentale è il raccordo con il sistema della concertazione, poiché è sulla base degli obiettivi e degli indirizzi che l'Associazione sviluppa la propria attività e si raccorda e sostiene il lavoro dei diversi tavoli settoriali. La finalità principale di "Pistoia Futura" è quella di approfondire la conoscenza dei fenomeni in atto (anche raccordandosi con gli Osservatori esistenti) e, sulla base degli obiettivi generali individuati dalla concertazione, promuovere le iniziative più opportune per realizzarli.

E' necessario evitare una sovrapposizione di ruolo e funzioni fra il Tavolo generale di concertazione e l'Assemblea dei soci di "Pistoia Futura".

L'opportuno collegamento di "Pistoia Futura" con il ruolo dell'Osservatorio sociale risponde al fine di garantire allo sviluppo del territorio una forte integrazione e complementarietà tra gli elementi economici e quelli legati alla qualità sociale, per orientare le scelte di governo verso un modello sostenibile di progresso e coesione.

Vogliamo puntare ad una nuova fase dell'attività dell'Osservatorio sociale, che potrà contribuire in modo più determinante all'individuazione di percorsi e sperimentazioni sul campo, per accompagnare la programmazione locale, anche attraverso la negoziazione con i Comuni e tutti i portatori d'interesse.

Nell'ambito della riorganizzazione dell'Ente verrà prevista l'attivazione di un coordinamento fra gli Osservatori provinciali ed il loro raccordo con il sistema della concertazione.

Le linee programmatiche del mandato amministrativo evidenziano l'importanza della continua attività di governo e presidio sugli organismi partecipati dalla Provincia. Ciò significa, da un lato, inserire le partecipate nel sistema di programmazione strategica e finanziaria dell'Ente sul presupposto di una maggiore collaborazione degli organi societari preposti alla gestione, ma anche di un più attento apporto dei soggetti che in quegli organi operano su designazione della Provincia, dall'altro razionalizzare le partecipazioni, anche programmando in accordo con i principali enti partners una fase di graduale dismissione delle partecipazioni non più strategiche.

Per quanto concerne le Società, per le quali il processo di screening e valutazione è già avvenuto in adempimento alla Legge Finanziaria 2008, è necessario portare avanti il presidio sulla loro gestione affinché essa si svolga in coerenza con l'azione strategica della Provincia e nel controllo ponderato e consapevole degli impegni finanziari che ricadono sul bilancio dell'Ente; a tal fine sarà importante assicurare sistematicità e omogeneità delle procedure amministrative propedeutiche alle decisioni delle assemblee dei soci ed applicare a tale proposito gli indirizzi già stabiliti dal Consiglio Provinciale. Per gli altri organismi associativi (Associazioni e Fondazioni) è necessaria un'opera di revisione attenta ai reali obiettivi della Provincia, di verifica statutaria e di supervisione della governance, con una particolare attenzione a quegli organismi che, sia pure in chiave di produzione di servizi di forte e riconosciuto interesse pubblico e senza finalità lucrative, generano un'intensa attività di spesa a fronte di rilevanti oneri associativi.

La Provincia proseguirà il proprio impegno per collocare le strategie e le politiche economiche e di sviluppo territoriale nel contesto dell'Area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia, a partire dalla necessità di una valorizzazione del ruolo della Conferenza d'Area vasta. Questa iniziativa riveste ancora più importanza alla luce del dibattito in corso sulla riforma del Codice delle Autonomie per la definizione del livello ottimale di governance dell'area metropolitana. L'iniziativa della Provincia sarà inoltre rivolta anche all'area verso la costa ed a quella di crinale confinante con le province di Modena e Bologna.

1.4.5. RIORDINO ORGANIZZATIVO DELLE STRUTTURE E DEL FUNZIONAMENTO DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Il riordino organizzativo dell'Ente risponde all'esigenza di promuovere strumenti adeguati per orientare l'Organizzazione nell'individuazione delle priorità strategiche, nella verifica del loro perseguimento e nella selezione degli indicatori chiave delle prestazioni, al fine di ottimizzare i processi decisionali di pianificazione strategica, di articolazione delle responsabilità e di allocazione delle risorse, strettamente ancorati agli obiettivi e ai risultati attesi dai diversi interlocutori sociali.

Per il perseguimento di tale obiettivo ci proponiamo di:

- favorire il lavoro di gruppo, per agevolare l'innovazione, promuovendo quindi valori, atteggiamenti e routine atti a costruire un clima organizzativo favorevole al cambiamento;
- attivare efficaci strategie di governo dirette all'adeguamento dinamico delle strutture e dei processi di lavoro in relazione alla ridefinizione delle funzioni istituzionali che può derivare dalla prevista adozione del nuovo codice delle autonomie locali, ma anche al mutare dei contesti di intervento, a governare la complessità e migliorare il processo di assunzione delle decisioni, a migliorare i processi gestionali, ad integrare la gestione del personale con le strategie di innovazione.

Sulla base di quanto sopra si ritiene necessario un sistema di organizzazione snella, in termini ancora più avanzati rispetto all'attuale assetto organizzativo, agendo su più linee di intervento distinte ma correlate:

- valorizzare il coordinamento direzionale generale, articolato per estese aree di intervento, in relazione all'elevata complessità e multidisciplinarietà dei percorsi gestionali attuativi delle strategie di governo;
- caratterizzare la struttura dell'Ente in modo destrutturato, con l'adozione di un modello organizzativo maggiormente avanzato rispetto all'attuale assetto dipartimentale, che strutturalmente si caratterizza comunque come un sistema "a canne d'organo", limitando quindi l'interazione funzionale delle diverse competenze gestionali;
- porre come elemento centrale dell'organizzazione la funzione istituzionale, definendo i ruoli organizzativi e gestionali in funzione della rilevanza strategica delle funzioni assegnate rispetto agli obiettivi di mandato e quindi con ruoli dirigenziali diversamente caratterizzati dal punto di vista della dimensione strategica rispetto agli obiettivi di mandato. Sotto questo aspetto si dovrà pertanto realizzare un efficace raccordo tra il Piano Generale di Sviluppo dell'Ente e la funzionalità dell'assetto organizzativo.

Sulla base dei principi sopra esposti sono state approvate le linee generali per la riorganizzazione dei servizi dell'Ente con Delibera del Consiglio Provinciale n. 276 del 20 novembre 2009.

1.4.6. IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE NELL'OTTICA DELLA CRISI ECONOMICA E NEL CONTESTO DELLA FINANZA LOCALE

Il perseguimento dell'obiettivo delle regole del Patto interno di stabilità ha ritardato le liquidazioni verso le imprese per i lavori e/o le forniture eseguite creando crisi di liquidità che peggiorano la situazione finanziaria delle stesse. Del resto, una politica della Provincia a maglie larghe sul patto di stabilità interno, determinerebbe l'applicazione di sanzioni bloccanti per l'attività dell'Amministrazioni con conseguenze comunque dannose sul contesto produttivo locale. Vi è pertanto l'esigenza di rivedere le norme relative al patto di stabilità interno, come più volte proposto da ANCI ed UPI.

La necessità di ridurre il debito pubblico non può gravare in via esclusiva sulle Amministrazioni locali. Comunque, l'obiettivo nazionale di riduzione del debito derivante dall'adesione del nostro paese alla Comunità Europea e dalla firma del Trattato di Maastricht non può tradursi in un impoverimento dell'economia nazionale. E' necessario quindi valutare proposte di modifica al sistema della finanza locale in grado di migliorare il debito pubblico e rilanciare l'economia. L'attuale sistema non lo garantisce. Un esempio: le Amministrazioni pubbliche ricorrono all'indebitamento non per mancanza di risorse finanziarie disponibili (intese come liquidità disponibili in tesoreria e depositate in Banca d'Italia) ma per necessità di garantire l'autorizzazione finanziaria alla realizzazione delle spese.

Lavorare sulle strategie delle finanza locale è un percorso di cui farsi promotori ma è comunque un obiettivo di lungo periodo. Nel breve, l'Amministrazione può valutare l'adozione di politiche che riescano a gestire le risorse disponibili a livello territoriale (locale e regionale) in modo da garantire alla collettività amministrata i servizi minimi indispensabili superando le specifiche competenze istituzionali, garantendo comunque i servizi essenziali.

SEZIONE 2

FONTI DI FINANZIAMENTO E ANALISI DELLE RISORSE

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – QUADRO RIASSUNTIVO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	28.272.740,48	27.429.916,96	27.653.681,00	26.190.000,00	27.500.000,00	28.000.000,00	-5,97
• Contributi e trasferimenti correnti	23.021.434,77	29.731.323,29	29.978.587,16	26.363.538,00	27.503.246,00	27.353.038,00	-4,79
• Extratributarie	4.639.965,74	5.470.105,76	7.030.683,90	5.639.087,00	5.187.686,00	5.282.189,00	-7,24
TOTALE ENTRATE CORRENTI	55.934.140,99	62.631.346,01	64.662.952,06	58.192.625,00	60.190.932,00	60.635.227,00	- 5,57
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	503.369,44	111.101,83	122.078,66	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	56.437.510,43	62.742.447,84	64.785.030,72	58.192.625,00	60.190.932,00	60.635.227,00	- 5,57

(continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	19.843.982,26	15.627.576,20	18.924.367,01	9.184.098,00	13.014.530,00	3.204.462,00	-46,63
• Accensione mutui passivi	1.598.404,54	2.986.253,00	16.476.634,00	15.643.000,00	14.468.996,00	13.670.000,00	-5,06
• Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	314.136,53	653.925,49	3.212.528,41	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	21.756.523,33	19.267.754,69	38.613.529,42	24.827.098,00	27.483.526,00	16.874.462,00	- 26,39
• Riscossione di crediti	0,00	59.314,34	212.860,60	0,00	0,00	0,00	-100,00
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	59.314,34	212.860,60	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	78.194.033,76	83.990.021,09	103.611.420,74	83.019.723,00	87.674.458,00	77.509.689,00	- 13,12

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	28.272.740,48	27.429.916,96	27.653.681,00	26.190.000,00	27.500.000,00	28.000.000,00	-5,97
Tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	28.272.740,48	27.429.916,96	27.653.681,00	26.190.000,00	27.500.000,00	28.000.000,00	- 5,97

2.2.2 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	345.132,40	588.236,65	641.024,00	419.127,00	419.127,00	419.127,00	7,19
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	17.526.964,65	16.403.147,69	20.986.514,12	19.964.061,00	19.952.562,00	19.871.560,00	0,74
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	5.004.470,84	12.600.504,69	7.390.018,91	5.355.639,00	6.585.051,00	6.585.051,00	-21,13
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	138.409,20	138.411,00	69.206,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	144.866,88	139.434,26	822.620,93	486.300,00	477.300,00	477.300,00	-12,16
TOTALE	23.021.434,77	29.731.323,29	29.978.587,16	26.363.538,00	27.503.246,00	27.353.038,00	- 4,79

2.2.3 – PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	568.975,05	452.524,68	758.080,00	730.080,00	686.080,00	781.080,00	6,10
Proventi dei beni dell'Ente	2.445.883,57	3.184.607,20	2.950.907,00	3.020.502,00	2.822.265,00	2.823.387,00	2,65
Interessi su anticipazioni e crediti	134.674,47	81.712,99	185.000,00	186.000,00	145.000,00	145.000,00	6,29
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	7.308,68	10.265,00	10.265,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Proventi diversi	1.483.123,97	1.740.995,89	3.126.431,90	1.702.505,00	1.534.341,00	1.532.722,00	-24,77
TOTALE	4.639.965,74	5.470.105,76	7.030.683,90	5.639.087,00	5.187.686,00	5.282.189,00	- 7,24

2.2.4 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/ CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	3.630,00	0,00	3.195.835,00	3.083.170,00	16.500,00	16.500,00	-3,53
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	70.000,00	0,00	1.483.479,00	1.483.479,00	1.483.479,00	100,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	18.112.288,01	14.782.576,20	12.410.504,23	4.040.630,00	7.189.551,00	1.304.483,00	-66,47
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	1.728.064,25	775.000,00	3.318.027,78	576.819,00	4.325.000,00	400.000,00	-70,57
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	19.843.982,26	15.627.576,20	18.924.367,01	9.184.098,00	13.014.530,00	3.204.462,00	- 46,63

2.2.5 – ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	1.598.404,54	2.986.253,00	16.476.634,00	15.643.000,00	14.468.996,00	13.670.000,00	-5,06
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.598.404,54	2.986.253,00	16.476.634,00	15.643.000,00	14.468.996,00	13.670.000,00	- 5,06

2.2.6 – RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2007 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2008 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	59.314,34	212.860,60	0,00	0,00	0,00	-100,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	59.314,34	212.860,60	0,00	0,00	0,00	-100,00

SEZIONE 3

PROGRAMMI

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2010-2012

PROGRAMMA ATTRIBUITO AL DIRETTORE GENERALE

Programma A01 PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Referente politico Presidente Dr.ssa Federica Fratoni

Responsabile Programma Dr. Milvano Bonacchi

PROGRAMMA ATTRIBUITO AL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA-CONTABILE

Programma B01 INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA E RAPPORTI CON I CITTADINI

Referente politico Ass.Dr.ssa Lidia Martini

Responsabile Programma Dr.ssa Manuela Nunziati

PROGRAMMI ATTRIBUITI AL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'AREA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Programma A03 COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE INTERSETTORIALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Referente politico Ass. Presidente Dr.ssa Federica Fratoni

Responsabile Programma Dr. Vincenzo Evangelisti

Programma A02 SVILUPPO ECONOMICO ED INTERVENTI NEI SETTORI PRODUTTIVI

Referente politico Presidente Dr.ssa Federica, Ass.Prof. Paolo Magnanensi,

Ass. Dr.ssa Lidia Martini

Responsabile Programma Dr.Vincenzo Evangelisti

Programma I02 COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Referente politico Ass. Dr.ssa Chiara Innocenti

Responsabile Programma Dr. Vincenzo Evangelisti

PROGRAMMI ATTRIBUITI AL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE

Programma E01 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Referente politico Ass. Dr. Carlo Cardelli

Responsabile Programma Dr. Renato Ferretti

Programma E02 PROMOZIONE RISORSE DEL TERRITORIO

Referenti politici Presidente Dr.ssa Federica Fratoni, Ass. Mauro Mari

Responsabile Programma Dr. Renato Ferretti

Programma E03 SVILUPPO TURISTICO

Referente politico Presidente Dr.ssa Federica Fratoni

Responsabile Programma Dr. Renato Ferretti

PROGRAMMI ATTRIBUITI AL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'AREA PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE, PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA

Programma C01 COORDINAMENTO STRATEGICO E INTERVENTI SUL TERRITORIO

Referente politico Ass. Mauro Mari

Responsabile Programma Ing. Alessandro Morelli Morelli

Programma C02 POLITICHE E GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Referente politico Ass. Dr. Mauro Mari

Responsabile Programma Ing. Alessandro Morelli Morelli

Programma HO3 SICUREZZA SUL LAVORO DEL PERSONALE PROVINCIALE

Referente politico Ass. Dr. Roberto Fabio Cappellini

Responsabile Programma Ing. Alessandro Morelli Morelli

PROGRAMMA ATTRIBUITO AL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Programma HO1 INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Referente politico Ass. Mauro Mari

Responsabile Programma Ing. Paolo Mazzoni

PROGRAMMA ATTRIBUITO AL DIRIGENTE COORDINATORE PER LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AMBIENTALI E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI

Programma G01 DEMANIO IDRICO E DIFESA DEL SUOLO

Referente politico Ass. Mauro Mari

Responsabile Programma Ing. Delfo Valori

PROGRAMMI ATTRIBUITI AL DIRIGENTE COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLE AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E INSERIMENTO LAVORATIVO

Programma FO2 LAVORO E SERVIZI ALL'IMPIEGO

Referenti politici Ass. Dr. Roberto Fabio Cappellini, Consigliera di Parità

Responsabile Programma P.I. Mauro Gori

Programma F03 POLITICHE SOCIALI E PER LA GIOVENTU'

Referente politico Ass. Dr. Michele Parronchi, Ass. Dr.ssa Chiara Innocenti

Responsabile Programma P.I. Mauro Gori

PROGRAMMI ATTRIBUITI AL DIRIGENTE COORDINATORE PER L'EFFICIENZA ED ECONOMICITA' DELLE SPESE CORRENTI E DELLE RISORSE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

Programma DO3 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

Referente politico Presidente Dr.ssa Federica Fratoni

Responsabile Programma P.I. Maurizio Bardini

Programma DO4 SISTEMA INFORMATIVO

*Referente politico Ass. Dr.ssa Lidia Martini
Responsabile Programma P.I. Maurizio Bardini*

PROGRAMMI ATTRIBUITI AL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E CULTURA

Programma FO1 ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E UNIVERSITA'

*Referente politico Ass. Dr. Paolo Magnanensi
Responsabile Programma P.I. Giovanni Fondi*

Programma F04 POLITICHE ED ISTITUZIONI CULTURALI

*Referente politico Ass. Dr.ssa Chiara Innocenti
Responsabile Programma P.I. Giovanni Fondi*

PROGRAMMI ATTRIBUITI AL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, ASSISTENZA ORGANI, UFFICI DI PRESIDENZA DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO, STAMPA, INFORMAZIONE E IMMAGINE, PARI OPPORTUNITA', PERSONALE E SPORT

Programma IO1 POLITICHE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SUPPORTO AGLI ORGANI

*Referenti politici Presidente Dr.ssa Federica Fratoni, Ass. Dr.ssa Chiara Innocenti,
Presidente del Consiglio Silvano Calistri, Presidente della Commissione Pari Opportunità
Responsabile Programma Dr.ssa Ilaria Ambrogini*

Programma IO4 PROMOZIONE DELLO SPORT

*Referente politico Ass. Dr. Roberto Fabio Cappellini
Responsabile Programma Dr.ssa Ilaria Ambrogini*

PROGRAMMI ATTRIBUITI AL DIRIGENTE RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

Programma DO1 POLITICHE DI BILANCIO E DEGLI INVESTIMENTI

*Referente politico Ass. Dr.ssa Lidia Martini
Responsabile Programma Dr.ssa Letizia Baldi*

Programma DO2 GESTIONE FINANZIARIA

*Referente politico Ass. Dr.ssa Lidia Martini
Responsabile Programma Dr.ssa Letizia Baldi*

PROGRAMMI ATTRIBUITI AL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTRATTI, GARE, SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI PROVINCIALI, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, AUTOTRASPORTO MERCI, AUTOFFICINE DI REVISIONE, AGENZIE PRATICHE AUTOMOBILISTICHE, AUTOSCUOLE

Programma IO3 AZIENDE PARTECIPATE E ATTIVITA' CONTRATTUALISTICA

*Referente politico Presidente Dr.ssa Federica Fratoni
Responsabile Programma Dr.ssa Antonella Carli*

Programma HO2 TRASPORTI

*Referente politico Ass. Dr. Carlo Cardelli
Responsabile Programma Dr.ssa Antonella Carli*

**PROGRAMMA ATTRIBUITO AL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AGRICOLTURA, PATRIMONIO NATURALE ED ITTIO-FAUNISTICO, GESTIONE
AREE PROTETTE**

Programma E04 **INTERVENTI PER LO SVILUPPO RURALE, PER LE AREE PROTETTE E LA
GESTIONE DELLE RISORSE FAUNISTICHE**
*Referenti politici Ass. Mauro Mari. Ass. Rino Fragai
Responsabile Programma Dr.ssa Silvia Masi*

**PROGRAMMA ATTRIBUITO AL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TUTELA AMBIENTALE, ENERGIA, GESTIONE RIFIUTI, BONIFICA
INQUINAMENTI AMBIENTALI E AREE INQUINATE, FORESTAZIONE,
ANTINCENDI BOSCHIVI**

Programma G02 **DIFESA DELL'AMBIENTE E RISORSE ENERGETICHE**
*Referente politico Ass. Rino Fragai
Responsabile Programma Dr. Ariberto Merendi*

**PROGRAMMA ATTRIBUITO AL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SICUREZZA CANTIERI – FORMAZIONE E INFORMAZIONE**

Programma HO2B **SICUREZZA CANTIERI**
*Referente politico Ass. Mauro Mari
Responsabile Programma Ing. Paolo Bellezza*

**PROGRAMMA ATTRIBUITO AL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLO STAFF
AVVOCATURA GENERALE**

Programma J01 **DIFESA LEGALE DELL'ENTE**
*Referenti politici Presidente Dr.ssa Federica Fratoni, Ass. Michele Parronchi
Responsabile Programma Avvocato Paola Pupino*

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n°		Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012			
		Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
		Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo		
A.01	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA	58.500,00	0,00	0,00	58.500,00	58.000,00	0,00	0,00	58.000,00	58.000,00	0,00	0,00	58.000,00
A.02	SVILUPPO ECONOMICO ED INTERVENTI NEI SETTORI PRODUTTIVI	231.211,00	0,00	0,00	231.211,00	162.006,00	0,00	0,00	162.006,00	92.800,00	0,00	0,00	92.800,00
B.01	INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA E RAPPORTI CON I CITTADINI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C.01	COORDINAMENTO STRATEGICO E INTERVENTI SUL TERRITORIO	99.351,00	0,00	427.408,00	526.759,00	78.351,00	0,00	27.408,00	105.759,00	78.351,00	0,00	27.408,00	105.759,00
C.02	POLITICHE E GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	2.751.392,00	0,00	6.916.514,00	9.667.906,00	2.733.056,00	0,00	3.736.953,00	6.470.009,00	2.734.144,00	0,00	1.687.018,00	4.421.162,00
D.02	GESTIONE FINANZIARIA	4.687.542,00	0,00	0,00	4.687.542,00	4.103.639,00	0,00	0,00	4.103.639,00	4.474.386,00	0,00	0,00	4.474.386,00
D.03	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE	3.831.999,00	0,00	123.000,00	3.954.999,00	3.873.025,00	0,00	120.000,00	3.993.025,00	3.694.902,00	0,00	120.000,00	3.814.902,00
D.04	SISTEMA INFORMATIVO	133.000,00	0,00	331.300,00	464.300,00	87.000,00	0,00	405.000,00	492.000,00	85.000,00	0,00	215.000,00	300.000,00
E.01	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	11.500,00	0,00	86.350,00	97.850,00	11.500,00	0,00	70.350,00	81.850,00	11.500,00	0,00	46.900,00	58.400,00
E.02	PROMOZIONE RISORSE DEL TERRITORIO	264.800,00	0,00	122.000,00	386.800,00	45.000,00	0,00	122.000,00	167.000,00	48.000,00	0,00	122.000,00	170.000,00
E.03	SVILUPPO TURISTICO	779.558,00	0,00	20.000,00	799.558,00	762.558,00	0,00	0,00	762.558,00	762.558,00	0,00	0,00	762.558,00
E.04	SVILUPPO RURALE, AREE PROTETTE E GESTIONE DELLE RISORSE FAUNISTICHE	930.880,00	0,00	634.200,00	1.565.080,00	930.160,00	0,00	44.200,00	974.360,00	930.160,00	0,00	4.200,00	934.360,00
F.01	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E UNIVERSITA'	4.860.770,00	0,00	0,00	4.860.770,00	4.851.000,00	0,00	0,00	4.851.000,00	4.851.000,00	0,00	0,00	4.851.000,00
F.02	LAVORO E SERVIZI ALL'IMPIEGO	2.563.063,00	0,00	0,00	2.563.063,00	3.754.045,00	0,00	0,00	3.754.045,00	3.753.045,00	0,00	0,00	3.753.045,00
F.03	POLITICHE SOCIALI	285.500,00	0,00	2.000,00	287.500,00	182.500,00	0,00	2.000,00	184.500,00	182.500,00	0,00	2.000,00	184.500,00
F.04	POLITICHE ED ISTITUZIONI CULTURALI	768.242,00	0,00	0,00	768.242,00	808.882,00	0,00	0,00	808.882,00	817.694,00	0,00	0,00	817.694,00
G.01	DEMANIO IDRICO E DIFESA DEL SUOLO	283.022,00	0,00	1.110.712,00	1.393.734,00	283.022,00	0,00	930.212,00	1.213.234,00	283.022,00	0,00	930.212,00	1.213.234,00
G.02	DIFESA DELL'AMBIENTE E RISORSE ENERGETICHE	351.500,00	0,00	618.000,00	969.500,00	223.500,00	0,00	488.000,00	711.500,00	318.500,00	0,00	68.000,00	386.500,00

H.01	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	885.500,00	0,00	15.316.520,00	16.202.020,00	823.700,00	0,00	23.292.618,00	24.116.318,00	822.700,00	0,00	15.173.554,00	15.996.254,00
H.02	TRASPORTI	12.735.467,00	0,00	0,00	12.735.467,00	12.899.368,00	0,00	0,00	12.899.368,00	12.819.366,00	0,00	0,00	12.819.366,00
H.03	SICUREZZA SUL LAVORO DEL PERSONALE PROVINCIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I.01	POLITICHE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SUPPORTO AGLI ORGANI	17.157.222,00	0,00	0,00	17.157.222,00	17.083.605,00	0,00	0,00	17.083.605,00	16.636.869,00	0,00	0,00	16.636.869,00
I.02	COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
I.03	AZIENDE PARTECIPATE E ATTIVITA' CONTRATTUALISTICA	38.500,00	0,00	8.000,00	46.500,00	38.500,00	0,00	8.000,00	46.500,00	38.500,00	0,00	8.000,00	46.500,00
I.04	PROMOZIONE DELLO SPORT	98.200,00	0,00	0,00	98.200,00	97.200,00	0,00	0,00	97.200,00	97.200,00	0,00	0,00	97.200,00
J.01	DIFESA LEGALE DELL'ENTE	26.000,00	0,00	0,00	26.000,00	26.000,00	0,00	0,00	26.000,00	26.000,00	0,00	0,00	26.000,00
	Totali	53.835.719,00	0,00	25.716.004,00	79.551.723,00	53.918.617,00	0,00	29.246.741,00	83.165.358,00	53.619.197,00	0,00	18.404.292,00	72.023.489,00

PROGRAMMA ATTRIBUITO AL DIRETTORE GENERALE

PROGRAMMA A 01 PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Referente politico **Presidente Dr.ssa Federica Fratoni**

Direttore Generale **Dr. Milvano Bonacchi (fino al 30 giugno 2010. Dal 1 luglio 2010 le competenze relative a questo programma passano al Collegio di Direzione Generale).**

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Il Programma è finalizzato alla definizione degli obiettivi strategici per lo sviluppo del territorio e del sistema socio-economico della nostra provincia ed alla conseguente individuazione delle modalità e degli strumenti di attuazione degli stessi.

Questo lavoro di definizione degli obiettivi per lo sviluppo del territorio provinciale si colloca nel più ampio contesto metropolitano e regionale e vede, come principali momenti di confronto e di raccordo delle scelte, da una parte la partecipazione all'attività della Conferenza permanente dell'Area metropolitana e dall'altra lo sviluppo di iniziative e di confronto con le province limitrofe. A tal fine è stato costituito un Gruppo Tecnico tra le tre province interessate.

Il Programma, inoltre, si sviluppa attraverso il coordinamento dei vari Servizi nel quadro del nuovo assetto organizzativo, così come definito dalla Deliberazione della Giunta Provinciale n. 279/2009, sia nella fase istruttoria che in quella attuativa, per la definizione e l'aggiornamento degli obiettivi e dei progetti. Nel 2010 sarà posta particolare attenzione alla fase di approvazione di alcuni Piani di Settore correlati al Piano Territoriale di coordinamento provinciale approvato nel 2009 cercando di favorire, al più alto livello possibile, il coordinamento fra programmazione economica e governo del territorio.

In tale processo si inseriscono i rapporti, prevalentemente curati dai Servizi competenti, con soggetti esterni ed in particolare con il sistema della concertazione locale ed i suoi strumenti (Tavoli di concertazione, Associazione Pistoia Futura – Laboratorio per la Programmazione Strategica. Proseguiranno inoltre le iniziative di coordinamento intersettoriale per favorire l'attuazione degli investimenti e delle principali iniziative dell'Ente.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione.

PROGRAMMA ATTRIBUITO AL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA – CONTABILE

PROGRAMMA B01 INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA E RAPPORTI CON I CITTADINI

Referente politico **Assessore Dr.ssa Lidia Martini**

Responsabile Programma **Dott.ssa Manuela Nunziati**

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

La Direzione Amministrativa, nell'ambito delle strutture e competenze assegnate, assicura le attività di coordinamento dei servizi per l'introduzione delle novità normative sulla base delle direttive impartite dagli organi politici e dal Direttore, i compiti propri di Segreteria Generale dell'ente, di assistenza agli organi ed ai servizi, nonché le attività di sportello di informazione e assistenza svolte dall'Urp e dall'Archivio generale per lo sviluppo dell'informatizzazione collegata al protocollo informatizzato.

Nell'ambito delle funzioni affidate alla Direzione Amministrativa, che come tale svolge un'attività di tipo trasversale a tutti i servizi dell'Ente, volta ad assicurare l'unitarietà nell'azione amministrativa, nell'ottica del miglioramento dei servizi ai cittadini e della razionalizzazione dell'organizzazione interna, il programma si articolerà attraverso la realizzazione di obiettivi specifici per lo sviluppo del sistema delle pubbliche amministrazioni" proseguendo l'esperienza avviata in questi anni con le diverse pubbliche amministrazioni presenti sul territorio, quali la Prefettura, i Comuni e la Regione Toscana offrendo servizi semplificati per l'accesso alle informazioni e la costruzione di una rete di scambio delle stesse, con conseguente riduzione di tempi e costi. A questi nel 2008 si è aggiunto il progetto nazionale Lineamica, la rete multicanale dei centri di contatto della P.A. italiana, nato su iniziativa del Ministero dell'Innovazione e della Pubblica Amministrazione in collaborazione con tutte le amministrazioni pubbliche che hanno servizi di contatto con i cittadini.

Tutto ciò anche con l'obiettivo della massima trasparenza, intesa come accessibilità assoluta ai dati all'organizzazione ed all'attività dell'ente, quale livello minimo essenziale delle prestazioni erogate proseguendo l'attività già avviata da anni di pubblicazione di informazioni, atti e documenti direttamente sul sito web dell'ente.

A questo fine proseguiranno i progetti e-government, quelli inseriti nel Piano Regionale di Sviluppo (Fondo non autosufficienti e Trasporto Pubblico locale), i PASL dell'Area Metropolitana, nonché quelli definiti all'interno della Conferenza Provinciale Permanente presso la Prefettura di Pistoia, attraverso una implementazione dell'informatizzazione delle procedure delle attività dell'ente.

In particolare per quanto riguarda la collaborazione con la Prefettura di Pistoia, sempre nell'ambito delle attività della Conferenza Provinciale Permanente della stessa Prefettura, la Provincia proseguirà da un lato la pubblicazione sul web di informazioni, atti e documenti della pubblica amministrazione

del territorio, dall'altro la diffusione dell'utilizzo della posta elettronica, corporate o certificata, per tutte le comunicazioni tra amministrazioni, in luogo del consueto cartaceo.

Proseguirà inoltre la collaborazione con l'Azienda Asl di Pistoia ed i Servizi Sociali del Comune di Pistoia, che già nel 2008 ha portato all'apertura del Punto Insieme presso l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico per l'assistenza ad ultrasessantacinquenni non autosufficienti, disposto con deliberazione consiliare del 24.7.2008 e nell'ambito del progetto regionale "Assistenza continuativa alle persone non autosufficienti" inserito nel Piano Regionale di Sviluppo 2006-2010. Con questo progetto, che vede nel Distretto di Pistoia la presenza di punti Insieme presso ogni amministrazione locale, la Regione, a fronte di un insufficiente livello di risposte ai bisogni espressi dai cittadini, ha istituito un Fondo finalizzato, ed intende mettere a disposizione della propria comunità un sistema integrato di servizi socio-sanitari in grado di dare certezza dei tempi e qualità di risposte assistenziali.

Nel corso del 2010 proseguiranno le attività del Call Center del trasporto pubblico locale, sulla base delle indicazioni della Regione Toscana e del gruppo di lavoro regionale. Tale obiettivo è condiviso con il Servizio Trasporti.

Proseguirà anche l'attività relativa al progetto regionale e-government D2 "Rete regionale degli Urp", per il quale oltre a garantire un costante aggiornamento delle banche dati a disposizione degli uffici e dei cittadini a livello regionale, è previsto un più ampio utilizzo delle applicazioni installate e rese disponibili dalla Regione Toscana sul nostro nodo provinciale.

Anche sulla base delle nostre richieste, scaturite dalla sperimentazione ed uso degli applicativi forniti nelle versioni precedenti, sono ora utilizzabili nuove funzionalità sia di back office che di front office: banca dati degli organi politici, gestione on line delle segnalazioni, gestione delle statistiche dei contatti, gestione utilizzabile per i comuni che si sono associati, procedura facilitata per gli enti che in futuro aderiranno al progetto, evoluzione di funzionalità di back office già presenti (quali l'editor testuale, la funzione di generazione dei collegamenti), evoluzione del front office dell'Urp locale e Portale della Rete con un nuovo front office per il cittadino, l'attivazione delle newsletter e di un'agenda per la pubblicizzazione degli eventi. Il sistema è inoltre dotato di un applicativo ulteriore dedicato all'assistenza tecnica che sarà fornita dall'azienda alla quale la Regione ha affidato il servizio.

Pertanto ad oggi il progetto fornisce un pacchetto che viene fornito gratuitamente dalla Regione e che ogni amministrazione può adattare alle proprie esigenze organizzative e di comunicazione. Nel corso del 2010 proseguirà la collaborazione e l'affiancamento degli uffici pubblici sul territorio, mettendo a disposizione le professionalità che negli anni si sono formate all'interno dell'Urp.

La Regione ha comunicato alla nostra amministrazione che i dati da noi inseriti nella rete dell'Urp ed i relativi procedimenti amministrativi saranno messi a disposizione delle altre province, che potranno utilizzarle come modello per costruire i loro archivi.

Lineamica

Nel corso del 2008 è stata attivata la collaborazione con il Ministero ed il Foromez per l'organizzazione e la partecipazione al network Lineamica, per la quale è stato già intrapreso il previsto percorso formativo totalmente gratuito.

Nel 2010 proseguirà il rapporto di collaborazione col Ministero e con il Foromez volto a migliorare l'efficienza dei servizi ai cittadini, anche attraverso attività di analisi e di ricerca.

Nel 2010 sono previste attività formative gratuite organizzate dalla Regione Toscana sia per i progetti e-government che in materia di gestione dei flussi documentali e sicurezza dei dati personali, mentre proseguirà la sperimentazione per l'utilizzo delle nuove applicazioni di open office, ai fini della graduale introduzione in tutti gli uffici dell'ente di strumenti open source.

Per quanto riguarda la semplificazione e l'informazione interna è previsto di dar seguito al recupero in formato elettronico di atti e documenti dell'ente ancora in forma cartacea, oltre alla digitalizzazione già svolta dall'Ufficio Archivio e che ha riguardato e riguarderà determinazioni, ordinanze e posta degli amministratori, posta relativa agli impianti di smaltimento, ecc.

Questa attività risulta necessaria e propedeutica all'obiettivo della "trasparenza intesa come accessibilità assoluta" di atti che non contengono dati privacy tutelati dal D. L.vo 196/2003.

Proseguirà nel 2010 l'attività relativa al progetto regionale e-government "B2 Invio telematico di comunicazioni da parte di cittadini ed imprese al sistema della Pubblica Amministrazione Toscana", che prevede l'integrazione dei sistemi informatici locali per la gestione del protocollo e la ricezione dei documenti elettronici, seguendo le attività di attuazione previste dalla Regione per realizzare l'interoperabilità dei protocolli.

Si procederà anche all'adeguamento del manuale di gestione del protocollo informatico e archivio adottato ai sensi del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che tenga conto delle norme organizzative attinenti l'utilizzo della casella già istituita di posta elettronica certificata e dell'avvio del motore di interoperabilità del protocollo presso l'ente in adesione al progetto regionale e-government citata.

Questa attività comporterà di attivare i necessari contatti con la Sovrintendenza Archivistica Regionale.

A tal proposito è utile ricordare che questa Amministrazione è dotata di PEC dal 2005 e avendo aderito al progetto regionale sull'interoperabilità del protocollo ha già attivato dal 29.1.2009 il sistema informatico per lo scambio di corrispondenza fra i soggetti iscritti ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 bis, co. 6, D.L. 185/2008 convertito con L. 28. 1.1.2009 n. 2. Per la pratica attuazione del sistema occorre fornire di firma elettronica i soggetti dotati di potere di firma dell'ente. E' previsto l'aggiornamento del regolamento di attuazione della Legge 241/90, attraverso l'adeguamento alla normativa nazionale e regionale in materia. Vista la valenza trasversale delle suddette norme, è previsto un coinvolgimento di tutti i servizi dell'ente (procedimenti delegati da Regione, tempi procedimenti, motivazione, conoscibilità degli atti, diritto di accesso, semplificazione,)

Propedeutico a tale revisione risultano le disposizioni attuative che la regione adotterà ai sensi della L.R. 40/2009.

In attuazione dell'art. 32, commi 1 e 2, della Legge n. 69/2009 dal 1° gennaio 2010 sarà dato avvio alla prima fase di realizzazione dell'Albo Pretorio on line all'interno del quale saranno resi noti tutti gli atti previsti dalla norma. Saranno organizzate le procedure interne di pubblicazione attraverso l'utilizzo dell'attuale procedura di protocollo informatizzato, appositamente sviluppato dall'Ufficio Archivio, esclusivamente attraverso professionalità interne e senza alcun costo aggiuntivo per l'ente. Per questo saranno previste apposite ore di formazione e affiancamento degli operatori dei diversi servizi dell'ente che già gestiscono la procedura per la protocollazione decentrata, a cura dello stesso Ufficio Archivio. L'insieme delle sopracitate attività potranno rendere operativi gli obiettivi di "trasparenza intesa come accessibilità assoluta" di atti e l'interoperabilità dei protocolli, che la L. 15/2009 e il D. L.vo 150/2009 individuano come prestazioni minime trasversali per gli enti anche ai fini delle verifiche del raggiungimento dei risultati

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse umane disponibili presso la Direzione Amministrativa, in collaborazione con tutti i Servizi dell'ente e con Regione, Comuni, Prefetture ed altre amministrazioni pubbliche.

(Strumenti di programmazione negoziata)

A seguito della deliberazione della Giunta provinciale n. 197 del 26.11.2002 sono state sottoscritte a febbraio 2003 tra le altre le convenzioni con la Regione Toscana per i seguenti progetti:

B2 Invio telematico di comunicazioni da parte di cittadini ed imprese al sistema della Pubblica Amministrazione Toscana e fra organizzazioni pubbliche e private, che prevede l'integrazione dei sistemi informatici locali per la gestione del protocollo e la ricezione dei documenti elettronici;

D2 Sportello informativo per il cittadino: Rete degli URP della Toscana, attraverso la costituzione di un contesto di rete organizzativa a supporto degli sportelli informativi e a disposizione dei cittadini per la ricerca di informazioni sui servizi della pubblica amministrazione.

(Organismi partecipati)

Non sono state attivate direttamente partecipazioni ad organismi della fattispecie richiesta.

PROGRAMMI ATTRIBUITI AL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'AREA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

PROGRAMMA A 03 COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE INTERSETTORIALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Referente politico **Presidente Dr.ssa Federica Fratoni**

Responsabile Programma **Dr. Vincenzo Evangelisti**

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

L'Area Programmazione economica svolge una funzione di coordinamento con le iniziative dello sviluppo economico e degli altri dipartimenti e servizi direttamente interessati. Il programma è pertanto finalizzato all'impostazione ed al coordinamento delle iniziative intersettoriali (investimenti, lavoro, formazione professionale, ecc.) di supporto e di raccordo con la programmazione economica.

Innanzitutto le iniziative relative al sistema della concertazione per lo sviluppo, che rappresenta per il nostro Ente il metodo principale di lavoro, attraverso il quale si concretizza il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati nella definizione delle strategie, dei programmi e delle iniziative. Il Tavolo di concertazione generale è il principale riferimento e strumento attraverso il quale si sostanzia il metodo della concertazione, in stretto raccordo con i Tavoli settoriali e con le iniziative dell'Associazione "Pistoia Futura", con riferimento alle tematiche da affrontare, di volta in volta individuate, ad iniziare da quella dei PASL (Patti di Sviluppo Locale) e dei programmi comunitari 2007-2013.

Relativamente ai programmi comunitari proseguirà il lavoro di coordinamento interno all'Ente, già iniziato nel 2007, per sfruttare al massimo le possibili integrazioni tra i vari fondi e gli altri strumenti di programmazione regionale e nazionale e per attivare risorse esterne sui progetti della Provincia e degli altri soggetti del territorio provinciale.

Attiene a questo Programma anche il coordinamento dell'attività degli Osservatori, nell'ottica di una maggiore strutturazione del raccordo e delle integrazioni delle informazioni, quale utile ed indispensabile base di supporto delle decisioni degli organi dell'Ente.

Per l'anno 2010 la linea di azione di questo programma è rappresentata dal raccordo delle attività dell'Osservatorio Sociale con il complesso degli strumenti di programmazione e concertazione attivati in questi anni dall'Osservatorio per la Programmazione Strategica oggi Pistoia Futura.

Una delle finalità di questa azione è rappresentata dall'incontro e dalla contaminazione tra i due ambiti che contraddistinguono lo sviluppo locale: la qualità sociale e lo sviluppo economico ed è necessario perciò operare affinché l'attività dell'Osservatorio Sociale si sviluppi rafforzando il raccordo e la stretta collaborazione con Pistoia Futura. In quest'ottica è necessario finalizzare il lavoro dell'Osservatorio Sociale all'individuazione e specificazione delle caratteristiche sociali del territorio per mettere a disposizione dei percorsi di programmazione e sviluppo locale il patrimonio informativo presente e le conoscenze acquisite.

L'Osservatorio Sociale proseguirà nel lavoro di sostegno alla programmazione locale con istituzioni, forze economiche e sociali, sistema del credito, terzo settore mettendo a disposizione dei decisori

politico-amministrativi e degli altri portatori d'interesse, le informazioni rese disponibili dalle specifiche attività di ricerca e dall'analisi degli archivi di carattere amministrativo così da favorire una integrazione virtuosa col percorso strategico per lo sviluppo locale. Quest'attività si sostanzierà nell'organizzazione di momenti seminariali residenziali che ormai da anni costituiscono un momento privilegiato di riflessione e approfondimento sulle trasformazioni sociali in atto.

Tutta l'attività dell'Osservatorio sociale (OSP) continuerà ad essere condotta attraverso una stabile collaborazione con l'Università di Firenze che cura il coordinamento scientifico dell'OSP - in particolare con il Dipartimento di Scienza della Politica e Sociologia, ed Economia Aziendale ma anche con altri dipartimenti e con centri interuniversitari e verrà inoltre mantenuto un costante rapporto con la Società della Salute della Valdinievole, con la nascente Società della Salute della Zona Pistoiese e con le strutture tecniche di supporto, al fine di sostenere l'azione di programmazione locale e la predisposizione dei Profili e dei Piani di Salute.

Proseguirà l'attività di ricerca già cantierizzata per comprendere meglio alcuni fenomeni sociali presenti nel nostro territorio e si lavorerà per aggiornare ed implementare il sito internet dell'Osservatorio Sociale così da renderlo strumento efficace di diffusione dei risultati prodotti; verranno programmate alcune iniziative pubbliche volte alla restituzione dei prodotti finali delle ricerche per favorire la diffusione delle informazioni e valorizzare il patrimonio informativo presente. Inoltre sarà maggiormente strutturato il sostegno al lavoro di documentazione e analisi del Centro Antidiscriminazione e si procederà all'attivazione di quanto previsto dalla LR 16 novembre 2007, n. 59 - Norme contro la violenza di genere -, che prevede un rapporto costante tra l'osservatorio regionale sulla violenza di genere e gli osservatori sociali provinciali.

Le linee strategiche d'azione si basano sulla necessità di dotare il territorio di informazioni e conoscenze per supportare i processi decisionali e per sostenere lo sviluppo di un modello locale di welfare che, attraverso il coinvolgimento delle Società della Salute, dei Comuni, del Terzo settore e degli altri soggetti istituzionali, sociali ed economici, favorisca la crescita di una cultura della cittadinanza, della solidarietà e dell'accoglienza.

È necessario lavorare affinché si riaffermi il principio secondo cui il cittadino è il soggetto destinatario/beneficiario delle politiche poste in essere, ottimizzando ed integrando i sistemi istituzionali attivati per rispondere ai bisogni delle persone. Ciò diviene importante sviluppare un metodo di governance locale che, condividendo le analisi dei fenomeni e la scelta degli obiettivi, individuando le risorse e il ruolo di ciascuno per finalizzare meglio il lavoro di programmazione e progettazione delle politiche sociali integrate in un'ottica di sviluppo locale sostenibile.

È motivo di scelta strategica interna all'Ente quello di consolidare il raccordo tra l'attività dell'Osservatorio Sociale e quella di Pistoia Futura al fine di far emergere l'importanza della riflessione e del dibattito tra i soggetti impegnati nella concertazione in merito agli aspetti non specificamente economici dello sviluppo locale.

Per quanto riguarda l'Ufficio Statistica, costituito ai sensi del D.Lgs 322/89 e facente parte integrante del Sistema Statistico Nazionale (SI.STA.N.), proseguirà nella elaborazione di dati propri (turismo in particolare e agricoltura) e recepibili dall'esterno (Anagrafi comunali; ISTAT; I.R.P.E.T.; Regione Toscana; C.C.I.A.A., TERNA S.p.A.; ISAE, etc.) mettendoli a disposizione dell'Ente per il supporto alle attività di programmazione e controllo, nonché degli altri Enti Locali e dei cittadini, tramite il sito istituzionale della Provincia (http://www.provincia.pistoia.it/indici/el_statistica.asp). Verranno realizzati notiziari (Notiziario Statistico e Note Congiunturali) sugli aspetti statistico-economici più rilevanti (Demografia, Turismo, Prezzi, Cassa Integrazione Guadagni, Importazioni ed Esportazioni, ecc.), collaborando poi con i vari Osservatori settoriali dell'Ente ed in particolare con l'Osservatorio Strategico Provinciale. Inoltre l'ufficio continuerà l'attività preparatoria allo svolgimento dei prossimi Censimenti Generali (Agricoltura nel 2010; Popolazione e Abitazioni e Industria e Servizi nel 2011) mediante la partecipazione al Comitato provinciale di coordinamento istituito presso la Prefettura.

Oltre all'applicazione di normative regionali e nazionali relative a rilevazioni previste nel Piano Statistico Nazionale ed in quello regionale, vi è la necessità di fornire all'Ente una "base" informativa attendibile ed aggiornata indispensabile per ogni attività di programmazione. Inoltre, essendo per

legge i dati statistici un bene pubblico, è indispensabile metterli a disposizione – nella maniera più facilmente comprensibile ed adeguata da reperire – ai cittadini ed alle altre Istituzioni locali e non. Infine verrà data applicazione alla nuova Legge Regionale 5 ottobre 2009, n. 54 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo dell’informazione e della conoscenza”, in particolare per quanto disposto dall’art.30 “Attività delle strutture e degli uffici di statistica”.

(Risorse disponibili per la realizzazione del Programma)

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione 2010. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall’Amministrazione e in dotazione al personale. Per la realizzazione del Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio Sviluppo Economico e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Protocollo d’intesa tra la Regione Toscana, la Delegazione regionale Caritas, le Province di Pistoia, Prato e Firenze, le Caritas diocesane di Pistoia, Prato e Firenze relativo alla realizzazione della ricerca sulla vulnerabilità sociale e le carriere di povertà nell’area metropolitana toscana, firmato in data 10 giugno 2004.

Protocollo d’intesa tra la Provincia di Pistoia ed il Comune di Prato relativo alla realizzazione della ricerca sulla vulnerabilità sociale e le carriere di povertà nell’area metropolitana toscana, firmato in data 16 Settembre 2004.

Protocollo d’intesa tra la Provincia di Pistoia ed il Comune di Pistoia relativo alla realizzazione della ricerca sulla vulnerabilità sociale e le carriere di povertà nell’area metropolitana toscana, firmato in data 21 settembre 2004.

Protocollo d’intesa tra la Provincia di Pistoia ed il Comune di Firenze relativo alla realizzazione della ricerca sulla vulnerabilità sociale e le carriere di povertà nell’area metropolitana toscana, firmato in data 6 Ottobre 2004.

1° Protocollo d’intesa tra l’Amministrazione provinciale di Pistoia e i Comuni della provincia per il trattamento di dati anagrafici connesso alle funzioni di programmazione nell’ambito delle politiche sociali integrate firmato ad aprile 2002.

2° Protocollo d’intesa tra l’Amministrazione provinciale di Pistoia e i Comuni della provincia per il trattamento di dati anagrafici connesso alle funzioni di programmazione nell’ambito delle politiche sociali integrate firmato ottobre 2005.

Protocollo d’intesa tra l’Amministrazione provinciale di Pistoia, i Comuni dell’Area Pistoiese e la Caritas Diocesana di Pistoia per lo sviluppo del progetto SILI (Sistema informativo locale integrato) sottoscritto nel luglio 2008.

Protocollo d’intesa con Regione Toscana per lo sviluppo e consolidamento della rete dell’Osservatorio Sociale Regionale e degli Osservatori Sociali Provinciali, firmato a luglio 2008.

(Proposte di nuovi Accordi di programma, protocolli e convenzioni)

Nuova convenzione per lo svolgimento del servizio denominato Chiamat@ Sociale tra l'Azienda Sanitaria Locale n. 3 Area pistoiese e Valdinievole, la Conferenza dei Sindaci dei Comuni della Provincia di Pistoia, la Provincia di Pistoia e il Coordinamento Provinciale Pubbliche Assistenze Area pistoiese e Valdinievole. Le funzioni richieste all'Osservatorio sono legate ad una attività georeferenziata che permetterà ai servizi di intercettare in modo più veloce le necessità della popolazione anziana e garantirà un costante monitoraggio e analisi della situazione. Non è previsto nessun onere a carico della Provincia per l'attivazione della convenzione.

(Organismi partecipati)

Per la realizzazione delle attività previste dall'Osservatorio Sociale Provinciale e della Direzione della Programmazione Strategica non ci si avvale di organismi partecipati.

Trattandosi di attività trasversale, verranno utilizzati i protocolli e le convenzioni attivati per i programmi che riguardano iniziative legate alla Programmazione Economica ed in particolare, per quanto di competenza, quelli relativi a tutti i finanziamenti europei, all'attività di concertazione locale ed agli Osservatori.

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
A.03 - COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE INTERSETTORIALI
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

ENTRATE

		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE					
• STATO		0,00	0,00	0,00	
• REGIONE		58.000,00	58.000,00	58.000,00	
• PROVINCIA		0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA		0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA		0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)		0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (A)	58.000,00	58.000,00	58.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI		0,00	0,00	0,00	
	TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI		500,00	0,00	0,00	
	TOTALE (C)	500,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	58.500,00	58.000,00	58.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
A.03 - COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE INTERSETTORIALI
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

IMPIEGHI

Anno 2010						Anno 2011						Anno 2012											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
58.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.500,00	0,07	58.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.000,00	0,07	58.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.000,00	0,08

PROGRAMMA A02 SVILUPPO ECONOMICO ED INTERVENTI NEI SETTORI PRODUTTIVI

Referenti politici **Presidente Federica Fratoni, Ass. Paolo Magnanensi, Ass. Lidia Martini**

Responsabile Programma **Dr. Vincenzo Evangelisti**

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Le attività di programmazione e di sostegno allo sviluppo economico, intese come supporto delle attività produttive e definizione ed attuazione di progetti pubblici debbono, nella specifica fase di grave criticità macroeconomica che stiamo vivendo, essere riorientati nella prospettiva prioritaria del contenimento degli effetti negativi di breve e di lungo periodo sull'assetto e la dinamicità del sistema economico locale e sull'individuazione di percorsi di rilancio che aprano nuovi scenari propedeutici al recupero di competitività e allo sviluppo.

In questo senso costituiscono anche un riferimento fondamentale il dibattito, i documenti e l'ordine del giorno conclusivo dei Consigli Provinciali sui problemi dell'economia e dell'occupazione che si sono tenuti il 28 ottobre e il 5 novembre 2009.

Il Patto per lo Sviluppo Locale (PASL), sia a livello provinciale che di area vasta metropolitana, ha ormai acquisito un ruolo fondamentale sia nella programmazione regionale e locale degli interventi che come principale riferimento di allocazione delle risorse. Nel 2010 proseguirà l'attività di gestione attraverso i monitoraggi semestrali, il completamento della procedura relativa alla terza finestra di aggiornamento e le iniziative relative ad altre procedure di finanziamento attivate dalla Regione. Il lavoro sul PASL prevederà uno stretto raccordo con i Comuni e gli altri soggetti attuatori degli interventi ed il coinvolgimento del Tavolo generale di concertazione provinciale. Sarà inoltre fornito un supporto alle attività del gruppo di lavoro intersettoriale per l'individuazione ed il reperimento di risorse per il finanziamento dei progetti in esso contenuti.

Proseguirà l'impegno relativo all'attivazione di risorse dai programmi comunitari, con particolare riferimento al POR CReO e nell'ottica di un sostegno a quei comparti ed a quei progetti che puntano alla crescita della competitività del nostro territorio. Il Servizio garantirà la propria partecipazione alle attività del Comitato di Sorveglianza, sia per quanto riguarda il POR CReO che per quanto riguarda il FAS (Fondo per le aree sottoutilizzate).

Particolare impegno verrà anche dedicato al lavoro di coordinamento interno all'ente per sfruttare al massimo le possibili integrazioni tra i vari fondi (FESR, FSE, FEASR) e tra questi e gli altri strumenti di programmazione regionale e nazionale (PRS, PRSE, PRAA, CIPE, FAS. ecc.).

Dopo la positiva esperienza dei PIUSS che ha visti approvati i progetti dei Comuni di Pistoia e Quarrata, proseguirà il lavoro di supporto per le successive fasi di finanziamento e di attuazione degli interventi previsti.

Nell'ambito del Servizio Sviluppo Economico della Provincia di Pistoia, è operativo da oltre un anno un ufficio con il compito di divulgare e dare una prima informazione sulle opportunità di finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati.

Tenuto conto dei risultati ottenuti fino ad oggi ed il riscontro positivo registrato da parte degli utenti, siano essi cittadini, imprese o enti pubblici, si rende necessario rafforzare l'attività ed il ruolo di questo servizio puntando all'istituzione di uno "Sportello per lo Sviluppo Locale" che opera in rete, con il coinvolgimento della C.C.I.A.A. di Pistoia, che ha maturato un'esperienza importante nei confronti delle imprese, e di altri soggetti operanti sul territorio (Associazioni di Categoria, Sportelli Unici per le Attività Produttive, i Centri per l'Impiego, URP, etc.).

Lo Sportello, quindi, anche grazie al raccordo con altre strutture e nel rispetto delle competenze di ogni ente coinvolto, potrà offrire all'utente un servizio più strutturato volto a dare informazioni sui canali e strumenti per accedere a finanziamenti, organizzare seminari tematici gratuiti, ideare un piano di comunicazione ma anche, attraverso i competenti uffici, una consulenza per l'avvio di impresa, etc..

Lo sportello proseguirà la sua attività di prima informazione, tramite il sito ed altri canali di informazione, l'invio ai diretti interessati (Comuni, categorie, ecc.) e con specifici comunicati stampa, sui bandi regionali e nazionali per la presentazione di progetti da parte di soggetti pubblici e privati.

Più in generale il servizio offre anche una funzione di supporto tecnico e amministrativo a particolari iniziative intersettoriali o di altri settori che di volta in volta l'ente si trova a dover affrontare.

A partire dalla seconda metà del 2009, con l'avvio della collaborazione con il nuovo Coordinatore Esecutivo, "Pistoia Futura - Laboratorio per la programmazione strategica della Provincia di Pistoia" ha riorientato la propria azione – fino ad ora incentrata su attività di ricerca ed analisi - sulla definizione e proposta di nuove strategie e progetti in una pluralità di ambiti tematici.

Questa presenza più concreta dell'Associazione come "braccio" del sistema concertativo locale, unita alla sua agilità operativa, permetteranno di individuare e promuovere azioni concrete a supporto di una politica di sviluppo strategico dell'intero territorio provinciale.

L'avvenuto ingresso della Regione Toscana nell'Associazione dovrebbe a sua volta permettere una ulteriore valorizzazione delle sinergie presenti sul territorio regionale, consentendo una più proficua e rapida attuazione delle iniziative dell'Associazione.

Tra queste un'attenzione particolare sarà posta al sostegno di tutte quelle azioni che, in maniera trasversale, consentiranno di ridefinire in profondità obiettivi, strumenti e ruoli dello sviluppo locale, in modo da poterli razionalizzare e rendere più efficaci.

La prima iniziativa avviata in questo senso con il supporto del soggetto con ruolo di Project Manager è rappresentata dalla ridefinizione di modelli e strumenti di marketing territoriale, promozione delle produzioni locali e attrazione degli investimenti, che richiederà un pieno coinvolgimento ed interazione degli uffici provinciali che si occupano di programmazione, marketing territoriale e promozione.

Riguardo ai compiti di Segreteria degli organi associativi (Presidenza dell'Associazione, Presidenza del Comitato Esecutivo), sono confermati i compiti di convocazione delle riunioni, redazione dei verbali, tenuta dei libri e dei registri sociali, comunicazione con i Soci, i consulenti, i collaboratori ed i ricercatori, per ogni problematica relativa al migliore svolgimento dell'attività associativa.

Le politiche per i settori produttivi manifatturieri non potranno che essere ripensate in stretta connessione con l'evoluzione delle criticità emerse e la necessaria definizione di interventi di breve e di medio/lungo periodo rivolti a frenare ed arrestare l'indebolimento del sistema manifatturiero e prefigurare nuove configurazioni che valorizzino le competenze e il patrimonio tecnico ed imprenditoriale del territorio e ne prefigurino il rilancio.

Dovrà essere confermata e concretizzata la sinergia interterritoriale delle azioni in campo, in una prospettiva di area metropolitana, ma anche di relazione più diretta con l'area pratese per il sistema moda e con la partecipazione delle istanze del nostro territorio al Tavolo del Distretto Tessile costituitosi presso la Provincia di Prato (cui è legata la conferma della partecipazione della Provincia di Pistoia all'Associazione delle Comunità Tessili Europee). A questo è legata l'iniziativa per la richiesta di inserimento del nostro territorio (Comuni di Agliana, Montale e Quarrata) nelle aree di crisi che dovranno essere individuate dal Ministero per lo Sviluppo Economico. Accanto a questo dovrà essere attivata un'iniziativa forte nei confronti della Regione Toscana per il "sistema moda" in particolare e per i comparti del manifatturiero più in generale, coinvolgendo anche la Provincia di Lucca per le attività della Valdinievole.

In questo senso, accanto alle proposte proprie di Pistoia e del suo sistema economico territoriale, è utile valutare le opportunità di partecipazione a progetti di innovazione e di sviluppo concreti e con un effettivo potenziale in termini di competitività territoriale già in campo.

Nell'ambito della meccanica, è confermata la continuità delle attività di ricerca tecnologica che fanno riferimento al Progetto Train New (ricerca applicata in ambito mecatronico) e al Laboratorio gestito dal Dipartimento di Energetica dell'Università degli Studi di Firenze presso l'ITIS Fermi.

La promozione e valorizzazione delle attività del sistema produttivo locale di settore dovrà essere qualificata, a partire dal recupero di iniziative come il consorzio INTERGY, promosso da associazioni di categoria delle imprese e dalla Camera di Commercio, con la partecipazione ad eventi ed altre attività di iniziativa esterna e con propri progetti speciali, in ambito anche transnazionale.

Accanto a questo si inseriscono altre iniziative decise dal Consiglio Provinciale sulla crisi economica rivolte in particolare al tema del credito alle imprese, e delle problematiche legate alla carenza di liquidità delle stesse, attivando opportuni contatti con Fidi Toscana.

Per quanto riguarda il ruolo di Breda quale impresa leader del comparto, ogni fattore in grado di difenderne e rafforzarne la presenza e il radicamento sul territorio dovrà essere perseguito con il massimo impegno.

Per i sistemi del mobile imbottito e moda saranno portate a compimento le attività operative del progetto "2 Ceq" finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito dell'Area 6 del Nuovo Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana e la realizzazione del 3° lotto del CEQ calzaturiero di Monsummano, cofinanziato dalla Provincia di Pistoia, le migliorie all'immobile del CEQ del mobile di Quarrata presso l'area ex Lenzi e l'acquisto di nuove attrezzature per entrambe le strutture.

Con particolare attenzione anche per le eventuali positive ricadute sul nostro territorio verrà seguita l'attività della Rete regionale del sistema di trasferimento tecnologico alle imprese (TecnoRETE), nata nel 2009 ed a cui la nostra Provincia ha aderito.

Per quanto riguarda il coordinamento delle attività degli Sportelli Unici per le Attività Produttive dei Comuni della Provincia, le rilevanti novità introdotte dalla L.R.T. 40/2009, in tema di semplificazione amministrativa, orienteranno, in presenza di un quadro di indirizzo politico definito e della condivisione delle linee guida tecniche ed amministrative tra tutti gli Enti coinvolti, le attività per l'anno 2010 e per l'intero triennio 2010-2012 al pieno allineamento dell'operatività e degli strumenti e dotazioni degli sportelli alle migliori pratiche condivise in ambito regionale.

Questo risultato, oltre che dall'applicazione di regolamenti ed ulteriori interventi amministrativi di matrice regionale, sarà perseguito anche rafforzando l'integrazione tra gli sportelli del territorio provinciale, la Provincia e la Direzione Organizzazione e Sistemi Informativi della Regione rispetto alla condivisione delle dotazioni informatiche, degli strumenti software e delle pratiche applicative.

Un ulteriore importante obiettivo auspicato riguarda il completamento del mosaico territoriale degli sportelli, con l'avvio anche nel Comune finora sprovvisto e l'incentivazione di forme di associazione intercomunale sul modello di quella esistente tra i Comuni di Agliana, Quarrata e Montale.

La rete provinciale dei SUAP dovrà essere organizzata sulla base di una nuova convenzione che rinnovi gli obiettivi politici ed amministrativi ed i reciproci impegni, definisca forme e strumenti di relazione con i soggetti esterni, nonché la dotazione e la destinazione delle risorse della rete.

Relativamente a questi obiettivi, la Provincia di Pistoia e i Comuni hanno condiviso un progetto inserito nella più recente finestra di aggiornamento del PASL provinciale che inserisce le "Azioni di coordinamento e supporto ai Comuni della Provincia di Pistoia per l'attuazione delle forme di semplificazione di cui alla L.R.T. 23/07/2009 n° 40, con particolare riferimento alla rete dei SUAP" tra le priorità strategiche condivise con la Regione.

Si è concluso durante l'anno 2009 il Progetto IECSME, Improving Energy Competencies for SME (Aumentare le competenze relative all'energia nelle Piccole e Medie Imprese) con un intervento finale proprio a Pistoia e durante il 2010 saranno effettuate le attività di follow up dovute in base alla normativa CE, volte a garantire che i risultati del progetto rimarranno accessibili durante i prossimi anni per un eventuale trasferimento delle esperienze.

E' stato approvato, inoltre, un nuovo progetto transnazionale nell'ambito del programma LL.P "Leonardo", il primo che vede impegnato la Provincia come ente capofila e titolare di una convenzione direttamente con l'Agenzia Esecutiva della Commissione Europea a Bruwelles. Il progetto intitolato "Intelligent Furniture" opera nel settore della produzione del mobile e vede coinvolto un partenariato con soggetti spagnoli, tedeschi e finlandesi oltre ai partners locali. Il 2010 è l'anno di avvio delle attività che mette le basi per una sperimentazione di moduli formativi innovativi nel settore del Design e del Marketing per le imprese attive nella produzione del mobile. Il servizio parteciperà al kick off meeting dell'annualità presso la Commissione Europea, organizzerà il convegno transnazionale di apertura del progetto nel mese di Maggio 2010 a Pistoia, parteciperà al primo meeting in Finlandia e coordinerà i lavori tecnico-amministrativi di preparazione allo sviluppo dei moduli formativi e del lavoro di rete tra aziende, istituzioni di ricerca, soggetti per la commercializzazione e le istituzioni attive nell'ambito della formazione professionale. Le attività riguardanti aspetti contenutistici del progetto saranno coordinate, infatti, dal Servizio Istruzione e Formazione Professionale.

L'importanza crescente della realizzazione di Progetti comunitari e transnazionali per effettuare attività di rilevante significato per il territorio della provincia di Pistoia e quella di realizzare nuovi approcci, creando continui contatti con le altre istituzioni, dovrà essere ulteriormente implementata, soprattutto per quanto riguarda progettualità innovative, di ricerca e di trasferimento tecnologico e di know-how rivolte al mondo produttivo locale. In questo contesto si potrà promuovere progetti, fornire assistenza e gestire attività progettuali a cui la stessa Provincia partecipa, raccogliendo anche proposte e progetti che possono pervenire dal territorio. Parte importante in questo contesto è costituito dalla partecipazioni a reti di informazione e dalla costruzione di partenariati transnazionali con altre aree europee che presentano interessi, problematiche ed attività che possano concretizzarsi in progetti di sviluppo comune.

Anche nel 2010 proseguirà il lavoro dell'Unità di crisi, a cui il nostro Servizio offre un supporto importante, in collaborazione con gli altri Servizi interessati (Lavoro, Formazione Professionale, Politiche Sociali), monitorando attentamente tutte le situazioni aziendali in difficoltà e tenendo gli opportuni contatti con i Comuni, le Associazioni di categoria e le Organizzazioni sindacali. Sono ad oggi numerose le situazioni di crisi aziendali che si sono aperte e che vengono costantemente seguite. Questo impegno dovrà proseguire con particolare attenzione anche per il 2010, nel quale si prevedono ulteriori contraccolpi negativi della crisi sui livelli occupazionali, pur se in presenza di alcuni segnali di ripresa dell'economia.

(Risorse disponibili per la realizzazione del Programma)

Le risorse finanziarie sono quelle già previste dal bilancio di previsione 2010. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale. Per la realizzazione del Programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio Sviluppo Economico e quello, in accordo con altri Servizi, di volta in volta interessato dalle iniziative.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Patto per lo sviluppo locale (PASL) tra Regione Toscana e Provincia di Pistoia, approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 35 del 29 marzo 2007 e con delibera del Consiglio Provinciale n. 94 del 10 aprile 2007, per la presa d'atto e sottoscritto l'11 aprile 2007.

Patto per lo sviluppo locale (PASL) di area vasta metropolitana tra la Giunta Regionale, le Amministrazioni Provinciali di Firenze, Prato e Pistoia, i Comuni di Firenze, Prato e Pistoia ed il Circondario Empolese Valdelsa, esaminato e discusso dal Consiglio Provinciale di Pistoia nella

seduta del 10 luglio 2007 ed approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 94 del 26 luglio 2007, sottoscritto il 27 luglio 2007.

Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Province Unioncamere e Camere di Commercio per un nuovo patto per lo sviluppo, area progettuale 7, "Accesso al credito per la PMI nell'ottica di Basilea 2", approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 131 del 7 maggio 2007.

Convenzione fra la Provincia di Pistoia e la Camera di Commercio di Birmingham, nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria "Intelligent Energy", riguardante il progetto transnazionale sul risparmio energetico nei settori ferro-tramviario e ortoflorovivistico, approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 256 del 13 settembre 2007. Le attività si sono concluse nel corso del 2009 e restano da espletare gli adempimenti finali legati alla corresponsione del saldo.

Convenzione relativa al progetto Leonardo "De-SME, Intelligent Furniture", presentato dalla Provincia di Pistoia in cooperazione con 6 partners (2 pistoiesi e 4 internazionali provenienti da Spagna, Germania e Finlandia) ed approvato dalla competente Agenzia Esecutiva della Comunità Europea con un finanziamento complessivo di Euro 346.023,00. La provincia è soggetto capofila del progetto, che incassa l'intera quota di cofinanziamento, da girare ai soggetti partner.

Tale progetto riveste notevole importanza sia per la qualificazione dei servizi provinciali, sia per l'impatto sul sistema imprenditoriale e formativo pistoiese nel settore del mobile.

Convenzione tra la Provincia di Pistoia, il Dipartimento di energetica "S. Stecco" dell'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Tecnico Industriale Statale "S. Fedi" di Pistoia, relativa alla creazione a Pistoia di un laboratorio di simulazione dinamica e mecatronica, approvata con delibera del Consiglio Provinciale n. 470 del 19 dicembre 2006 e sottoscritta in data 5 febbraio 2007.

Convenzione tra la Provincia di Pistoia, il Dipartimento di energetica "S. Stecco" dell'Università degli Studi di Firenze ed AnsaldoBreda S.p.A., relativa alla instaurazione di un rapporto di servizio per l'effettuazione di studi e ricerche finalizzati all'innovazione nell'ambito del settore metalmeccanico e del materiale rotabile, approvata con delibera del Consiglio Provinciale n. 470 del 19 dicembre 2006 e sottoscritta in data 5 febbraio 2007.

Protocollo d'intesa tra la Provincia di Pistoia, il Comune di Quarrata, la Camera di Commercio di Pistoia e l'Associazione degli Industriali di Pistoia per il Centro di eccellenza nel distretto del mobile imbottito di Quarrata, finanziamento e messa a disposizione di nuove attrezzature strumentali e di ricerca di laboratorio per il CEQ di Quarrata, sottoscritto in data 30 novembre 2006.

Protocollo d'intesa tra la Provincia di Pistoia, il Comune di Monsummano Terme, la Camera di Commercio e l'Associazione degli Industriali di Pistoia per la nuova sede del Centro per l'Impiego e del CEQ di Monsummano Terme e per l'acquisizione e messa a disposizione di nuove attrezzature strumentali e di ricerca di laboratorio, sottoscritto in data 29 novembre 2006.

(Proposte di nuovi Accordi di programma, protocolli e convenzioni)

Convenzione con i Comuni provvisti di Sportello Suap per stabilire le azioni di coordinamento provinciale con particolare riferimento all'adesione a progetti di riuso e all'acquisizione delle tecnologie di informazione e comunicazione necessarie per lo svolgimento dei procedimenti e per l'efficace e celere adeguamento alle regole tecniche che saranno stabilite per la costruzione del sistema telematico regionale nonché per interventi di formazione, di aggiornamento e diffusione dei metodi attuativi e di best practices. *Per l'impegno finanziario si fa riferimento alle previsioni di bilancio.*

(Organismi partecipati)

Il **Centro Impresa e Innovazione s.c.a.r.l.** è una società, a maggioranza di capitale pubblico, di servizi a supporto e consulenza alle imprese che nel corso dell'ultimo triennio ha impiegato la maggior parte delle risorse e dell'attività gestionale nella realizzazione della Z.I.P. di Campo Tizzoro. Attualmente l'attività sociale è concentrata su tale operazione con particolare riferimento alla fase conclusiva della cessione degli immobili. Tale infatti è la direttiva dei soci di maggioranza ivi compresa la Provincia di Pistoia che, in ogni caso, ha deliberato di mantenere la sua partecipazione unicamente fino all'espletamento di tale finalità

La **FidiToscana S.p.A.** è una società partecipata di servizi finanziari alle imprese per l'accesso al credito.

La **P.M.I. s.c.a.r.l.** è una società partecipata che si occupa di promozione, sperimentazione, ricerca nel settore del mobile imbottito. Ne è stata deliberata la dismissione e sono quindi in corso le operazioni di cessione/recesso

L'**Associazione delle Comunità Tessili Europee (A.C.T.E.)** rappresenta e difende gli interessi delle comunità locali e degli organismi aderenti che rappresentano i territori nei quali il settore del tessile e dell'abbigliamento è radicato. Il mantenimento della partecipazione è legato alle attività del Tavolo del Distretto tessile.

L'**Associazione Pistoia Futura Laboratorio per la Programmazione Strategica**, già richiamata nella descrizione del presente programma, è stata costituita il 7 marzo 2005. Sono soci dell'Associazione: la Provincia di Pistoia, la Regione Toscana, la Camera di Commercio, le Associazioni di categoria, la Comunità Montana Appennino Pistoiese e molti Comuni del territorio provinciale. L'Associazione ha lo scopo di sostenere le azioni di concertazione tra enti pubblici e soggetti privati volte a favorire lo sviluppo socio-economico della provincia di Pistoia.. Le attività previste per il 2010 e quelle che fanno carico alla Segreteria Tecnica sono illustrate nel presente programma .

La **Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione** annovera come soci fondatori l'Università degli Studi di Firenze che ne ha promosso la costituzione e le Province e la Camere di Commercio di Firenze, Prato e Pistoia. La fondazione ha lo scopo di realizzare attività strumentali e di supporto della ricerca scientifica e tecnologica e della formazione avanzata dell'Università di Firenze, in sintonia con gli interessi del territorio. Il Consiglio Provinciale ha deliberato la partecipazione della Provincia e l'approvazione dello Statuto della fondazione con delibera n. 22 del 23 gennaio 2007. E' in corso di valutazione l'operazione di recesso, pertanto in questa fase non vi è previsione di spesa sul bilancio provinciale.

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
A.02 - SVILUPPO ECONOMICO ED INTERVENTI NEI SETTORI PRODUTTIVI**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	138.411,00	69.206,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	71.470,00	44.800,00	44.800,00	
TOTALE (A)	209.881,00	114.006,00	44.800,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	21.330,00	48.000,00	48.000,00	
TOTALE (C)	21.330,00	48.000,00	48.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	231.211,00	162.006,00	92.800,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
A.02 - SVILUPPO ECONOMICO ED INTERVENTI NEI SETTORI PRODUTTIVI

IMPIEGHI

Anno 2010						Anno 2011						Anno 2012											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
231.211,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	231.211,00	0,29	162.006,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	162.006,00	0,19	92.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.800,00	0,13

PROGRAMMA I02 COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Referenti politici Assessore *Dr.ssa Chiara Innocenti*

Responsabile Programma **Dr. Vincenzo Evangelisti**

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Il Programma si propone il risultato di promuovere esperienze di relazione e cooperazione internazionale volte a sostenere una diffusa cultura di pace e di tolleranza, di dialogo e di responsabilità e, nel contempo, a coordinare, promuovere e realizzare scambi socio-economici e culturali tali da favorire uno sviluppo socio-economico equo e solidale, nonché la reciproca crescita dei paesi coinvolti, a partire dal rispettivo grado di sviluppo e dalla rispettiva capacità di investimento.

Per la realizzazione di tale risultato l'Amministrazione Provinciale si pone come ente intermedio che programma ed attua la propria attività in riferimento al contesto legislativo regionale e nazionale ed in stretto raccordo con i relativi piani di intervento e, nel contempo, individua negli enti locali pubblici e privati che fanno attività di cooperazione gli interlocutori privilegiati della propria opera di promozione e coordinamento.

Si intende valorizzare ed ampliare le politiche di cooperazione allo sviluppo, con particolare attenzione alla cooperazione decentrata, sia realizzando progetti propri, sia partecipando a progetti della Regione Toscana, con la costante presenza ai Tavoli delle aree geografiche e tematiche così come individuati dalla Regione Toscana medesima.

Per l'attuazione di una governance territoriale in materia di cooperazione internazionale l'Amministrazione Provinciale valorizzerà il ruolo propositivo del Forum provinciale recentemente costituito.

Il Programma si realizza attraverso i seguenti risultati ripartiti per aree geografiche:

- Medio Oriente: prosecuzione dei rapporti con i partners israeliani e palestinesi. Conferma dell'adesione al programma Med Cooperation. Resta centrale l'attenzione agli sviluppi di quest'area strategica per il Mediterraneo anche attraverso il rapporto con il Coordinamento degli Enti Locali per la Pace di Perugia.
- Africa: Prosecuzione della attività di cooperazione con la Regione senegalese del Fatick, con particolare attenzione all'attuazione degli impegni assunti con il documento sottoscritto nell'ottobre 2009 in coincidenza della visita a Pistoia di una delegazione senegalese e costante attenzione all'ampliamento del partenariato locale. In conseguenza dell'importante attività svolta dalla società civile in questo continente, sarà possibile sviluppare forme di sinergia con alcuni attori del nostro territorio, anche al fine ampliare, se lo si riterrà opportuno, l'impegno anche ad altre aree dell'Africa.
- Sud America: sarà prestata attenzione al consolidamento degli interventi socio-sanitari realizzati in Nicaragua, anche in collaborazione con la Commissione Provinciale per le Pari Opportunità.

Il programma prevede anche risultati da conseguire attraverso azioni ed interventi locali, quali:

- Cura organizzativa e funzionale del Forum provinciale della cooperazione e della pace, realizzato come opportunità per conoscere e far conoscere fra loro i soggetti che fanno cooperazione e come verifica delle politiche provinciali in materia, al fine di migliorarne orientamenti ed impostazioni alla luce delle esperienze fatte ;
- Promozione e gestione di attività di relazioni internazionali in forma di gemellaggi , rapporti istituzionali internazionali, relazioni con le associazioni internazionali operanti sul territorio, rapporti di partenariato, cooperazione territoriale in ambito della Comunità Europea, partecipazione ad organismi internazionali.
- Promozione di una cultura di pace e di interventi umanitari, anche attraverso iniziative a livello provinciale che coinvolgono associazioni e organizzazioni non governative che si occupano di pace e cooperazione, Comuni, Università, Scuole Medie Superiori, società civile in genere.
- Attività in favore dei cittadini di origine pistoiese residenti all'estero, promozione e sviluppo delle relazioni fra loro e con la comunità di origine.
- Promuovere la capacità di far rete e operare positive sinergie e collaborazioni fra i soggetti provinciali operanti in materia di cooperazione e di pace, a partire dalla gestione del Forum Provinciale.
- Cura della comunicazione in merito alle attività promosse e alla diffusione dei risultati raggiunti, nonché la connessa attività di sensibilizzazione nei confronti di specifici target e della società civile.

In generale si intende affermare il ruolo dell'Amministrazione Provinciale come soggetto sensibile alle problematiche emergenti dai Paesi in via di sviluppo e in grado di connetterle alla reciproca promozione dello sviluppo economico e sociale locale in Italia e nei Paesi con cui si coopera.

L'obiettivo implica la costante attenzione dell'Amministrazione Provinciale al tema dell'immigrazione e all'impatto socio-culturale nei confronti della nostra comunità.

Parallelamente, anche in un'ottica motivata dalla chiara cognizione politica che, stante la globalizzazione in atto, la promozione della pace e di pari opportunità di crescita democratica, economica e culturale di tutti i paesi del mondo , non può prescindere da relazioni ed interscambi, appunto, globali e , quindi, coinvolgendo anche il continente europeo, l'Unione Europea e paesi a pieno e stabile sviluppo economico, sono promosse attività di relazioni internazionali con Cina, Stati Uniti, Brasile ed altri paesi europei .

Le finalità e le motivazioni di cui sopra discendono dalle specifiche leggi di riferimento di seguito elencate e loro successive modifiche ed integrazioni:

- L. 26-02-1987. n. 49 Nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo
- Legge 07-08-1990 n.241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- L.R. 23-03-1999 n. 17 Interventi per la promozione dell'attività di cooperazione e partenariato internazionale, a livello regionale e locale
- D.P.R. 28-12-2000 n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
- D.Lgs. 18-08-2000 n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

- Regolamento(CE)n.955/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 maggio 2002, che proroga e modifica il regolamento (CE) n. 1659/98 del Consiglio relativo alla cooperazione decentralizzata.
- D.Lgs. 30-06-2003 n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali.

(Risorse umane da impiegare)

Per la realizzazione del programma sarà impiegato il personale assegnato al Servizio oltre al personale degli Assessorati e dei Servizi coinvolti nelle attività di cooperazione internazionale in relazione alle rispettive competenze.

(Risorse strumentali da utilizzare)

Per la realizzazione del programma saranno utilizzate le risorse a disposizione dei Servizi interessati.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Vari protocolli riferiti alle iniziative attivabili nelle aree geografiche sopra riportate .

Organismi partecipati

Non sono state attivate direttamente partecipazioni ad organismi della fattispecie richiesta.

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
I.02 - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE (A)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-2.000,00	-2.000,00	-2.000,00	
TOTALE (C)	-2.000,00	-2.000,00	-2.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.000,00	3.000,00	3.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
I.02 - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

IMPIEGHI

Anno 2010						Anno 2011						Anno 2012											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00

PROGRAMMI ATTRIBUITI AL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE

PROGRAMMA E01

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Referente politico

Assessore Carlo Cardelli

Responsabile Programma

Dr. Renato Ferretti

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Il Piano Territoriale di Coordinamento assume un ruolo di primo piano fra gli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente, la cui definizione e gestione hanno consentito la progressiva affermazione di un ruolo di rilievo di questo Ente nelle scelte strategiche di assetto territoriale, in rapporto con i Comuni. Difesa del suolo, infrastrutturazione del territorio, strutture per lo sviluppo socio-economico e per la tutela e valorizzazione ambientale, trovano nell'attività di pianificazione territoriale della Provincia una loro collocazione coerente e compatibile, tale da supportare obiettivi strategici per il futuro del nostro territorio così come definiti nella variante generale approvata dal Consiglio Provinciale con delibera n. 123 del 21/04/2009.

L'impostazione di questa Amministrazione è quella di svolgere tale attività mediante uno stretto raccordo con i Comuni, tradizionalmente depositari di competenze fondamentali in materia e con la Regione Toscana, alla luce dei regolamenti attuativi delle LR 1/05.

Come indicato dalla LR 1/05, si procede inoltre con l'istruttoria e la valutazione dei piani urbanistici comunali e loro varianti nel rispetto dei tempi previsti dalla legge stessa. Altrettanto viene ordinariamente svolta l'attività di controllo dell'abusivismo edilizio secondo quanto previsto dall'art.129 della LR 1/05.

Le finalità da conseguire sono le seguenti: attuare la variante generale al PTCP attraverso i piani di settore ed in collaborazione con i Comuni l'aggiornamento dei piani strutturali comunali e degli strumenti urbanistici comunali, in particolare in relazione ai nuovi criteri per l'utilizzazione delle risorse essenziali, i livelli minimi prestazionali e di qualità con riferimento a ciascuno dei sistemi territoriali e funzionali individuati, ed infine la piena attuazione della pianificazione sovracomunale e della perequazione territoriale.

Per i piani di settore assumono particolare urgenza quelli relativi alle attività estrattive, alle piste ciclabili, alle aree protette ed alla gestione delle risorse idriche.

L'implementazione del quadro conoscitivo del territorio, attraverso il costante aggiornamento del SIT (Sistema Informativo Territoriale) costituisce il presupposto necessario e fondamentale per il lavoro di aggiornamento continuo degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'importante funzione di supporto anche ad altri Servizi ed attività del territorio provinciale. Il Sistema Informativo Territoriale è strumento necessario e fondamentale per tutti gli Enti pubblici e per tutti i Servizi che operano sul territorio. Esso è definibile come una struttura tecnica operativa di coordinamento degli Enti in linea con gli artt. 28 e 29 della L.R. 1/05 che stabilisce in particolare: la partecipazione di Regione, Province e Comuni, singoli o associati, alla sua formazione e gestione, la

funzione di supporto conoscitivo per la definizione degli atti di governo e per la verifica dei risultati e con i compiti di:

- raccolta, certificazione, gestione e diffusione dei dati territoriali;
- definizione della documentazione necessaria per i piani e programmi di settore;
- strumento per la valutazione degli effetti delle politiche sul territorio.

Il Sistema Informativo Territoriale della Provincia (S.I.T.) diventa così sempre di più lo strumento di gestione della pianificazione territoriale in modo dinamico; in questo senso ed in attuazione del protocollo d'intesa siglato con la Regione si persegue l'obiettivo della formazione dei tecnici provinciali e comunali; si implementeranno nel SIT tutte le attività della Provincia che hanno rilevanza sul territorio affinché le informazioni in esso contenute siano continuamente aggiornate e fruibili in modo proficuo da tutti i soggetti interessati. Ciò potrà consentire un continuo adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale al modificarsi del quadro conoscitivo.

Inoltre il SIT è aperto a tutti e dà la possibilità di far confluire i dati dai vari soggetti pubblici e privati in unico sistema organizzato e fruibile.

(Motivazione delle scelte)

Le scelte traggono origine dalla necessità di costruire un sistema d'informazioni fruibile da tutti i soggetti interessati ed un'attività di monitoraggio delle risorse essenziali basata sugli indicatori evidenziati, ai fini delle sostenibilità delle scelte e delle attività di pianificazione provinciale e comunale.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Saranno impiegati in questa attività i dipendenti assegnati al Servizio e le risorse e gli strumenti a disposizione della struttura.

Per quanto concerne i raccordi con gli altri servizi saranno concordati con i rispettivi dirigenti le risorse da utilizzare.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Nessuno strumento di programmazione negoziata.

(Organismi partecipati)

Non sono state attivate direttamente partecipazioni ad organismi della fattispecie richiesta.

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
E.01 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	8.000,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	8.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	89.850,00	81.850,00	58.400,00	
TOTALE (C)	89.850,00	81.850,00	58.400,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	97.850,00	81.850,00	58.400,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
E.01 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

IMPIEGHI

Anno 2010						Anno 2011						Anno 2012											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
11.500,00	11,75	0,00	0,00	86.350,00	88,25	97.850,00	0,12	11.500,00	14,05	0,00	0,00	70.350,00	85,95	81.850,00	0,10	11.500,00	19,69	0,00	0,00	46.900,00	80,31	58.400,00	0,08

Referenti politici**Presidente Dr.ssa Federica Fratoni,
Ass. Mauro Mari****Responsabile Programma****Dr. Renato Ferretti***(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)*

Trattasi di un programma istituito in relazione all'attenzione crescente da parte dell'U.E., dello Stato e della Regione verso lo sviluppo territoriale e delle sue risorse, nonché in relazione agli obiettivi strategici dell'ente in materia di promozione delle risorse del territorio. Con esso si cerca pertanto di attribuire organicità alla valorizzazione ed alla promozione delle risorse naturali, territoriali, paesaggistiche tipiche del territorio pistoiese.

Sul piano della promozione delle risorse del territorio verranno attuate le strategie per la valorizzazione dello stesso nel suo complesso con un'azione incentrata sulla valorizzazione degli itinerari sul territorio, come la strada del vino e dell'olio del Montalbano, strada del verde e dei paesaggi, strada dei beni storico-architettonici, ecc.) del florovivaismo e delle risorse territoriali, legate anche alla tipicità.

Si intende dare attuazione agli indirizzi già contenuti nel programma di mandato amministrativo con particolare riferimento alla necessità di rafforzare il "sistema della promozione" raccordando le risorse e le iniziative dell'Ente e sviluppando per quanto possibile il massimo delle sinergie con tutti gli altri soggetti presenti al tavolo di concertazione.

Fra gli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente un ruolo di rilievo assume il Piano Territoriale di Coordinamento, in relazione alle scelte strategiche di assetto territoriale ed alla loro attuazione in rapporto con i Comuni. Nell'ambito delle attività di Pianificazione particolare importanza riveste la gestione del territorio rurale e delle risorse paesaggistiche della Provincia, sia con l'attività pianificatoria del PTCP che con la gestione di promozione e valorizzazione delle risorse paesaggistiche e di quelle del territorio rurale, anche attraverso gli strumenti di pianificazione specifici come i Programmi Aziendali Pluriennali di Miglioramento Agricolo-Ambientale, previsti dalla L.R. 1/2005, tale da supportare obiettivi strategici ed anche promozionali per il futuro del nostro territorio.

In questo contesto intendiamo perseguire le seguenti finalità:

- sviluppare e valorizzare il ruolo di Pistoia Capitale Europea del Verde;
- sostenere la promozione delle produzioni tipiche del nostro territorio nell'ambito della promozione del "Made in Tuscany";
- promuovere in modo integrato il complesso delle risorse del nostro territorio ricercando una piena sinergia con gli altri soggetti operanti nell'ambito della promozione (CCIAA, ENIT, Regione Toscana, Toscana Promozione) anche attraverso la messa a punto di Piani di Promozione comuni o in ogni modo coordinati;
- organizzazione in collaborazione con Toscana Promozione della partecipazione alle iniziative promozionali in materia;
- collaborazione con altre strutture dell'Ente ed altri Enti territoriali per la realizzazione di manifestazioni promozionali, con organizzazione diretta e cura di eventi particolari e supporto per la parte della tipicità territoriale;
- dare organicità all'offerta delle risorse territoriali della Provincia, con la predisposizione di depliant, materiale informativi e pubblicazioni su supporto cartaceo ed informatico sull'argomento;

- recuperare i fabbricati rurali finalizzandoli alla valorizzazione delle produzioni agricole e florovivaistiche;
- integrare le banche dati georiferite relative alle risorse paesaggistiche e svolgere l'attività di segreteria e gestione della commissione provinciale beni paesaggistici in attuazione del Codice del Paesaggio.

Queste finalità saranno perseguite attraverso le seguenti azioni nel campo della promozione e valorizzazione del Vivaismo, della floricoltura e delle risorse del territorio rurale e paesaggistico:

- continuare nell'attuazione del Progetto "Vestire il Paesaggio" in collaborazione paritaria con la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, curando l'attuazione della rete internazionale e delle analoghe manifestazioni che si svolgeranno nelle sedi collegate in Europa, come Girona e Gand ed organizzazione della seconda edizione della manifestazione a Pistoia prevista per il 1,2,3 luglio 2010 con sede a Villa La Magia di Quarrata e sulla base del programma in corso di definizione.
- continuare l'attività di sostegno alla produzione floricola e vivaistica attraverso i progetti in corso con il COMICENT ed il CESPEVI;
- promozione e valorizzazione delle risorse florovivaistiche della Provincia, anche attraverso azioni di programmazione concertata nelle aree dei distretti floricolo e vivaistico e mediante la partecipazione alle manifestazioni di promozione del settore a livello internazionale;
- coordinamento attività del distretto rurale vivaistico-ornamentale Pistoiese compresa la partecipazione alle manifestazioni nazionali ed internazionali del settore in particolare per il 2010 è prevista la partecipazione alla Floralie Internazionale di Gand (Belgio).
- valorizzazione e gestione delle risorse del territorio rurale e valutazione dei piani di miglioramento agricolo-ambientale;
- promuovere le risorse territoriali del Montalbano, completando l'iter procedurale per il riconoscimento del Distretto Rurale del Montalbano;
- proseguire il processo di promozione già avviato, partecipando ad iniziative ormai consolidate quali Riso e Rose in Monferrato, Salone del Gusto a Torino ed altre, collaborando altresì all'attività promozionale prevista per la "Strada dell'olio e del vino del Montalbano" e la "Strada dei colori e dei sapori della Montagna Pistoiese";
- attuazione del progetto Regionale, teso a favorire lo sviluppo della "filiera corta" con l'apertura di un "mercato della terra" in Comune di Borgo a Buggiano nella storica piazza del mercato;
- nell'ambito della razionalizzazione delle risorse ambientali di una azienda vivaistica può essere perseguito attraverso l'introduzione delle migliori innovazioni tecnologiche che consentono una gestione più efficiente dei processi produttivi. Ciò al fine di raggiungere obiettivi di miglioramento ambientale concreti nel tempo, compatibili con le esigenze economiche di gestione aziendale. Nell'ottica di cui sopra come attività di sostegno alla filiera vivaistica, è prevista la partecipazione al Progetto Europeo "Life+", per la definizione di un protocollo sperimentale di bilancio economico-ambientale per l'introduzione di innovazioni tecnologiche per l'ottenimento di una razionalizzazione delle risorse ambientali.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Quelle a disposizione del personale della unità Promozione delle Risorse del Territorio e quelle specifiche per la grafica e stampa in dotazione al Servizio, integrate per quanto necessario a Vestire il Paesaggio con tutte le risorse del servizio ed eventualmente di altri che potranno essere coinvolti nell'organizzazione.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Nessuno strumento di programmazione negoziata

(Organismi partecipati)

Toscana Piante e Fiori s.c.a.r.l. – In liquidazione – La Provincia detiene il 12,48% del capitale sociale. La società ha per oggetto sociale la promozione del florovivaismo.

Firenze Fiera s.p.a. – La società si occupa di attività fieristica–congressuale. La Provincia detiene lo 0,102% del capitale sociale. Per entrambe le società non sono previste quote a carico del bilancio provinciale.

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
E.02 - PROMOZIONE RISORSE DEL TERRITORIO**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	150.800,00	10.000,00	15.000,00	
TOTALE (A)	240.800,00	100.000,00	105.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	146.000,00	67.000,00	65.000,00	
TOTALE (C)	146.000,00	67.000,00	65.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	386.800,00	167.000,00	170.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
E.02 - PROMOZIONE RISORSE DEL TERRITORIO**

IMPIEGHI

Anno 2010						Anno 2011						Anno 2012											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
264.800,00	68,46	0,00	0,00	122.000,00	31,54	386.800,00	0,49	45.000,00	26,95	0,00	0,00	122.000,00	73,05	167.000,00	0,20	48.000,00	28,24	0,00	0,00	122.000,00	71,76	170.000,00	0,24

PROGRAMMA E03 SVILUPPO TURISTICO

Referente politico **Presidente Dr.ssa Federica Fratoni**

Responsabile Programma **Dr. Renato Ferretti**

(Descrizione del programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Nel corso del 2010 sarà data attuazione alla strategia volta alla qualificazione e valorizzazione coordinata dell'intero "sistema turistico" del nostro territorio e dei suoi prodotti turistici fondamentali: il termalismo e lo sviluppo del sistema turistico – termale della Valdinievole, Pistoia - città d'arte e il patrimonio storico artistico presente sul territorio e nei borghi storici, la valorizzazione della montagna e la sua destagionalizzazione, dove, insieme al prodotto "neve", molte potenzialità risiedono nel turismo "verde".

E' necessario quindi lavorare sulla qualificazione delle infrastrutture, dei servizi ricettivi e di accoglienza per conferire all'offerta turistica provinciale una specifica e definita identità rispetto ai diversi target turistici. Dovrà proseguire l'impegno per la costruzione del nuovo sistema dell'economia del benessere e della salute in Valdinievole a partire dal rilancio delle Terme e per dare impulso al Polo Congressuale di Montecatini, anche in rapporto all'area metropolitana e tramite il rilancio del Convention Bureau e la definizione del ruolo dell'Auditorium di Montecatini di proprietà provinciale.

Un ruolo rilevante all'interno dell'economia del benessere psichico e fisico risiede nello sviluppo del turismo golfistico, dei borghi storici e del turismo rurale con particolare riferimento al Montalbano, alla Svizzera Pesciatina ed ai sistemi collinari dell'intera provincia e nel rilancio di "Collodi città di Pinocchio".

In raccordo con il Comune di Pistoia, con la CCIAA e con il coinvolgimento degli operatori interessati, è necessario attuare un progetto di marketing per il prodotto "arte", che riguarda in particolare la città di Pistoia, predisposto in collaborazione con UNISER. Tale progetto sarà incentrato sulla valorizzazione del patrimonio monumentale, del sistema museale, delle manifestazioni del Luglio Pistoiese e dello Zoo come risorsa educativa e didattica per i giovani di tutta Italia, ma con le necessarie relazioni con il territorio provinciale. Iniziativa centrale sarà il festival del medioevo in programma per inizio autunno.

Per la Montagna pistoiese riveste fondamentale importanza la valorizzazione del comprensorio sciistico e il suo raccordo con il versante emiliano, mentre è necessario portare a compimento gli interventi in corso e quelli finanziati, anche con il concorso della Provincia, che hanno l'obiettivo di creare nuove opportunità di permanenza anche per il turismo estivo. E' tuttavia necessario, insieme con la Comunità Montana e gli Enti locali dell'area e con il coinvolgimento degli operatori interessati, predisporre un progetto organico per la valorizzazione, ai fini turistici, delle risorse della montagna pistoiese, in raccordo con quanto già previsto nei programmi E04 per la valorizzazione ambientale e F04 per il raccordo con il percorso dell'Ecomuseo.

Occorre poi realizzare azioni di promozione nazionale e internazionale, in un'ottica di strategia complessiva del territorio, in collaborazione con Toscana Promozione, le AA.PP.TT, "Montecatini Terme-Valdinievole" e "Abetone-Pistoia e Montagna Pistoiese, e con le categorie economiche.

Tali azioni riguarderanno le risorse turistiche tradizionali, Pistoia, la montagna, le terme e la Valdinievole, ma anche quelle alle prime aggiuntive e "complementari", come la rete distributiva, le produzioni tipiche agricole e florovivaistiche, artigianato artistico, le attrezzature sportive (golf, tennis, piscine, ecc.) e l'immagine del "vivere in Toscana", anche attraverso azioni mirate, rivolte a specifici target turistici.

A tale sviluppo e qualificazione delle risorse turistiche è legato un equilibrato sviluppo della distribuzione commerciale, con specifica attenzione ai servizi dei centri montani e minori, con azioni volte a realizzare interventi diretti a favorire il mantenimento dei negozi, soprattutto allargando la loro operatività ed i loro servizi.

La Provincia è chiamata ad espletare, per delega regionale, la tenuta dell'Albo delle associazioni Pro loco, il controllo preventivo e successivo alle attività delle agenzie di viaggio e turismo, il controllo, la classificazione e la pubblicizzazione dei prezzi delle strutture alberghiere ed extralberghiere ed il movimento clienti nelle stesse.

A ciò è collegato il monitoraggio dei flussi turistici, all'interno dell'Osservatorio Provinciale sul Turismo, per individuare tendenze e risultati, verificare la capacità attrattiva dell'offerta turistica. Sia l'Osservatorio turistico provinciale, sia il progetto di marketing per il prodotto "Arte" sono condotti in raccordo con il Corso di Laurea in Scienze Turistiche dell'UNISER, al fine della creazione di un rapporto organico tra Istituzioni ed Università, con particolare riguardo ai giovani studenti quali futuri protagonisti del segmento turistico.

I forti mutamenti socio-politici internazionali e l'evoluzione dei mercati globali, l'ingresso nell'Unione Europea di alcuni Paesi in via di sviluppo, hanno sostanzialmente cambiato la domanda interna ed internazionale, in particolare per quanto riguarda il turismo. Per mantenere alti livelli di competitività in campo internazionale rispetto alle realtà turisticamente ed economicamente emergenti e cercare di intercettare al massimo la mobilità personale ed i flussi economici, occorre uno sforzo crescente e puntuale di analisi delle dinamiche evolutive della domanda ed una continua azione di supporto economico e promozionale. A fronte di una crisi concreta delle risorse turistiche tradizionali quali il termalismo idropinico ed il turismo montano, la qualificata e consistente presenza di strutture ricettive sul nostro territorio ed all'integrazione di tali strutture con il più ampio sistema ambientale e culturale della Toscana, il posizionamento strategico rispetto alle principali aree di sviluppo e vie di comunicazione della Regione, ha favorito il riposizionamento sul mercato turistico globale della provincia. La ricerca di nuovi mercati e la promozione internazionale ha permesso, a fronte di un forte flessione dei flussi turistici nazionali, un'evoluzione positiva dei flussi turistici complessivi sul nostro territorio grazie al consistente e progressivo afflusso di turisti e visitatori stranieri.

E' per questo, come nel recente passato, che deve essere rivolta attenzione a quei mercati che fino ad oggi hanno risposto alle nostre azioni promozionali, come anche a quelli emergenti cercando di incrementare la domanda.

Il turismo del 2010 si presenterà ancora maggiormente articolato, evidenziando ulteriori esigenze, legate tanto alla scoperta di nuovi luoghi che alla "riscoperta" di quelli già conosciuti, ed una particolare crescita si prevede per il turismo d'arte, che dobbiamo cercare di intercettare con forme diverse ed innovative di offerta, di ricettività turistica ed accoglienza.

Pertanto il modello di programmazione, organizzazione e gestione delle destinazioni turistiche, deve essere adeguato alle caratteristiche di una realtà notevolmente più complessa e sempre più mutevole, migliorandone le prestazioni e l'immagine. Da qui l'importanza di agire in pool con le Agenzie per il Turismo, con gli Enti locali, con le associazioni di categoria, con i consorzi turistici che si stanno creando e potenziando e con le Agenzie di viaggio, allo scopo di dare nuova linfa all'offerta

turistica, ridefinendola, rafforzandola e cercando di renderla sempre più appetibile e corrispondente alle nuove richieste del mercato.

Alle storiche risorse della provincia, il turismo termale ed il turismo montano invernale, devono essere affiancate altre offerte (ambientali, culturali, eno-gastronomiche, sportive, ecc.) presenti in modo particolarmente elevato in qualità nel nostro territorio e che hanno già iniziato a manifestarsi nei valori delle presenze in Comuni “nuovi” in senso turistico.

Rilevanti sono le potenzialità e le risorse offerteci dal notevole patrimonio artistico e culturale di una città d'arte come Pistoia. E' necessario pertanto rafforzare e qualificare i servizi offerti ai turisti, potenziando la vocazione e la cultura dell'accoglienza.

Le tendenze recentemente delineatesi con riguardo al segmento benessere, bellezza e fitness, con esiti molto positivi per le Terme di Monsummano, lasciano intravedere un concreto rilancio in questo campo delle Terme di Montecatini. Promuovere attraverso l'azione di Toscana Film Commission, Montecatini Terme, come Location cinematografica, significa rilanciarne l'immagine presso un target alto di utenza, mentre confermare la partecipazione al nuovo Convention Bureau, incrementandone la quota di proprietà pubblica, permetterà di beneficiare di uno strumento ampiamente capace di canalizzare l'azione pubblica e privata, sviluppando l'attività congressuale, l'aggregazione e l'innovazione delle imprese dell'offerta termale e congressuale, che si arricchirà con la disponibilità dell'Auditorium di Montecatini Terme.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Il personale ed i beni strumentali a disposizione del Servizio.

(Strumenti di programmazione negoziata)

La convenzione stipulata con la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Firenze per la costituzione di un ***“Osservatorio Turistico della Provincia di Pistoia”*** ha lo scopo di studiare le dinamiche dei flussi, dell'offerta turistica e la tendenza della domanda turistica con principale riguardo alla Provincia di Pistoia.

Protocollo d'intesa per la promozione e la diffusione del gioco del golf

Il protocollo ha come obiettivi la diffusione della pratica del gioco del golf in generale, con particolare attenzione al mondo scolastico e giovanile e lo sviluppo turistico del territorio legato all'attrattiva che questa disciplina sportiva esercita in campo internazionale. Diverse sono le iniziative previste.

Protocollo d'intesa fra il Comune di Abetone, la Provincia di Pistoia ed il Museo dello sci di Holmenkollen per instaurare rapporti di reciproca cooperazione e collaborazione nel nome di Zeno Colò

Convenzione con Fondazione Mediateca Regionale Toscana - Toscana Film Commission

La Convenzione ha come obiettivo di fornire risposte, servizi e informazioni utili, mirate, e in costante aggiornamento, a tutti gli operatori del settore cinematografico e televisivo per promuovere il territorio e le attività economiche della provincia di Pistoia e come sede per ospitare produzione e distribuzione cinematografica, marketing, produzione di spot pubblicitari.

“Montecatini Congressi-Convention Bureau della Provincia di Pistoia s.c.r.l.” Protocollo d'intesa fra i soci per la nomina del Consiglio di Amministrazione adottato con deliberazione consiliare n. 188 del 26 giugno 2007.

(Organismi partecipati)

Montecatini Congressi - Convention Bureau della provincia di Pistoia

La partecipazione al Convention Bureau ha come obiettivo quello di incrementandone l'attività congressuale e d'affari nei tre principali comprensori turistici della provincia di Pistoia (Montecatini e Valdinievole, Pistoia e comuni limitrofi, montagna pistoiese), l'aggregazione e l'innovazione delle imprese dell'offerta turistica e congressuale.. Nel corso del 2008 è stato acquistato un ulteriore 5% del capitale sociale, pertanto la quota annua da versare in base alle quote di capitale sociale detenuto dalla Provincia è di € 15.000,00.

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
E.03 - SVILUPPO TURISTICO**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	741.138,00	704.138,00	704.138,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	741.138,00	704.138,00	704.138,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
TOTALE (B)	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	56.920,00	56.920,00	56.920,00	
TOTALE (C)	56.920,00	56.920,00	56.920,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	799.558,00	762.558,00	762.558,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
E.03 - SVILUPPO TURISTICO**

IMPIEGHI

Anno 2010						Anno 2011						Anno 2012											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
779.558,00	97,50	0,00	0,00	20.000,00	2,50	799.558,00	1,01	762.558,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	762.558,00	0,92	762.558,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	762.558,00	1,06

PROGRAMMI ATTRIBUITI AL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'AREA PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE, PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA

**PROGRAMMA C01 COORDINAMENTO STRATEGICO E
INTERVENTI SUL TERRITORIO**

Referente politico Assessore Provinciale Mauro Mari

Responsabile Programma Ing. Alessandro Morelli Morelli

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Il Servizio Patrimonio intende portare avanti la realizzazione degli obiettivi che sono specificati nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, contenente sia interventi che costituiscono il proseguimento di un'attività già iniziata negli esercizi precedenti, sia interventi indirizzati al soddisfacimento di nuove esigenze e finalità evidenziatesi durante la gestione delle proprie funzioni, nei rapporti con le altre strutture interne dell'ente e con i soggetti che si relazionano con il Servizio.

Il Servizio per le sue specifiche funzioni collabora con tutti gli altri Dipartimenti e Servizi dell'Ente e con i soggetti ed Istituzioni esterni nell'approccio a problematiche condivise. Poiché il Servizio si occupa della gestione del patrimonio edilizio sta intervenendo in linea con le direttive di mandato del Presidente, ma anche di tutta la Comunità Europea nel campo dello sfruttamento delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.

Infatti tende quindi proseguire ed allargare l'esperienza già iniziata con la realizzazione di due impianti a biomasse ed è stata verificata la possibilità di sfruttare altre fonti alternative, come il solare fotovoltaico, con impianti eventualmente da installare su coperture di fabbricati scolastici e comunque verrà perseguito tra i propri obiettivi primari anche quello del risparmio energetico.

Allo scopo di sfruttare più razionalmente il patrimonio immobiliare dell'Ente è necessario effettuare, in collaborazione con tutti i servizi interessati una nuova valutazione sull'attuale utilizzo degli immobili, anche nell'ottica di una diminuzione delle spese per i fitti passivi.

Proseguirà anche per il prossimo triennio la collaborazione con l'apposita Commissione dell'Osservatorio del Sociale per individuare e realizzare interventi su immobili finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche sensoriali.

Al fine di razionalizzare l'uso del Patrimonio immobiliare dell'Ente, insieme al bilancio di previsione questo Servizio presenterà il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1 della L. 133/2008, che riguarda i beni che non possono essere sfruttati strumentalmente per il soddisfacimento delle esigenze connesse alle attività di istituto della Provincia.

Un altro fondamentale obiettivo è lo sviluppo del Sistema Provinciale di Protezione Civile che dovrà essere implementato mediante la collaborazione con le Associazioni di Volontariato allo scopo di

continuare la sperimentazione della presenza di un presidio continuativo nella Sala Operativa Provinciale di protezione Civile.

Particolare importanza dovrà essere data al completamento del Piano Provinciale di Protezione Civile anche in considerazione del recente protocollo d'intesa approvato tra la Regione Toscana e le Prefetture delle province toscane.

Nell'ambito della sensibilizzazione della popolazione in materia di Protezione Civile continuerà l'approntamento di progetti ed esercitazioni rivolte in particolar modo alle scuole ed alla popolazione.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Protocollo d'Intesa tra Provincia, Prefettura e Comune di Pistoia per l'istituzione della sala operativa di protezione civile con lo scopo di incrementare il ricorso a schemi operativi condivisi e migliorare il livello di efficacia durante le situazioni di crisi.

Protocollo d'intesa tra Provincia, Prefettura e Comuni del territorio, Azienda USL 3, Vigili del Fuoco, Consulta del Volontariato Socio.Sanitario, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Ordine dei Medici per la realizzazione del censimento denominato "Conoscere chi ha bisogno di aiuto" per il completamento dei dati necessari per la formulazione dei piani di emergenza. Deve essere redatto il progetto di attuazione del protocollo .

Convenzione con il Coordinamento Operativo Provinciale del Volontariato di Protezione Civile per l'affidamento di compiti gestionali in materia di protezione civile. A seguito della stipula già avvenuta si deve dare seguito ad una seconda fase sperimentale consistente nella predisposizione di un progetto formativo per il personale delle associazioni di volontariato che opererà nella Sala Operativa Provinciale. A seguito della stipula si deve dar seguito ad un'attività sperimentale consistente in un progetto esecutivo formativo per il personale del volontariato che opererà nella sala operativa.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Rinnovo della convenzione con **Prato Ricerche** – Istituto per la ricerca ambientale e la mitigazione dei rischi per la gestione e lo sviluppo della Rete di monitoraggio sismometrico dell'Istituto Geofisico Toscano .

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
C.01 - COORDINAMENTO STRATEGICO E INTERVENTI SUL TERRITORIO**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	44.785,00	44.785,00	44.785,00	
• REGIONE	463.759,00	42.759,00	42.759,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	508.544,00	87.544,00	87.544,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	18.215,00	18.215,00	18.215,00	
TOTALE (C)	18.215,00	18.215,00	18.215,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	526.759,00	105.759,00	105.759,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
C.01 - COORDINAMENTO STRATEGICO E INTERVENTI SUL TERRITORIO**

IMPIEGHI

Anno 2010						Anno 2011						Anno 2012											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
99.351,00	18,86	0,00	0,00	427.408,00	81,14	526.759,00	0,66	78.351,00	74,08	0,00	0,00	27.408,00	25,92	105.759,00	0,13	78.351,00	74,08	0,00	0,00	27.408,00	25,92	105.759,00	0,15

PROGRAMMA C02

POLITICHE E GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Referente politico

Assessore Provinciale Mauro Mari

Responsabile Programma

Ing. Alessandro Morelli Morelli

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

I lavori previsti perseguono la primaria finalità di adeguare le strutture scolastiche alle normative per la sicurezza e l'adeguamento degli edifici, sia attraverso finanziamenti propri che derivanti dalla L. 23/96, nonché alla loro costante manutenzione ai fini di mantenerne ed accrescerne il valore e le condizioni di decoro.

Proseguirà il Programma di investimenti per l'edilizia scolastica, mediante l'utilizzo di fondi propri, in quanto la L. 23/96 non verrà rifinanziata dallo Stato nell'anno 2010. Tale Programma riguarderà il completamento della messa a norma delle scuole e la realizzazione di un nuovo plesso scolastico presso l'ex caserma "Gavinana" di Pistoia, per il quale si prospetta un'accordo con l'Agenzia del Demanio della Toscana e Umbria. Nell'ambito della stessa normativa si darà corso nell'anno 2010 alla realizzazione di interventi su quattro scuole con un cofinanziamento ottenuto nell'anno 2009 dallo Stato e dalla Regione Toscana.

In generale dovranno essere attuati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con particolare riferimento alla sede di Via G. Galilei sede dell'Istituto Alberghiero di Montecatini Terme ed al Palazzo Piacentini di Pescia, succursale del Liceo Lorenzini.

Alla fine del 2009 si è proceduto all'acquisto dell'area ex Fonderia Michelacci di Pistoia; pertanto all'inizio del 2010 saranno attivate le procedure di gara per la costruzione della palestra a servizio dell'I.T.C. "F. Pacini".

Relativamente all'edilizia sportiva verranno realizzati due strutture geodetiche con funzioni di palestra presso l'Istituto Agrario "Barone De' Franceschi" di Pistoia e dell'Istituto Tecnico Agrario "Anzilotti" di Pescia.

Per il Centro Polifunzionale di Montecatini Terme dovranno essere individuate le forme di gestione dello stesso.

Si ricordano i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria che vengono effettuati in economia diretta o tramite ditte esterne, in particolare sulle scuole, in sintonia con le esigenze evidenziate dai Dirigenti Scolastici, e l'attività di monitoraggio, controllo e liquidazione dei consumi relativi alle varie utenze termiche, elettriche ed idriche.

La destinazione di gran parte delle risorse finanziarie alle strutture scolastiche è conseguente alla valutazione dell'importanza di svolgere le attività socio-educative in ambienti sicuri ed igienicamente idonei, oltre a garantire un'effettiva tutela del diritto allo studio ed alla formazione attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Vi è inoltre l'esigenza di mantenere ed accrescere il patrimonio provinciale, che costituisce un valore economico di ingente entità posto a servizio della collettività.

La considerazione della necessità di operare, sia pure nella nostra piccola dimensione, per contribuire alla difesa dell'ambiente ed al risparmio delle risorse, ha fatto indirizzare inoltre una sostanziosa parte della spesa all'adeguamento degli impianti di climatizzazione per la loro conduzione con fonti energetiche alternative.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse finanziarie sono quelle previste sia nei bilanci precedenti, sia nel bilancio pluriennale 2010 nei capitoli di competenza. Per quanto attiene le risorse strumentali, il servizio è dotato di computer, altre macchine ed arredi per ufficio, come da inventario economale. Le risorse umane sono quelle in dotazione al Servizio.

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
C.02 - POLITICHE E GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	750.000,00	500.000,00	500.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	5.500.000,00	2.750.000,00	700.000,00	
• ALTRE ENTRATE	2.090.427,00	282.270,00	283.473,00	
TOTALE (A)	8.490.427,00	3.682.270,00	1.633.473,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	12.330,00	12.330,00	12.330,00	
TOTALE (B)	12.330,00	12.330,00	12.330,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.165.149,00	2.775.409,00	2.775.359,00	
TOTALE (C)	1.165.149,00	2.775.409,00	2.775.359,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.667.906,00	6.470.009,00	4.421.162,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
C.02 - POLITICHE E GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

IMPIEGHI

Anno 2010								Anno 2011								Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.751.392,00	28,46	0,00	0,00	6.916.514,00	71,54	9.667.906,00	12,15	2.733.056,00	42,24	0,00	0,00	3.736.953,00	57,76	6.470.009,00	7,78	2.734.144,00	61,84	0,00	0,00	1.687.018,00	38,16	4.421.162,00	6,14

Referente politico**Assessore Roberto Fabio Cappellini****Responsabile Programma****Ing. Alessandro Morelli Morelli***(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)*

Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 81/08 e con le modifiche apportate nel corso dell'anno 2009 che rimodulano la disciplina per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, è necessario rafforzare le misure di tutela della salute dei lavoratori dipendenti dell'Amministrazione provinciale.

Proseguire tale tutela significa aggiornare in continuazione le valutazioni dei rischi derivanti dai processi lavorativi quotidiani, proseguire nella specifica sorveglianza sanitaria e migliorare la formazione e l'informazione dei lavoratori, nonché a mettere in atto una più proficua consultazione e partecipazione attiva dei lavoratori stessi.

Nell'ottica di ridurre i rischi più elevati per la sicurezza e la salute dei lavoratori occorrerà approfondire gli aspetti organizzativi del sistema aziendale, della progettazione, programmazione, del coordinamento e della comunicazione.

Sul piano più strettamente operativo, fermi restando tutti gli adempimenti derivanti dall'applicazione della nuova normativa, dovrà proseguire l'attività ordinaria avviata negli anni scorsi, attuando in particolare compiti quali:

- la verifica dei requisiti di sicurezza delle macchine, delle attrezzature di lavoro e degli impianti fissi;
- redigere i piani di emergenza dei singoli fabbricati;
- effettuare prove di evacuazione dei luoghi di lavoro;
- proseguire nella sorveglianza sanitaria;
- proseguire nell'attività di informazione e formazione rivolta al personale e legata ai rischi connessi con le varie mansioni;
- proseguire nell'attività di formazione e coordinamento rivolto specificatamente alle squadre di emergenza;
- monitorare le condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro provinciali e verificare lo stato di attuazione degli interventi di prevenzione e protezione programmati valutandone l'efficacia;
- ottenere le relazioni fra tutti i soggetti coinvolti (dirigenti "datori di lavoro" preposti, rappresentanti dei lavoratori, medico competente, addetti all'emergenza);
- provvedere all'informazione ed alla formazione in materia di sicurezza dei neoassunti e dei lavoratori che cambiano mansione o nel caso d'introduzione di nuove procedure o attrezzature.

Si ricorda che il monitoraggio, l'informazione e la formazione rappresentano il terreno d'iniziativa principale per l'accrescimento della qualità complessiva e per un efficace rispetto degli adempimenti.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse finanziarie sono quelle previste nel bilancio provinciale. Per la realizzazione del programma saranno utilizzate le risorse strumentali ed il personale attribuiti al Servizio.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Non sono attivati strumenti di programmazione negoziata.

(Organismi partecipati)

Non sono state attivate direttamente partecipazioni ad organismi della fattispecie richiesta.

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
H.03 - SICUREZZA SUL LAVORO DEL PERSONALE PROVINCIALE**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
H.03 - SICUREZZA SUL LAVORO DEL PERSONALE PROVINCIALE**

IMPIEGHI

Anno 2010						Anno 2011						Anno 2012											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

PROGRAMMA ATTRIBUITO AL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

PROGRAMMA HO1

INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Referente politico

Assessore Mauro Mari

Responsabile Programma

Ing. Paolo Mazzoni

VALUTAZIONE GENERALE

(Descrizione, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Nell'ambito di una corretta strategia evolutiva di un territorio diffusamente e talora eterogeneamente urbanizzato quale quello del bacino di Pistoia-Prato-Firenze, ormai consolidato come area metropolitana, presupposto ineludibile è una mobilità che permetta uno sviluppo socio – economico sostenibile con l'ambiente e la qualità della vita.

In questo contesto la Provincia di Pistoia svolge un ruolo fondamentale di collegamento tra l'ambito metropolitano, il comprensorio montano, la Provincia di Lucca e la costa, in base al quale l'Amministrazione Provinciale ha attivato e svilupperà rapporti con gli Enti territoriali coinvolti (Regione, Province e Comuni) e con i Gestori delle infrastrutture ferroviarie e autostradali.

Lo sviluppo e la programmazione di riassetto della viabilità regionale e provinciale non può infatti prescindere da una complessiva analisi e un coordinamento con tutti gli aspetti della mobilità, creando un meccanismo intermodale sinergico tra le varie azioni sostenute dai diversi Enti per ottimizzare le risorse messe a disposizione e renderle organicamente operative per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Nel proseguimento dell'azione intrapresa negli ultimi anni da questo Dipartimento, che ha portato a registrare concreti, se pur localizzati, effetti di miglioramento sulla sicurezza e sulla fluidità del traffico veicolare, si intende sostenere una complessa ed articolata azione sulla mobilità tenendo conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale al fine di perseguire un processo di riequilibrio del sistema dei trasporti e della logistica e contribuire in maniera significativa alla riduzione delle emissioni inquinanti e del consumo di territorio.

Le politiche da mettere in atto per rispondere alla crescente domanda di maggiore mobilità dovranno infatti conciliare la necessità di ridurre la congestione, proteggere l'ambiente e garantire la sicurezza e la funzionalità dei sistemi di trasporto coordinando sia le attività di manutenzione e riqualificazione dell'esistente che la realizzazione di nuove strutture.

In sintesi l'attività del Servizio è organizzata per affrontare nel loro insieme tutte le problematiche relative alle infrastrutture di comunicazione, comprensive di viabilità, ferrovie, piste ciclabili, aeroporti, piste da sci ed impianti a fune. Pertanto il programma ha lo scopo di favorire nel suo complesso la mobilità dell'intera collettività provinciale e migliorare la sicurezza stradale.

La costruzione di nuove infrastrutture per rincorrere il soddisfacimento di una domanda di mobilità sempre in crescita non viene più considerata una soluzione efficace o comunque accettabile, se non

inserita in un programma organico nel quale in primo luogo vengano individuate la rete dei servizi e le specifiche funzioni.

Il Piano Generale dei Trasporti sottolinea l'esigenza di analizzare e riorganizzare la rete dei servizi e della logistica, ottimizzando l'uso delle infrastrutture esistenti e subordinando la realizzazione di nuove infrastrutture agli effettivi bisogni dei servizi di trasporto.

Il Servizio rappresenta il fine, l'infrastruttura il mezzo funzionale necessario, mentre la logistica e l'integrazione modale sono gli strumenti per ottimizzare l'uso delle infrastrutture.

Questo indirizzo fondamentale del Piano Generale dei Trasporti, e cioè la priorità data all'organizzazione della rete dei servizi e della logistica rispetto alla costruzione di nuove infrastrutture, pur necessarie, rappresenta una svolta importante che richiede una maggiore consapevolezza nella limitazione della risorsa territorio e delle risorse economiche disponibili.

Pertanto in questo contesto l'obiettivo principale è rappresentato dalla riorganizzazione complessiva della rete dei trasporti nell'ottica di uno spostamento dei traffici sempre più orientato verso il trasporto pubblico. Particolare attenzione e nuove risorse saranno poste per migliorare la sicurezza nel campo dei trasporti e soprattutto lungo le strade regionali e provinciali. La riorganizzazione dei trasporti naturalmente presuppone un'elevata capacità di pianificazione, programmazione e progettazione.

L'attività, in particolare, sarà orientata a migliorare l'attuale livello di esercizio dell'intera rete viaria e naturalmente proseguirà il lavoro per la definizione del Piano di Settore della viabilità.

Per le altre infrastrutture di trasporto su ferro ed a fune si conferma il ruolo dell'Amministrazione Provinciale quale ente di programmazione e di coordinamento che orienta le scelte sulla base delle esigenze della collettività nel pieno rispetto dell'ambiente e della sicurezza.

E' da considerare inoltre l'azione di pianificazione dello sfruttamento della risorsa di inerti lapidei per il reperimento di materiali da utilizzare per realizzazioni edili, quale sviluppo in ambito provinciale delle direttive e degli indirizzi del Piano Regionale delle attività estrattive e di recupero dei siti dismessi di cava. Coordinando le attività di riciclaggio dei materiali inerti con le opportunità di rinaturalizzare ambiti territoriali degradati da pregressi sfruttamenti lapidei, si potrà apportare un significativo effetto di miglioramento all'assetto ambientale del territorio.

Rete infrastrutturale di competenza dello Stato e di altri enti

Ai fini del riequilibrio della rete delle infrastrutture di trasporto si intende potenziare il sistema metropolitano Firenze – Prato – Pistoia, adeguare il sistema in funzione del previsto sviluppo delle aree produttive della Valdinievole, risolvere le interferenze di traffico a Pieve a Nievole e facilitare i collegamenti con Lucca e la sua Provincia.

Tra i principali obiettivi troviamo il potenziamento del sistema ferroviario. In tale ottica si inseriscono l'attivazione del servizio ferroviario metropolitano Firenze – Pistoia e il tanto atteso raddoppio della linea ferroviaria Pistoia – Lucca. Relativamente a tale raddoppio è già stato finanziato il primo lotto da Pistoia a Montecatini Terme e Rete Ferroviaria Italiana sta ultimando la progettazione per poter avviare nel 2010 le procedure di affidamento dei lavori. In tale prospettiva occorre sostenere uno sforzo per migliorare i servizi e per spostare una consistente quota di mobilità dalla gomma al ferro.

Si intende poi proseguire nell'impegno per adeguare l'autostrada A11 (Firenze – Mare) alla crescente domanda di mobilità attraverso la realizzazione della terza corsia, che inizialmente doveva investire il solo il tratto Firenze-Pistoia, ma che sarà prolungato fino a Montecatini e successivamente fino a Lucca, e dei nuovi caselli autostradali a Pistoia est e al Vasone in Valdinievole.

Per migliorare la viabilità nel comprensorio montano si persegue l'obiettivo di completare la progettazione relativa all'adeguamento della SS64 Porrettana nel tratto Taviano-Porretta, proseguire la progettazione della variante della SP12 dell'Abetone e del Brennero per superare il centro abitato di Abetone, come intervento prioritario per la messa in sicurezza del tratto La Lima-Abetone che

presenta problemi di sicurezza, e il completamento dello studio di fattibilità per il raccordo Signorino-Pontepetri.

Rete infrastrutturale di competenza provinciale

Il completamento delle opere avviate e finanziate costituisce la priorità nel campo delle infrastrutture regionali e provinciali di competenza dell'Amministrazione Provinciale.

Per quanto riguarda gli interventi inseriti nel Programma Pluriennale degli Investimenti sulla viabilità di interesse regionale 2002-2007, occorre proseguire gli interventi del 2° lotto della Variante alla SR436 Francesca nei Comuni di Monsummano e Pieve a Nievole, di cui è già stata completata la progettazione, ed è prossimo l'avvio delle procedure di affidamento per l'adeguamento della SR66 Pistoiese nel Comune di Pistoia, per il quale è in corso la procedura di affidamento del 2° lotto, di Variante alla SR66 Pistoiese in località Limestre nel Comune di San Marcello Pistoiese, per cui è stata terminata la fase progettuale dei lavori di completamento dopo la risoluzione del contratto con l'impresa appaltatrice. Sono inoltre da completare i lavori relativi agli interventi del suddetto Programma già avviati ed attualmente in corso fino al collaudo delle stesse opere.

Si intende inoltre curare le azioni per l'inserimento di ulteriori interventi nel prossimo Programma Pluriennale degli Investimenti sulla viabilità di interesse regionale in corso di predisposizione e l'eventuale loro attuazione, avendo già inoltrata la richiesta per progetti ritenuti prioritari per la viabilità di interesse regionale ed in particolare il 3° lotto del Collegamento tra la SP13 Romana e la SP26 Camporcioni nel Comune di Chiesina Uzzanese, il 3° lotto della Variante alla SR436 Francesca tra la località Pazzera e la SP26 Camporcioni nei Comuni di Montecatini Terme e Massa e Cozzile, la Variante alla SR436 nel Comune di Larciano e la Sistemazione dell'intersezione tra la S435 Lucchese e la SP40 della Nievole nel Comune di Serravalle Pistoiese.

Quest'ultimo intervento, insieme alla Messa in sicurezza del ponte sul fosso Quadrelli sulla SP6 Quarrata Ponte alla Trave è oggetto anche di richiesta di inserimento nel 3° Programma Annuale di attuazione del Piano Nazionale di Sicurezza Stradale. Tali interventi sono finalizzati a risolvere alcuni punti critici sulle strade di competenza.

Per la viabilità provinciale occorre realizzare gli interventi estesi su tutto il territorio relativi ad adeguamenti e miglioramenti, in attuazione dei protocolli sottoscritti o da sottoscrivere con i vari Comuni. Tali interventi comprendono: il collegamento della SP47 Tangenziale est di Pistoia con la SP24 Pistoia Riola in località Candeglia a Pistoia, l'adeguamento della SP19 Quarrata - Casalguidi a Quarrata e Casalguidi, il completamento della viabilità per l'accesso al depuratore a Ponte Buggianese, la riqualificazione della SP1 Variante Pratese a Pistoia, la realizzazione di una rotatoria sulla SP26 Camporcioni a Ponte Buggianese, la realizzazione di una rotatoria sulla SP47 a Chiesina Uzzanese, l'adeguamento del collegamento della SP18 Lizzanese con la SR66 Pistoiese a San Marcello Pistoiese, il collegamento tra la SP34 Val di Forfora e Casa di Monte nel Comune di Piteglio, la variante alla SP12 a Collodi, la riqualificazione della SP15 Buggianese nel centro abitato di Ponte Buggianese.

Altri interventi si rendono necessari per esigenze di manutenzione e di riduzione dell'inquinamento acustico come la manutenzione ordinaria del viadotto della SP26 Camporcioni sull'A11 a Montecatini Terme ed il risanamento acustico della SR435 Lucchese a Massa e Cozzile, Uzzano e Pescia.

Si prevede inoltre, in funzione della previsione di realizzazione del nuovo Casello sulla A11 del Vasone in Valdinievole, di progettare a livello preliminare il raccordo del suddetto Casello con la SP26 Camporcioni e con Pescia, come già individuato nel Piano Territoriale di Coordinamento, anche al fine di modificare gli strumenti urbanistici comunali e salvaguardare il territorio da interventi che potrebbero inficiare il nuovo sistema di raccordo tra autostrada e viabilità principale.

Occorre gestire il demanio stradale nell'ottica di garantire sempre maggiori livelli di sicurezza, confort e fruibilità sulle strade provinciali e regionali per il quale si prevedono le seguenti tipologie di intervento: interventi per la messa in sicurezza, manutenzione ordinaria, adeguamento segnaletica

stradale, spalatura neve, rifacimento programmato dei manti, formazione del catasto strade, ripristino e consolidamento delle opere d'arte, aggiornamento del personale del Servizio.

Per razionalizzare ed economizzare l'uso delle risorse e delle competenze di cui la Provincia dispone si prevede di proseguire il progetto di collaborazione con i Comuni per la progettazione di opere viarie e per il coordinamento della gestione e manutenzione delle strade, di cui è già stato effettuato uno specifico studio.

Per la prevenzione di eventi franosi sono previsti interventi per migliorare la stabilità dei versanti in adiacenza alle strade di competenza, che potranno essere fatti in sinergia con la Comunità Montana, la quale ha personale operativo e conoscenze specifiche in materia, mediante la stipula di apposita convenzione. In tale contesto possono essere utilizzati, quali indirizzi operativi su dove e come operare, i risultati del Piano della Sicurezza Geologica delle Viabilità Regionali redatto in collaborazione tra questo Servizio ed il Dipartimento Infrastrutture della Regione Toscana.

In attuazione della L.194/2005 sarà necessario il rilevamento e la modellazione dell'inquinamento acustico sulle strade di competenza.

Redazione e adeguamento strumenti di pianificazione settoriali

A seguito dell'avvio del procedimento della redazione del Piano delle Attività Estrattive e di Recupero Provinciale con deliberazione del C.P. n.367 del 5.11.2008, occorre sviluppare quanto necessario e previsto dalla normativa in materia di valutazione integrata e di VAS per giungere all'adozione del PAERP stesso.

Sarà proseguito lo studio per la revisione del Piano per le aree sciistiche attrezzate.

Occorre inoltre verificare la possibilità di promuovere la realizzazione di percorsi ciclabili extraurbani destinati all'utenza debole della strada, sia a valenza urbana, finalizzati a promuovere l'uso della bicicletta in alternativa all'uso dei veicoli a motore nelle aree urbane e nei collegamenti tra aree urbane diverse con preminente riferimento alla mobilità quotidiana lavorativa e scolastica, sia a valenza naturalistica, finalizzati a promuovere l'uso della bicicletta nel tempo libero per scopi turistici, escursionistici, paesaggistici e naturalistici, sollecitando e concertando con i comuni interventi in questo senso per quanto riguarda la mobilità urbana e redigendo uno studio della mobilità ciclistica.

Tali piani saranno redatti di concerto con il Servizio di Pianificazione Territoriale.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse finanziarie sono quelle proposte nel bilancio di previsione provinciale 2010-2012.

Per quanto riguarda il potenziamento e il raddoppio della ferrovia da Pistoia a Montecatini è stato firmato l'accordo fra Governo, Regione Toscana e Rete ferroviaria Italiana, in cui sono definiti gli impegni finanziari e i tempi di progettazione.

Per lo svolgimento del programma saranno utilizzate le risorse strumentali ed il personale a disposizione del Servizio.

Inoltre la formazione del Piano attività estrattive comporterà la collaborazione del Servizio Pianificazione Territoriale, del Servizio Difesa del Suolo e Demanio idrico e del Servizio Tutela dell'Ambiente; la formazione del Piano delle aree sciistiche attrezzate comporterà la collaborazione del Servizio Pianificazione Territoriale, del Servizio Difesa del Suolo e Demanio idrico; lo studio per la mobilità ciclistica comporterà la collaborazione del Servizio Pianificazione Territoriale; per i progetti e i piani che richiedono la verifica o la valutazione di impatto ambientale occorrerà la collaborazione del Servizio Difesa del Suolo e Demanio idrico.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Seconda tangenziale ovest di Prato - Protocollo intesa 05/06/2006 - Accordo programma 21/12/2006 in corso di aggiornamento.

Agenzia per la mobilità di Area Metropolitana - Protocollo intesa 22/03/2005.

Manutenzione ordinaria strada provinciale dell'Acquerino - Convenzione 20/07/2009 in corso di aggiornamento.

Interventi regionali di cui alla D.C.R.T. 35/2002 - Protocollo intesa 01/10/2002 – Protocollo d'intesa 20/11/2007.

Mobilità extraurbana nel Comune di Pistoia - Accordo programma 15/06/2005 - Protocollo intesa 17/01/2009.

Accesso all'area per ricovero di Protezione Civile e nuova caserma dei Vigili del Fuoco di Montecatini Terme - Convenzione 16/05/2003.

Riorganizzazione del sistema viario a nord dell'abitato di Quarrata - Protocollo intesa 09/01/2004 aggiornato il 07/10/2008.

Interventi di miglioramento della viabilità comunale e regionale a Serravalle Pistoiese – Protocollo d'intesa del 27/02/2006

Interventi di miglioramento della viabilità comunale a Chiesina Uzzanese - Protocollo intesa 27/02/2006 - *Incide sul bilancio 2011 per €300.000 (rotatoria su SP45).*

Riorganizzazione del sistema viario relativo alla SP25 San Rocco–SR436 ed alla SR436 Francesca in Comune di Larciano - Protocollo intesa 17/03/2003 - *Incide sul bilancio 2011 per €930.000 (richiesto inserimento nel prossimo PPI della Regione).*

Interventi di riqualificazione della SR435 Lucchese a Buggiano - Protocollo intesa 27/02/2006

Interventi di miglioramento della viabilità comunale a Ponte Buggianese - Protocollo intesa 06/05/2009.

Rotatoria sulla SP10 Maremmana nel Comune di Lamporecchio – Convenzione 24/09/2008.

Piano Nazionale della sicurezza stradale - Convenzione Regione Toscana, Province toscane ed Università di Pisa per il progetto relativo alla predisposizione delle linee guida per la progettazione ed il controllo delle pavimentazioni stradali per la viabilità ordinaria. Convenzione del 20/11/2009.

Piano Nazionale della sicurezza stradale - Convenzione tra U.R.P.T. e Regione Toscana per il progetto relativo alla formazione del catasto delle strade regionali e provinciali. Protocollo in itinere.

Piano Nazionale della sicurezza stradale - Convenzione tra le U.R.P.T., Regione Toscana e A.N.C.I. Toscana per il progetto relativo al monitoraggio dell'incidentalità stradale in Toscana. – Convenzione 20/11/2009.

Protocollo d'intesa fra Provincia di Pistoia e i Comuni di Pistoia e di Serravalle Pistoiese per la realizzazione nel settore del trasporto pubblico locale del raddoppio della ferrovia PT – LU, tratto Pistoia-Serravalle. Il protocollo è stato sottoscritto a Montecatini Terme il 17 marzo 2003 nell'ambito della Conferenza della Valdinievole.

Intervento sulla SP5 Montalese nel Comune di Montale - Protocollo intesa 11/04/2008.

Interventi di miglioramento della viabilità nel Comune di Uzzano - Protocollo intesa 20/06/2008.

Interventi di miglioramento della viabilità nel Comune di San Marcello - Protocollo intesa 24/06/2008.

Rotatoria sulla SR435 Lucchese nel Comune di Massa e Cozzile - Protocollo intesa 23/10/2008.

(Proposte di nuovi Accordi di programma, protocolli e convenzioni)

Protocolli d'intesa sulla mobilità nei comuni di Pistoia e Piteglio. Trattasi di stipulare nuovi protocolli relativi alla viabilità dei comuni elencati. Il costo di detta operazione graverà sul bilancio provinciale, unitamente ad altri interventi .

(Organismi partecipati)

Partecipazione alla **Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A.** che gestisce le infrastrutture per l'attività aeroportuale con quota a carico della Provincia di Pistoia del 1,30% del capitale sociale.

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
H.01 - INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	1.683.479,00	1.683.479,00	1.683.479,00	
• REGIONE	1.884.222,00	6.311.143,00	846.075,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	3.000.000,00	3.113.996,00	3.650.000,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	6.993.000,00	8.455.000,00	9.170.000,00	
• ALTRE ENTRATE	2.686.819,00	5.210.000,00	1.305.000,00	
TOTALE (A)	16.247.520,00	24.773.618,00	16.654.554,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
TOTALE (B)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-75.500,00	-687.300,00	-688.300,00	
TOTALE (C)	-75.500,00	-687.300,00	-688.300,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	16.202.020,00	24.116.318,00	15.996.254,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
H.01 - INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'**

IMPIEGHI

Anno 2010								Anno 2011								Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
885.500,00	5,47	0,00	0,00	15.316.520,00	94,53	16.202.020,00	20,37	823.700,00	3,42	0,00	0,00	23.292.618,00	96,58	24.116.318,00	29,00	822.700,00	5,14	0,00	0,00	15.173.554,00	94,86	15.996.254,00	22,21

PROGRAMMA ATTRIBUITO AL DIRIGENTE COORDINATORE PER LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AMBIENTALI E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI

**PROGRAMMA G01 DEMANIO IDRICO E DIFESA
DEL SUOLO**

Referente politico Ass. Mauro Mari

Responsabile Programma Ing. Delfo Valori

(Descrizione del programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Le tematiche relative ai settori di difesa del suolo – intesa nella sua duplice accezione di bonifica ed idraulica - e la gestione del Demanio Idrico - nei suoi aspetti di utilizzo della risorsa e di interferenza con le opere idrauliche - sono da affrontare in stretta connessione tra di loro. Da una parte perché condividono parte della normativa già richiamata e dall'altra perché le finalità dell'uno dipendono dalle modalità gestionali dell'altro. L'azione di prevenzione nei confronti delle situazioni anomale di regimazione idraulica verrà articolata nello sforzo di rendere univoca l'azione dei consorzi di bonifica insistenti sul territorio, e nella realizzazione di opere di necessaria regimazione (quali l'invaso multiuso che una volta realizzato svolgerà anche una funzione di cassa di laminazione) o di interventi di consolidamento. Da non sottovalutare, nel quadro globale delle competenze assegnate per il prossimo esercizio e con riferimento a quanto sopra detto, l'azione da esercitarsi per il tramite delle autorizzazioni da rilasciare in materia di impermeabilizzazione del suolo.

L'azione tecnica ed amministrativa rivolta alla gestione dell'aspetto socio-economico della risorsa acqua presa in esame dovrà essere valutata nell'ottica della scarsità della stessa sul territorio (riutilizzo delle acque di depurazione) ma anche, e soprattutto nella sua accezione di materia prima coinvolta in processi produttivi (regolamento sui pozzi e tariffe per gli utenti)

L'azione di verifica e controllo della materia di difesa del suolo si articolerà nel triennio 2010-2012 anche in una serie di interventi per la sistemazione idraulico forestale del territorio provinciale come segue:

Interventi di sistemazione Idraulico Forestale
Interventi di sistemazione arginale del torrente Torbecchia in Comune di Pistoia
Interventi di sistemazione arginale del fosso Ombroncello in Comune di Pistoia, presso la via Campalti
Lavori di manutenzione straordinaria sul torrente Stella, Comune di Quarrata, loc. Pontassio
Lavori di manutenzione straordinaria sul fosso della Galigana in Comune di Quarrata

Fosso dell'Anguillara, in Comune di Pescia – Manutenzione Straordinaria
Pescia di Collodi – Sistemazione briglia a valle del Parco di Pinocchio
Sistemazione idraulica di alcuni fossi nei Comuni di Abetone – Marliana e Piteglio
Sistemazione idraulica di alcuni fossi nei Comuni di Cutigliano – Pescia e San Marcello
Interventi idraulici di manutenzione straordinaria nel bacini del torrente Ombrone
Interventi idraulici di manutenzione straordinaria nel bacini del torrente Usciana
Interventi idraulici di manutenzione straordinaria nel bacini del fiume Reno
Interventi idraulici di manutenzione straordinaria nel bacini dei torrenti nel comprensorio della Bonifica Burana
Lavori di realizzazione dell'invaso multiuso sul Vincio di Brandeglio – Comune di Pistoia

Dovrà proseguire l'azione finalizzata all'attivazione di adeguati investimenti per la raccolta delle acque superficiali e per progetti di riuso per scopi produttivi delle acque derivate dalla depurazione. Con il prossimo esercizio diverrà prioritaria la soluzione delle problematiche relative alla concessione delle autorizzazioni urbanistiche per la realizzazione dell'invaso sul Vincio di Brandeglio della capacità di 190.000 mc finalizzato alla implementazione di un sistema di invasi collinari destinati a raccogliere le acque piovane sia come fattore di contenimento del rischio idraulico sia per un loro uso plurimo a scopi produttivi.

Inoltre dovrà essere sottoposta a nuova valutazione l'idea contenuta nell'accordo siglato a suo tempo fra vari soggetti pubblici e privati per la realizzazione di un acquedotto per la distribuzione delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione di Calice, per il riuso a scopo irriguo nelle aziende vivaistiche e che non ha potuto trovare attuazione per l'eccessiva salinità delle acque reflue provenienti dalle industrie pratesi..

Il rinnovo delle convenzioni con i Consorzi di Bonifica assumerà nell'ambito delle attività di difesa del suolo un importante ruolo anche in relazione ad una eventuale gestione diretta di alcuni maggiori interventi da parte della Provincia e si verrà a sposare con la volontà di portare avanti una più dettagliata pianificazione degli interventi anche attraverso il coinvolgimento degli enti locali interessati.

Inoltre si promuoverà anche per il prossimo esercizio l'attività svolta con buoni esiti del gruppo di contatto tra le amministrazioni provinciali della Toscana, finalizzata allo scambio di problematiche e di soluzioni nell'ambito del quadro normativo esistente.

Per quanto riguarda gli interventi per la *mitigazione del rischio idraulico* sarà necessario definire Programmi di intervento a livello dei diversi bacini idrografici ed in questo quadro assumeranno particolare rilievo quelli previsti nell'accordo di programma per la cassa di espansione in loc. Querciola in Comune di Quarrata, per la messa in sicurezza del medio corso dell'Ombrone, la partecipazione agli interventi previsti per l'alto Ombrone di cui è Ente attuatore il Comune di Pistoia e la mitigazione del rischio idraulico del sistema fluviale della Valdnievole.

Per quanto riguarda la materia del contenzioso amministrativo, in un'ottica di continuità e di ulteriore miglioramento con quanto portato avanti negli ultimi anni, per il 2010 ci si prefigge l'obiettivo di rendere più efficienti tutti quei meccanismi che ancora sono suscettibili di miglioramento.

Dalle complesse procedure per la razionalizzazione dell'intero iter sanzionatorio, è emerso dalla esperienza maturata nel pregresso che nulla debba essere lasciato di intentato al fine del raggiungimento della conclusione in tempi sempre più ristretti delle istruttorie e delle decisioni dei singoli casi. Si è valutata l'opportunità di una discussione aperta a tutte le amministrazioni interessate a livello nazionale (per il merito della L. 689/81 e dell'ex D.Lgs 22/97 oggi D.Lgs. 156/06) ed a livello regionale (per il merito delle leggi regionali in materia di forestazione, incendi, circolazione mezzi fuori strada) che sia in grado di ricondurre il più possibile ad unità l'interpretazione di massima dello specifico impianto normativo da applicare ai casi concreti, ed in merito a questi ultimi, una condivisa risoluzione pratica delle questioni in decisione. In sostanza, è convinzione del Servizio, che alla luce di una costante, unitaria, e condivisa opera di interpretazione ed applicazione dei dettati normativi da parte delle Amministrazioni interessate ai diversi livelli, possa discendere una maggiore forza intrinseca dei provvedimenti decisori emessi che si manifesterebbe in una sensibile diminuzione del contenzioso legale. A questa finalità si sono svolte le giornate di studio e confronto – che si ritiene fermamente necessario replicare anche per l'esercizio 2010, organizzate dal Servizio scrivente in merito alla materia del sanzionamento amministrativo che hanno visto la partecipazione di Amministrazioni ed Organi accertatori interessati a livello nazionale. Il triennio che si presenta, 2010-2012, dovrà essere un periodo non più di transizione ma di rafforzamento e di affermazione dell'eccellenza raggiunta grazie all'esperienza maturata nel campo del sanzionamento amministrativo, non inteso in senso stretto ma in senso lato, nella sua massima dimensione di prevenzione generale e speciale, prima fra tutte costruita intorno alla finalità della rieducazione e del convincimento del trasgressore doloso. Altro sarà manifestare in atti propri (OI e OA) una forma di educazione ambientale verso i trasgressori responsabili di azioni meno gravi che si espliciterà nelle motivazioni degli atti suddetti, volte a far conoscere ai materiali esecutori degli illeciti amministrativi depenalizzati ex L. 689/81 non solo le cause della infliggenda sanzione, ma anche lo spirito della legge così come enucleato dal Legislatore nazionale o regionale attraverso l'espressione normativa in applicazione.

L'impegno dovrà essere profuso verso una sempre maggiore sensibilizzazione della cittadinanza alla tematica del rispetto e della tutela dell'ambiente, della salvaguardia del patrimonio boschivo comunitario, della razionalizzazione degli interventi privati e pubblici sul territorio in grado di modificarne inesorabilmente ed irreversibilmente le caratteristiche e lo stato originario, la difesa della risorsa acqua intesa non solo come strumento di produzione ma, prima di tutto, come elemento vitale di sopravvivenza. Anche se di competenza condivisa con altro servizio, è intenzione per il triennio 2010- 2012 dar attuazione a tutte le forme sinergiche di collaborazione con le altre strutture coinvolte a vario titolo nella condivisione delle politiche ambientali in senso lato – quindi con l'inclusione anche delle attività di difesa del suolo e gestione della risorsa acqua - per consentire alle dinamiche dell'Ente di essere sempre più conosciute e condivise dalla cittadinanza, attraverso programmi di informazione attraverso i quali si verifichi a breve una sempre maggiore consapevolezza sul territorio delle problematiche da affrontare e da risolvere con la massima sollecitudine.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Per la realizzazione del risultato saranno impiegati il personale e le risorse a disposizione del Servizio.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Accordo di Programma per il raggiungimento del Piano di Tutela delle Acque. In tale accordo, promosso e coordinato dalla Regione Toscana, saranno definiti gli ulteriori interventi e misure, comprensivo del programma degli investimenti, dei tempi e della copertura finanziaria per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla direttiva 91/271 CEE, recepita con D.Lgs. n. 152/99.

Programma integrato di vigilanza ambientale. Il servizio di gestione della vigilanza ambientale si è fattivamente avvalso dell'opera prestata nel corso dell'anno 2009 da parte delle G.A.V. anche in accordo e cooperazione con le amministrazioni comunali che hanno richiesto l'attivazione del servizio GAV per la vigilanza sui regolamenti comunali di igiene.

(Organismi partecipati)

Non sono state attivate direttamente partecipazioni ad organismi della fattispecie richiesta.

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
G.01 - DEMANIO IDRICO E DIFESA DEL SUOLO**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	42.000,00	42.000,00	42.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	1.739.500,00	1.539.500,00	1.539.500,00	
TOTALE (A)	1.781.500,00	1.581.500,00	1.581.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	275.000,00	275.000,00	275.000,00	
TOTALE (B)	275.000,00	275.000,00	275.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-662.766,00	-643.266,00	-643.266,00	
TOTALE (C)	-662.766,00	-643.266,00	-643.266,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.393.734,00	1.213.234,00	1.213.234,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
G.01 - DEMANIO IDRICO E DIFESA DEL SUOLO**

IMPIEGHI

Anno 2010						Anno 2011						Anno 2012											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
283.022,00	20,31	0,00	0,00	1.110.712,00	79,69	1.393.734,00	1,75	283.022,00	23,33	0,00	0,00	930.212,00	76,67	1.213.234,00	1,46	283.022,00	23,33	0,00	0,00	930.212,00	76,67	1.213.234,00	1,68

PROGRAMMI ATTRIBUITI AL DIRIGENTE COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLE AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E INSERIMENTO LAVORATIVO

PROGRAMMA F02 LAVORO E SERVIZI ALL'IMPIEGO

Referenti politici **Assessore Roberto Fabio Cappellini,
Consigliera di Parità**

Responsabile Programma **P.I. Mauro Gori**

(Descrizione del programma, finalità da conseguire, motivazioni delle scelte)

Il sistema provinciale dei servizi per il lavoro rappresenta un elemento strategico per la gestione dei fenomeni di crisi e di espansione del mercato del lavoro e costituisce una priorità per ogni politica di sviluppo per il nostro territorio, finalizzata ad elevarne la qualità, per una maggiore competitività del sistema produttivo e nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

Tanto più nell'attuale fase di crisi economica l'attuazione di politiche del lavoro mirate a potenziare l'offerta lavorativa e ad elevare la competitività delle imprese costituisce un impegno strategico per un Ente come la Provincia che ha la competenza diretta della gestione dei servizi per il lavoro e dell'attuazione di azioni e progetti che cerchino di coniugare efficacemente le politiche attive con gli ammortizzatori sociali.

Un esempio concreto, da mantenere come impegno prioritario è quello di azioni di contrasto alla crisi (Fondo di solidarietà contro la crisi, che nelle misure di intervento che contiene tende a dare una risposta immediata a lavoratori e famiglie più duramente colpite dalla crisi ed al tempo stesso prevedere azioni complementari di rafforzamento delle competenze dei lavoratori licenziati). Sempre in tema di crisi economica e dell'impatto sulla gestione dei servizi per l'impiego occorre sottolineare che a seguito dell'accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, la Regione Toscana ha dovuto garantire una quota del FSE per cofinanziare gli ammortizzatori sociali in deroga. Ne è conseguito che nell'aprile 2009 abbiamo dovuto rinunciare ad oltre 4.000.000 di euro a valere sul FSE 2009 e 2010 ed è stato necessario effettuare un intervento di manutenzione del Programma 2008-2010, ritardando le priorità, eliminando tutti gli interventi che avrebbero consentito un rafforzamento della qualità del sistema lavoro, l'implementazione del sistema dell'orientamento, le attività di diffusione dei risultati, ecc... ed ha concentrato le risorse verso le attività direttamente connesse alle urgenze dovute alla crisi (Fondo solidarietà; iniziative rivolte alle donne). Inoltre i Centri per l'Impiego, già impegnati nei servizi per tutti i cittadini in cerca di occupazione o fuoriusciti dal mercato del lavoro, si sono attrezzati per offrire ai lavoratori in CIG in deroga specifiche azioni di politica attiva, obbligatorie per la fruizione dell'ammortizzatore.

Alla luce di questo contesto altamente problematico, in quanto con le stesse risorse umane e strumentali si deve affrontare un periodo di forte affluenza presso i CPI e di pressanti e legittime richieste agli operatori, gli obiettivi che intendiamo perseguire per il triennio 2010-2012 confermano quanto contenuto nel Programma di mandato del Presidente della Provincia:

Azioni di politica attiva del Lavoro attraverso la rete dei Servizi per l'Impiego.

La programmazione delle attività assumerà ancora di più rispetto al passato una impostazione integrata, poggiando sull'apposita struttura operativa ed anche sul piano gestionale i percorsi di formazione e di accompagnamento al lavoro assumeranno un forte carattere di integrazione ed individualizzazione rispetto alle specifiche esigenze di potenziamento dell'offerta di lavoro e di competitività del sistema produttivo, anche in termini di innovazione di processo e di prodotto e di ricerca applicata. Le politiche del lavoro dovranno essere fortemente correlate alle prospettive di sviluppo economico del territorio attraverso la promozione di una forza lavoro qualificata, competente e adattabile, di condizioni che agevolino la creazione di nuovi posti di lavoro, nonché la promozione ed il rafforzamento del capitale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia.

A partire dall'esperienza positiva del progetto I.L.A., per la quale la nostra Provincia ha avuto il riconoscimento come best practices, si svilupperanno azioni a sostegno di una formazione individualizzata finalizzata all'occupabilità. Nell'ambito della rete provinciale dei servizi per l'impiego va ad assumere sempre maggiore rilevanza l'incontro domanda/offerta di lavoro per il quale verranno potenziate le attività all'interno dei Servizi per l'impiego.

I Servizi per il lavoro dovranno mantenere il livello di qualità delle procedure acquisito con la certificazione in qualità ISO 9001/UNI EN 9001:2000, ottenuta nel 2006 e riconfermata annualmente (validità triennale); a ottobre 2009 è stata ottenuta la ricertificazione ai sensi della nuova norma ISO 9001:2008, che dovrà essere annualmente riconfermata attraverso gli Audit periodici.

Interventi di promozione e supporto della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e all'emersione del lavoro e delle attività non regolari.

L'impegno dell'Amministrazione è di continuare il percorso di coinvolgimento sia le istituzioni che dei soggetti che compongono il tessuto economico e produttivo locale, nello sviluppo di azioni di prevenzione e di crescita del livello di consapevolezza e cultura dei cittadini in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro. In tale ottica proseguiranno i lavori programmati dal Tavolo Interistituzionale, nato con i protocolli sottoscritti dall'Amministrazione provinciale per lo sviluppo di azioni integrate e di programmi di intervento per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si conferma l'impegno preciso e vincolante da parte delle amministrazioni locali affinché i costi per la sicurezza sui luoghi di lavoro assumano sempre più la connotazione di investimenti, valorizzando tale aspetto all'interno delle procedure di affidamento degli appalti.

Proseguire l'attività di promozione di un rapporto stretto e sistematico con tutti i soggetti abilitati al controllo e al rispetto delle normative relative alla sicurezza sul lavoro e all'emersione del lavoro e delle attività non regolari valorizzando le attività di prevenzione ed il monitoraggio sistematico dei fenomeni infortunistici e malattie professionali che si è tradotta recentemente nel Patto territoriale per la sicurezza e la regolarità sul lavoro. Nell'ambito delle azioni di prevenzione, il Tavolo Interistituzionale continuerà ad esercitare una funzione di indirizzo e di programmazione di interventi idonei a ad una prevenzione sistematica dei rischi di infortunio sul lavoro e malattie professionali tra i quali particolare rilievo assume un progetto rivolto agli istituti secondari e al personale docente e non docente della nostra provincia con la finalità di promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico dell'emersione del lavoro irregolare, alla luce dei risultati raggiunti con il progetto agroforestale, si opererà di concerto con i soggetti preposti a ciò sul territorio al fine di definire le iniziative future.

Per quanto riguarda le attività di cui al Decreto Legislativo n. 196/2000 proseguiranno tutte le attività che attengono alla Consigliera di parità, in piena autonomia della stessa e sulla base delle risorse attribuite annualmente dal Ministero tramite la Regione.

Linee strategiche d'azione:

- **Azioni di politica attiva del lavoro**
- **Interventi di promozione e supporto della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e all'emersione del lavoro e delle attività non regolari.**

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Per la realizzazione del Programma principalmente sono disponibili risorse trasferite dalla Regione Toscana finalizzate all'attuazione del POR Ob.2 FSE 2007-2013. Dal 2009 inoltre il Ministero del Lavoro trasferisce le risorse finalizzate al potenziamento dei servizi per l'impiego (masterplan centri impiego) tramite la Regione Toscana. Le risorse di personale disponibili (T.I., T.D. e CO.CO.) per l'attuazione del presente programma sono quelle operanti presso il Centro Direzionale del Servizio e dei Centri per l'Impiego e Servizi Territoriali. Quelle strumentali sono rappresentate dalla dotazione di attrezzature informatiche e di strumentazione ordinaria ad uso degli uffici (fotocopiatrici, stampanti, fax) a disposizione del personale di cui sopra.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Rete dei servizi per l'impiego – D.C.P. n. 70 del 7.06.99 e D.G.P. n. 223/2003: In riferimento alle normative sull'organizzazione dei servizi per il lavoro (D.L. 469/97, L.R. 52/98 e successive modifiche e integrazioni) è stata definita l'articolazione dei servizi provinciali per il lavoro, comprendente n. 3 Centri per l'Impiego (Pistoia, Pescia e Monsummano), n. 2 Servizi Territoriali per l'Impiego (Quarrata e San Marcello) e n. 1 Centro Direzionale del Servizio Lavoro. Tramite specifici accordi con i comuni ed altri soggetti pubblici e privati, regolarmente accreditati, fanno parte della Rete Provinciale dei Servizi per l'impiego anche:

- n. 13 Comuni per i servizi di accoglienza, iscrizioni, cancellazioni e autoconsultazione, ecc.(Abetone, Agliana, Chiesina Uzzanese, Cutigliano, Lamporecchio, Larciano, Montale, Pescia, Piteglio, Ponte Buggianese, Sambuca Pistoiese, Serravalle Pistoiese, Uzzano);
- n. 9 Enti accreditati, ciascuno con specifiche competenze (C.G.I.L., CESAT, Centro Servizi CISL, Confcommercio, Confesercenti, Ente Bilaterale del Terziario, Ente Cassa e Scuola Edile, Servindustria, CSA Pistoia.

Protocollo d'intesa per lo sviluppo di azioni integrate e di programmi di intervento per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro tra Provincia di Pistoia, USL n. 3, Conferenza dei Sindaci delle zone di Pistoia e Valdinievole, Organizzazioni Sindacali, Associazioni di categoria. A seguito del protocollo sono entrate a regime una serie di azioni, fra cui un osservatorio permanente sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, la diffusione e formazione sui temi della sicurezza nei cantieri edili e moduli formativi per la sicurezza sul lavoro. Il protocollo è regolarmente attivo. Inoltre, il 19 marzo 2009 è stato sottoscritto un Patto Territoriale per la Sicurezza e la Regolarità del Lavoro, che ha l'obiettivo di regolamentare le attività di programmazione, monitoraggio, verifiche e valutazioni delle azioni integrate fra le varie istituzioni partecipanti (Provincia, Prefettura, ASL, DPL, Conferenza dei Sindaci della zona di Pistoia e della Zona Valdinievole, OO.SS., Ass. Categoria, EE.BB.).

Protocollo d'intesa con l'INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni) per interventi rivolti agli invalidi del lavoro: è stato sottoscritto nel luglio 2001 un accordo che prevede la collaborazione dei due Enti per azioni volte al ricollocamento di tutti i disabili iscritti, in possesso dei requisiti di legge (invalidità superiore al 33 % derivante da infortunio sul lavoro) e che ne facciano domanda. La collaborazione è tuttora in corso (nessun finanziamento specifico).

Ai sensi della Legge n. 68/99 sono stati attivati accordi con l'Azienda ASL n. 3 di Pistoia per attività di collaborazione nell'ambito delle Commissioni istituite ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 104/92. Le commissioni vengono regolarmente svolte con l'integrazione relativa agli operatori dei servizi provinciali per l'analisi dell'idoneità alle mansioni (nessun finanziamento specifico).

Protocollo d'intesa fra la Provincia di Pistoia, Comuni dell'area pistoiese, Comuni dell'area valdinievole e la ASL n. 3 di Pistoia: sottoscritto il 7/11/2003 il protocollo d'intesa, in riferimento alla DGP n. 104/2003, prevede il coordinamento e l'integrazione dei contenuti per la realizzazione di azioni e percorsi volti a promuovere l'occupazione ed il benessere della cittadinanza.

Decreto Presidenziale n. 270 del 21 luglio 2004, avente per oggetto "Accordo per il laboratorio aziendale ausili per l'apprendimento e la comunicazione", con il quale vengono formalizzate le funzioni del laboratorio relativo agli ausili informativi per i soggetti disabili (nessun finanziamento specifico).

Protocollo d'intesa con l'INPS territoriale per la definizione di modalità e procedure per l'interscambio di informazioni attinenti alle reciproche funzioni gestionali: in riferimento alla convenzione tra l'INPS regionale e la Regione Toscana, che prevede che siano definiti a livello territoriale specifici accordi per la costituzione l'ottimizzazione delle reciproche competenze, nel corso dell'anno 2007 è stato predisposto un protocollo per la realizzazione di un centro integrato in materia di lavoro (nessun finanziamento specifico). Si prevede la sottoscrizione del protocollo previa soluzione di alcuni aspetti organizzativi, sulla base della sperimentazione in atto.

Protocollo d'intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla diffusione dei principi di pari opportunità ed alla rimozione di ogni comportamento discriminatorio per ragioni di sesso nell'esercizio della professione forense: è stato sottoscritto in data 17 aprile 2008 tra la Consiglieria di Parità della Provincia di Pistoia, il Tribunale di Pistoia ed il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pistoia un protocollo volto a garantire specifiche azioni di tutela della parità nello svolgimento della professione forense presso i vari enti sottoscrittori.

Verbale di accordo "Progetto assistenti familiari in chiaro": è stato sottoscritto in data 17 luglio 2008 un accordo tra la Provincia e le Organizzazioni Sindacali Provinciali, che prevede l'attivazione di un elenco provinciale delle assistenti familiari, strutturato in 3 tipologie (con qualifica, con esperienza lavorativa documentata, con esperienza lavorativa non documentata), con l'obiettivo di sviluppare strategie di coinvolgimento e sensibilizzazione per l'incontro fra domanda e offerta di lavoro regolare nell'area dell'assistenza domiciliare, anche attraverso specifiche azioni informative e formative. Al momento non ci sono finanziamenti specifici.

Patto per l'occupazione femminile: è stato sottoscritto in data 25 luglio 2008 un accordo tra la Regione Toscana, le Amministrazioni Provinciali e Circondari, le Parti Sociali, la Consiglieria Regionale di Parità, la Presidente della Commissione Regionale per le Pari Opportunità fra uomo e donna per proseguire ed implementare gli interventi volti ad incentivare le pari opportunità non come un fine a sé stante, ma trasversalmente tramite le politiche per il lavoro, per la formazione, per le famiglie, per i servizi della vita quotidiana. E' previsto che tutte le azioni siano sottoposte ad un monitoraggio a cadenza semestrale. Al momento non ci sono finanziamenti specifici.

Protocollo d'intesa per il miglioramento dei livelli di prevenzione e sicurezza dei lavoratori in somministrazione: è stato sottoscritto in data 12 settembre 2008 tra la Regione Toscana, Formatemp, le Amministrazioni Provinciali e Circondari, le Parti Sociali un protocollo volto a garantire adeguati livelli di prevenzione e protezione ai lavoratori in somministrazione, attraverso azioni formative (sicurezza di base, sicurezza nei settori produttivi, formazione base alla sicurezza della mansione) che verranno registrate in un "libretto individuale della formazione/informazione".

Protocollo di intesa per la promozione di una effettiva parità tra uomini e donne: è stato sottoscritto in data 25 settembre 2008 tra la Consigliera di Parità della Provincia di Pistoia ed il Comune di Pistoia un protocollo che prevede l'adozione di modelli organizzativi rispettosi delle diversità tra uomini e donne e delle pari opportunità attraverso uno stretto rapporto di collaborazione fattiva tra i sottoscrittori.

Protocollo d'intesa per il coordinamento delle iniziative di supporto ai familiari delle vittime di incidenti nei luoghi di lavoro: firmato l'11 febbraio 2009, tra Provincia di Pistoia, la Prefettura, l'INAIL, il Comune di Pistoia e l'ASL n. 3, prevede l'attivazione di percorsi di politiche del lavoro integrate con le funzioni socio-assistenziali e assicurative (nessun finanziamento specifico).

Protocollo d'intesa fra la Provincia di Pistoia e la ASL n. 3 di Pistoia: è stato sottoscritto nel 2009 (ns protocollo n. 41030 del 10/03/2009) un protocollo d'intesa, che prevede l'attivazione di percorsi di integrazione delle politiche sociali e del lavoro a favore di soggetti con patologie psichiatriche, con lo scopo di contrastare l'insorgenza e/o il consolidamento di fenomeni di assistenzialismo e marginalità adulta (nessun finanziamento specifico). A seguito del protocollo verrà sottoscritta verso la fine del 2009 una specifica "Convenzione per favorire percorsi formativi e di inserimento lavorativo dei soggetti con patologia psichiatrica, nel rispetto dei principi della Legge n. 68/99", che definirà compiti reciproci degli organismi coinvolti per la presa in carico dei soggetti.

Protocollo d'intesa per la gestione del servizio di cultura del lavoro per gli studenti delle scuole superiori: è stato sottoscritto nel marzo 2009 fra Regione, Formateci e le Amministrazioni Provinciali di Firenze, Livorno, Lucca, Pistoia e Siena. Il protocollo ha la finalità di garantire azioni di orientamento al lavoro con la partecipazione anche di professionisti e testimoni d'impresa (Progetto Itinera).

Accordo quadro per l'erogazione della CIGS in deroga per la Toscana: il 17 marzo 2009 è stato sottoscritto un accordo fra la Regione Toscana, le parti sociali e le rappresentanze delle Associazioni di Categoria che estende il trattamento di integrazione salariale straordinaria in deroga anche per i lavoratori e le imprese che non possono accedere agli ammortizzatori previsti dalla normativa ordinaria con il concorso finanziario fra risorse statali e regionali del FSE, specificamente degli assi adattabilità e occupabilità per gli anni 2009/2010 (nessun finanziamento a carico del bilancio provinciale, riduzione delle assegnazioni sul POR Ob. 2 2007/2010, anni 2009 e 2010).

Convenzione tra la Provincia di Pistoia ed il Comando Militare per il Territorio dell'Esercito: la convenzione è stata sottoscritta in data 2 luglio 2008 con la finalità di dare attuazione al protocollo sottoscritto tra la Regione Toscana, il Ministero del Lavoro ed il Ministero della Difesa per la promozione dell'inserimento nel mondo del lavoro dei militari volontari congedati senza demerito. La convenzione prevede attività di raccordo fra gli enti per garantire ai militari congedati e congedandi tutte le opportunità offerte dai servizi per il lavoro provinciali. Alla fine del 2009 verrà sottoscritta una convenzione per l'attivazione dei primi 20 percorsi di politica attiva sostenuti con le carte prepagate ILA anche per i militari congedandi.

(Organismi partecipati)

Per la realizzazione delle attività previste dal Programma non ci si avvale di organismi partecipati.

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
F.02 - LAVORO E SERVIZI ALL'IMPIEGO**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	2.498.363,00	3.689.045,00	3.688.045,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	63.000,00	63.000,00	63.000,00	
TOTALE (A)	2.561.363,00	3.752.045,00	3.751.045,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.700,00	2.000,00	2.000,00	
TOTALE (C)	1.700,00	2.000,00	2.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.563.063,00	3.754.045,00	3.753.045,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
F.02 - LAVORO E SERVIZI ALL'IMPIEGO**

IMPIEGHI

Anno 2010						Anno 2011						Anno 2012											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.563.063,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.563.063,00	3,22	3.754.045,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.754.045,00	4,51	3.753.045,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.753.045,00	5,21

PROGRAMMA F03 POLITICHE SOCIALI E PER LA GIOVENTU'

Referenti politici

**Assessori Dr. Michele Parronchi
Dr.ssa Chiara Innocenti**

Responsabile Programma P.I. Mauro Gori

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Il programma è articolato in quattro linee strategiche di azione che rappresentano l'impegno dell'Amministrazione provinciale nel settore del welfare

La prima linea strategica d'azione è legata al potenziamento delle iniziative volte a favorire il protagonismo giovanile e le pratiche di cittadinanza con il consolidamento del percorso nazionale Albachiara. La finalità principale di tale azione è rendere i giovani più consapevoli del ruolo che possono avere nei processi che si sviluppano nelle loro realtà locali, favorendo percorsi di incontro e scambio tra generazioni in modo da garantire spazi e luoghi istituzionali nei quali giovani e adulti insieme possano progettare il presente ed il futuro delle comunità locali nelle quali vivono. Un'altra finalità è legata alla necessità di rendere le politiche giovanili più visibili anche attraverso il consolidamento di una rete istituzionale che aiuti gli amministratori a valorizzare i frutti del loro lavoro e ad investire con maggior fiducia e continuità nelle politiche da sviluppare con i giovani. Albachiara è diventato un punto di riferimento nel panorama nazionale rispetto alla promozione della partecipazione giovanile ed alle modalità di sviluppo di politiche giovanili e di politiche connesse ai temi più ampi della cittadinanza. In considerazione dell'importanza di tali finalità, la prossima sfida che l'Amministrazione Provinciale intende portare avanti in relazione alle Politiche Giovanili, attiene alla necessità di dare continuità, nell'arco di tutto l'anno, al Percorso Albachiara, sviluppando le progettualità finalizzate a rafforzare la rete ed i collegamenti fra la Provincia di Pistoia e i principali partner del Percorso Albachiara, investendo sulle sinergie con gli attori nazionali, regionali e locali, anche sulla base dei finanziamenti concessi dal Ministero per la Gioventù. Tutto ciò consentirà di ribadire il ruolo di Albachiara come esperienza di eccellenza nel Paese e risorsa strategica per EELL, altri soggetti e i giovani stessi e sviluppare così anche la rete dei soggetti aderenti, con la diffusione di protocolli locali o regionali volti allo sviluppo di azioni locali.

Sul piano più squisitamente locale, il Servizio Politiche Sociali e per la Gioventù intende consolidare la rete dei soggetti istituzionali (in particolare Scuole e Comuni e soggetti del terzo settore) che operano con i giovani anche in riferimento al ruolo di coordinamento di tali politiche che la Regione Toscana ha assegnato alle Province, promuovendo percorsi di partecipazione rivolti alla popolazione giovanile. Ciò avverrà in coerenza ed all'interno del quadro della programmazione regionale, che da un lato, con le nuove linee guida dell'APQ 2010, ha rafforzato il ruolo delle Province affidando loro non solo un ruolo di coordinamento nella fase progettuale, ma anche una funzione di monitoraggio per quanto riguarda la fase di realizzazione dei progetti, e dall'altro ha confermato l'importante esperienza portata avanti con il Progetto UPIGITOS. In relazione a quest'ultimo, peraltro, l'Amministrazione Provinciale confermerà nel 2010 il proprio ruolo di coordinamento tecnico e politico, capitalizzando l'importante attività svolta negli anni scorsi. Al fine di consentire una maggiore e migliore fruizione delle offerte e delle opportunità messe a disposizione dei giovani anche attraverso la messa a regime dello sportello Eurodesk, l'Amministrazione Provinciale si impegnerà per l'individuazione e l'allestimento di uno spazio adeguato per permettere ai giovani di valorizzare le proprie capacità e competenze creative, consentendo quella "contaminazione" fra politiche giovanili e cultura che sottende al Percorso Albachiara, presupposto politico-amministrativo

per fare delle Politiche Giovanili quel luogo della “progettualità diffusa”, in linea con le scelte regionali di questi ultimi anni.

È infine necessario garantire la partecipazione ai tavoli ed ai percorsi istituzionali locali, regionali e nazionali per esercitare il ruolo assegnato alle Amministrazioni provinciali in questo ambito.

La seconda linea strategica d'azione è legata alla promozione di percorsi d'integrazione per i cittadini migranti. Le *finalità* sono le seguenti: facilitazione dei rapporti tra i cittadini stranieri e la pubblica amministrazione, diffusione della lingua e della cultura italiana a supporto dei percorsi di integrazione e dell'acquisizione della cittadinanza italiana da parte di minori e adulti stranieri, promozione di percorsi di cittadinanza in particolare per le donne, potenziamento delle attività del Centro Antidiscriminazione, promozione di accordi e collaborazioni istituzionale per la formalizzazione ed il consolidamento della rete territoriale ad esso connessa e, supporto e assistenza tecnica negli ambiti stabiliti *ex lege* per il coordinamento delle politiche per l'integrazione dei lavoratori e dei cittadini immigrati e delle loro famiglie.

Per il raggiungimento di tali finalità si prevede di operare per facilitare i rapporti tra i cittadini stranieri e la pubblica amministrazione con la diffusione di dati qualitativi e quantitativi sul fenomeno migratorio utili alla programmazione di attività ed interventi mirati da parte degli enti locali; si prevede inoltre, l'organizzazione di incontri di aggiornamento e formazione degli operatori, oltre che di coordinamento degli sportelli informativi e di supporto per il disbrigo delle pratiche relative al soggiorno e alla cittadinanza sociale.

Per quanto attiene alla diffusione della lingua e cultura italiana finalizzata all'integrazione dei minori e degli adulti stranieri, sarà dato seguito al progetto PERCORSI DI CITTADINANZA, previsto in attuazione dell'Accordo di programma tra Ministero della Solidarietà Sociale e Regione Toscana per la sperimentazione di politiche linguistiche finalizzate all'integrazione dei migranti, che è stato rifinanziato con il Fondo Nazionale per le politiche dell'inclusione (ex D. Lg.vo 286/98 art. 46), visti i buoni risultati raggiunti anche nel 2009. Si affiancheranno ai corsi di lingua ed educazione civica, previsti nelle precedenti edizioni del progetto, incontri tematici sulla prevenzione e tutela della salute, sulla tutela della maternità e dell'infanzia, sui servizi e sistemi scolastici, sulle dipendenze maggiormente diffuse.

Inoltre tra le attività previste negli ambiti stabiliti *ex lege* per il coordinamento delle politiche per l'integrazione dei lavoratori e dei cittadini immigrati e delle loro famiglie, è prevista la partecipazione ai tavoli ed ai percorsi istituzionali locali, regionali e nazionali per esercitare il ruolo assegnato alle Amministrazioni provinciali in questo ambito.

Per quanto riguarda il *Centro Antidiscriminazione* si prevede invece: il potenziamento delle attività del Centro, ormai rivolte a tutta la cittadinanza e non solo alla popolazione di origine straniera, in particolare quelle concernenti l'area giuridico-legale e della comunicazione; la costituzione formale della rete territoriale per la rilevazione e il contrasto delle discriminazioni, attraverso la stipula di protocolli di intesa, a livello provinciale, con enti, associazioni e soggetti del terzo settore, nonché con la Regione Toscana e l'Ufficio Nazionale antidiscriminazioni razziali a livello sovrazonale. Saranno svolte attività di sensibilizzazione e formazione nelle scuole, rivolte al personale docente, non docente ed ai genitori degli alunni, per la costruzione nelle scuole di “antenne” di rilevazione e contrasto delle discriminazioni e saranno previsti interventi per la promozione della mediazione culturale.

Una terza linea strategica di azione è legata al supporto ed all'integrazione delle politiche di welfare a partire dal sostegno ai Comuni nell'attività di inclusione sociale dei cittadini che, per vari motivi, si trovano a vivere situazioni di marginalità o povertà relativa e per i quali è spesso difficoltoso rispondere con gli strumenti di cui è dotato attualmente il sistema di welfare. Le finalità principali di quest'azione sono le seguenti: promuovere processi virtuosi di rinnovamento del sistema locale di welfare, permettere ai cittadini beneficiari dei servizi e delle opportunità del territorio di godere di una centralità quanto mai necessaria nell'organizzazione dell'offerta, uscire dalla logica dell'autoreferenzialità dei servizi e delle istituzioni preposte a rispondere ai bisogni dei cittadini, favorire l'affermazione del sistema delle informazioni come elemento culturalmente qualificante di un sistema di tutela e promozione del benessere e della salute dei cittadini.

In questo senso si intende operare nello sviluppo e consolidamento dei percorsi d'inclusione delle fasce deboli per fronteggiare e contrastare i circuiti d'esclusione e di marginalità sociale. Assume

perciò valore centrale l'esperienza maturata con la sperimentazione seguita al protocollo "fasce deboli" che verrà chiusa a gennaio 2010 e intende ridefinire – una volta effettuata la verifica che è attualmente in corso – l'efficacia e la sostenibilità del percorso intrapreso. In modo particolare si opererà per rendere più efficace l'intervento sociale (inteso come possibilità di una gamma di opportunità) e trasformarlo realmente in strumento inclusivo e non assistenziale, al fine di permettere ai cittadini beneficiari di fuoriuscire dai circuiti di dipendenza dai servizi. In questo senso la presenza di figure di tutor sociali e la messa a disposizione di una misura di sostegno economico sono elementi che hanno qualificato l'intera sperimentazione ed è perciò necessario prevedere una loro maggiore strutturazione nel sistema locale. È anche necessario permettere ai servizi territoriali (Comuni, Azienda USL3 e Provincia) di interagire, coordinarsi e collaborare secondo un modello che pone l'attenzione sulla centralità della persona e non sul sistema. Cioè l'unicità del cittadino deve prevalere sull'autoreferenzialità dei servizi. In questo processo è necessario che svolga un ruolo significativo il terzo settore in quanto soggetto protagonista dello sviluppo locale. Sulla base dell'esperienza sopraccitata sono nati, nell'arco del 2009, due progetti importanti, il primo il Progetto Ofelia in collaborazione con l'Azienda di Servizi alla persona Istituti Raggruppati, che mutuando dalla fasce deboli, è rivolto ad un target di donne dai 18 ai 25 anni. Il secondo è il Fondo di solidarietà contro la crisi Misura 3 che si struttura come un sostegno economico un tantum rivolto alle famiglie residenti nella provincia a fronte della grave crisi economica in atto. A seguito di tale bando sono state inserite in graduatoria 879 famiglie, i fondi disponibili prevedono al presa in carico di soli 133 nuclei familiari che nel corso dei primi 6 mesi del 2010 dovrebbero concludere il percorso.

Sempre in quest'ottica si inserisce l'adesione da parte dell'Ente Provincia al Protocollo sul Microcredito (delibera di giunta n. 123 del 04/06/2009) con Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia, Fondazione "Un Raggio Di Luce" Onlus, Caritas Diocesane di Pistoia e Pescia, Fondazione Caripit, Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Banche di Credito Cooperativo di Pistoia, Vignole, Masiano, Valdinievole, Pescia, Montagna Pistoiese, rivolto a cittadini da identificarsi attraverso dei criteri già individuati dalle linee guida relative alla sperimentazione del protocollo fasce deboli come azione complementare ed integrativa della Misura 3 del Fondo stesso.

L'Amministrazione provinciale proseguirà nel lavoro di tenuta degli albi regionali del Volontariato, della Cooperazione sociale e della Promozione sociale con l'obiettivo di sostenere ed accompagnare in percorsi di crescita le imprese, le organizzazioni e le associazioni che operano all'interno dell'economia civile nella provincia di Pistoia. Inoltre la Provincia proseguirà la sua funzione di coordinamento in relazione a specifiche attività per le quali è necessario prevedere una tenuta di ambito sovrazonale. In questo senso perciò sono da segnalare il progetto Primavera rivolto a donne vittime della tratta (ex art.18) e della violenza di genere, il progetto IND.I.T rivolto a cittadini che hanno beneficiato dell'indulto e sono stati perciò posti in libertà con la legge 31 luglio 2006, n. 241, il progetto Antichi mestieri rivolto a cittadini con disagio psichico e non, le iniziative promosse in relazione alle tematiche afferenti all'area penale, con un coinvolgimento diretto delle persone che, scontata la pena, escono dal carcere e desiderano reintegrarsi nella società.

Infine si ritiene centrale, a seguito della firma del Protocollo d'intesa per la promozione e applicazione della legge n. 6/2004 (Delibera di Consiglio n. 261 del 05/11/2009) con Comuni della provincia, SDS della Valdinievole, Azienda USL 3, Tribunale e Procura di Pistoia, Consulta del Volontariato di Pistoia ecc..., il coordinamento del tavolo provinciale volto a valorizzare e promuovere l'attività degli Amministratori di sostegno, ivi comprese l'istituzione, e la tenuta dell'elenco provinciale degli amministratori di sostegno, in collaborazione con la Cancelleria della Volontaria Giurisdizione.

È opportuno anche in questo ambito prevedere la partecipazione ai tavoli ed ai percorsi istituzionali locali (segreterie tecniche, società della salute della Valdinievole ecc.) e regionali per garantire una tenuta organica delle politiche di welfare.

Una quarta linea strategica di azione è legata al superamento delle barriere architettoniche e sensoriali attraverso la formazione di un quadro conoscitivo della situazione attuale, ed è connessa

all'azione di supporto per la formazione di piani pluriennali d'intervento e nella promozione di una cultura delle diverse abilità.

La finalità principale di quest'azione è la formazione di una nuova consapevolezza riguardo al tema dell'accessibilità e fruibilità degli spazi ed edifici pubblici, che riguarda realmente tutti i cittadini e non solo in forza di un doveroso senso di solidarietà nei confronti di chi è portatore di una qualsiasi forma di limitazione delle abilità fisiche e sensoriali medie. La diffusione e la promozione di una nuova cultura della convivenza nella quale la città, intesa come spazio delle relazioni, è veramente proprietà di tutta la cittadinanza. La promozione di una cultura tesa al superamento delle barriere architettoniche e sensoriali ed alla valorizzazione dell'apporto dei cittadini diversamente abili e costituzione di una rete di attori sociali. Inoltre è importante che l'Osservatorio divenga luogo di reciproca comunicazione fra i diversi soggetti impegnati nell'opera di superamento delle barriere architettoniche e sensoriali, anche attraverso la trasmissione delle "buone pratiche" così da consentire la trasformazione di singole esperienze in patrimonio collettivo.

Si intende perciò consolidare, ulteriormente, il ruolo dell'Osservatorio sul superamento delle barriere architettoniche e sensoriali che rappresenta un'esperienza pilota per la nostra regione, anche in relazione al monitoraggio della situazione esistente con la redazione annuale di una relazione sullo stato delle barriere a livello provinciale, evidenziando le buone pratiche avviate dai Comuni in relazione ai P.E.B.A. (Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche) e segnalando le linee prioritarie d'azione per il superamento delle barriere stesse.

Proprio per l'esperienza maturata in questo ambito, la Provincia è stata individuata dalla Regione Toscana come l'Ente al quale assegnare la gestione del progetto LIBERACCESSO, percorso di ricerca-azione per la stesura degli Indirizzi per la redazione dei Piani per l'Accessibilità, già P.E.B.A., che ha visto il coinvolgimento di sei Comuni del territorio provinciale ed i cui risultati provvisori sono stati presentati ai referenti tecnici dei Comuni del territorio regionale. Al fine di verificare le indicazioni scaturite da suddetto percorso progettuale, la Provincia di Pistoia intende coordinare la seconda fase del percorso progettuale relativamente alla sperimentazione dei Piani per l'Accessibilità su alcuni Comuni del territorio provinciale. Tale azione di supporto e di consulenza sarà curata dall'Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Architettura.

Altre iniziative ed attività che verranno portare avanti dall'Osservatorio sono: il sostegno a progetti sperimentali d'interesse provinciale, la disponibilità al collaudo degli edifici pubblici, la collaborazione all'organizzazione di seminari di formazione ed informazione.

In particolare l'azione precipua dell'Osservatorio, quale la promozione della cultura dell'accessibilità, intende concretizzarsi, tra l'altro, attraverso la pubblicazione di un bando di concorso di idee "Liberi da Barriere 2010" rivolto agli studenti degli istituti superiori. Il tema del concorso è la sperimentazione, all'interno dell'attività didattica, di percorsi creativi aventi ad oggetto la crescita di consapevolezza collettiva e la sensibilità sociale riguardo alla fruibilità ed accessibilità del territorio.

Sempre nell'ambito delle attività previste dal protocollo d'intesa per il superamento delle barriere architettoniche si prevede di organizzare un evento dal titolo "Provare per credere" al quale saranno invitati a partecipare i Sindaci, gli Assessori alle Politiche Sociali e ai Lavori Pubblici che si dovranno cimentare nell'effettuare un percorso su sedia a ruote. Si ipotizza la collaborazione dell'Azienda USL e dell'AIAS.

Inoltre l'Osservatorio proseguirà nella collaborazione con l'Ordine degli Architetti della Provincia di Pistoia, la Consulta del Volontariato Comunale di Pistoia, la Società della Salute della Valdinievole e i soggetti del terzo settore presenti sul territorio provinciale.

È opportuno partecipare ai tavoli ed ai percorsi istituzionali locali e regionali per garantire la diffusione e disseminazione delle buone pratiche esperite.

La promozione di un sistema di welfare locale efficiente ed efficace è una priorità che necessariamente insiste sulla riorganizzazione e qualificazione dell'offerta rivolta ai cittadini. Nel nostro contesto locale è avviato da tempo un percorso di riflessione e ridefinizione di un modello istituzionale di governo delle politiche di welfare che vede nell'Amministrazione provinciale un soggetto strategico in relazione all'azione di governo locale. Il nuovo presidio Ospedaliero di Pistoia, la Società della Salute della Valdinievole, i percorsi d'inclusione sociale per le fasce deboli sono elementi che rafforzano il sistema delle politiche sociali integrate del territorio. Tuttavia i continui e sempre più diffusi disagi e spiazzamenti vissuti dai cittadini che dimorano nella nostra provincia, l'impoverimento delle famiglie, la vulnerabilità delle reti familiari e amicali, la limitatezza dell'intervento pubblico rispetto alla domanda, la continua ricerca di sicurezza sociale, la fruibilità e l'accessibilità dei luoghi e degli spazi pubblici, la necessità di promuovere la partecipazione e i diritti di cittadinanza, sono elementi che caratterizzano il nostro territorio e richiedono un ulteriore sforzo istituzionale cogente e integrato. È per questo motivo che il programma prevede azioni e progetti di sistema, cioè iniziative che individuano come beneficiari intermedi gli enti pubblici e le forze economiche e sociali del territorio, e come beneficiari finali i cittadini che vivono nel territorio provinciale. Riteniamo che il ruolo strategico della Provincia debba essere svolto in quest'ottica, ovvero il nostro Ente non può prescindere da un forte posizionamento rispetto alla governance territoriale delle politiche sociali, giovanili e dell'immigrazione. I nuovi residenti e le nuove generazioni, i cittadini e le famiglie sono sempre più esposti ad eventi spiazzanti che condizionano e rendono più fragile la loro vita. La tenuta di un sistema di welfare che renda esigibili e universali i diritti dei cittadini è la motivazione più importante di questo programma che pone il nostro ente nella condizione di svolgere una funzione di forte sostegno alla programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi e delle azioni previste.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale, il personale è quello assegnato al Servizio Politiche sociali e per la gioventù.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Protocolli stipulati

Protocollo fasce deboli sottoscritto in data 7 novembre 2003 con i Comuni dell'Area Pistoiese, i Comuni dell'Area Valdinievole e l'Azienda USL n. 3 di Pistoia

Protocollo d'intesa tra la Provincia di Pistoia, i Comuni della provincia e le Associazioni dei Portatori di Handicap per il superamento delle barriere, firmato in data 27 febbraio 2004.

Protocollo di intesa tra la Regione Toscana e la Provincia di Pistoia per la promozione di attività di documentazione, informazione, osservazione, ricerca, diffusione degli atti di collaborazione istituzionale e supporto agli interventi dei Comuni, in materia di politiche per la sicurezza delle comunità locali del dicembre 2008.

Protocollo per l'adesione alla rete italiana dei punti Eurodesk firmato in data gennaio 2007.

Protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate di Pistoia per l'assistenza fiscale ai cittadini stranieri non comunitari firmato in 2 agosto 2007.

Protocollo d'intesa per Albachiara con Comuni della provincia di Pistoia firmato a giugno 2008.

Protocollo d'intesa per la costituzione di un sistema informativo locale integrato Prot. n. 149497 del 20 Agosto 2008.

Protocollo di intesa tra Regione Toscana, provincia di Arezzo, provincia di Firenze, provincia di Grosseto, provincia di Livorno, provincia di Lucca, provincia di Massa Carrara, provincia di Pisa, provincia di Pistoia, provincia di Prato, provincia di Siena, finalizzato allo sviluppo e consolidamento della rete dell'Osservatorio Sociale Regionale e degli Osservatori Sociali Provinciali.

Protocollo di intesa tra la Regione Toscana e la Provincia di Pistoia per la promozione di attività di documentazione, informazione, osservazione, ricerca, diffusione degli atti di collaborazione istituzionale e supporto agli interventi dei Comuni, in materia di politiche per la sicurezza delle comunità locali prot. n. 13600 del 27 gennaio 2009.

Protocollo di intesa tra Regione Toscana, Università per Stranieri, Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, Amministrazione Provinciali di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena e Amministrazione Comunale di Cantagallo prot. n. 29116 del 19 febbraio 2009.

Protocollo di intesa per lo sviluppo di una rete territoriale integrata per l'insegnamento dell'italiano L2 e per l'acquisizione della cittadinanza attiva da parte dei cittadini stranieri prot. n. 70085 del 4 Maggio 2009.

Convenzioni stipulate

Convenzione per la gestione del Progetto "Primavera 2007-08" rivolto a donne vittime della tratta (ex art. 18 legge Turco sull'immigrazione) prot. n. 4307 del 09/01/08.

Convenzione per la gestione di attività Legate al Percorso "Albachiara" prot. n. 8666 del 17/01/2008.

Convenzione per la gestione di corsi e cultura italiana per il progetto "Percorsi di Cittadinanza" prot. n. 15876 del 29/01/2008.

Convenzione fra l'Amministrazione provinciale di Pistoia e la Cooperativa Sociale tipo "B" La Spiga di Grano di Pieve a Nievole (PT) ai sensi dell'art. 5 Legge 381/91 e s.m.i. per la gestione del servizio di stenotipia e sbobinatura delle sedute del Consiglio Provinciale e di altri atti dell'Amministrazione.

Convenzione per affidamento della gestione del Centro Servizi informativi per le disabilità prot. n. 38326 del 28/02/2008.

Convenzione per il rilascio della certificazione CILS di competenza in lingua e cultura italiana, nell'ambito del progetto provinciale "Percorsi di cittadinanza", finalizzato dal programma ministeriale per la diffusione della conoscenza della lingua italiana destinato ai cittadini non comunitari presenti in Italia prot. n. 113831 del 30/06/2008;

Convenzione tra la Provincia di Pistoia e il Centro Interuniversitario TESIS "Sistemi e tecnologie per le strutture sanitarie" dell'Università degli Studi di Firenze per la seguente ricerca: "Linee guida per la redazione dei piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche" prot. n. 122010 del 09/07/2008.

Convenzione per il progetto dal Titolo: ALBACHIARA" cod. PG.RT.01 tra Regione Toscana Giunta Regionale Direzione Generale del Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà Settore Reti di Solidarietà C.F. 01386030488 Via di novoli, 26 50127 Firenze in persona del dirigente Responsabile di detto Settore Vinicio Ezio Biagi e ente Provincia di Pistoia.

Convenzione per l'ampliamento delle attività giuridiche del Centro Antidiscriminazione prot. n. 136570 del 31/07/2008.

Convenzione per la gestione del Progetto "Primavera 2008-09" rivolto a donne vittime della tratta (ex art. 18 legge Turco sull'immigrazione) prot. n. 153204 del 28/08/2008.

Convenzione per la gestione di attività legate al percorso "Albachiara" prot. n. 153494 del 28/08/2008.

Convenzione per affidamento di un servizio per la realizzazione di un progetto finalizzato alla produzione di audiovisivi per la documentazione e la promozione delle attività del percorso Albachiara e del Campus di Montecatini 2008 prot. n. 164620 del 15/09/2008.

Convenzione per affidamento di un servizio per la realizzazione di un progetto finalizzato al supporto tecnico-artistico per la realizzazione del 5° Campus di Montecatini Terme e attività connesse prot. n. 164638 del 15/09/2008.

Convenzione per la gestione del Progetto "IND.I.T. – Indulto: Insieme sul territorio" prot. n. 4484 del 13/01/2009.

Convenzione tra la Provincia di Pistoia e l'Associazione italiana di solidarietà internazionale "Rete Radiè Resch" e l'Associazione brasiliana di utilità pubblica "Organizacão de Auxílio Fraternal" prot. n. 21598 del 09/02/2009.

Convenzione tra la Provincia di Pistoia di Pistoia e l'università degli Studi di Firenze (Centro Interuniversitario di Metodologia delle Scienze Sociali – CIMESS) per il finanziamento di n. 1 borsa di studio per il dottorato di ricerca in: metodologia delle scienze sociali prot. n. 28058 del 18/02/2009.

Convenzione per la gestione di attività legate al percorso "Albachiara" prot. n. 46248 del 19/03/2009.

Convenzione per l'adesione al sistema informativo locale integrato dei servizi sociali (SILI) prot. n. 68421 del 29/04/2009.

Convenzione per la gestione di attività legate al Progetto "UPIGITOS" prot. n. 69207 del 30/04/2009.

Convenzione per la gestione del Progetto O.F.E.L.I.A. prot. n. 92129 del 17/06/2009.

Convenzione tra la Provincia di Pistoia e l'Associazione Pozzo di Giacobbe prot. n. 98036 del 25/06/2009.

Convenzione per la gestione di corsi di lingua e cultura italiana per il progetto "Lingua e cittadinanza" prot. n. 116740 del 04/08/2009.

Convenzione per il rilascio della certificazione CILS di competenza in lingua e cultura italiana, nell'ambito del progetto provinciale "Percorsi di cittadinanza", finalizzato dal programma ministeriale per la diffusione della conoscenza della lingua italiana destinato ai cittadini non comunitari presenti in Italia prot. n. 116747 del 04/08/2009.

Convenzione per la gestione del Progetto "Antichi Mestieri" prot. n. 118466 del 07/08/2009.

Convenzione per affidamento di un servizio per la realizzazione di un progetto finalizzato alla produzione di audiovisivi per la documentazione e la produzione delle attività del percorso Albachiaro del Campus di Montecatini 2009 e del Progetto Upigitos prot. n. 122766 del 17/08/2009.

Convenzione per affidamento di un servizio per la realizzazione di un progetto finalizzato al supporto tecnico-artistico per la realizzazione del 6° Campus di Montecatini Terme e attività connesse prot. n. 131112 del 03/09/2009.

Convenzione per la gestione di attività legate al Progetto "UPIGITOS" prot. n. 142762 del 22/09/2009.

Convenzione per la gestione del Progetto Primavera 2009-10 rivolto a donne vittime delle tratta (ex art. 18 legge Turco sull'immigrazione) prot. n. 145508 del 25/09/2009.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse finanziarie sono quelle previste dal bilancio di previsione. Gli strumenti sono quelli resi disponibili dall'Amministrazione e in dotazione al personale, il personale è quello assegnato all'Ufficio politiche sociali.

(Strumenti di programmazione negoziata da stipulare)

Protocollo d'intesa tra l'Amministrazione Provinciale di Pistoia, i Comuni dell'Area Pistoiese, la Società della Salute della Valdinievole e l'Azienda USL3 per la promozione, sviluppo e consolidamento di connessioni efficaci e permanenti tra tutti gli attori che a vario titolo intervengono sul territorio provinciale a favore delle persone con disabilità.

Protocollo con Prefettura e Comuni per semplificazione procedure di carattere amministrativo.

Protocollo con enti locali per contrasto della discriminazione e promozione pari opportunità.

(Organismi partecipati)

Non sono state attivate direttamente partecipazioni ad organismi della fattispecie richiesta.

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
F.03 - POLITICHE SOCIALI E PER LA GIOVENTU'**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	39.000,00	39.000,00	39.000,00	
• REGIONE	90.000,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	45.000,00	45.000,00	45.000,00	
TOTALE (A)	174.000,00	84.000,00	84.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	113.500,00	100.500,00	100.500,00	
TOTALE (C)	113.500,00	100.500,00	100.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	287.500,00	184.500,00	184.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
F.03 - POLITICHE SOCIALI E PER LA GIOVENTU'**

IMPIEGHI

Anno 2010						Anno 2011						Anno 2012											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
285.500,00	99,30	0,00	0,00	2.000,00	0,70	287.500,00	0,36	182.500,00	98,92	0,00	0,00	2.000,00	1,08	184.500,00	0,22	182.500,00	98,92	0,00	0,00	2.000,00	1,08	184.500,00	0,26

PROGRAMMI ATTRIBUITI AL DIRIGENTE COORDINATORE PER L'EFFICIENZA ED ECONOMICITA' DELLE SPESE CORRENTI E DELLE RISORSE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

PROGRAMMA D03

**ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI
E GESTIONE DEL PATRIMONIO
MOBILIARE**

Referente politico

Presidente Dr.ssa Federica Fratoni

Responsabile Programma

P.I. Maurizio Bardini

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

La finalità dell'agire amministrativo deve essere quella di rispondere al meglio ed in modo contestuale a due semplici domande: 1) come fare le cose nel modo più conveniente e 2) come fare quello che ci eravamo proposti.

Il servizio quindi deve operare per raggiungere entrambi gli obiettivi: l'efficacia e l'efficienza. La "performance" a cui concorrono tali obiettivi è rappresentata dalla economicità, che è dunque la capacità, mantenuta nel lungo periodo, di soddisfare i bisogni considerati di pubblico interesse della comunità, facendo affidamento su di un certo e determinato flusso di ricchezze.

Il supporto alle attività dell'Ente nelle sue molteplici funzioni costituisce attribuzione generale ed esclusiva del Servizio.

In applicazione dell'articolo 60 dello Statuto l'Economo Provveditore ha competenza generale ed esclusiva per gli approvvigionamenti, le forniture, la gestione, la manutenzione dei beni mobili d'uso e di consumo, per le macchine ed attrezzature necessarie per il funzionamento di tutti i servizi provinciali nonché per l'espletamento dei servizi dagli stessi organizzati.

Il Programma riassume infatti le funzioni proprie del Servizio Economato Provveditorato e Patrimonio Mobiliare, che sono quelle di provvedere alle acquisizioni secondo un adeguato programma che permetta anche di poter indire gare "centralizzate" di notevole entità, in modo da ottenere i prezzi migliori per i beni e servizi essenziali alle esigenze ed al funzionamento dell'Ente ed alla gestione e conservazione del patrimonio mobiliare.

Finalità del Servizio è quella di garantire la conduzione ed il corretto funzionamento degli uffici provinciali nel rispetto della normativa vigente, tenendo conto degli equilibri di bilancio, delle risorse a disposizione, nonché degli assetti organizzativi dell'ente.

La razionalizzazione delle spese correnti costituisce comunque per il Servizio obiettivo di rilevanza strategica verso cui incentrare specifiche azioni ed attività.

Le attività del Servizio sono modulate a seconda della tipologia del sistema di esecuzione prescelto e sempre nel rispetto del principio della massima trasparenza, avendo cura di temperare altresì l'efficienza dell'azione amministrativa con i principi di parità di trattamento, non discriminazione e concorrenza tra i vari operatori economici.

In particolare provvede all'adempimento delle procedure relative a specifici programmi di approvvigionamento di beni e servizi che per loro natura e non frazionabilità devono essere effettuate

unitariamente per tutta l'organizzazione dell'ente o per una pluralità di uffici e Servizi; l'approvvigionamento telematico di beni e servizi, tramite la centrale di committenza Consip spa ed i parametri prezzo-qualità, costituisce una priorità nell'attività del servizio.

La programmazione dei fabbisogni e la provvista si estende anche agli Istituti scolastici nei casi e per le tipologie di beni in cui l'ente sia tenuto per legge a provvedere.

Inoltre il servizio cura e gestisce i contratti di manutenzione, di assicurazione, di noleggio e di fitto passivo e tutti i rapporti di utenza della telefonia fissa e mobile.

Garantisce, con l'osservanza e nei limiti previsti dal regolamento di contabilità, le forniture e prestazioni di carattere urgente, indispensabili per assicurare il regolare espletamento dei Servizi dell'Ente, che per la loro particolare natura di spesa minuta non possono essere tempestivamente programmate e previamente autorizzate.

Assicura l'espletamento del servizio di cassa economale provvedendo al pagamento sia delle minute spese d'ufficio, che di altre spese per le quali è indispensabile il pagamento immediato.

Gestisce il magazzino dei beni strumentali e della cancelleria dell'ente, cura la redazione dell'inventario dei beni mobili ed il suo periodico aggiornamento, come da normativa vigente

L'attuazione del programma comprende la realizzazione di acquisti "sostenibili"; provvedendo all'implementazione della cosiddetta "spesa verde" nella pubblica amministrazione. Verrà favorito l'utilizzo di prodotti e servizi a minor impatto ambientale e la ricerca di soluzioni idonee tese alla riduzione dei consumi interni ed indirizzate al conseguimento di un complessivo contenimento delle spese di funzionamento. Inoltre, ove possibile, seguendo le indicazioni degli organi di governo, provvede ad affidare l'espletamento di specifici servizi (es. parte dei servizi di pulizia, servizio di stenotipia e sbobinatura, etc.) alle cooperative sociali, per poter offrire occasioni di lavoro a persone che si trovano in uno stato di disagio.

Le sempre più limitate risorse a disposizione dell'ente e la necessità di fornire al contempo risposte sempre più adeguate alle esigenze di funzionamento dei vari Servizi richiedono, infatti, efficaci politiche di contenimento degli acquisti e dell'affidamento di servizi basata su scelte economiche e procedure razionalizzate.

In questa direzione anche sulla base della proporzionalità delle forme, sarà individuato il sistema contrattuale più efficace nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza; accanto alle gestioni delle gare ad evidenza pubblica, saranno sempre più individuati ed utilizzati i nuovi strumenti di gara ed i metodi di procedura semplificata previsti dal nuovo codice dei contratti relativi a lavori, servizi e forniture (D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) e ciò al fine di rendere maggiormente agevole le procedure di individuazione del contraente.

Inoltre verrà ricercata ogni utile informazione sulle innovazioni offerte dal mercato e si procederà ad esaminare le azioni promosse a livello nazionale e regionale in materia di acquisti, valorizzando gli operatori economici che dimostrano iniziativa imprenditoriale e capacità di cogliere la varie opportunità, in modo tale da contribuire ad un rilancio delle attività economiche, anche in ambito locale.

Nell'ottica del contenimento dei costi e della razionalizzazione della spesa verrà avviata la sperimentazione di un nuovo sistema di gestione del parco auto provinciale che sarà attuata, in questa prima fase, con l'acquisizione in noleggio di due auto necessarie all'attività dei servizi dell'Ente.

La sperimentazione è volta alla valutazione in termini di efficienza ed economicità della formula del noleggio auto senza conducente a lungo termine ed al raffronto con l'attuale sistema che prevede l'utilizzo di mezzi di proprietà dell'Amministrazione e la gestione interna all'Ente delle manutenzioni, delle revisioni e delle coperture assicurative.

Particolare attenzione, nell'ambito delle competenze del Servizio Economato, Provveditorato e Patrimonio Mobiliare, sarà posta al tema della sicurezza degli edifici e degli impianti, nel rispetto di quanto prescritto dalla vigente normativa. In proposito verrà indetta, all'inizio dell'anno 2010, una gara d'appalto per la manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza antincendio degli uffici e istituti scolastici di competenza provinciale.

Nel corso dell'esercizio 2010, in considerazione della scadenza, fissata al 30 settembre, dei contratti che regolano i rapporti fra l'Amministrazione provinciale e le società che gestiscono gli impianti Palestra/Piscina/Campo di calcetto Fedi di Pistoia, Palestra/Piscina Marchi di Pescia e Piscina Le

Ginestre di Maresca e a seguito di un esame attento delle esigenze di manutenzione straordinaria dei complessi sportivi suddetti e dell'Auditorium provinciale, andrà valutata l'opportunità ed individuate le forme ed i tempi di affidamento della gestione degli impianti citati a soggetti esterni all'Amministrazione. Sarà cura dell'Amministrazione individuare le strategie più opportune per contenere i costi a carico dell'Ente e contemporaneamente garantire ai cittadini la fruizione di impianti in ottimo stato di manutenzione e gestiti secondo criteri, stabiliti dalla Provincia, che garantiscano la funzione pubblica dell'impianto stesso (con spazi o fasce orarie riservate alle scuole, alle società sportive o altro). Appena l'Amministrazione avrà stabilito le linee di indirizzo sarà compito del Servizio Economato, Provveditorato e Patrimonio Mobiliare, in collaborazione con gli altri Servizi dell'Ente (Servizio Sport, Servizio Patrimonio, Edilizia Scolastica e Sportiva e Servizio Attività Contrattuali), predisporre gli atti di gara e provvedere all'espletamento delle procedure per l'individuazione dei concessionari/gestori.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Per la realizzazione del programma sarà impiegato il personale a disposizione del Servizio e le risorse strumentali già assegnate.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Nell'ambito del programma non saranno attivati strumenti di programmazione negoziata.

(Organismi partecipati)

Per la realizzazione delle attività previste dal programma non ci si avvale di organismi partecipati.

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
D.03 - ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	274.036,00	274.036,00	274.036,00	
TOTALE (A)	274.036,00	274.036,00	274.036,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.680.963,00	3.718.989,00	3.540.866,00	
TOTALE (C)	3.680.963,00	3.718.989,00	3.540.866,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.954.999,00	3.993.025,00	3.814.902,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
D.03 - ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

IMPIEGHI

Anno 2010						Anno 2011						Anno 2012											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.831.999,00	96,89	0,00	0,00	123.000,00	3,11	3.954.999,00	4,97	3.873.025,00	96,99	0,00	0,00	120.000,00	3,01	3.993.025,00	4,80	3.694.902,00	96,85	0,00	0,00	120.000,00	3,15	3.814.902,00	5,30

Referente politico**Ass. Prov.le Dr.ssa Lidia Martini****Responsabile Programma****P.I. Maurizio Bardini**

(Descrizione del programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

L'attività del Servizio Informatica ha lo scopo di:

- individuare le soluzioni informatiche necessarie a supportare l'attività degli uffici dell'Ente ed il loro sviluppo organizzativo, nella prospettiva dello snellimento e facilitazione delle attività amministrative connesse allo svolgimento dei compiti istituzionali della Provincia;
- collaborare con i Servizi dell'Ente per numerose necessità che durante l'anno si manifestano e supportare i dipendenti dell'Ente nel lavoro quotidiano;
- mantenere l'efficienza e adeguatezza tecnologica delle attrezzature informatiche, delle infrastrutture di rete e dei collegamenti telematici, sperimentando e adottando soluzioni tecnologiche appropriate;
- adottare tutte le possibili misure preventive in materia di sicurezza informatica e, controllo degli accessi, protezione e conservazione dei dati con l'adesione agli standard tecnici individuati dalle normative esistenti;
- sviluppare la società dell'informazione e della conoscenza presso cittadini ed imprese, sia con iniziative autonome sia tramite l'adesione a progetti della Rete Telematica Toscana, a cui la Provincia aderisce condividendone gli indirizzi generali;
- reperire le risorse occorrenti e produrre gli atti amministrativi necessari per il raggiungimento delle finalità sopra esposte.

Le motivazioni che ispirano le attività del Servizio sono:

- il perseguimento di processi di innovazione e semplificazione organizzativa e gestionale, che mirino alla progressiva realizzazione dell'Amministrazione Elettronica;
- il miglioramento dell'offerta di servizi per i cittadini, con particolare attenzione alla disponibilità di servizi on-line;
- l'abbattimento del "digital divide", e la promozione di pari opportunità di informazione e conoscenza;
- l'utilizzo della tecnologia informatica quale strumento per lo sviluppo democratico, sociale e civile del nostro territorio.

Le motivazioni delle scelte nascono dalla necessità di tenere sempre adeguati e rinnovati gli strumenti hardware e Software della Provincia al fine di rispondere con immediatezza alle necessità degli uffici provinciali e dei cittadini che con quest'ultimi si rapportano.

Per quanto attiene il Sistema Informatico le scelte derivano da obblighi di legge.

Le attività individuate sono elencate di seguito.

Sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza

1) Abbattimento del “digital divide” presente sul territorio pistoiese. Il progetto prevede di fornire un'infrastruttura in banda larga (architettura Wireless installata da Eutelia, società vincitrice del bando regionale) per i cittadini e le imprese situati in territori non raggiunti dal servizio e consentire pari opportunità di utilizzo e di accesso alle informazioni in coerenza con il Programma Regionale per la promozione e lo sviluppo dell'Amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza (SDIC). Le zone destinatarie dell'intervento coinvolgono 12 Comuni.

Nei primi mesi del 2010 è prevista la fase di realizzazione dell'infrastruttura di comunicazione. Nel corso del 2010 è prevista un'ulteriore copertura di altri territori comunali divenuti in digital-divide in seguito alla pubblicazione del bando. Al momento risulta individuato il Comune di Montale per la frazioni di Tobbiana e Fognano. Successivamente l'Amministrazione, con il coordinamento della regione Toscana, dovrà monitorare l'erogazione dei servizi forniti dall'operatore Eutelia, nel rispetto dei vincoli di qualità richiesti dal bando regionale.

2) Dare impulso alla collaborazione tra UTG Pistoia e gli altri Enti territoriali, mediante il mantenimento e la pubblicazione su portali provinciali di servizi on-line e di aree di scambio informativo (URP, flussi informativi per Sale Operative Protezione Civile, ecc..), per arrivare ad un unico Portale della Pubblica Amministrazione.

3) Miglioramento della Qualità ed affidabilità e potenziamento delle comunicazioni:

- verrà dato seguito allo studio di fattibilità attraverso la progressiva realizzazione, ove possibile, di collegamenti wireless tramite ponti radio tra le sedi cittadine dell'Amministrazione. Ciò porterà ad un risparmio economico dovuto alla sostituzione delle attuali linee dati a noleggio, con linee proprietarie (subordinando quest'ultime a sole linee di backup). Nel contempo potrà essere migliorata la qualità e l'affidabilità delle comunicazioni grazie al fatto di avere l'uso esclusivo degli apparati e delle linee dati di comunicazione.
- verrà potenziato il collegamento con la RTRT al fine di migliorare la velocità di collegamento ad Internet. Il sistema prevede la presenza di collegamenti in fibra ottica con la RTRT.
- verranno potenziate le connessioni per le sedi non cittadine, attraverso una nuova ridefinizione dei contratti con l'attuale operatore su linee dati

4) Semplificare e sviluppare nuove modalità di relazione tra Pubbliche Amministrazioni Locali, cittadini e imprese attraverso l'adozione di un nuovo sistema telematico per l'erogazione di servizi web collegati agli sportelli SUAP attraverso la partecipazione al progetto di eGovernment regionale.

5) Fornire supporto all'Osservatorio Provinciale dei Trasporti mediante fasi di test ed affiancamento sistemistico sui servizi del nuovo sistema informatico a livello provinciale per la gestione dell'osservatorio sulla mobilità e trasporti, in coordinamento con le Province interessate dall'accordo di programma.

6) Il Servizio continua la propria funzione nel sostegno ai Punti di Accesso Assistito ai Servizi e ad Internet (PAAS) gestiti da soggetti associazionistici in relazione con i Comuni.

7) Progetto per la realizzazione di una rete di telecamere di videosorveglianza per attività anti incendi boschivi: il progetto consiste nella realizzazione di una rete di videosorveglianza del territorio della provincia di Pistoia finalizzato all'avvistamento, prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi (progetto inserito nel PASL).

In dettaglio il progetto prevede l'installazione di 6 telecamere controllate a distanza dalla sala operativa aib della Provincia di Pistoia così distribuite sul territorio: Pistoia, Quarrata, Larciano, Montecatini Terme, Pescia e Marliana.

Sarà inoltre realizzata la nuova postazione di comando e controllo delle telecamere all'interno del centro operativo provinciale AIB (Anti Incendi Boschivi) in sostituzione degli apparati esistenti.

Il collegamento tra le telecamere e la sala operativa avverrà tramite la rete di telefonia mobile o ponti radio wireless con trasmissione delle immagini in formato digitale. Per la gestione del sistema sarà installato un computer dedicato corredato di software per interfacciare le immagini con la cartografia del territorio.

Con questo sistema sarà possibile, tramite apposite password, la visione delle immagini anche da altri siti collegati alla rete internet (sala operativa regionale aib, sala operativa vvf, cfs, uffici provincia, sedi delle associazioni dei volontari aib).

Sviluppo dell'informatizzazione nelle procedure amministrative

1) Messa a regime del progetto di potenziamento della infrastruttura tecnologica della rete aziendale, con l'adozione di soluzioni adeguate a facilitare l'accesso ai servizi in rete e aumentare il livello di sicurezza.

2) Il Servizio Informatico, sentiti gli altri Servizi dell'Ente, ha provveduto alla redazione di un piano di acquisti triennale di materiali hardware e software, così come richiesto dalla Legge 244/2007 ("Finanziaria 2008"), al fine di razionalizzare l'utilizzo delle risorse economiche. Il piano costituisce un atto di programmazione e di riferimento per la individuazione e previsione della spesa relativa alle dotazioni di attrezzature informatiche.

Sulla base di questo piano si provvederà anche all'acquisto di nuove stazioni di lavoro per far fronte alle crescenti esigenze di posti di lavoro informatizzati e per mantenere un "turn over" delle attrezzature in grado di limitare il tasso di invecchiamento delle stesse, allo scopo di fornire agli uffici un adeguato supporto tecnologico.

Inoltre si potranno esercitare funzioni di coordinamento, organizzazione e supporto tecnico ed amministrativo per l'esercizio delle procedure gestionali informatizzate per i Servizi di Contabilità, Bilancio, Economato e del Personale.

In particolare si prevede nel corso del prossimo anno:

- installazione e successiva configurazione del sistema ADS denominato "Struttura Organizzativa", la cui peculiarità consiste nel predisporre una base operativa comune per la profilazione degli utenti e la loro gestione sulla quale integrare le applicazioni web che saranno successivamente adottate (cf4 contabilità finanziaria, cf4of contabilità uffici esterni)
- studio fattibilità e successiva integrazione tra il sistema "Struttura Organizzativa" ed il nuovo sistema di autenticazione della rete informatica.

3) Le attività di supporto ai Centri per l'impiego previste per l'anno 2010 sono:

Manutenzione ordinaria delle procedure già in essere, quindi procedure IDOL e "Comunicazioni on line", il cui utilizzo è divenuto obbligatorio dal gennaio 2008;

Manutenzione e particolare attenzione verrà data, dato il momento di crisi occupazionale, alla procedura per le statistiche sull'Osservatorio del Mercato del Lavoro;

Attività di supporto alle 35 postazioni di lavoro del "Web Learning Point" presso i centri per l'impiego e servizi territoriali per l'impiego, con particolare riferimento al portale dell'e-learning della Regione Toscana "TRIO" che, da gennaio 2010, sarà rinnovato con la nuova architettura didattica tecnologica, basata su sistemi tipo OpenSource e che consentirà un potenziale di

innovazione legato alle indicazioni europee sui processi di riconoscimento e certificazione delle competenze, nonché sugli standard aperti dell'e-learning;

Attività di sviluppo relative alla procedura “Carta ILA” (Individual Learning Account), fornita dal Ministero del Lavoro al Servizio Lavoro. Le attività saranno orientate alla modifica del software per consentire l'inserimento di funzioni per l'estrazione di dati a fini statistici.

4) Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2007/2010. (Deliberazione C.R. 68/2007). Progetto Sipromax (Sistema Integrato di Produzione per Reti d'Impresa): il progetto è stato presentato al finanziamento dalla Cna e dalla Confartigianato con la collaborazione della Provincia di Pistoia e del Dipartimento di Energetica S.Stecco dell'Università di Firenze. Il progetto si inserisce nell'ottica dell'ampliamento e del riuso del Progetto Sipromar (Sistema Informatico integrato per la produzione materiale Rotabile) ed è dedicato a sviluppare i seguenti moduli:

- Realizzazione di una interfaccia per il controllo dei processi di gestione della Commessa in Rete;
- Completa dematerializzazione documentale;
- Realizzazione degli schemi XML di interscambio dati;
- Creazione di una Piattaforma Informativa Unificata;

5) Prosegue l'opera di diffusione della cultura e delle applicazioni “open source” in linea con le indicazioni ministeriali (Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003 in materia di “Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni.” art. 4) e della normativa della Regione Toscana (legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 “Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “Rete telematica regionale toscana”), parzialmente modificata con L.R. 33/2007 all'art. 4 (“principi e criteri guida”). Si prevedono le seguenti attività:

- sviluppo di sistemi open-source di monitoraggio apparati di rete;
- realizzazione di un sistema per la mappatura dei servizi e del software installati sui server;
- sviluppo su piattaforma open-source di nuovi portali tematici per il servizio Sociale.

6) Acquisizione di software applicativo GIS server enterprise al fine di gestire i dati informativi territoriali in maniera efficiente e centralizzata, condividendoli con i vari servizi e uffici interni all'ente Provincia, tramite applicazioni personalizzate focalizzate al GIS. La versione che verrà installata è la più ricca dal punto di vista delle funzionalità. Offre una collezione di applicazioni web sofisticate e di servizi. Queste includono un'applicazione browser-based per l'editing, numerosi processi di geoprocessing, la possibilità di creare e pubblicare task personalizzati e molto altro. Per gli sviluppatori, fornisce le componenti multi-tiered per lo sviluppo e il rilascio di applicazioni su piattaforme web-oriented.

7) Si prosegue con la personalizzazione della procedura, già in uso, per la gestione via web delle attività relative al Progetto AMA (Attività Motoria Adattata), concordato fra Provincia, l'USL 3 e Società della Salute (delibera del consiglio provinciale n. 105 del 17/04/2007 e successivo protocollo d'intesa firmato il 22/11/2007). E' prevista l'integrazione della procedura con l'inserimento della possibilità di registrare la valutazione della condizione di salute di ogni allievo, all'inizio e alla fine del corso, da parte dei singoli istruttori, con conseguente possibilità di interrogazione delle informazioni immesse.

8) Inoltre fra le attività di maggior rilievo per il prossimo 2010 sono previste:

- Ristrutturazione delle pagine attuali del sito web, in particolare con la modifica dell'impostazione grafica e della struttura dei menu di navigazione, passando da menu statici a

menu collegati a un database dinamico. Conseguente adattamento delle pagine già esistenti alla nuova impostazione.

- Collaborazione con i Servizi Lavoro e Formazione Professionale per la messa in linea e gestione delle nuove pagine web realizzate con la ditta Elea.
- Completamento della decentralizzazione dell'inserimento delle informazioni relative alle opportunità di finanziamento (europee, statali, regionali e provinciali) presso i singoli Servizi interessati, che alimentano autonomamente il database unico gestito dal servizio informatica.
- Realizzazione delle pagine web per la visualizzazione delle opportunità di finanziamento inserite con la nuova procedura di cui al punto precedente.
- Realizzazione del database della modulistica dell'Ente e della procedura per l'inserimento autonomo dei modelli da parte dei singoli Servizi o dell'URP.

9) Protocollo informatico: in affiancamento all'opera di dematerializzazione dei documenti cartacei, si prevede di introdurre strumenti che siano di ausilio alla gestione di flussi documentali, estendendo il numero di utenti dotati di firma digitale, dell'uso della PEC, dell'interoperabilità del protocollo tra enti ed amministrazioni pubbliche. Si prevede inoltre di introdurre strumenti che consentano di sostituire progressivamente i timbri meccanici in dotazione agli operatori del protocollo con stampanti di cartellini/codici a barre in modo da aumentare l'affidabilità e la tracciabilità del materiale documentale.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Per la realizzazione del programma sarà impiegato il personale a disposizione del Servizio e le risorse strumentali assegnate.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Per la realizzazione del programma questa Amministrazione ha provveduto a:

- stipulare la convenzione fra Regione Toscana e la Provincia di Pistoia per l'adesione della Provincia all'intervento per la diffusione della Banda Larga nelle aree rurali della Toscana (aiuto di stato CE n. 264/2007).
- stipulare con l'Azienda USL 3 e la Società della Salute, come da delibera del consiglio provinciale n. 105 del 17/04/2007, un protocollo d'intesa firmato il 22/11/2007 per la realizzazione delle attività relative al Progetto AMA (Attività Motoria Adattata).

Riguardo al progetto SIPROMAX:

con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 287 del 29 settembre 2005 "PROGRAMMA REGIONALE DI E-GOVERNMENT E-TOSCANA. LINEA 2. PROGETTO PER LA COSTITUZIONE DEL SISTEMA INFORMATICO INTEGRATO PER LA PRODUZIONE DI MATERIALE ROTABILE (SI.PRO.MA.R). APPROVAZIONE E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI" l'Amministrazione aveva aderito ed approvato la partecipazione al progetto SI.PRO.MA.R, che si è concluso con ottimi risultati, venendo attualmente utilizzato da imprese del settore ferro-tranviario pistoiese ed inserito nel Catalogo Regionale del RIUSO.

In considerazione del Decreto della Regione Toscana n. 3281 del 2 luglio 2009, avente ad oggetto: "Avviso per la selezione e il cofinanziamento di progetti presentati da imprese e/o da associazioni di categoria delle imprese con sede nel territorio della Toscana per lo sviluppo dei processi di digitalizzazione, dematerializzazione e semplificazione di servizi e sistemi di accesso ai servizi che coinvolgano il sistema d'impresa direttamente e nelle relazioni con la pubblica amministrazione", la C.N.A. e la Confartigianato, con la collaborazione della Provincia di Pistoia e del Dipartimento di Energetica S.Stecco dell'Università di Firenze, hanno presentato richiesta entro i termini di legge alla

competente struttura della Regione Toscana, richiesta costituita dal progetto “Sipromax”, che risulta una estensione del Progetto SI.PRO.MA.R già finanziato dalla stessa Regione Toscana al 100%. Ove SIPROMAX venga ammesso al cofinanziamento, ci sarà la necessità di istituzionalizzare i rapporti con i partners e la Regione tramite un'apposita convenzione.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Per la realizzazione del programma sarà impiegato il personale e la strumentazione a disposizione del Servizio Informatica e saranno utilizzate le risorse economiche a disposizione del Servizio stesso.

(Organismi partecipati)

Per la realizzazione delle attività previste dal programma non ci si avvale di organismi partecipati.

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
D.04 - SISTEMA INFORMATIVO**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	464.300,00	492.000,00	300.000,00	
TOTALE (C)	464.300,00	492.000,00	300.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	464.300,00	492.000,00	300.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
D.04 - SISTEMA INFORMATIVO**

IMPIEGHI

Anno 2010						Anno 2011						Anno 2012											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
133.000,00	28,65	0,00	0,00	331.300,00	71,35	464.300,00	0,58	87.000,00	17,68	0,00	0,00	405.000,00	82,32	492.000,00	0,59	85.000,00	28,33	0,00	0,00	215.000,00	71,67	300.000,00	0,42

PROGRAMMI ATTRIBUITI AL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E CULTURA

PROGRAMMA F01

ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E UNIVERSITA'

Referente politico

Assessore Paolo Magnanensi

Responsabile Programma

P.I. Giovanni Fondi (fino al 30 aprile 2010. Dal 1° maggio 2010 le competenze relative all'Istruzione e Università passano al Dr. Vincenzo Evangelisti. Le competenze relative alla Formazione Professionale passano al P.I. Mauro Gori).

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Nel processo di programmazione strategica in atto un ruolo fondamentale è assegnato alle politiche del lavoro e del sistema *education* (istruzione, formazione e università). I legami tra lo sviluppo economico e la qualità del lavoro, tra la ricerca e il potenziamento del capitale umano, tra l'innovazione ed il trasferimento tecnologico presuppongono un approccio integrato sia in termini operativi che nelle strategie politiche. Il miglioramento del contesto economico e sociale deve essere perseguito attraverso un cambiamento progressivo di tutte le variabili che incidono direttamente nel rimuovere gli ostacoli strutturali dei sistemi locali, dal sistema delle imprese alla capacità delle pubbliche amministrazioni di interpretare i bisogni dei cittadini e di fornire, in tempi congrui, risposte *attese* e proposte che mirano ad una visione condivisa del futuro della nostra provincia.

L'attuale crisi impone l'urgenza di attuare politiche integrate per la ripresa dei settori economici e della società, fondate sui bisogni degli attori sociali, sui limiti della sostenibilità ambientale, su uno stato sociale più vicino ai cittadini, sullo sviluppo di nuovi settori produttivi e sulla valorizzazione di aree e comparti a potenziale sviluppo compatibile, sulla crescita delle risorse immateriali (capacità innovativa, *know-how*, marchi, creatività, ecc.) e sull'attenzione allo sviluppo del capitale sociale territoriale.

La crescita non è soltanto determinata da fattori economici ma anche dal tessuto sociale ed istituzionale la cui valorizzazione porta con sé la necessaria adozione di una strategia di sviluppo che pone al centro la qualità e la quantità dei servizi collettivi, servizi alla persona e servizi immateriali per:

- la crescita dei livelli di conoscenza e competenza;
- il miglioramento della competitività delle imprese e per il trasferimento tecnologico alle stesse;
- lo sviluppo della ricerca e della sua integrazione con il sistema delle imprese;
- maggiori e migliori opportunità in materia di istruzione-formazione, lavoro e occupazione;
- lo sviluppo della cultura d'impresa;
- lo sviluppo del capitale sociale dei territori.

Se è evidente che una società avanzata ha alla sua base elevati standard di servizi collettivi che ne rappresentano la sua parte "solida", è pur vero che – in una società globalizzata – la base di competitività economica di un paese risiede soprattutto nella sua componente variabile, intesa come

grado di conoscenza, di innovazione e di creatività. Rispetto alle linee programmatiche triennali ed agli strumenti individuati nella Programmazione delle politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione per il 2008-2010, oggi ci troviamo a gestire innumerevoli interventi rivolti alle imprese ed ai cittadini in cerca di occupazione che già in parte rispondono in modo adeguato alle sfide attuali, dovute al dilagare della crisi economica. Ma per il futuro occorrerà attrezzarsi per rendere ancora più adeguati gli strumenti di politica attiva per i lavoratori in cerca di occupazione e le opportunità di crescita delle imprese attraverso progetti e iniziative orientate prioritariamente a risultati concreti e misurabili sul piano del rafforzamento della loro competitività.

In particolare durante l'anno 2010 saremo impegnati nella realizzazione del processo di programmazione 2011-2013 che vedrà ancora una volta l'Ente e le Parti Sociali confrontarsi per individuare le problematicità del territorio e per creare le condizioni, in termini di definizione delle priorità e individuazione delle risorse, per la pianificazione degli interventi. In continuità con l'esperienza passata e nel rispetto di quanto previsto nel Programma di mandato 2009-2014 in relazione alle "Strategie generali di governo" (pag. 9), la programmazione delle politiche di settore si articolerà con il metodo dell'approccio integrato fra politiche del lavoro, dell'istruzione e della formazione, al fine di conseguire un livello soddisfacente di governo dei processi occupazionali. Tale strategia ha come strumenti la programmazione integrata e l'attivazione di processi di rigenerazione dei sistemi *education* e lavoro nell'ottica della qualità e varietà dell'offerta di istruzione, formazione e occupazione ai cittadini ed al sistema delle imprese con lo scopo di aumentarne la competitività nel mercato locale e globale.

Le linee strategiche di azione, sulla base del Programma di mandato 2009-2014, sono:

“Migliorare il sistema integrato pubblico e privato dell'education e la rete locale dei servizi ai cittadini, al sistema delle imprese” e “Offrire opportunità educative e formative in grado di rispondere alla domanda del territorio, alle dinamiche del mercato del lavoro ed all'evoluzione/cambiamenti del mercato locale e globale”.

1) Migliorare il sistema integrato pubblico e privato dell'education e la rete locale dei servizi ai cittadini, al sistema delle imprese

Proseguire nell'obiettivo di adeguare il sistema dell'istruzione e formazione ai cambiamenti normativi e strutturali attraverso l'integrazione del sistema *education* con i servizi per l'impiego e le politiche di sviluppo locale, creando un meccanismo virtuoso di in grado di: innalzare livelli qualitativi dei servizi offerti; garantire un'offerta di servizi per il più ampio numero di destinatari (singoli cittadini, sistema delle imprese, Scuole, Comuni, ecc) facilitando l'accesso anche ad un pubblico che solitamente non si avvale in modo autonomo delle opportunità esistenti; valorizzare il contributo della rete locale direttamente coinvolta nella gestione dei servizi (agenzie formative, rete servizi per l'impiego, scuole) e l'apporto degli *stakeholders* ai processi di programmazione, attuativi e valutativi. Le motivazioni principali che hanno dato l'avvio al cambiamento strutturale negli ultimi anni delle dinamiche di governo dei sistemi *education* e lavoro consistono nell'urgenza di programmare e dare attuazione alle politiche che sempre di più, e meglio, vengono individuate per dare risposte coerenti al fabbisogno del territorio, cercando di integrarle alle scelte di sviluppo economico. Altro aspetto assai importante nella definizione puntuale delle modalità di attuazione delle specifiche azioni contenute nel Programma riguarda la necessità di pianificare interventi integrati, flessibili e di facile accesso ai cittadini ed alle imprese, anche predisponendo procedure di evidenza pubblica che garantiscono la massima partecipazione e la chiara comprensione delle azioni su cui progettare.

Rispetto al programma integrato che si conclude nel 2010 saranno potenziati:

- o l'impegno nella definizione di strumenti per l'ottimizzazione delle informazioni che definiscono lo scenario dei fabbisogni di professionalità delle imprese e la struttura delle caratteristiche dell'offerta di lavoro e dei relativi “desiderata”. Ciò per pianificare progetti flessibili in grado di rispondere in tempo reale ai fabbisogni formativi e di professionalità delle imprese ed alle aspettative dei cittadini e per la realizzazione di un piano di

comunicazione dell'offerta formativa come momento di informazione per gli utenti finali e strumento di lavoro per gli operatori del sistema integrato.

- L'analisi e la lettura dei dati economici e sociali del contesto e del mercato del lavoro come strumento tecnico di supporto alle decisioni per la definizione delle politiche integrate, con particolare attenzione alle specifiche di genere. E' utile che questo lavoro, già svolto nell'ambito del processo di programmazione, sia portato avanti in modo continuativo e che trovi una sua specifica forma di prodotto, utilizzabile dal sistema pubblico e privato
- Si prevede il consolidamento della "governance" territoriale, attraverso il Tavolo Integrato Provinciale, finalizzata alla concertazione delle politiche riguardanti l'organizzazione ed il dimensionamento della rete scolastica, le politiche per il diritto allo studio, i Progetti Integrati di Area (P.I.A.), i progetti di educazione ambientale, l'educazione non formale, il pieno funzionamento nel territorio della rete per l'Educazione degli Adulti (sistema EDA) creando il raccordo fra l'educazione formale e non formale. Sempre nel quadro generale della "governance" è da sottolineare l'importante compito di coordinamento che la Provincia svolge al fine di omogeneizzare la qualità e la quantità dell'offerta formativa nei nidi e nelle scuole dell'infanzia attraverso il regolamento provinciale 0-6 anni già approvato dalle due Conferenze zonali. Inoltre occorre proseguire, dopo averle verificate e condivise nelle sedi opportune, nello sviluppo delle azioni progettuali concordate con gli Istituti scolastici autonomi finalizzate all'arricchimento curriculare dei percorsi scolastici (Scenari del XX secolo, Società e cittadino, A scuola di teatro, Scuola partecipata, ecc.), a sviluppare l'orientamento scolastico in sinergia con il Servizio lavoro, a contrastare la dispersione scolastica e formativa intensificando le iniziative volte alla piena attuazione del diritto-dovere ed a favorire l'integrazione degli alunni stranieri, la cui presenza nelle nostre scuole è sempre più numerosa, e degli studenti con handicap. Per questi ultimi è operativo un tavolo per il rinnovo dell'Accordo di programma fra Provincia, Comuni, ASL, Società della salute, USP e Autonomia scolastica, ai sensi della L. n.104/92. Infine si ritiene importante proseguire con il potenziamento dell'Osservatorio Scolastico Provinciale e la messa a regime dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica, quest'ultima mantenuta ed aggiornata attraverso il sito web dell'OSP.

2) Offrire opportunità educative e formative in grado di rispondere alla domanda del territorio, alle dinamiche del mercato del lavoro ed all'evoluzione/cambiamenti del mercato locale e globale

Gli strumenti e le azioni finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo rappresentano l'insieme dei prodotti dell'obiettivo precedente (per riassumere "qualificazione del sistema integrato"), nel senso che i servizi ai cittadini ed al sistema delle imprese vengono programmati ed erogati all'interno di un sistema integrato di iniziative orientate allo sviluppo del territorio. Le azioni di formazione saranno realizzate tenendo conto della loro finalizzazione:

- innovazione e trasferimento tecnologico alle imprese in un'ottica di innovazione di processo, di prodotto ed organizzativa;
- promozione di una cultura d'impresa che si traduca in miglioramento dell'azienda nell'ambito organizzativo, di attenzione alla pianificazione ed alla qualità, di conoscenza del mercato, di valorizzazione del proprio *know how*;
- supporto alle dinamiche dei processi di ristrutturazione aziendale o di successione d'impresa quali elementi strategici della sopravvivenza di imprese a rischio di perdita di fattori qualificanti;
- rafforzamento di competenze per lavoratori espulsi dal mercato del lavoro e atipici per la ricollocazione e la stabilizzazione del rapporto di lavoro;
- valorizzazione e messa a regime delle relazioni tra imprese, scuola e università in chiave di costruzione di un'offerta integrata nel territorio;
- orientamento alla personalizzazione degli interventi, favorendo una progettazione partecipata che veda un ruolo attivo dei destinatari;

- sviluppo della capacità di relazione tra le imprese dello stesso comparto in un'ottica di promozione dell'aggregazione e della identità condivisa;
- attenzione allo sviluppo di processi di apprendimento innovativi orientati allo scambio ed alla valutazione delle buone pratiche;
- offerta di alta formazione;
- favorire la creazione d'impresa.

Nel 2010 saremo ancora in fase di attuazione delle attività messe in campo con la programmazione triennale 2008-2010 e parallelamente dovremo iniziare ad attivare il processo di programmazione 2011-2013, pertanto sarà importante mettere a punto una valutazione complessiva dei primi risultati raggiunti con le politiche 2008-2010 per poter individuare, assieme alle nuove frontiere da varcare, le iniziative riuscite “*best pratics*” di cui garantire la continuità attraverso la necessaria manutenzione.

Si riportano solo alcuni esempi significativi:

- il governo della rete dell'educazione degli adulti
- i percorsi per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione
- l'offerta formativa prevalentemente a domanda individuale
- finanziamento dell'offerta formativa (corsi finanziati alle agenzie) solo in presenza di condizioni credibili di possibile sbocco occupazionale
- progetti di formazione per lavoratori orientati alla maggior sicurezza sul luogo di lavoro ed al lavoro in qualità e di qualità
- progetti integrati, complessi, innovativi, legati allo sviluppo locale che abbiano ricaduta su gruppi corposi di imprese e siano orientati alla concreta ripresa economica attraverso il rafforzamento e/o l'espansione di mercato
- mantenimento dei servizi di assistenza tecnica del Fondo Sociale Europeo (F.S.E.) e assistenza ai giovani in età di assolvimento del Diritto-Dovere (16-18 anni) e dei relativi livelli occupazionali pianificati dall'ente.

Sarà fondamentale garantire, in tutte le fasi dalla programmazione alla rendicontazione delle attività che verranno finanziate, un approccio improntato all'economicità, alla trasparenza, all'attenzione costante verso le esigenze dei destinatari finali, al rispetto delle pari opportunità ed alla parità di genere, alla chiarezza ed all'attenzione che i processi comunicativi siano comprensibili a tutti agli interlocutori. Tale approccio trova espressione, tra gli strumenti attualmente in uso, nella ricerca delle procedure amministrative più adeguate in relazione al contenuto dell'attività; per fare un solo esempio le nostre strutture si sono attrezzate per diversificare l'utilizzo dei bandi a chiamata di progetti piuttosto che di quelle di gara/appalto ed hanno dovuto, per questo motivo, mantenere anche tutte le procedure e gli strumenti di gestione e di contabilizzazione. La precisazione assume particolare rilievo in quanto si ritiene fondamentale che, a fronte del forte cambiamento delle condizioni strutturali e del conseguente tentativo di rincorrerle, e in qualche caso anticiparle in termini di risposte, l'intero sistema di governo debba provvedere in tempo reale ad adeguare i propri processi decisionali e le proprie strutture amministrative, sia nei contenuti che nella tempistica, ma soprattutto nella qualità del servizio offerto.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Per la realizzazione del Programma saranno disponibili risorse trasferite dalla Regione Toscana finalizzate all'attuazione del POR Ob.2 FSE 2007-2013, delle Leggi n.236/93 e n.53/00, (formazione degli occupati con fondi Ministeriali), del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione (fondi Ministeriali), dell'educazione ambientale (Fondi regionali) e delle competenze in materia di istruzione assegnate alle Province dal D.lgs. n.112 (fondi Ministeriali), nonché risorse proprie per la realizzazione dei progetti di arricchimento curricolare negli Istituti superiori.

Le risorse di personale disponibili (Tempo Indeterminato e Determinato) per l'attuazione del presente programma sono quelle operanti presso gli Uffici di Via Tripoli, nonché quelle dislocate presso i Centri per l'Impiego (operatori dei servizi per l'occupabilità). Quelle strumentali sono rappresentate dalla dotazione di P.C., stampanti, scanner, proiettore e fotocopiatrici a disposizione del personale stesso.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Accordo tra Istituzioni Scolastiche Statali e Paritarie, la Direzione Scolastica Regionale mediante la sua articolazione territoriale (U.S.P.), i Comuni e la Provincia di Pistoia, per la gestione di un sistema informativo scolastico provinciale denominato Osservatorio Scolastico Provinciale. Mediante questo Accordo di durata triennale, approvato con deliberazione G.P. n. 64 del 31.05.2007, i soggetti firmatari convengono sull'opportunità di mettere a reciproca disposizione i dati di propria competenza e di reciproco interesse necessari alla costruzione e all'aggiornamento della banca dati degli studenti della nostra Provincia. L'O.S.P. si articola in anagrafe dell'edilizia scolastica e anagrafe nominativa degli alunni. L'Accordo non comporta spese a carico del bilancio provinciale.

Accordo tra la Provincia di Pistoia, l'Associazione Teatrale Pistoiese (A.T.P.), i Presidenti delle Conferenze Zonali per l'Istruzione della Zona Pistoiese e Valdinievole e gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore per l'attuazione del Progetto "A Scuola di Teatro". Anni scolastici 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010. L'Accordo, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 ha lo scopo di fornire un quadro di riferimento al progetto ormai consolidato ed intende perseguire gli obiettivi condivisi anche attraverso l'integrazione delle risorse e la valorizzazione del ruolo dei soggetti pubblici.

Accordo tra Provincia di Pistoia e gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore per l'attuazione del progetto "Società e cittadino". Anni scolastici 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012. L'Accordo triennale coinvolge otto Istituti Superiori (Istituto "N. Forteguerra/A. Vannucci", Istituto "A. di Savoia", Istituto "L. Einaudi", Istituto "B. De Franceschi", Istituto "F. Pacini", Istituto "S. Fedi", Istituto "P. Petrocchi" di Pistoia e Istituto "P. Calamandrei" di San Marcello Pistoiese.

Accordo tra Provincia di Pistoia e l'Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea nella Provincia di Pistoia per l'attuazione del progetto "Scenari del XX Secolo". Anni scolastici 2007/2008 - 2008/2009 – 2009/2010. Con tale Accordo si è formalizzato un rapporto di collaborazione esistente già da diversi anni tra la Provincia e l'Istituto Storico della Resistenza e della Società contemporanea nella Provincia di Pistoia per la realizzazione di un progetto di storia del '900 che ha come obiettivo primario quello di fornire ai giovani strumenti e informazioni critiche conoscitive per capire quanto accade intorno a loro, leggere il passato nell'ottica di comprendere il presente, approfondire tematiche quali la memoria, la conoscenza e l'interazione con altre culture, il valore della solidarietà e l'educazione alla tolleranza

Accordo fra la Provincia di Pistoia, il Comune di Pistoia (Biblioteca comunale San Giorgio) e il Comune di Montecatini Terme (Biblioteca comunale) relativo alla donazione di uno scaffale interculturale. Tale Accordo, sottoscritto in data 11/12/2007, ha fatto seguito all'attuazione del progetto "La valigia – uno spazio aperto", tra i cui obiettivi vi era anche la volontà di depositare lo scaffale interculturale, a titolo di donazione, presso scuole o enti territoriali delle zone Valdinievole e Pistoia al fine di rendere fruibile il patrimonio librario, venutosi a creare, non solo per gli operatori ma per l'intera cittadinanza.

(Organismi partecipati)

La Provincia partecipa a **UNISER s.c.r.l.** (quota di partecipazione 22,12%), la società che gestisce il Polo Universitario Pistoiese. La partecipazione è ritenuta di importanza strategica in quanto le fasi di programmazione e gestione dei corsi universitari rappresentano momenti essenziali per il rafforzamento del Sistema *education* sul territorio provinciale. La Provincia designa un membro del C.d.A. ed il Presidente del collegio sindacale.

La Provincia partecipa inoltre alla **Associazione “Università del Tempo Libero”** (contributo annuo € 2000), l’Associazione promuove iniziative di carattere culturale, informativo e formativo rivolte soprattutto agli adulti. La Provincia nomina tre componenti dell’Assemblea, indicandone uno quale membro del C.d.A..

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
F.01 - ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E UNIVERSITA'**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	4.413.770,00	4.450.000,00	4.450.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	127.000,00	106.000,00	106.000,00	
TOTALE (A)	4.540.770,00	4.556.000,00	4.556.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	320.000,00	295.000,00	295.000,00	
TOTALE (C)	320.000,00	295.000,00	295.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.860.770,00	4.851.000,00	4.851.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
F.01 - ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E UNIVERSITA'**

IMPIEGHI

Anno 2010						Anno 2011						Anno 2012											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.860.770,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.860.770,00	6,11	4.851.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.851.000,00	5,83	4.851.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.851.000,00	6,74

Referente politico**Assessore Dr.ssa Chiara Innocenti****Responsabile Programma****P.I. Giovanni Fondi (fino al 30 aprile 2010. Dal 1° maggio 2010 le competenze relative alla cultura passano al Dr. Agr. Renato Ferretti)*****(Descrizione del programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)***

Il compito della valorizzazione dei beni culturali è riconosciuto all'Ente Provincia da importanti normative nazionali e regionali, a partire dal D. Lgs. 267/00, che all'art. 19, comma 1, lettera C) cita fra le funzioni della Provincia la "valorizzazione dei Beni Culturali"; ugualmente il Codice dei beni Culturali, D. Lgs. 42/2004, assegna alla Provincia funzioni simili, ribadendo il ruolo della cultura anche in relazione ai beni paesaggistici. L'attività della Provincia di Pistoia nel settore della cultura si è consolidata da anni lungo queste linee di azione prioritarie, attività articolata nei due filoni di intervento storicamente consolidati: beni e istituti culturali (archivi e biblioteche, musei e istituti culturali); e dall'altro le attività culturali (spettacolo, eventi espositivi, musica).

In ambito regionale la Toscana sta lavorando insieme con gli enti territoriali ad un testo unico sulla cultura, che dovrebbe armonizzare e aggiornare le leggi di settore, alcune delle quali risalgono ai primi anni '80. Il lavoro di revisione coinvolge direttamente anche gli enti territoriali e le istituzioni culturali, che vengono convocati periodicamente su argomenti specifici (musei, archivi e biblioteche, bande cori e scuole di musica, spettacolo, cultura della contemporaneità e paesaggio).

Accanto a questo lavoro, che si colloca nel quadro regionale, la Provincia già dallo scorso anno svolge un'attività di coordinamento e concertazione con gli attori del territorio per la realizzazione di progetti condivisi inseriti nel contesto della programmazione regionale. Oltre a questo livello, l'Amministrazione Provinciale già da diversi anni svolge importanti azioni di concertazione a livello politico, con gli EE LL del territorio e con gli altri soggetti sociali, economici e produttivi del panorama locale. In questo nuovo mandato amministrativo, sarà opportuno rafforzare ancor di più questo lavoro, partendo dall'assunto che, a Pistoia, la cultura deve sempre di più divenire asse portante del sistema locale, e motore di sviluppo per il nostro territorio, come più volte affermato in diversi documenti emersi dal dibattito locale. Per passare da questo assunto alla sua reale concretizzazione, è necessario ragionare in termini di sistema più di quanto non si sia fatto finora, dando vita, in relazione alle politiche culturali, ad una vera e propria "progettualità diffusa", che veda nell'Ente Provincia non solo uno dei soggetti, ma il promotore della rete territoriale, ed attore privilegiato, nei confronti della Regione Toscana, per portare avanti progetti integrati, in grado di collegare fra loro cultura, turismo, promozione del territorio. Il lavoro dell'Assessorato alla Cultura si caratterizzerà nell'anno 2010 proprio in questo senso, con uno sforzo progettuale di carattere trasversale, sia nei confronti degli Assessorati e dei Servizi affini, sia nei confronti degli altri attori del panorama provinciale. Questo consentirà di dar vita ad una programmazione di lungo respiro, presupposto logico e politico-amministrativo – specialmente in un momento di grave carenza di risorse – per dar vita a politiche culturali in grado di rilanciare il sistema Pistoia, secondo le linee e le ispirazioni di quel marketing territoriale che da tempo caratterizza i documenti di programmazione provinciale. Parte privilegiata di questo sistema devono essere le scuole del nostro territorio, ed i giovani in generale, quali soggetti attivi in grado di "fare" essi stessi cultura, oltre che di divenire sempre di più fruitori dei progetti culturali del nostro territorio. Funzionale a questo scopo, sarà la sinergia con le Politiche Giovanili della Provincia.

Il rafforzamento della rete – di fatto già esistente – sul nostro territorio non può che passare per la messa in campo di strumenti di gestione idonei delle realtà culturali ed ambientali che caratterizzano il territorio provinciale. Tale ragionamento, finalizzato anche ad una razionalizzazione dei tempi di

gestione di tali realtà, deve trovare concreta declinazione, a partire da realtà quali l'Ecomuseo della Montagna Pistoiese, realtà nella quale coesistono soggetti diversi, la cui eterogeneità indebolisce il sistema museale stesso, e costituisce un forte aggravio per la Provincia. Una soluzione gestionale che risponda pienamente alle potenzialità sviluppate in questi anni dall'Ecomuseo ne rafforzerà senza dubbio la presenza sul territorio, la capacità di attrarre risorse e di generare indotto. Questo primo anno del nuovo mandato amministrativo dovrà quindi costituire un momento di rafforzamento per il ruolo che l'Amministrazione ha fin qui svolto in relazione al sistema nel suo complesso, e l'occasione per elaborare relazioni e strumenti idonei a fornire risposte alle nuove esigenze del nostro territorio, così profondamente segnato da una crisi che non è più soltanto economica, ma anche culturale e sociale.

Tenendo a riferimento la normativa statale e regionale in ambito culturale, nonché quanto previsto dal Presidente nel Programma di mandato 2009-2014 (Delibera C.P. 180 del 23 luglio 2009) gli obiettivi individuati per il prossimo triennio si realizzano avendo a riferimento i tre settori storici in cui vanno a confluire gli interventi, ovvero il settore dei **beni culturali**; il settore delle **attività culturali**; gli **organismi partecipati** di ambito culturale.

L'attività della Provincia in riferimento ai tre settori sopra citati deve essere orientata in via prioritaria a favorire lo sviluppo di sinergie, sia in ciascuna area tematica, sia fra le tre aree, sia fra la cultura nel suo insieme e i progetti di altri assessorati (turismo, commercio, pubblica istruzione, ecc.).

Nello specifico del **Settore dei Beni Culturali** si lavorerà su questi obiettivi:

Rete documentaria della provincia di Pistoia: è un servizio che coinvolge le biblioteche e gli archivi storici di tutto il territorio e che è disciplinato da nuova convenzione fra questi soggetti, operativa a partire da novembre 2009; in questo ambito è prioritario garantire a tutti i residenti della provincia una uguale possibilità di accesso ai servizi documentari e quindi continuare a sostenere le biblioteche delle aree più deboli; contemporaneamente, nella programmazione delle iniziative occorrerà tener conto delle diverse tipologie di utenza, fra cui quella degli stranieri immigrati che si è affermata rapidamente negli ultimi anni.

Rete dei musei della provincia di Pistoia: ad oggi meno strutturata della rete bibliotecaria, la rete museale può ricevere ugualmente grandi benefici dalla progettazione condivisa con tutti i soggetti del territorio e aumentare così in misura proporzionale la propria capacità di attrazione verso gli utenti; è un percorso appena avviato, che necessita di sperimentare in modo più continuativo le nuove forme di collaborazione e che vede nella Provincia il referente ottimale per riconoscere a tutti i soggetti un ruolo autonomo e nello stesso tempo sinergico. La Provincia partecipa alla rete non solo come ente di coordinamento, ma anche come soggetto gestore dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese e come soggetto promotore dell'Osservatorio Astronomico.

Rete sull'arte moderna e contemporanea: la presenza di luoghi e strutture dedicate all'arte moderna e contemporanea sul territorio pistoiese va oltre la dimensione museale ed è una peculiarità del nostro territorio, dove esperienze private di grande spessore (vedi fattoria di Celle a Santomato) si collocano in un panorama ricco di proposte implementate dagli enti locali. Anche in questo settore sono necessari interventi per mettere in rete le singole realtà, per farle poi dialogare con le altre istituzioni museali e culturali; anche in questo ambito la Provincia non si limita a svolgere un ruolo di coordinamento, ma ha una parte attiva essendo promotrice del Centro di documentazione sull'arte moderna e contemporanea pistoiese.

Sia sui musei che sull'arte moderna e contemporanea si dovrà lavorare per sviluppare sinergie con gli operatori turistici e le due APT, in quanto entrambi costituiscono un forte elemento di richiamo per i turisti, italiani e stranieri.

Investimenti sui beni culturali: si fa qui riferimento al progetto regionale "Investire in cultura", che viene finanziato attraverso i PASL ma con una procedura specifica, che prevede un confronto continuo tra la stessa Regione e la Provincia, che insieme scelgono gli interventi culturali da finanziare. Trattandosi di risorse ingenti da assegnare al territorio, è indispensabile che la selezione degli interventi venga inquadrata in un progetto politico di ampio respiro e preceduta da confronti

specifici con i singoli comuni, per valorizzarne gli elementi di eccellenza. E' altresì opportuno che tale concertazione non sia settorialmente riferita solo alla cultura, ma comprenda anche ambiti affini, come il turismo.

Settore delle Attività Culturali

Anche in questo settore si interviene sia attraverso progetti gestiti in prima persona dalla Provincia, sia con il sostegno a progetti del territorio.

I progetti in gestione diretta e ormai consolidata nel tempo sono:

Valorizzazione del territorio attraverso la musica: Festival Itinerari musicali.-Sentieri acustici: obiettivi: sviluppare proposte culturali legate alle specificità musicali dell'area pistoiese, con finalità di valorizzazione culturale e turistica. Sviluppare sinergie con i due altri eventi musicali della provincia, il Festival Blues di Pistoia e l'Estate Regina di Montecatini, per aumentare la loro visibilità in Italia e all'estero e per raggiungere nuovi segmenti di pubblico, anche attraverso l'abbinamento con rassegne di prodotti tipici e con pacchetti turistici creati ad hoc, in collaborazione con le categorie economiche.

Diffusione della cultura musicale e teatrale: Sipario Aperto – Circuito regionale dei piccoli teatri; Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana, Teatro in carcere: obiettivi: favorire l'avvicinamento del pubblico ai linguaggi del teatro, soprattutto la musica e la prosa, con proposte che possano far crescere nei giovani l'interesse e la frequentazione per queste importanti forme espressive e di crescita individuale; collaborazione con le scuole dei territori dove sono attivi i teatri minori.

Proporre varie forme di spettacolo come occasione di confronto e di conoscenza fra culture e di riflessione sul presente. In tutti gli ambiti si ritiene di primaria importanza la collaborazione con istituzioni consolidate, di alta qualità e di livello regionale, nonché il coinvolgimento dei musicisti professionisti pistoiesi, che svolgano da anni una attività costante e professionale in Italia e all'estero. Gli organismi culturali promossi in prima persona dalla Provincia o dei quali essa si serve per le proprie attività istituzionali sono 12, di cui 8 con personalità giuridica propria e 4 gestiti da comuni del territorio quali soggetti capofila. Inoltre la Provincia è soggetto capofila in ulteriori 10 convenzioni in ambito culturale con soggetti pubblici e privati, per la realizzazione di piani e programmi condivisi e ripetuti nel tempo (es. Ecomuseo della Montagna pistoiese, Piano Integrato della Cultura).

Gli obiettivi in questo settore sono quelli di razionalizzare le funzioni attribuite a ciascun organismo, individuando ove possibile soluzioni gestionali più consone alle finalità dell'organismo medesimo; rivedere i contenuti di alcuni statuti per adeguarli alle nuove normative in vigore o per migliorarne la funzionalità e la rappresentatività sul territorio; ridefinire il rapporto e i contenuti delle deleghe fra ente provincia e organismo partecipato.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse finanziarie a disposizione per la realizzazione del programma sono quelle provenienti dal bilancio provinciale; saranno inoltre utilizzate le risorse che la Regione Toscana mette a disposizione della Cultura in base alla L.R. 27/06, e finalizzate a musei, biblioteche e archivi, attività culturali e di spettacolo, bande cori e scuole di musica, restauri e interventi sul paesaggio.

Altre risorse potranno provenire per i progetti inseriti nel PASL, dall'Accordo di programma quadro Stato Regione e dal Programma Pluriennale di interventi della Regione Toscana; inoltre altre risorse saranno reperite dalle Fondazioni bancarie, in primo luogo la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, tramite la partecipazione ai relativi bandi di finanziamento. Infine una fonte di finanziamento è costituita anche da sponsor privati, in particolare per quanto riguarda il Festival Sentieri Acustici.

Le risorse di personale disponibili per l'attuazione del presente programma sono quelle operanti presso l'ufficio Cultura. Quelle strumentali sono rappresentate dalla dotazione assegnata al personale del Servizio.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Piano Integrato della Cultura P.I.C. - Le modalità di gestione dei finanziamenti regionali sulla cultura sono state completamente riviste dalla L.R. 27/06. La legge prevede un lavoro di coordinamento delle Province, che sono tenute a presentare progetti di area per tematiche diverse. La Regione, con Delibera C.R. n 129 del 5.12.2007, ha approvato il Piano Integrato per la Cultura (PIC) nel quale sono state indicate per il triennio 2008-2010 le modalità di presentazione, le scadenze e i monitoraggi previsti per ogni singolo progetto. Alla Provincia spetta quindi il compito di elaborare i cinque piani territoriali per ciascuna delle leggi di settore (per archivi e biblioteche; musei; arte contemporanea; sipario aperto; festival) e presentarli alla Regione entro i termini; inoltre la Provincia interviene con proprie risorse, a sostegno della realizzazione dei singoli piani; vigila e rendiconta alla Regione sugli stati di avanzamento e realizza in prima persona la parte dei progetti che hanno un obiettivo comune.

Convenzione per la costituzione del Centro di documentazione arte moderna e contemporanea pistoiese. Enti fondatori del Centro sono la Provincia, il Comune di Pistoia, la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia spa. Come prevede la Convenzione, sottoscritta dagli interessati in data 27 dicembre 2000, il Centro valorizza l'arte pistoiese, avvalendosi di un Comitato tecnico scientifico. Convenzione attiva.

Protocollo d'intesa per l'istituzione del museo del ricamo, tra Provincia, Comune di Pistoia, Diocesi di Pistoia, associazione MO.I.CA. (Movimento italiano casalinghe): sottoscritto in data 6 febbraio 2001, ns. prot. 8282 per la costituzione di un museo del ricamo a Pistoia, per valorizzare questa antica e specifica tradizione. Il Museo è stato inaugurato il 14 Maggio 2004 e da allora è regolarmente aperto al pubblico. Protocollo ancora in vigore da trasformare in convenzione tra i soggetti sottoscrittori.

Convenzione con il Comune di San Marcello P.se, il Comune di Piteglio e la Comunità Montana Appennino pistoiese, per la gestione dell'Osservatorio Astronomico di Pian dei Termini (Gavinana). L'Osservatorio funziona dal 1990, la Provincia partecipa al Comitato di gestione e contribuisce all'attività con una quota annua. La struttura è una delle poche in Toscana ad abbinare all'attività didattica anche una qualificata attività scientifica a livello amatoriale, sotto la supervisione delle Università di Pisa e Firenze. Dal 2003 dispone di due cupole e due telescopi (40 e 60 cm di diametro). Svolge una importante attività di divulgazione scientifica. La convenzione, sottoscritta il 24 gennaio 1991 è tuttora attiva.

Protocollo d'intesa per l'Ecomuseo della Montagna Pistoiese: con delibera G.P. n.77 del 12-04-2001 è stato approvato il protocollo d'intesa per la gestione e definizione dell'Ecomuseo, fra questi Enti: Provincia di Pistoia, Comune di Abetone, Comune di Cutigliano, Comune di Pistoia, Comune di Piteglio, Comune di Sambuca Pistoiese, Comune di San Marcello Pistoiese, Comunità Montana Appennino Pistoiese, Diocesi di Pistoia. Anche il Comune di Pistoia ha approvato il Protocollo d'intesa in data 4-12-01; nel corso del 2002 e del 2003 si è potuta così sperimentare la gestione unitaria del sistema, con risultati positivi: le presenze sono aumentate da 17.000 del 2003 a 33.000 presenze nel 2008. Il Protocollo, firmato e sottoscritto il 25 gennaio del 2002, è ancora attivo.

Convenzione fra la Provincia di Pistoia e la Cooperativa Val d'Orsigna per la gestione dell'Ecomuseo. Nel corso del 2008 è stata sperimentata la gestione unica dell'Ecomuseo attraverso l'affidamento del servizio alla Cooperativa Val d'Orsigna, già proprietaria di uno degli itinerari museali. La Cooperativa ha provveduto a presentare un bando pubblico per la predisposizione di una

graduatoria di operatori e guide idonei a curare le aperture e le visite guidate dei vari punti dell'Ecomuseo. La convenzione, sottoscritta il 23 aprile 2008, è stata prorogata, senza ulteriori spese, al 31-5-2009. Determina 1565 del 26.09.2008. *Con determinazione n. 1075 del 24/07/2009 la convenzione con la cooperativa Val d'Orsigna è stata sottoscritta nuovamente aggiungendo anche interventi sulla sicurezza.*

Ampliamento del comodato con il Comune di Pistoia per l'utilizzo del Polo didattico del ghiaccio di Pracchia all'interno delle ex scuole medie firmato in data 12/02/2004. Nell'ambito di tale comodato abbiamo effettuato i lavori per l'ampliamento del polo e rinnovato gli spazi didattici. Ancora attivo.

Convenzione Delibera C.P. n. 80 del 14-5-2002, tra Provincia, Sovrintendenza Archeologica e Comune di San Marcello P.se per la esposizione di reperti archeologici nel Centro Naturalistico di Campotizzoro; a seguito della firma della convenzione il Ministero per i BB.CC. ha autorizzato l'esposizione dei reperti nel Centro, che è dotato degli impianti di sicurezza necessari allo scopo. La convenzione, sottoscritta il 25 settembre 2002 è ancora attiva, in quanto tacitamente rinnovata.

Convenzione per uso e allestimento Polo Didattico di Pàvana Con determinazione n. 699 del 19-7-01 è stata approvata la bozza di convenzione tra Provincia, Curia di Pistoia e Comune di Sambuca Pistoiese per l'uso e l'allestimento del Polo didattico della Pietra, nei locali della Scuola media di Pàvana; il Polo didattico della Pietra è stato inaugurato nel giugno del 2002: espone attrezzi, materiali, opere ed è dotato di documenti fotografici e multimediali. La Convenzione, sottoscritta il 2 agosto 2001 è scaduta per raggiungimento degli obiettivi fissati. I locali della scuola media di Pàvana concessi in affitto al Comune di Sambuca P.se dalla Curia Vescovile sono ancora nella disponibilità del Comune per tacito rinnovo del contratto di locazione la cui scadenza prossima è il 31.12.2011. L'allestimento del polo didattico della Pietra rimane comunque destinato alle finalità previste dalla Convenzione in virtù del Protocollo d'Intesa per l'Ecomuseo della Montagna Pistoiese approvato con Delibera C.P. n. 77 del 12.04.2001.

Convenzione per l'inserimento nell'Ecomuseo dell'itinerario della castagna. Con Determina n. 757 del 2-8-2001 è stata approvata la convenzione con la Cooperativa Val d'Orsigna, sottoscritta nella medesima data, per inserire nei percorsi dell'Ecomuseo l'Itinerario della castagna e la Via del Carbone, quest'ultima realizzata nel 2003 grazie al contributo della Provincia di Pistoia e il finanziamento del Docup 2000/2006 ob. 2 misura 2.2., azione 2.2.3. La convenzione è ancora attiva.

Comodato d'uso di Palazzo Achilli a Gavinana: attivo dal 1996 fra Provincia e Comune di San Marcello P.se, ente proprietario del bene, ha durata trentennale ed è finalizzato al recupero e arredo del Palazzo, per destinare l'immobile a sede amministrativa e operativa dell'Ecomuseo. Il recupero strutturale è stato completamente ultimato nel 2006. Il 7 agosto 2008 è stato inaugurato l'allestimento delle sale espositive. È in corso l'allestimento dell'ala di Palazzo Achilli destinata a foresteria e la ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli spazi esterni, finanziati con fondo vincolato del bilancio 2008.

Comodato d'uso per la ferriera Sabatini di Pracchia. Convenzione deliberata con atto G.P. 538 del 22-7-1992 e sottoscritta il 4-9-1992 ed ancora attiva per rinnovo tacito; la Provincia ha ottenuto in uso gratuito dal proprietario ing. Giampaolo Sabatini la Ferriera di Pracchia, opificio storico documentato fin dal 1543, per il suo inserimento nell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese. Restano a carico del proprietario le spese di manutenzione straordinaria. Le spese di manutenzione ordinaria fanno carico alla Provincia sul Cap.121620.

Rinnovo protocollo per l'Orto Botanico Forestale dell'Abetone. Il protocollo è stato rinnovato nel 2007 e ad esso partecipa la Provincia di Pistoia con Regione Toscana, Comunità Montana Appennino Pistoiese- Corpo Forestale dello Stato- Museo di Storia Naturale- Sez Orto Botanico di

Firenze- Dipartimento di Biologia dell'università di Pisa- Università degli Studi di Siena - Dip. Scienze Ambientali. (Protocollo approvato con delibera G.P. n. 56 del 10 maggio 2007 e sottoscritto il 23-10-,2007). *(La convenzione ha validità per 10 anni e quindi scadrà nel 2017).*-

Convenzione triennale tra Provincia di Pistoia, Comunità Montana e Regione Toscana per la gestione tecnica dell'Orto Botanico Forestale dell'Abetone: fa seguito alla sottoscrizione del protocollo di cui sopra; è stata approvata con Determina n. 654 del 23-4-2008 e sottoscritta in data 28-5-2008 con validità di tre anni. .

Convenzione con il Dipartimento di Storia delle Arti e dello Spettacolo dell'università degli Studi di Firenze per l'attivazione di un assegno di ricerca sul tema "Catalogazione di collezioni presenti in vari musei del territorio pistoiese". Con Determinazione n. 758 del 29 maggio 2006 è stata approvata la convenzione con lo scopo di catalogare il materiale demo-etno-antropologico presente in alcuni musei del Sistema Museale della Valdinievole (Museo della Cultura Contadina di Casore del Monte e Museo della città e del territorio di Monsummano Terme) e dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese (Museo della gente dell'Appennino di Rivoreta). La convenzione è stata sottoscritta il 21.06.2006 ed è in corso di completamento. Dei 9.700,00 euro previsti in determina restano da liquidare € 3.880,00 sul cap. pag 1218653 imp. 1656 anno 2006, che saranno liquidati al termine del progetto previa attestazione da parte del responsabile della ricerca, prof. Pietro Clemente, sulla qualità dei risultati raggiunti.

Convenzione con il Dipartimento di Storia delle Arti e dello Spettacolo dell'Università degli studi di Firenze per l'attivazione di un assegno di ricerca sul tema "Completamento catalogazione degli oggetti presenti presso il Museo della Cultura Contadina di Casore del Monte". Con Determinazione n. 2061 del 20 dicembre 2007 è stata approvata la convenzione nella quale il Dipartimento di Storia delle Arti e dello Spettacolo si impegna ad attivare un assegno di ricerca per il completamento della catalogazione degli oggetti presenti presso il Museo della Cultura Contadina di Casore del Monte. Con la convenzione la Provincia di Pistoia si impegna a erogare € 3.700,00 al termine del progetto previa attestazione da parte del responsabile della ricerca, prof. Pietro Clemente, sulla qualità dei risultati raggiunti. Convenzione firmata e sottoscritta il 20 dicembre 2007, è scaduta il 20 dicembre 2008. La somma di €3.700,00 è disponibile sul cap. S 121855/0 "Sistema Museale Valdinievole. Spese per sostegno a progetti del territorio. Vedi cap. E 22910" Imp. N. 2404, Conto Residui, Bilancio 2004.

Convenzione tra la Provincia di Pistoia, l'Istituzione Comunale socialità, cultura, educazione e sport del Comune di Pescia, il Museo della Carta di Pescia per l'attuazione del progetto "Catalogazione dei beni etnoantropologici conservati presso il Museo della Carta di Pescia". Il progetto prevede la redazione delle schede informatizzate, livello precatalogo, di n. 50 cere, n. 445 forme da carta e la realizzazione di riprese digitali delle cere e delle forme in duplice copia. La provincia ha destinato al progetto la somma complessiva di € 6.150,00 Cap 121865/0 (Determina n. 712 del 06/05/2008).

Protocollo d'intesa per l'attuazione del Programma Archivi Aperti. Approvato con Delibera C.P. n. 327 del 13.11.2007, il protocollo conclude la fase sperimentale del Progetto provinciale di apertura degli Archivi Storici comunali (Archivi aperti), approvato nel 2002 con Delibera G.P. n. 196 e finalizzato a favorire la fruizione del patrimonio documentario degli archivi storici comunali, in particolare di quelli dei comuni più piccoli. Con il nuovo Protocollo (a cui partecipano i Comuni di Abetone, Cutigliano, Piteglio, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese per la Montagna; Buggiano, Marliana, Massa e Cozzile, Ponte Buggianese ed Uzzano per la Valdinievole) si è riorganizzato il servizio di apertura degli archivi per il triennio 2008-2010, prevedendo un contributo a carico della Provincia di Pistoia. Con Determina n. 828 del 22.05.2008 è stato aggiudicato il servizio di apertura degli archivi storici comunali (Programma Archivi Aperti) ed è stata ripartita la quota di compartecipazione della Provincia tra i due Comuni capofila (San Marcello Pistoiese per

l'area della Montagna Pistoiese e Massa e Cozzile per la Valdinievole). I due Comuni hanno provveduto ad attivare il servizio per il triennio 2008-2010.

Convenzione della Rete Documentaria provinciale. La nuova convenzione della Rete Documentaria della provincia di Pistoia è stata approvata dalla Provincia con Delibera C. P. n. 118 del 16 aprile 2009 ed è in corso di sottoscrizione da parte di tutti i soggetti partecipanti. Ha durata di cinque anni. La convenzione, in linea con la L.R. 35/99, è finalizzata a promuovere forme di cooperazione tra gli istituti documentari per la valorizzazione dei patrimoni bibliografici e archivistici, allo sviluppo e integrazione dei servizi e alla gestione in modo coordinato di azioni e risorse. Ad essa aderiscono, oltre alla Provincia, tutti i comuni, la Diocesi di Pistoia e l'Archivio di Stato di Pistoia.

Accordo di coedizione con Istituto Geografico Militare e Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana per la pubblicazione della "Carta archeologica della provincia di Pistoia". Con Delibera G.P. n. 113 del 4.06.2009 è stata approvata l'adesione della Provincia al progetto di pubblicazione della carta archeologica provinciale e sono state approvate le linee guida per la realizzazione del progetto. In data 10 settembre 2009 è stato sottoscritto dalla Provincia, dall'Istituto Geografico Militare e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana l'accordo di coedizione approvato con determinazione n. 1244 del 9.09.2009, che definisce le caratteristiche editoriali dell'opera e gli impegni dei soggetti partecipanti. La Provincia si impegna a coordinare le operazioni necessarie per la fornitura dell'occorrente per la stampa dell'opera da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, che ha assegnato al progetto un contributo di € 40.000,00.

Convenzione con il Comune di Pistoia, la Circoscrizione n. 2 del Comune di Pistoia e l'Associazione Pro LOCO Baggio per la gestione del Museo del Carbonaio di Baggio. Con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 109 del 23 marzo 2006 è stata approvata la convenzione. Il Comune di Pistoia non ha ancora approvato la Convenzione e da comunicazioni verbali si presume che lo farà nel 2010.

Convenzione con il Comune di Larciano per la promozione del Museo Civico di Larciano Castello. Lo scopo è quello di individuare un luogo più appropriato nel contesto del castello per trasferirvi il museo. Tale spostamento si collocherebbe nell'ottica di adeguamento della realtà museale a standard di funzionamento e di sviluppo così come individuati dalla Regione Toscana. La convenzione è stata approvata dal Consiglio Comunale di Larciano, n. 35 del 31-07-2006, e dal Consiglio della Provincia di Pistoia, n. 469 del 19-12-2006 sottoscritta il 31 gennaio 2007. Il Comune di Larciano non ha ancora definito la possibile collocazione del museo.

Convenzioni concluse

Protocollo d'Intesa per il Museo Territoriale della Valdinievole. In data 28 ottobre 2003 è stato firmato il protocollo con tutti i Comuni della Valdinievole e i Comuni di Marliana e Serravalle Pistoiese, per la valorizzazione del territorio e del patrimonio in esso presente, attraverso un coordinamento dei musei ivi presenti. Nel frattempo però la Regione Toscana con la L.R. 27/06 ha completamente rivisto le modalità di gestione della legge regionale 89/80 riguardante i Musei, infatti per la formazione del PIC si prevede un lavoro di concertazione e di coordinamento delle Province che vede coinvolti tutti i musei del territorio provinciale. Questa nuova procedura di concertazione ha di fatto superato il protocollo di cui sopra che era limitato al solo territorio della Valdinievole.

Convenzione con l'Agenzia per il Turismo Montecatini Terme-Valdinievole per la promozione del Sistema Museale della Valdinievole. Con Determinazione n. 240 del 15 dicembre 2003 è stata approvata la convenzione per la realizzazione di materiale quale: un sito internet del sistema; un

depliant illustrativo di tutti i musei della Valdinievole, in tre lingue oltre l'italiano, con itinerari tematici e proposte di visita; la progettazione grafica di cartelli informativi a segnalazione dei musei facenti parte del sistema. Le azioni previste nella convenzione si sono concluse con la ristampa a cura dell'Agenzia per il Turismo Montecatini Terme- Valdinievole dei 25 Itinerari dei luoghi di Cultura del territorio pistoiese "Bella Pistoia", comprendente anche i Musei della Valdinievole.

Convenzione tra la Provincia e il Comune di Uzzano per la realizzazione coordinata delle attività di valorizzazione, sviluppo e promozione del patrimonio storico-documentario del territorio pistoiese, approvata con Delibera Consiglio Provinciale n. 390 del 22.12.2005. Prevedeva la realizzazione di diverse attività fino ad esaurimento della somma stanziata. La convenzione si è conclusa nel dicembre 2008, con la realizzazione delle seguenti attività: completamento del riordino e inventariazione dell'archivio storico del Comune di Uzzano, pubblicazione dell'inventario, pubblicazione dello statuto comunale del 1339, presentazione al pubblico dei due volumi.

Protocollo d'Intesa e successiva convenzione con la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia per l'allestimento del museo "La città da toccare". La Convenzione è stata sottoscritta il 13 aprile 2007. Il museo è stato allestito e inaugurato in data 21 aprile 2009 e da allora è aperto e pienamente funzionante. La gestione è affidata alla Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia spa, all'interno del percorso museale dell'Antico Palazzo dei vescovi. Con l'inserimento del museo tattile si è colta l'occasione per rinnovare l'accesso al complesso museale, che ora si apre direttamente su Piazza Duomo, ed ha acquistato quindi una visibilità totalmente diversa e migliore. E' prevista la trasformazione del protocollo in convenzione, per definire il ruolo della Provincia nella gestione ordinaria del museo tattile.

Convenzione tra la Provincia di Pistoia e l'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria per l'attuazione del progetto "Aggiornamento e valorizzazione delle schede di catalogo dei reperti conservati presso il Museo Civico di Scienze Naturali e Archeologia della Valdinievole di Pescia. Sottoscritta il 12 settembre 2007 la convenzione prevedeva una durata di 12 mesi dalla sua stipula. Con la Convenzione la Provincia si impegnava a corrispondere all'Istituto € 4.300,00. La Convenzione si è conclusa con il completamento delle attività previste e la somma stanziata cap. S 121855/0, imp. 2404/2044 sub. 531/2007, è stata liquidata con mandato n. 3253 del 1.04.2009 .

(Proposte di nuovi Accordi i Programma, protocolli, convenzioni)

Fondazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese. In data 10 ottobre 2007 è stata consegnata dall'Ufficio la bozza di Statuto per avviare il percorso di trasformazione dell'Ecomuseo in Fondazione. Il passaggio consentirà di semplificare e razionalizzare i servizi offerti, dare maggiore visibilità al sistema e quindi incrementare la proposta turistica. Nel processo per la realizzazione del nuovo soggetto saranno coinvolti tutti gli enti interessati: comuni, Comunità Montana, A.P.T., Diocesi, soggetti privati.

Convenzione tra Corpo Forestale, Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Firenze, Pistoia e Prato; Soprintendenza per i beni Archeologici della Toscana e Provincia di Pistoia per gestione Sito Archeologico dell'Acquerino e relativi annessi.

(Organismi partecipati)

Enti con personalità giuridica:

- **Associazione Teatrale Pistoiese** contribuisce a formare la società attraverso la diffusione della cultura teatrale, musicale e dello spettacolo. Con Delibera C.P. n. 212 del 25.11.1982 la Provincia ha aderito in qualità di ente fondatore all'A.T.P; inoltre partecipa al Fondo di

dotazione e versa una quota annuale che viene aumentata di anno in anno in base al tasso di inflazione (5 rappresentanti della Provincia nell'Assemblea dei soci).

- **Fondazione Accademia di Musica Italiana per Organo** la Fondazione si occupa di realizzare programmi, corsi di studio, ecc. musicali, valorizza gli organi pistoiesi all'estero e la letteratura italiana per organo. Contribuisce altresì al restauro degli strumenti più importanti. Con Delibera C.P. n. 105 del 24.05.1982 la Provincia ha aderito alla Fondazione approvandone contestualmente lo statuto. E' in corso una revisione dello statuto, finalizzata tra l'altro a ridurre il n. dei membri del CdA. Ad oggi sono 5 i rappresentanti della Provincia nel Consiglio di Amministrazione.
- **Fondazione Toscana Spettacolo.** Con delibera C.P. n. 100 del 7.06.2001 la Provincia ha aderito in qualità di Ente Fondatore alla Fondazione Toscana Spettacolo approvandone lo statuto; inoltre nel 2001 è stato assegnato un fondo di dotazione pari a € 5.165,00. la Fondazione favorisce le attività di spettacolo, distribuzione e promozione di spettacoli dal vivo. La Provincia è rappresentata da un membro nel C.D.A.
- **Fondazione Orchestra Regionale Toscana.** La Provincia è entrata a far parte della Fondazione Orchestra della Toscana con Delibera Consiglio Provinciale n. 179 del 19 giugno 2007. La Fondazione promuove e diffonde la cultura musicale in Toscana. La Provincia ha un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione.
- **Centro Italiano di Studi di Storia e d'Arte.** L'Associazione promuove la cultura ed indirettamente il movimento turistico in Toscana oltre a diffondere la conoscenza storica ed artistica dei monumenti della Regione. Con Delibera C.P. n. 189/1969 la Provincia ha aderito in qualità di ente fondatore al Centro Italiano di Studi di Storia e d'Arte approvandone contestualmente lo statuto. Nel suo organismo decisionale è presente un rappresentante della Provincia.
- **Un Club per l'Europa.** Promuove opportunità di incontri e scambi culturali e rappresenta un punto di riferimento per le categorie economiche nell'ambito dell'unione Europea. La Provincia ha aderito all'Associazione "Pistoia: un Club per l'Europa" con Delibera C.P. n. 337 del 28.08.1996.
- **Centro Culturale Mauro Bolognini.** Acquisisce, restaura, raccoglie e conserva tutto il materiale e la documentazione relativa alle opere di Mauro Bolognini. Con Delibera C.P. n. 173 del 12 maggio 2005 la Provincia ha aderito in qualità di socio ordinario al Centro culturale "Mauro Bolognini", approvandone contestualmente lo statuto; è presente un rappresentante della Provincia nell'organo decisionale.
- **Fondazione Pistoiese Jorio Vivarelli.** Con Delibera C.P. n. 66 del 7.06.1999 la Provincia di Pistoia ha approvato l'atto costitutivo e lo Statuto della Fondazione il cui Protocollo d'intesa è stato sottoscritto in data 13.11.1997. La Fondazione ha lo scopo di assicurare la conservazione, la tutela, la valorizzazione dell'opera e del patrimonio artistico e culturale di Jorio Vivarelli. Promuove e patrocina mostre, pubblicazioni d'arte e iniziative culturali, anche di ricerca e di studio, capaci di valorizzare l'opera del maestro e la cultura della città di Pistoia. Dal 2010 la competenza è passata dal turismo all'Assessorato alla cultura. E' presente un rappresentante della Provincia nel C.D.A. della Fondazione.

Si riportano di seguito l'elenco degli Enti senza personalità giuridica a cui la Provincia partecipa con un contributo annuo:

- **Osservatorio Astronomico Montagna pistoiese.**
- **Centro di Documentazione Arte moderna e contemporanea.**
- **Museo del Ricamo.**
- **Rete documentaria della provincia di Pistoia.**

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
F.04 - POLITICHE ED ISTITUZIONI CULTURALI**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	115.000,00	115.000,00	115.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	29.500,00	29.500,00	29.500,00	
TOTALE (A)	144.500,00	144.500,00	144.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	623.742,00	664.382,00	673.194,00	
TOTALE (C)	623.742,00	664.382,00	673.194,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	768.242,00	808.882,00	817.694,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
F.04 - POLITICHE ED ISTITUZIONI CULTURALI**

IMPIEGHI

Anno 2010						Anno 2011						Anno 2012											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
768.242,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	768.242,00	0,97	808.882,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	808.882,00	0,97	817.694,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	817.694,00	1,14

PROGRAMMI ATTRIBUITI AL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, ASSISTENZA ORGANI, UFFICI DI PRESIDENZA DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO, STAMPA, INFORMAZIONE E IMMAGINE, PARI OPPORTUNITA', PERSONALE E SPORT

PROGRAMMA I01 POLITICHE DEL PERSONALE , ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SUPPORTO AGLI ORGANI

Referenti politici **Presidente Dr.ssa Federica Fratoni,Assessore
Dr.ssa Chiara Innocenti, Presidente del Consiglio
Silvano Calistri, Presidente della Commissione
Pari Opportunità**

Responsabile Programma Dott.ssa Ilaria Ambrogini

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Nel contesto che le Leggi Finanziarie e il quadro normativo hanno recentemente delineato - introducendo un sistema in cui la spesa di personale è ancorata alla spesa corrente e alle entrate - si impone la progettazione di una strategia di governo complessivo delle politiche di personale dell'Ente da condurre secondo obiettivi e parametri di virtuosità.

La programmazione del fabbisogno di personale programmazione sarà operata in funzione di un'efficace gestione del turn over, individuando in funzione della natura stabile o transitoria del fabbisogno, le più opportune forme di risposta, con l'obiettivo di scongiurare il determinarsi di fenomeni di precariato e di evitare il ricorso ad incarichi esterni. Tutto ciò con l'intento di evitare il disperdersi delle professionalità acquisite e nell'ottica di un'autosufficienza dell'organizzazione.

Occorre inoltre intervenire, attivando le leve gestionali della riqualificazione e valorizzazione professionale del personale, con l'obiettivo di operare un coinvolgimento totale dei ruoli direzionali e del personale complessivamente inteso nel raggiungimento degli obiettivi istituzionali, facendo quindi del lavoro del patrimonio di professionalità dell'Ente un fattore reale di competitività.

Tale obiettivo può conseguirsi introducendo nell'Ente assetti organizzativi e regole di funzionamento che garantiscano una efficace programmazione dell'uso delle risorse disponibili rispetto agli obiettivi di riferimento, responsabilizzino il personale, ad ogni livello, rispetto al raggiungimento dei risultati programmati, assumano come metodo costante quello della valutazione delle politiche attuate e del governo delle strategie gestionali, nell'ottica esclusiva e determinante di assicurare la qualità dei servizi e l'ottimale gestione delle risorse pubbliche come valore primario da garantire alla collettività. Per il conseguimento di tali obiettivi ci si avvarrà anche degli strumenti che saranno introdotti nell'Ente in applicazione del D.Lgs. n. 150/2009, attuativo della legge n. 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Inoltre il Programma si propone di supportare il ruolo di coordinamento del Presidente e l'attività istituzionale ed amministrativa della Giunta provinciale.

La realizzazione di tale supporto che coinvolge anche l'attività istituzionale e amministrativa del Presidente prevede la programmazione, gestione ed organizzazione, anche in forma telematica, delle relazioni e dei contatti del Presidente all'interno ed all'esterno dell'Ente anche con Paesi e personalità di levatura internazionale nonché la gestione delle visite di autorità e delegazioni internazionali. La gestione, anche in forma telematica, degli impegni viene svolta, altresì, a supporto dell'attività istituzionale ed amministrativa della Giunta provinciale.

L'attività di cui sopra comporta anche la cura delle pubbliche relazioni e del cerimoniale per eventi ordinari e straordinari. Quanto detto si aggiunge alle ordinarie attività proprie dell'Ufficio di Presidenza quali: Gonfalone, Patrocini, Contributi, Sale, auto di rappresentanza, oggetti di rappresentanza e relativo albo, libro d'onore, albo delle autorità, archivio, albo delle commissioni provinciali e l'attività di gestione anche on-line dell'archivio del Presidente. Non ultima è l'attività di coordinamento del personale di supporto agli organi ed agli affari generali:

- Organizzazione del servizio auto di rappresentanza
- Organizzazione del servizio di portineria e front-office
- Organizzazione del servizio di centralino

Il Programma prevede come parte integrante dell'attività istituzionale la prosecuzione nella valorizzazione, in varie forme, della storia locale e la promozione del nostro territorio attraverso varie iniziative e attività che vanno dalla cura della pubblicazione e/o ristampa di volumi relativi alla storia locale e della Stanza della Memoria, in quanto spazio istituzione dedicato alla nostra memoria storica, alla progettazione di eventi volti a promuovere l'immagine, la conoscenza del ruolo istituzionale e della storia della Provincia nonché in collaborazione con altri servizi della Provincia e Istituzioni Locali la realizzazione di incontri su temi di carattere nazionale con valenza civica e culturale. Rilevante nell'ambito dell'obiettivo di promozione del territorio è la prosecuzione e la potenziale implementazione del "Petrocchi Project" anche in riferimento alle possibili implicazioni derivanti dai contatti con i paesi di appartenenza degli studenti coinvolti nel progetto. Progetto nato per favorire il soggiorno a Pistoia di studenti stranieri, in particolare di famiglie italo-americane, al fine di seguire corsi di formazione in lingua italiana e compiere esperienze turistiche, culturali, enogastronomiche, e simili, connesse all'apprendimento di detta lingua.

Inoltre in considerazione dei legami storico-politici ed istituzionali in atto, in riferimento al ruolo svolto dall'esercito brasiliano per la liberazione di Pistoia, durante la seconda guerra mondiale ed al relativo Monumento Votivo presente sul nostro territorio proseguono le relazioni diplomatico-istituzionali con lo stato del Brasile.

L'obiettivo delle attività indicate è quello di garantire un adeguato ed efficace esercizio delle rispettive competenze da parte del Presidente e della Giunta provinciali e di promuovere la conoscenza della Provincia, dei Servizi da essa erogati, nonché delle relazioni fra l'Ente e la cittadinanza nell'ottica di promuovere l'immagine dell'Ente e di diffusione e tutela dei valori ispiratori della nostra Costituzione e della democrazia partecipativa.

Per quanto concerne l'assistenza agli organi l'Ufficio di Gabinetto ha l'obiettivo di mantenere all'altezza delle necessità dettate dall'attività istituzionale ed amministrativa, dalle pubbliche relazioni, dal calendario degli eventi pubblici condivisi con le altre Istituzioni provinciali, prestando inoltre particolare attenzione al completamento ed alla prosecuzione dei progetti speciali in atto e dei percorsi di valorizzazione della storia locale.

La normativa da cui discende questa parte di programma scaturisce da:

- | | |
|-----------------------------------|--|
| Legge 07-08-1990 n.241 e s.m.i. | Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi. |
| D.P.R. 28-12-2000 n. 445 e s.m.i. | Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari |

in materia di documentazione amministrativa.

D.Lgs. 18-08-2000 n. 267 e s.m.i.	Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
D.Lgs. 30-03-2001 n. 165 e s.m.i	Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.
D.Lgs. 30-06-2003 n. 196 e s.m.i.	Codice in materia di protezione dei dati personali.

Il Programma si propone di realizzare una comunicazione che divenga servizio pubblico.

La realizzazione di tale risultato presuppone:

- acquisizione di un ruolo di coordinamento e di indirizzo all'interno dell'Ente;
- predisposizione di un programma operativo per la comunicazione;
- utilizzazione di strumenti innovativi di informazione e comunicazione;
- dare visibilità al complesso delle molteplici e diversificate attività di comunicazione attualmente svolte (relazione con i media, comunicazione interna, campagne di comunicazione, organizzazione di eventi e di progettazione di spazi espositivi, redazione di testi, attività di creatività e grafica, implementazione dell'identità visiva e dell'immagine coordinata dell'Ente, gestione accoglienza e punti di front-office, anche telefonico, gestione agenda impegni istituzionali degli amministratori);
- legittimare sempre più la comunicazione pubblica quale obbligo istituzionale e, nel contempo, quale opportunità e risorsa.

Stanti i presupposti di cui sopra, questa parte di Programma realizza i risultati di seguito elencati:

- comunicazione pubblica come parte integrante di ogni azione dell'Ente, a livello politico, gestionale ed organizzativo che partendo dal programma dia conto dell'iter e dei risultati delle attività di attuazione del programma di mandato;
- unificazione, semplificazione ed efficacia dello stile del comunicare per sottolineare l'identità istituzionale del messaggio e la chiara percezione del mittente;
- favorire la comunicazione istituzionale dei servizi e delle opportunità che l'azione della Provincia offre agli amministrati;
- promuovere l'immagine dell'Ente, a livello locale, nazionale ed internazionale, conferendo conoscenza e visibilità alle attività dell'ente e agli eventi da esso promossi;
- promuovere una comunicazione integrata fra interna ed esterna e gestire azioni comunicative integrate;
- redazione planner eventi istituzionali interni ed esterni e ottimizzazione del piano di calendarizzazione, monitoraggio e socializzazione degli eventi istituzionali propri dell'Ente e delle iniziative organizzate in cogestione;
- redazione di testi, anche in riferimento alle pubbliche relazioni, e creare una banca dati funzionale agli obiettivi dell'Ufficio e svolgere un ruolo di consulenza e coordinamento rispetto a pari esigenze degli altri Servizi

Questa parte di Programma consegue anche risultati connessi all'espletamento delle attività sottoelencate:

- adempimenti connessi al Garante per l'editoria e la radiodiffusione;
- realizzazione della rassegna stampa on-line;
- rapporti con i mass-media locali, con particolare attenzione ai rapporti di committenza in atto con alcuni di essi.

L'obiettivo delle attività sopradescritte è quello di favorire il rapporto fra cittadini e Amministrazione anche per incrementare fiducia e affidabilità nelle Istituzioni, attraverso l'informazione e la promozione dell'immagine dell'Ente.

La scelta di strutturare ed incrementare l'attività di comunicazione , per il conseguimento di tale obiettivo, è motivata dal riconoscimento del ruolo che essa svolge per favorire la partecipazione attiva, l'informazione, la trasparenza amministrativa, la promozione di un circuito virtuoso fra istituzioni e comunità.

La normativa da cui discende questa parte di programma scaturisce da:

Legge 07-08-1990 n.241 e s.m.i.	Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
D.P.R. 28-12-2000 n. 445 e s.m.i.	Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.
D.Lgs. 18-08-2000 n. 267 e s.m.i.	Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
D.Lgs. 30-06-2003 n. 196 e s.m.i.	Codice in materia di protezione dei dati personali
Legge 07-06-2000 n. 150	Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni.
D.P.R. 21-09-2001 n. 422 e s.m.i.	Regolamento recante norme per l'individuazione dei titoli professionali del personale da utilizzare presso le pubbliche amministrazioni per l'attività di informazione e comunicazione e disciplina degli interventi formativi.
Direttiva 07-02-2002	Attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni.

Parte del Programma ha la finalità di organizzare in modo efficace ed efficiente l'attività istituzionale dell'intero Consiglio, la gestione delle relazioni interne ed esterne all'ente del Presidente del Consiglio e dei singoli Consiglieri, prevedendo altresì la possibilità di realizzare Consigli Provinciali itineranti, che consentano di promuovere un maggior coinvolgimento dei territori comunali ed una maggiore conoscenza , da parte dei cittadini, dei compiti e delle funzioni riconosciuti dalla legge all'Ente Provincia. Il programma prevede, inoltre, l'organizzazione di convegni e cerimonie in occasione di eventi istituzionalmente significativi rivolti a studenti e cittadini del territorio pistoiese, da effettuarsi con la eventuale collaborazione di Enti e Organismi locali della provincia e di altri Servizi dell'Ente. In quest'ottica rientra anche l'attività di coordinamento per l'organizzazione delle Celebrazioni annuali della "Festa della Toscana" e per gli incontri con alunni e studenti delle scuole provinciali, interessati a conoscere da vicino la vita istituzionale dell'Ente e ad avere un rapporto diretto con i cittadini eletti.

Il programma del piano gestionale, si realizza attraverso le seguenti attività:

- Organizzazione e convocazione delle sedute del Consiglio Provinciale che include la stesura dell'ordine del giorno delle sedute, la predisposizione della documentazione necessaria in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, gli adempimenti connessi con l'adozione degli atti da parte del Consiglio di competenza dell'Ufficio, nonché la cura del registro delle presenze dei consiglieri alle riunioni istituzionali e trasmissione agli Uffici competenti per gli aspetti finanziari connessi;

- Comunicazione istituzionale dei lavori del consiglio effettuata attraverso vari strumenti quali rubriche televisive, trasmissione in diretta radiofonica commentata delle sedute consiliari e comunicati stampa relativi ai provvedimenti assunti dal Consiglio Provinciale. Tale attività presuppone continui rapporti con la stampa, gli enti ed associazioni che vengono informati del calendario dei lavori del Consiglio, incluso l'ordine del giorno, e delle iniziative istituzionali e culturali da esso promosse. Per un maggior coinvolgimento dei territori comunali e della collettività degli interessati si prevede la realizzazione di Consigli Provinciali itineranti in relazione agli argomenti di volta in volta trattati.

Alla comunicazione istituzionale sopra descritta si aggiunge l'attività di aggiornamento delle pagine Internet relative al Consiglio e delle stesse su Intranet e, con il fine di diffondere informazioni sull'Ente alla comunità provinciale.

- Svolgimento di compiti di segreteria dei gruppi consiliari e di tutte le commissioni consiliari;

- Predisposizione, in veste telematica del calendario delle riunioni istituzionali afferenti all'Ufficio e aggiornamento dell'agenda elettronica degli impegni Istituzionali della Provincia, relativamente all'attività del Presidente del Consiglio e dei Consiglieri delegati.

Prosegue altresì l'attività di collaborazione tra UTG Pistoia e Amministrazione Provinciale mediante la pubblicazione di informazioni che riguardano anche l'attività del Consiglio provinciale su portali provinciali di servizi on-line e di aree di scambio informativo.

La parte del Programma che riguarda le politiche di genere verte innanzitutto sul rafforzamento di un approccio metodologico, che passi dalla consapevolezza che quello delle pari opportunità costituisce un tema trasversale, che coinvolge vari ambiti dell'attività amministrativa: è quindi necessario sviluppare iniziative per rendere più organico, all'interno e all'esterno dell'ente, il complesso degli interventi per la promozione ed il sostegno alle azioni positive e alle pari opportunità, anche operando attraverso interventi di cooperazione internazionale ed allo sviluppo.

Accanto a tale direttrice, si dovrà poi rafforzare il ruolo di coordinamento esterno della Provincia nel settore in oggetto. Tale coordinamento dovrà coinvolgere tutti gli Enti Locali e i soggetti esterni potenzialmente interessati. Esso è attualmente realizzato anche attraverso il Tavolo di Concertazione sulle politiche di genere recentemente istituito all'interno del quale vengano definite e condivise le politiche di genere e le azioni positive da applicare sul territorio. Un'importanza particolare rivestirà poi la specifica Sessione istituita a seguito dell'approvazione del documento presentato dalla Commissione Pari Opportunità, finalizzata all'analisi e monitoraggio delle dinamiche occupazionali femminili sul nostro territorio, e all'elaborazione di concrete proposte progettuali.

Si intende continuare ad operare tramite gli strumenti regolamentari e quelli organizzativi per il pieno rispetto delle pari opportunità di genere secondo le indicazioni della legislazione vigente .

Punto saliente del Programma sarà l'attivazione del percorso verso il Bilancio di Genere, che, in linea con le Linee Generali di Mandato approvate in occasione dell'insediamento della nuova amministrazione Provinciale, dovrà divenire sempre di più una realtà amministrativa. Ciò, anche in considerazione dell'aggravarsi della condizione femminile, dal punto di vista economico ed occupazionale, quale primo effetto della crisi economica che stiamo vivendo. Ciò risulta coerente con quanto emerso in occasione dell'elaborazione del documento contenente gli interventi anticrisi, documento nel quale si afferma la volontà dell'Ente di andare sempre più verso un'ottica di mainstreaming di genere, del quale il bilancio di genere costituisce allo stesso modo strumento e presupposto politico-amministrativo.

Tale occasione costituirà l'avvio di un percorso di confronto fra la Commissione, l'Assessorato alle Pari Opportunità e la Provincia nel suo complesso e le realtà comunali del nostro territorio, al fine di favorire la diffusione del bilancio di genere ed incoraggiarne la sperimentazione e l'adozione anche sul nostro territorio.

Per quanto riguarda il tema della violenza di genere, proseguirà l'impegno della Commissione e dell'Assessorato alle Pari Opportunità sul progetto "Azioni di formazione contro gli stereotipi e la violenza di genere", già finanziato con i fondi della Regione Toscana per gli anni 2008 - 2009, e che potrà vedere nel prossimo anno un nuovo impegno ed una fattiva sinergia fra la Provincia di Pistoia, i

Comuni del territorio, il Centro Antiviolenza Liberetutte e le scuole del territorio. Tale progetto infatti è finalizzato a portare nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia il tema della violenza di genere e dell'opportunità di sviluppare azioni di sensibilizzazione in ordine non solo alla violenza sulle donne, ma anche al tema degli stereotipi di genere, che spesso è il presupposto "culturale" della violenza di genere.

Anche in vista della concreta operatività della Legge Regionale n. 59/2007 "Norme contro la violenza di genere", che individua come strumento operativo per la lettura ed il monitoraggio del fenomeno della violenza alle donne sul nostro territorio l'Osservatorio Sociale Provinciale, sarà opportuno rafforzare il collegamento fra quest'ultimo, l'Assessorato alle Pari Opportunità e la Commissione.

L'organizzazione della Provincia di Pistoia, come evidenziato dalla ricognizione effettuata sull'ultimo triennio, è caratterizzata da una forte presenza femminile: per questo motivo si rende ancor più necessario gestire il personale prestando una particolare attenzione all'ottica di genere e all'attivazione di strumenti per promuovere le reali pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica. Per dare consistenza a tali iniziative, sono state approvate dalla Giunta nell'anno 2008 alcune misure per la promozione delle azioni positive per le pari opportunità dell'Ente.

Impegnandosi nell'implementazione delle misure migliorative promosse, sono individuate le seguenti linee di azione:

- Rimuovere gli ostacoli che ancora oggi impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono sottorappresentate, attivando gli strumenti messi a disposizione dalla Legge regionale sulla Cittadinanza di Genere;
- Implementare le politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, ponendo al centro l'attenzione alla persona e temperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, attraverso un'incentivazione dell'utilizzo di tempi flessibili.

Linee strategiche d'azione:

- Prosecuzione dell'attività del Tavolo generale di Concertazione sulle politiche di Genere per la programmazione delle politiche di genere e degli interventi in tema di pari opportunità e di diritti dei cittadini
- Rafforzamento del collegamento fra l'Assessorato Pari Opportunità, la Commissione e l'Osservatorio Sociale Provinciale
- Interventi a sostegno del rafforzamento di una cultura di genere nella comunità locale
- Interventi di sostegno della condizione della donna nel mondo, tramite la partecipazione a progetti di cooperazione e sviluppo
- Attivazione di strumenti ed azioni finalizzati all'attuazione del Bilancio di Genere.
- Attivazione di una Sessione Specifica del Tavolo Generale di Concertazione sulle Politiche di Genere finalizzata all'analisi e monitoraggio delle dinamiche occupazionali femminili, e all'elaborazione di progetti a sostegno delle donne
- Prosecuzione Progetto "Azioni di formazione sugli stereotipi e la violenza di genere"

(Risorse umane da impiegare)

Per la realizzazione del risultato sarà impiegato il personale assegnato al Servizio Personale, all'Ufficio di Gabinetto, alla Presidenza del Consiglio Provinciale, alla Commissione Pari Opportunità.

(Risorse strumentali da utilizzare)

Per la realizzazione del programma saranno utilizzate le risorse umane a disposizione del Servizio.

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
I.01 - POLITICHE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SUPPORTO AGLI ORGANI**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	135.342,00	135.342,00	135.342,00	
• REGIONE	4.820.954,00	4.820.954,00	4.820.954,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	125.641,00	121.583,00	121.583,00	
TOTALE (A)	5.081.937,00	5.077.879,00	5.077.879,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	12.075.285,00	12.005.726,00	11.558.990,00	
TOTALE (C)	12.075.285,00	12.005.726,00	11.558.990,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	17.157.222,00	17.083.605,00	16.636.869,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
I.01 - POLITICHE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E SUPPORTO AGLI ORGANI

IMPIEGHI

Anno 2010						Anno 2011						Anno 2012											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
17.157.222,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.157.222,00	21,57	17.083.605,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.083.605,00	20,54	16.636.869,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.636.869,00	23,10

Referente politico**Assessore Roberto Fabio Cappellini****Responsabile Programma****Dr.ssa Ilaria Ambrogini*****(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)***

Il programma è finalizzato alla valorizzazione e incentivazione della pratica dell'attività ludico-motoria e sportiva e si articola in varie direzioni riconducibili sia ad attività di coordinamento e gestione di manifestazioni/eventi/progetti sia ad attività di carattere amministrativo. Fra queste ultime rientrano tutte le attività delegate dalla Regione Toscana nell'ambito della promozione sportiva (manifestazioni sportive e progetti di promozione sportiva in ambito scolastico e sport per tutti) nonché la gestione delle procedure di ammissione e finanziamento dell'impiantistica sportiva secondo i criteri stabiliti dalla *L.R. 72/2000 e Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie triennio 2008-2010*.

In linea con gli indirizzi di governo dell'Ente, si intende proseguire il complesso delle progettualità avviate e consolidate in questi anni nell'ambito della promozione sportiva : il progetto "*Scuola e attività Motoria*" (basato sull'incentivazione dell'attività ludico-motoria nella scuola di base; coinvolge 21 comuni per circa 105 scuole e 13.000 bambini su tutto il territorio provinciale), il progetto "Sport per tutti"(giornate di coinvolgimento collettivo della popolazione, declinate secondo le caratteristiche ambientali dei nostri territori: nelle piazze , nel verde e in montagna) , il Progetto A.M.A. Attività Motoria Adattata (diffusione di corsi di attività motoria per soggetti affetti da ipomobilità: la Provincia , nell'ambito del Protocollo di intesa firmato con la USL3, ha funzioni di coordinamento , controllo, monitoraggio oltre che di attivazione di una banca dati dei corsi) . Tali iniziative, di ambito provinciale , si inseriscono nel processo di valorizzazione dello sport inteso come complesso di attività miranti alla promozione della salute , alla educazione e formazione dell'individuo, all'integrazione sociale. Importanti partners nella gestione dei suddetti progetti provinciali sono i Comuni, le scuole, il CONI e gli organismi sportivi ad esso afferenti, la USL 3 per il progetto AMA.

A queste attività si accompagneranno esperienze e progetti già consolidati da alcuni anni in cui lo sport diventa, argine a comportamenti eccessivi e devianti (le cosiddette "nuove dipendenze") emergenti soprattutto fra i giovani. Fra questi il Progetto di prevenzione alcolologica "*Circuito AlcolOut*", diretto alle scuole superiori che ogni anno sono coinvolte numerose (una media di circa 2000 ragazzi ogni anno) in iniziative formative e manifestazioni finalizzate ai temi dell'abuso delle sostanze alcoliche; il progetto "Ultrà Corretto", in collaborazione con la UISP provinciale e diretto alle scuole medie inferiori , propone, attraverso una complessa offerta didattica, la promozione dello sport inteso come partecipazione sana e solidale lontana da ogni forma esasperata di violenza.

Il sostegno all'Associazione sportiva continuerà a esplicarsi sia attraverso attività di supporto amministrativo (guida ai finanziamenti, concessione premi e patrocinii, contributi...) sia attraverso l'apporto logistico-organizzativo ad alcuni importanti eventi , alcuni dei quali hanno acquistato carattere continuativo e caratterizzante per la Provincia :come il Giugno Sport (coordinamento e organizzazione delle più importanti manifestazioni sportive del mese in Provincia) , Torneo "Un pallone senza Frontiere" (manifestazione dedicata all'integrazione fra i popoli), G.P. Meeting sul florovivismo in Europa (corsa ciclistica a chiusura "simbolica" dell'anno ciclistico, riservata ai giovanissimi, in omaggio alla disciplina sportiva più diffusa sul territorio provinciale) Premio Sportivamente (premiatura che si svolge ogni anno in concomitanza con la Giornata Olimpica del CONI, riservata alle eccellenze del mondo sportivo provinciale), l'Ultramaratona Pistoia-Abetone. Sarà riconfermata , nell'ambito di quest'ultima manifestazione) la specifica collaborazione con tutto

l'associazionismo sociale del territorio (con particolare attenzione alla disabilità) attraverso l'organizzazione e la gestione del Quarto traguardo, speciale tappa di 3 Km, che ogni anno vede la partecipazione sempre più numerosa dell'associazionismo e degli enti locali .

Partendo dal forte sviluppo che il ciclismo ha in Provincia sia a livello amatoriale che professionistico, è intenzione della Provincia proseguire nell'opera di fattiva collaborazione con Enti Locali e Federazione Ciclistica per la realizzazione sul territorio di circuiti protetti di ciclabilità. In questo ambito si inserisce appieno il protocollo di intesa approvato con delibera C.P. n. 70/2009 per la realizzazione di un ciclodromo in località Le Colmate .

Dall'assegnazione del ruolo che la Regione Toscana fa alle province in quanto “ punto di snodo della programmazione locale a livello sportivo” discendono i due più importanti strumenti di programmazione locale assegnati all'ente provinciale dalla normativa regionale di settore quali l'Osservatorio Sportivo e il Piano provinciale dello Sport (ex art. 3 L.R. 72/2000)

A questo proposito si da atto che la Provincia di Pistoia , avendo ultimato nel corso del 2009 l'indagine conoscitiva su impiantistica e associazionismo e disponendo di un database di 516 impianti e più di 300 associazioni strutturati per aree territoriali, dovrà procedere (anche in collegamento con la Regione Toscana e le altre Province) alla costituzione di un Osservatorio sportivo che diventi servizio di informazione “permanente” a disposizione degli operatori istituzionali, per le rispettive politiche di intervento, per gli operatori sportivi , per le rispettive scelte organizzative, oltre che sportello informativo a servizio delle esigenze dei cittadini.

La realizzazione dell'Osservatorio , inteso come banca dati “dinamica”, deve andare di pari passo con la revisione del Piano provinciale dello Sport, approvato con Delibera C.P. n. 168/27.5.04 e in scadenza nell'anno 2010 (esso ha la stessa copertura cronologica del Piano regionale di settore). Tale piano, essendo già stato ultimato nel corso del 2009 nella parte relativa all'indagine su impiantistica e associazionismo sportivo, dovrà quindi essere sviluppato e ultimato con l'analisi dei dati e l'individuazione degli obiettivi programmatici condivisi e concertati a livello territoriale.

Nel campo della gestione impiantistica , secondo quanto stabilito dal Regolamento prov.le per la concessione in uso degli impianti sportivi provinciali (delibera C.P. n. 444/2006) e dal Regolamento concernente le modalità di affidamento in gestione degli impianti sportivi in attuazione della L.R. n. 6/2005 (Delibera C.P. 217/2005) farà carico al Servizio garantire l'assegnazione oraria degli spazi sportivi ai soggetti richiedenti secondo regole di tempestività e trasparenza , cercando altresì di migliorarne le condizioni di fruibilità , funzionalità ed efficienza. Particolare attenzione sarà riservata , laddove esiste carenza di spazi, alle richieste di ore per educazione fisica (curriculare ed extracurriculare) inoltrate da istituti scolastici superiori tramite stipula di apposite convenzioni con soggetti pubblici e privati proprietari di impianti. Sarà garantita la concessione gratuita di spazi acqua e di spazi orari negli impianti sportivi provinciale a favore delle associazioni che praticano attività di sostegno alla disabilità e di carattere socio-riabilitativo.

Le priorità di intervento vengono finalizzate alla valorizzazione e impulso di progetti di valenza provinciale ed eventi di carattere ricorrente in modo da ricercare il più ampio coinvolgimento di soggetti pubblici e privati diffusi sul territorio (scuole, ASL, i comuni oltre ai vari organismi sportivi a tutti i livelli) e di aumentare le opportunità di pratica a tutti i livelli. In particolare, tramite le suddette progettualità ed eventi, vengono promossi i contenuti educativi e sociali dello sport con interventi mirati nel campo della salute, del disagio, della educazione .

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse da utilizzare sono quelle umane destinate al servizio nell'ambito delle disponibilità di bilancio ad esso riservate

(Strumenti di programmazione negoziata)

Le convenzioni ad oggi stipulate sono le seguenti:

Convenzioni per utilizzo impianti sportivi da parte degli Istituti Scolastici Superiori: Il Servizio Sport stipula annualmente convenzioni con alcuni Comuni e con Associazioni sportive per mettere a disposizione delle scuole superiori non dotate di palestra appositi spazi sportivi sia per svolgere attività curriculare di educazione fisica sia attività sportiva extrascolastica.

Protocollo d'intesa tra Provincia e Comune di Pistoia per costituzione Osservatorio Sportivo provinciale : è stato stipulato in data 14 dicembre '05 il protocollo d'intesa per la costituzione dell'osservatorio sportivo provinciale, che rappresenta uno degli obiettivi programmatici contenuti nel Piano Provinciale dello Sport approvato con Delibera C.P. n. 168/25.5.2004. si tratta di avviare un progetto di analisi del sistema sportivo compreso nel territorio del comune capoluogo al fine di realizzare una banca dati necessaria per conoscere l'offerta sportiva e per sviluppare politiche per lo sport.

Protocollo d'intesa tra Provincia di Pistoia - Azienda USL 3 – società della salute della Valdinievole per il progetto A.M.A (Attività Motoria Adattata): La stipula di tale accordo ha come finalità quella di promuovere e potenziare sul territorio della Provincia di Pistoia l'attività motoria adattata di cui alla Deliberazione DGRT n. 595 del 30.5.2005. Tale progetto, che vede la collaborazione fra Provincia e USL3, prevede la diffusione sul territorio di corsi di attività motoria rivolti soprattutto a persone anziane per le quali non è stato individuato un percorso "sanitario".

Convenzioni sul progetto prov.le "scuola e attività motoria: Con Determinazione n. 1919 del 20.12.05 è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare con le varie Amministrazioni Comunali e Istituti scolastici secondo quanto previsto dalla Delibera G.P. n. . N. 162 DEL 17.09.004 di approvazione del progetto provinciale "Scuola e attività motoria".

Protocollo d'intesa fra Provincia di Pistoia, Azienda Asl 3, Società della salute della Caldinievole, comune di Ponte Buggianese, Federazione Ciclistica Italiana e Regione Toscana per la realizzazione di un impianto sportivo di ciclodromo in località Le Colmate. approvazione": con Delibera C.P. n. 70 del 10.3.2009 è stato approvato uno specifico protocollo di intesa per la realizzazione di un ciclodromo di circa 2 Km nella località de Le Colmate (Comune di Ponte Buggianese).

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
I.04 - PROMOZIONE DELLO SPORT**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	37.700,00	37.700,00	37.700,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	37.700,00	37.700,00	37.700,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	77.000,00	77.000,00	77.000,00	
TOTALE (B)	77.000,00	77.000,00	77.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-16.500,00	-17.500,00	-17.500,00	
TOTALE (C)	-16.500,00	-17.500,00	-17.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	98.200,00	97.200,00	97.200,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
I.04 - PROMOZIONE DELLO SPORT**

IMPIEGHI

Anno 2010						Anno 2011						Anno 2012											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
98.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.200,00	0,12	97.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.200,00	0,12	97.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.200,00	0,13

PROGRAMMI ATTRIBUITI AL DIRIGENTE RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

PROGRAMMA D01 POLITICHE DI BILANCIO E DEGLI INVESTIMENTI

Referente politico Assessore Prov.le Dr.ssa Lidia Martini

Responsabile Programma Dott.ssa Letizia Baldi

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Il Programma “Politiche di bilancio e degli investimenti” ha per oggetto gli aspetti della gestione finanziaria dell’Amministrazione ritenuti indispensabili al fine di garantire la continuità dei servizi e delle finalità istituzionali alla stessa attribuite.

Si ripropongono le linee strategiche relative al rispetto del patto di stabilità e crescita e alle politiche degli investimenti al fine di assicurare la copertura finanziaria delle opere previste nel programma triennale dei lavori pubblici.

La linea strategica relativa al “rispetto del patto di stabilità e crescita” implica una verifica costante dell’andamento delle entrate e delle spese. I risultati di tali verifiche devono essere costantemente posti all’attenzione del Collegio di Direzione e degli Amministratori, al fine di impostare e aggiornare l’attività dell’Amministrazione e decidere le tipologie di spese attuabili, in merito alla sostenibilità finanziaria del nostro bilancio e nell’ottica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Le risorse finanziarie che il Servizio dovrà attivare per il finanziamento degli stessi investimenti contenuti nel programma triennale delle opere, dovranno rispettare la necessaria correlazione tra fonti ed impieghi, al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri particolari e generali di bilancio.

La predisposizione dei documenti di programmazione finanziaria, la gestione e la salvaguardia degli equilibri particolari e generali di bilancio, la tenuta della contabilità finanziaria ed economica-patrimoniale, le variazioni di bilancio, la gestione e la verifica del rispetto dei vincoli di bilancio, il riaccertamento dei residui e la predisposizione dei documenti di rendicontazione, si affiancano all’attività di supporto che il Servizio costantemente fornisce agli altri Servizi dell’Ente, al fine di garantire il rispetto delle scadenze e l’applicazione delle disposizioni in materia di contabilità pubblica.

L’anno 2010 sarà anche l’anno del nuovo Regolamento di Contabilità, lavoro complesso ed organico, già predisposto nell’ambito del Servizio e consegnato ai Servizi interessati ed al Collegio di Direzione, al fine di un loro apporto in termini di contenuto e di condivisione delle scelte finanziarie ed amministrative metodologiche in esso contenute.

Nel corso del nuovo esercizio, il Servizio dovrà provvedere al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per il finanziamento degli investimenti inseriti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche e relativo Elenco Annuale, allegato al Bilancio di Previsione 2010, attivando una provvista fondi orientata ad ottenere le migliori condizioni economiche- finanziarie, al fine di assicurare la

sostenibilità finanziaria dei costi derivanti da operazioni di indebitamento, tenendo conto anche dell'emanando Decreto sui finanziamenti che introdurrà un tetto all'indebitamento.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse sono quelle assegnate ai Servizi Finanziari.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Nell'ambito del programma non saranno attivati strumenti di programmazione negoziata.

(Organismi partecipati)

Per la realizzazione delle attività previste dal programma il Servizio non si avvarrà di organismi partecipati.

PROGRAMMA D02

GESTIONE FINANZIARIA

Referente politico

Assessore Prov.le Dr.ssa Lidia Martini

Responsabile Programma

Dott.ssa Letizia Baldi

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Il Servizio, per quanto riguarda il programma relativo alla gestione finanziaria, si propone in generale di attivare le linee strategiche sotto individuate:

1. Gestione entrate tributarie ed altre di carattere generale nonché dei costi di riscossione

Il Servizio provvede all'incasso di tutte le entrate, tributarie ed extratributarie contabilizzandone i costi di riscossione.

L'attività di riscossione è espletata attraverso contatti diretti o tramite collegamenti on line con i soggetti incaricati della riscossione. Naturalmente tutti gli incassi, così come i pagamenti, pervengono nella Tesoreria Provinciale con la quale il Servizio ha un contatto diretto, attraverso strumenti di collegamento on line che consentono l'invio di flussi di ordinativi di incasso e di pagamento in via telematica e la consultazione, praticamente in tempo reale, di tutte le informazioni relative al servizio di cassa.

L'attività di riscossione è effettuata con attenzione all'andamento delle entrate rispetto alle previsioni di bilancio attraverso un monitoraggio continuo che viene tempestivamente portato a conoscenza degli organi amministrativi dell'Ente per assicurare una visione globale ed aggiornata delle disponibilità per la gestione e per il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Rientra nelle competenze del Servizio anche il controllo e l'incasso dei trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno (contributo ordinario, trasferimenti ex Anas, contributo IVA trasporti e altri contributi, ecc...) sia attraverso la consultazione del sito ministeriale sia attraverso contatti diretti al Ministero.

Aspetto altrettanto rilevante è la contabilizzazione delle entrate derivanti da trasferimenti regionali e delle relative spese attraverso procedure informatiche condivise in rete anche ai fini della successiva rendicontazione delle stesse agli Enti finanziatori (Regione, Artea).

2. Gestione del Bilancio

Nella competenza del Servizio rientra l'attività relativa alla gestione contabile dell'Ente al fine di dare attuazione alle politiche di entrata e di spesa previste, nell'ottica della salvaguardia degli equilibri di bilancio e del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Tale attività presuppone un raccordo con gli altri Servizi dell'Ente al fine di individuare le priorità di spesa sulla base degli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse umane, tecniche e finanziarie a disposizione sono quelle assegnate al Servizio.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Nell'ambito del programma non saranno attivati strumenti di programmazione negoziata.

(Organismi partecipati)

Per la realizzazione delle attività previste dal programma non ci si avvale di organismi partecipati.

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
D.02 - GESTIONE FINANZIARIA**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	497.000,00	497.000,00	497.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	26.714.800,00	28.004.800,00	28.498.100,00	
TOTALE (A)	27.211.800,00	28.501.800,00	28.995.100,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
TOTALE (B)	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-22.525.758,00	-24.399.661,00	-24.522.214,00	
TOTALE (C)	-22.525.758,00	-24.399.661,00	-24.522.214,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.687.542,00	4.103.639,00	4.474.386,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
D.02 - GESTIONE FINANZIARIA**

IMPIEGHI

Anno 2010						Anno 2011						Anno 2012											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.687.542,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.687.542,00	5,89	4.103.639,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.103.639,00	4,93	4.474.386,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.474.386,00	6,21

PROGRAMMI ATTRIBUITI AL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTRATTI, GARE, SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI PROVINCIALI, TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, AUTOTRASPORTO MERCI, AUTOFFICINE DI REVISIONE, AGENZIE PRATICHE AUTOMOBILISTICHE, AUTOSCUOLE

PROGRAMMA I 03

**AZIENDE PARTECIPATE E
ATTIVITA' CONTRATTUALISTICA**

Referente politico

Presidente Federica Fratoni

Responsabile Programma

Dr.ssa Antonella Carli

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Il programma si articola in due distinti rami di attività:

1) Nel *sistema delle partecipazioni della Provincia* a società commerciali ed altri organismi associativi, il programma si realizza mediante una serie di attività e funzioni:

a) adempimenti di pubblicità e trasparenza rivenienti dalla L. n° 296/2006 (L. Finanziaria 2007) in aggiornamento a quelle già svolte nel corso del 2008 e 2009, in particolare:

- comunicazioni al Dipartimento della Funzione Pubblica ex art. 1 comma 587 della Legge Finanziaria 2007:

entro il 30 aprile 2010 si provvederà a comunicare, in via telematica o su apposito supporto magnetico, al Dipartimento della funzione pubblica, l'elenco delle società a totale o parziale partecipazione della Provincia, con indicazione di tutta una serie di dati.

A tale fine nel mese di marzo verranno inviate alle varie società comunicazioni in cui verrà richiesto loro di far pervenire alla Provincia l'elenco aggiornato degli amministratori e dei compensi dagli stessi percepiti; una volta acquisite le varie risposte delle società interpellate si procederà ad aggiornare il quadro dei dati in nostro possesso.

- aggiornamento sito web Provincia in ottemperanza all'art. 1 comma 735 della L. n° 296/2006 (L. Finanziaria 2007):

si procederà alla pubblicazione all'albo dell'ente e nel sito informatico l'elenco degli incarichi di amministratore delle società di cui ai commi da 725 a 734 conferiti da soci pubblici e i relativi compensi, con cadenza semestrale (30/06/2009 e 31/12/2009).

b) nelle società con partecipazioni significative verrà apprestato presidio ai fini dell'adozione delle delibere per l'approvazione dei bilanci di esercizio e dei relativi atti autorizzatori:

come da indirizzi del Consiglio Provinciale di cui alla deliberazione n. 325/2007 gli indirizzi di voto nelle assemblee societarie sono conferiti con specifiche e preventive delibere autorizzatorie del competente organo provinciale (Giunta o Consiglio) previa acquisizione dello schema definitivo di bilancio licenziato dai rispettivi CdA.

- c) presidio sulle nomine delle cariche sociali al fine del rispetto dei requisiti imposti dalla normativa vigente per le società pubbliche (art 1 comma 734 e 729 L. Finanziaria 2007; artt. 63 e 47 TUEL);
- d) studio ed approfondimento della normativa, che è in costante ma non organica stratificazione, al fine di assicurare l'omogeneità delle procedure amministrative;
- e) applicazione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Provinciale con Del. N° 325/2007, nonché delle disposizioni organizzative interne relative alla messa a punto delle procedure ed al riparto di funzioni e ruoli fra le strutture operative provinciali, di cui alla Del. G.P. n° 70/2008.
- f) nell'ambito degli altri organismi associativi (associazioni e fondazioni) a partecipazione provinciale, implementazione e aggiornamento della base conoscitiva organica dei principali dati, integrandola con l'esame di eventuali criticità nelle procedure amministrative interne, l'individuazione di una metodologia di azione finalizzata ad un maggior presidio delle loro attività, alla stregua di come già operato per le società, previ necessari approfondimenti nella materia in rapporto alla diversa e meno strutturata disciplina di tali soggetti giuridici.

2) Per quanto concerne *l'attività contrattualistica* il programma si realizza nell'impostazione delle procedure ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di legittimità, non aggravamento, celerità, efficace risposta dell'attività amministrativa alle esigenze dell'Ente per la realizzazione di opere pubbliche e per l'approvvigionamento di beni e servizi.

E' indispensabile perseguire il costante studio e aggiornamento rispetto alla normativa sempre in evoluzione e l'omogeneità delle procedure fra le varie strutture cui fa capo la responsabilità dei procedimenti. In particolare, il Servizio si occupa:

- di redigere gli atti di gara per gli appalti di lavori pubblici curandone la pubblicazione e assicurare l'espletamento delle altre forme di pubblicità;
- di curare l'istruttoria preliminare alla redazione e pubblicazione degli atti di gara per appalti di forniture e servizi approfondendo le problematiche giuridiche e tecniche sottese, in modo da assicurare il massimo rispetto dei principi di legalità e legittimità dell'azione amministrativa e favorire la massima partecipazione dei concorrenti e la trasparenza delle procedure e collaborando in modo costante e proficuo con i vari Servizi provinciali coinvolti sulla base della documentazione tecnica prodotta dagli uffici;
- di collaborare con i presidenti del seggio di gara o con le commissioni esaminatrici per assicurare il regolare svolgimento delle sedute di gara, procedendo altresì alla verbalizzazione delle operazioni di gara;
- per ogni gara d'appalto, di procedere nei termini prescritti dalla legge (art.li 11 e 79 del D.Lgs 163/2006) ad effettuare le necessarie comunicazioni in ordine alla graduatoria delle offerte, alle eventuali esclusioni ed alla comunicazione dell'aggiudicazione dell'appalto;
- di eseguire tutti i controlli imposti dagli articoli 38 e 48 del D.Lgs. 163/2006 a carico dell'aggiudicatario e del secondo classificato per la verifica della sussistenza dei requisiti generali e dei requisiti di capacità tecnica-organizzativa ed economico-finanziaria;
- di procedere a tutti gli adempimenti di comunicazione all'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici ove dovuti per gli appalti di importo superiore ad € 150.000,00;
- di supportare il Segretario Generale nella redazione dei contratti tra la Provincia e i soggetti aggiudicatari;
- di curare infine la registrazione dei contratti presso l'Ufficio del Registro.

Particolarmente significative e qualificanti saranno le attività tese a presidiare la corretta applicazione della normativa e l'approfondimento della motivazione nei provvedimenti negativi quali la revoca delle aggiudicazioni o le esclusioni dalla gara.

Il Servizio continuerà la messa a punto della procedura di approvazione del Regolamento per gli acquisti in economia che terrà conto anche della sopravvenienza di vari interventi legislativi tra i quali si attende anche il Regolamento attuativo del Codice dei Contratti Pubblici.

Particolare attenzione sarà prestata all'attuale schema di decreto legislativo recante l'attuazione della c.d. Direttiva Ricorsi (Dir. 2007/66/CE) che, una volta promulgato ed entrato in vigore, comporterà significative modifiche alla disciplina del Codice Appalti sotto il profilo dei termini per l'invio delle comunicazioni ai concorrenti, per la conclusione dei contratti e delle fasi conclusive dei procedimenti

e dei termini e procedure per la proposizione dei ricorsi giurisdizionali avverso gli atti delle procedure ad evidenza pubblica. Ciò, pertanto, comporterà un ulteriore studio ed un eventuale adeguamento delle procedure relative alle comunicazioni soprattutto delle fasi conclusive dei procedimenti ai soggetti interessati, onde evitare o comunque limitare quanto più possibile eventuale contenzioso giudiziale.

L'attività di regolamentazione delle procedure riguarderà anche la disciplina degli appalti cd. "esclusi in tutto o in parte dall'applicazione del Codice Appalti" in base al documento istruttorio già elaborato nell'ottica di semplificare un numero elevato di procedimenti ed, al contempo, di dare omogeneità alle procedure amministrative che saranno poste in essere dai vari Servizi Provinciali interessati.

Tutte le attività descritte nel programma attinenti al sistema delle partecipazioni rispondono ad esigenze di revisione e razionalizzazione dei meccanismi di governance in chiave di trasparenza, corretta applicazione della normativa, controllo sul contenimento dei costi.

Tenuto conto delle linee strategiche di azione di cui al Doc Triennale di programmazione 2009-11, anche quanto delineato per l'attività contrattualistica corrisponde a scelte di legittimità, trasparenza, omogeneità d'azione.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse umane presenti nel Servizio Sviluppo Economico, Partecipazioni e Attività Contrattuali in collaborazione con il Gruppo di Lavoro per le Società partecipate costituito dalla Direzione Generale con nota del 23.01.07, e del personale in organico ai vari Servizi cui fa capo la Responsabilità dei procedimenti per le procedure ad evidenza pubblica e per le questioni relative agli adempimenti di cui all'art. 3 comma 27 e ss. della L. finanziaria 2008. Poiché il programma si realizza mediante impiego e applicazione di conoscenze giuridiche molto tecniche e di recente e continua evoluzione, è indispensabile la partecipazione a corsi di aggiornamento, per il cui finanziamento si dovrà fare fronte con gli specifici stanziamenti destinati alla formazione del personale; sarebbe altresì importante dotarsi di strumenti organizzativi, quali specifici software per l'elaborazione dei dati relativi a tutte le partecipazioni provinciali, anche a fini informativi degli organi provinciali.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Non è stato attivato e non si prevede di attivare strumenti di programmazione .

(Organismi partecipati)

Non sono state attivate e non si prevede di attivare direttamente partecipazioni ad organismi della fattispecie sopramenzionata.

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
I.03 - AZIENDE PARTECIPATE E ATTIVITA' CONTRATTUALISTICA**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
TOTALE (B)	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-8.500,00	-8.500,00	-8.500,00	
TOTALE (C)	-8.500,00	-8.500,00	-8.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	46.500,00	46.500,00	46.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
I.03 - AZIENDE PARTECIPATE E ATTIVITA' CONTRATTUALISTICA**

IMPIEGHI

Anno 2010								Anno 2011								Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
38.500,00	82,80	0,00	0,00	8.000,00	17,20	46.500,00	0,06	38.500,00	82,80	0,00	0,00	8.000,00	17,20	46.500,00	0,06	38.500,00	82,80	0,00	0,00	8.000,00	17,20	46.500,00	0,06

Referente politico**Assessore Dr. Carlo Cardelli****Responsabile Programma****Dott.ssa Antonella Carli****VALUTAZIONE GENERALE***(Descrizione, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)*

Il programma comprende tutte le materie attribuite dalle vigenti leggi statali e regionali alle Province nel settore del trasporto pubblico e privato di persone e merci.

Le competenze si dividono in due principali macro attività: il Trasporto Pubblico Locale (TPL) ed il trasporto privato, entrambi su gomma.

Le funzioni provinciali relative al TPL riguardano principalmente la programmazione dei servizi pubblici di trasporto su gomma e la gestione della proroga del Contratto di Servizio stipulato con l'azienda vincitrice della gara di appalto. A queste fondamentali attività si aggiungono poi i programmi di investimento per il miglioramento delle infrastrutture e dei mezzi dedicati al trasporto pubblico su gomma, l'attività di sorveglianza sui servizi, oltre ad altre competenze minori finalizzate al completamento delle attività su questa materia, in collaborazione e sinergia con altri enti.

La promozione del trasporto pubblico locale e la sua integrazione con gli altri sistemi della mobilità costituisce una delle priorità indicate negli indirizzi di governo della Provincia. In questo contesto assume valore prioritario la messa a punto della nuova gara del TPL (trasporto pubblico locale) per il 2010. Inoltre particolare impegno dovrà essere rivolto alla preparazione della Conferenza dei Servizi minimi, affrontando le principali tematiche di questo settore, dai problemi dell'integrazione ferro-gomma alle risorse disponibili, dagli investimenti alle politiche tariffarie.

L'attività di programmazione si avvale dell'Osservatorio della mobilità e dei trasporti: la conoscenza più approfondita della domanda e dell'offerta di trasporto e la disponibilità di dati permette di orientare le scelte e di formulare interventi mirati al perfezionamento dell'offerta di lavoro. In questo senso verrà sviluppato il progetto per la sperimentazione sulle linee di tecnologie informatiche AVM/SAE per il supporto e l'ottimizzazione del servizio. La nostra Provincia partecipa al progetto di cui è capofila la Provincia di Pisa. Questo sistema sarà in grado di dialogare con i programmi informatici delle singole Aziende e con l'Osservatorio Regionale della Mobilità e dei Trasporti.

Le funzioni provinciali riguardanti il Trasporto Privato si attuano principalmente riguardo a Autoscuole (rilascio autorizzazioni, sorveglianza), Studi di Consulenza Automobilistica (rilascio autorizzazioni, sorveglianza), Officine di revisione (autorizzazioni, verifiche, vigilanza), Albi Autotrasportatori (commissioni, iscrizioni, variazioni, cancellazioni, vigilanza), esami di idoneità professionale (Consulenti L. 264/91, Insegnanti e Istruttori scuola guida, idoneità professionale autotrasportatori), Noleggio con conducente (NCC- autorizzazioni, variazioni, verifiche, vigilanze e monitoraggio). Il Servizio Trasporti inoltre collabora alla definizione e integra, tramite appositi accordi, le politiche - di competenza regionale - di sviluppo e gestione dei servizi ferroviari locali.

La strategia complessiva si compone di un insieme di interventi che risultano contraddistinti da una politica di rilancio del trasporto collettivo, anche tramite il ricorso a tecnologie avanzate eco-compatibili con la città.

Messa a punto della nuova gara del TPL e preparazione della Conferenza dei servizi minimi

Occorre avviare, portare avanti e concludere la concertazione con gli Enti Locali per la preparazione e la tenuta delle Conferenze di servizio, con le quali saranno determinate le reti dei servizi, le risorse

e l'impostazione degli scenari programmatici su cui basare la nuova gara per l'affidamento dei servizi del 2010. Si concorderà ed elaborerà con i Comuni interventi progettuali nell'ambito dei Piani Urbani di Mobilità (PUM), verso piani di mobilità sostenibili e volti ad incentivare concretamente lo sviluppo del Trasporto pubblico.

Implementazione dell'attività dell'Osservatorio provinciale della mobilità e dei trasporti

Sarà implementato ulteriormente l'Osservatorio della Mobilità e dei Trasporti, sviluppando anche sistemi per l'informazione al pubblico tramite Internet;

Occorre sviluppare il progetto per la sperimentazione di tecnologie informatiche AVM/SAE sulle autolinee TPL .

Gestione del contratto di servizio di trasporto pubblico locale

E' necessario rafforzare l'attività di controllo e di vigilanza sugli adempimenti del contratto di servizio e proseguire e perfezionare l'attività del numero verde reclami con il supporto dell'URP, intrapresa in collaborazione con il Comune di Pistoia e la società esercente.

Gestione e controllo autoscuole, scuole nautiche, agenzie di pratiche automobilistiche, autofficine di revisione

Occorre rafforzare l'attività di controllo e di vigilanza sulle funzioni nel settore della motorizzazione civile, esercitare le nuove funzioni in materia di motorizzazione, inerenti gli esami per il conseguimento della capacità professionale per l'attività di autotrasporto merci in conto terzi e per il trasporto di persone ed organizzare le procedure di verifica triennale delle imprese come previsto dalla normativa.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse finanziarie sono quelle previste nel bilancio provinciale di previsione 2010-2012. Per la realizzazione del programma saranno utilizzate le risorse strumentali ed il personale attribuite al Servizio.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Protocollo Progetto Memorario: prolungamento dei servizi con passaggio dalla stazione ferroviaria di Buggiano. In corso di sottoscrizione. Trattasi di interventi di miglioramento dell'interscambio nell'ambito della stazione di Buggiano mediante la realizzazione dei seguenti interventi: parcheggi pubblici scoperti, sistemazione della viabilità e del piazzale antistante la stazione ferroviaria per consentire il transito e l'inversione di marcia degli autobus, sistemazione delle aree di fermata dell'autobus con installazione di pensilina alla fermata principale, creazione di piazzola di sosta per portatori di handicap e recupero dell'edificio della stazione ferroviaria. Soggetti partecipanti: Regione Toscana, Provincia, Comune di Buggiano, Trenitalia. Durata dell'accordo 12 mesi.

Convenzione con la Regione Toscana per l'esercizio associato delle linee regionali FI-PT e FI-Montecatini T.me firmata in data 27.10.2003. Con tale Convenzione la Regione ha conferito mandato alla Provincia per l'espletamento della gara e per lo svolgimento delle funzioni amministrative e di controllo per le linee di competenza regionale che interessano il bacino di Pistoia. La gara si è conclusa con l'aggiudicazione ed il contratto è stato firmato. Rimane in essere lo svolgimento delle funzioni amministrative e di controllo delle linee Regionali.

Convenzione con le modalità procedurali inerenti la realizzazione di un progetto denominato: “Localizzazione e monitoraggio delle flotte Autobus di Trasporto Pubblico Locale nei bacini di:Circondario Empolese Valdelsa, Province di : Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato, Grosseto, Massa e Carrara. E’ stato sottoscritto un protocollo d’intesa in data 24.01.2006 tra gli Enti sopraindicati con la Provincia di Pisa capofila per la realizzazione di un progetto sperimentale per il telecontrollo delle flotte autobus. La Regione Toscana prima con Decreto n. 2309 del 20/05/2008 e poi con Decreto n.3893 del 25/08/2008 ha voluto estendere i precedenti progetti di telecontrollo delle flotte degli autobus tpl, in modo da intervenire su tutta la flotta degli autobus, immatricolati tpl e circolanti in Toscana. Il nuovo progetto redatto in attuazione dei sopra citati Decreti è stato presentato alla Regione dalle Province, sopra indicate, in data 29/09/2008. Con decreto n. 6839 del 22.12.2008 e successivo decreto n. 2781 del 15.06.2009 a parziale modifica del precedente, la Regione Toscana ha ammesso a contributo il progetto di cui sopra.

Convenzione con la Provincia di Firenze per lo svolgimento degli esami per il riconoscimento dell’attestato di idoneità all’attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto su strada. Approvazione. Rinnovo anni 2007-2008-2009 adottata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 148 del 22 maggio 2007.

Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) di Pistoia

In data 4/05/2009 è stata sottoscritto alla Regione Toscana una convenzione tra a Regione, la Provincia ed il Comune di Pistoia per attivare il Piano Urbano della Mobilità della città di Pistoia limitatamente alle incidenze relative al Trasporto Pubblico Locale. Sono stati acquistati n. 4 autobus a metano che collegheranno i parcheggi e la cui messa in esercizio è prevista per il prossimo mese di gennaio 2010. L’attuazione del piano avrà grossa incidenza sul servizio di Trasporto Pubblico in quanto gli autobus di linea non attraverseranno più la città ma si attesteranno alla stazione ferroviaria ed in Piazza Mazzini.

Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) di Pescia

Si sono conclusi gli interventi di miglioramento dell’interscambio della stazione ferroviaria di Pescia ed è prevista l’inaugurazione con il prossimo mese di dicembre 2009. Tra le opere realizzate: sistemazione della viabilità con miglioramento e potenziamento degli accessi alla stazione, parcheggi a sosta libera ed a pagamento, vi è stato anche il parcheggio di attestazione degli autobus ove presto verrà spostato il capolinea. Nella prossima gara di affidamento dei Servizi di TPL (periodo 2010-2014) è previsto lo spostamento dell’attuale capolinea posto in Piazza XX Settembre in questa nuova sede. Sono programmate delle navette che collegheranno la stazione ferroviaria con il centro della Città di Pescia. Lo spostamento del capolinea interesserà anche le linee di competenza Provinciale.

Piano Urbano della Mobilità (P.U.M.) di Montecatini Terme

Anche per il Comune di Montecatini è allo studio una riorganizzazione complessiva della mobilità urbana. Lo studio già previsto nel progetto predisposto per la proroga del Contratto di Servizio del Trasporto Pubblico per l’anno 2009 e la riorganizzazione dei servizi a seguito dell’approvazione del PUM di Pistoia, interesserà anche il Servizio di Trasporto Pubblico sia urbane che provinciali e regionali. Al momento stante le peculiarità della cittadina termale non vi sono ancora soluzioni definitive.

(Organismi partecipati)

Non sono state attivate direttamente partecipazioni ad organismi della fattispecie richiesta.

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
H.02 - TRASPORTI**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	11.013.424,00	11.162.425,00	11.082.423,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	938.803,00	946.417,00	946.417,00	
TOTALE (A)	11.952.227,00	12.108.842,00	12.028.840,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE (B)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	773.240,00	780.526,00	780.526,00	
TOTALE (C)	773.240,00	780.526,00	780.526,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	12.735.467,00	12.899.368,00	12.819.366,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA H.02 - TRASPORTI

IMPIEGHI

Anno 2010								Anno 2011								Anno 2012							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
12.735.467,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.735.467,00	16,01	12.899.368,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.899.368,00	15,51	12.819.366,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.819.366,00	17,80

PROGRAMMA ATTRIBUITO AL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA, PATRIMONIO NATURALE ED ITTIO-FAUNISTICO, GESTIONE AREE PROTETTE

PROGRAMMA E04 INTERVENTI PER LO SVILUPPO RURALE, PER LE AREE PROTETTE E LA GESTIONE DELLE RISORSE FAUNISTICHE

Referenti politici Assessore Mauro Mari , Assessore Rino Fragai

Responsabile Programma Dr.ssa Silvia Masi

VALUTAZIONE GENERALE

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Il tema dello sviluppo rurale, come inteso dalla politica comunitaria e declinato a livello locale nel PSR regionale, mira a sostenere a tutto campo la vitalità dei territori rurali, praticando un uso sostenibile delle risorse ambientali . Esso pertanto inserisce in un quadro di interventi coordinati non solo le politiche per le produzioni agricole, ma anche quelle di gestione ittico-faunistica ed ambientale del territorio, anche perché molte delle azioni suddette possono trovare proprio nell'imprenditore agricolo, ai sensi del rinnovato art. 1235 del codice civile, il soggetto a cui attribuire una pluralità di funzioni attinenti la gestione delle risorse naturali.

Il territorio rurale pistoiense è inoltre caratterizzata da una marcata eterogeneità, ben rappresentata dai sistemi funzionali individuati dal PTCP (sistema della montagna, dell'agricoltura tradizionale collinare e delle coltivazioni intensive di pianura) con differenze marcate in termini di caratteristiche delle imprese, delle relazioni sociali e del sistema produttivo locale, nonché nelle opportunità per lo sviluppo e, in definitiva, delle strategie di intervento.

Obiettivo generale del programma è quindi di fornire un sistema articolato di servizi ed incentivi, in grado di rispondere alle molteplici esigenze per lo sviluppo dei sistemi rurali provinciali, perseguendo la competitività contestualmente alla tutela delle risorse naturali quale strumento per garantire la sostenibilità dello sviluppo.

Le azioni che concorrono all'obiettivo generale del programma, *coerentemente con le linee strategiche d'azione individuate nelle indicazioni programmatiche del Consiglio*, si sviluppano pertanto su due livelli.

L'attività di pianificazione e programmazione, che è quella che appare più direttamente collegata alle linee strategiche di azione, e si esplica nella redazione ed attuazione di piani di intervento inerenti lo sviluppo rurale, la tutela, valorizzazione e gestione delle risorse ambientali provinciali (fauna, ittiofauna ed ecosistemi acquatici, aree protette, specie ed habitat di particolare valore conservazionistico). Ampio ed articolato è il quadro delle collaborazioni con altri enti ed organismi pubblici, compresi gli enti di ricerca, sia per ampliare il quadro delle conoscenze necessario per le valutazioni in sede di progettazione e di monitoraggio dei piani che per gli aspetti operativi sul

territorio. Altresì è richiesta un'integrazione spinta con gli altri settori dell'ente per coordinare le iniziative e realizzare le massime sinergie.

Una lunga serie di attività di relazione diretta con l'utenza in attuazione delle vigenti disposizioni di legge che accanto all'attività procedimentale propriamente detta, comprendono anche le azioni di informazione per la corretta comunicazione con gli utenti; quest'attività ha elevati fabbisogni di aggiornamento per mantenersi al passo con le innumerevoli modifiche normative ed il progresso tecnologico conseguente l'informatizzazione sempre più diffuse delle procedure di settore.

Molto importante in questo campo l'operazione di snellimento procedurale in atto a partire dal settore agricolo, mirata a garantire un accesso agevole al sistema di servizi e tempi di risposta certi.

E' doveroso sottolineare che la mole delle attività di relazione diretta con l'utenza è veramente notevole ed assorbe in buona parte le risorse disponibili, potendosi attuare iniziative di tipo strategico molto spesso solo per l'impegno profuso oltre l'ordinario dal personale coinvolto.

Infatti nel programma sono comprese le seguenti attività:

Erogazione contributi *PSR 2007 -2013*

Progettazione animazione e comunicazione nei *servizi di sviluppo agricolo e rurale*

Settore statistiche agricole (con monitoraggi mensili e rilevazioni periodiche), che nel 2010 prevede la delicata fase di organizzazione pre-censuaria.

Settore vitivinicolo che segue vari procedimenti indispensabili per l'attività ed il rinnovamento delle aziende vitivinicole, che sconta un accanimento burocratico oltre i limiti del ragionevole, non modificabile se non marginalmente da provvedimenti di regolamentazione da parte dell'amministrazione e che si occupa dell'aggiornamento del potenziale vitivinicolo, delle autorizzazioni per estirpazioni e reimpianti, delle denominazioni di origine, recentemente soggette ad un nuovo regime di controllo, degli aiuti per la ristrutturazione degli impianti, nonché del contenzioso relativo alla materia.

Settore dell'agroalimentare con competenze relative ad autorizzazioni, regimi di aiuto e controlli nei settori dell'olio, dell'apicoltura e del miele, del latte e prodotti lattiero-caseari, ecc...In particolare a partire dalla campagna 2008/2009 il nuovo regime di etichettatura dell'olio impone una specifica procedura di riconoscimento per ciascuna delle aziende che confezionano in proprio l'olio prodotto, con la necessità, almeno per le prime 2 campagne, di espletare in tempi brevissimi la procedura per non rallentare la messa in commercio dell'olio locale.

Nuovi adempimenti relativi all'imprenditoria agricola, in relazione all'entrata in vigore della LR 45/2007 a partire da febbraio 2008 e del relativo regime di controlli.

Agevolazioni in favore della proprietà contadina

Nuovo sistema di controlli sulle dichiarazioni per l'accesso all'*agevolazione sui carburanti agricoli*.

Rilascio di vari tipi di attestazione necessarie per accedere ad agevolazioni disposte presso altri enti pubblici.

Esperimento dei tentativi di conciliazione previste dalle norme in materia di patti agrari.

Gestione delle autorizzazioni in materia di detenzione ed uso dei fitofarmaci.

Adempimenti relativi al settore dell'*agriturismo*.

Settore zootecnico interessato da provvedimenti di aiuto tanto numerosi quanto poco incisivi dato che gli importi assegnati dai provvedimenti regionali sono minimi (aiuti per l'acquisto dei riproduttori selezionati, per le manifestazioni zootecniche, per la tenuta dei libri genealogici, interventi strutturali e di gestione foraggera previsti dal piano zootecnico regionale, interventi a tutela del patrimonio zootecnico dalla predazione).

Settore della caccia e pesca che accanto ai piani e progetti di settore, segue le pratiche degli oltre 7.000 cacciatori iscritti con varie attività valutazione e controllo relative alle autorizzazioni per gli appostamenti di caccia, per la gestione degli impianti di cattura e le fascette inamovibili di riconoscimento per i richiami vivi, del contenzioso relativo a queste materie, nonché l'attuazione di varie sessioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, e di abilitazione ai sensi dell'art.37 della LR 3/94, le manifestazioni ed altre iniziative per la pesca sportiva, le valutazioni di competenza

richieste da vari uffici nell'ambito dei provvedimenti autorizzativi sui corsi d'acqua, il controllo e coordinamento dei soggetti che operano nella gestione ittica e faunistica, le statistiche ed i monitoraggi di settore.

Infine il settore della *biodiversità ed aree protette* che, accanto agli studi ed alla progettazione di settore, cura e controlla l'attività convenzionata per la gestione della Riserva Naturale provinciale, l'attuazione dei regolamenti, compresi pareri e deroghe, promuove e coordina le attività di studio e valorizzazione della biodiversità previste dalla LR 56/2000 e ne cura la divulgazione dei risultati, predispone e coordina l'articolazione provinciale del programma regionale per le aree protette (LR 49/95) anche quando realizzati da altri enti, segue la consulta per le aree protette provinciale e quella recentemente istituita presso il comune di Quarrata.

Le finalità da conseguire rapportate alle linee strategiche di azione, come individuate dal Documento Triennale di Programmazione, possono essere raggruppate in 3 gruppi di interventi :

1. sostegno ai sistemi rurali locali;
2. pianificazione di sistema nel settore delle aree protette e della tutela e valorizzazione della biodiversità;
3. attuazione dei piani in materia di gestione delle risorse faunistiche ed ittiche del territorio provinciale.

1. Sostegno ai sistemi rurali locali

Le linee strategiche d'azione da realizzare nell'anno comprendono, oltre alle attività ordinarie sopra specificate, le scelte relative all'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007 – 2013.

La prima annualità del programma regionale (fase 1) è stata attivata in base a principi e strategie elaborate esclusivamente a livello regionale.

Nel corso del 2008 il percorso di pianificazione locale dello sviluppo rurale, condiviso con la Comunità Montana, ha portato all'approvazione del documento quadro che individua le scelte strategiche locali valide per l'intero territorio provinciale (PLSR, DCP n° 311 del 23/09/08 e DCP n° 161 del 6/11/2008). Il documento dà il contesto di riferimento, all'interno delle procedure definite a livello regionale, per la valutazione dei progetti e per l'attivazione delle iniziative prioritarie ed in particolare individua le seguenti strategie prioritarie rispetto alle quali sono configurate le risorse ed i punteggi aggiuntivi:

- ≈ Incentivare l'ingresso di giovani
- ≈ incentivare tutte le aziende che intraprendono percorsi di qualità certificata
- ≈ sostenere lo sviluppo rurale connesso alla valorizzazione delle risorse ambientali del territorio provinciale
- ≈ sostenere percorsi di aggregazione di imprese
- ≈ rafforzare l'occupazione femminile nel settore agricolo
- ≈ sostenere la sicurezza nei luoghi di lavoro

Annualmente sono possibili aggiornamenti, per tener conto dell'attivazione di nuove misure, dell'attribuzione di nuove risorse o di nuovi fabbisogni ed indirizzi.

Per il 2009 si è provveduto all'aggiornamento della programmazione finanziaria (DCP n°202 del 24 settembre 2009). Le risorse attribuite alla provincia di Pistoia fino al 2010 (con pagamenti entro il 2012) assommano ad euro 13.564.915 e sono già stata messe in liquidazione per circa 4 milioni di euro.

Nel 2010 occorrerà avviare un percorso concertativi per aggiornare il documento programmatico approvato nel 2008 (PLSR), ciò in riferimento al mutato quadro economico ed alla situazione di crisi intervenuta nel frattempo, con particolare riferimento alla verifica della validità delle strategie individuate a suo tempo, delle nuove o diverse misure che possono essere attivate e dei nuovi criteri di selezione delle richieste.

Nel PSR rientra anche la programmazione attinente il territorio Leader, gestita del Gal (Gruppo di Azione Locale) interprovinciale “Garfagnana ambiente e sviluppo”. La SISL rappresenta il programma generale del GAL, già valutato dai Consigli delle due province interessate, ed entrerà in fase attuativa con l’apertura dei bandi rivolti sia a soggetti pubblici che privati (*previsto inizio 2010*). Alle province, coordinate, spetta la verifica sull’attuazione da parte del GAL delle strategie delineate nelle SISL, nonché la verifica materiale delle spese di funzionamento.

Inoltre a partire dal 2009 la programmazione di tutte le risorse regionali per il settore agricoltura caccia e pesca si attua in modo unitario tramite il PAR (Piano Agricolo Regionale) previsto dalla LR 1/2006. L’obiettivo è di riunire in un unico strumento e quindi coordinare meglio, le varie iniziative di intervento che spaziano dai servizi di sviluppo agricolo e rurale, alla filiera corta, zootecnia, tutela delle produzioni, interventi sui mercati dei fiori, ecc., uniformando le procedure ed anche garantendo una migliore gestione della spesa tramite un meccanismo di monitoraggio a breve termine delle somme impegnate ed immediata rimodulazione delle eventuali eccedenze.

Per quanto riguarda le attività di animazione e comunicazione in agricoltura finanziate nell’ambito della LR 34/01, queste supportano il miglioramento delle conoscenze od in genere attività innovative che possono generare occasioni di sviluppo delle settore agricolo e rurale o consentire di reagire a nuove sfide. Nel recente passato sono state realizzate iniziative relative a metodi di produzione a basso impatto ambientale, metodi e buone prassi per incrementare la qualità dei prodotti, la tracciabilità e la sicurezza dei prodotti alimentari, le energie rinnovabili in campo agricolo, *l’ecocondizionalità*, le biomasse e la filiera dei prodotti del bosco, azioni specifiche per la zootecnia, l’enologia.

Per il 2010 è prevista un’iniziativa finalizzata a potenziare le capacità delle aziende agricole di rapportarsi direttamente con il mondo dei consumatori (portale ed attività di comunicazione e diffusione).

2. Pianificazione di sistema nel settore delle aree protette e della tutela e valorizzazione della biodiversità

La pianificazione ed il coordinamento degli interventi in materia di aree protette e tutela e valorizzazione della biodiversità sono specificatamente affidati alle Province in quanto livello ottimale per l’apprezzamento degli elementi locali di pregio ambientale e, nello stesso tempo, per la progettazione di interventi che non possono essere puntuali in quanto intervengono su caratteristiche naturali che si estendono a prescindere dai confini amministrativi.

Per quanto riguarda la Riserva Naturale del Padule di Fucecchio, l’area protetta gestita direttamente dalla Provincia, nel corso del 2010 dovrà essere affrontata la questione del rinnovo della gestione della Riserva, infatti la Provincia si avvale di convenzioni con altri soggetti che sono tutte in scadenza nel 2010 (Consorzio di Bonifica, centro RDP Padule di Fucecchio, soc.Imm. CastelMartini, ATC).

Più in generale, anche a seguito del processo partecipativo “Il padule che vorremmo” che ha interessato il comune di ponte Buggianese, emerge la necessità di un progetto condiviso con i vari Comuni interessati per definire le iniziative di valorizzazione, anche ai fini della più ampia fruibilità; all’interno di questo percorso, da attivare sin dai primi mesi del 2010, si colloca la realizzazione di nuove strutture per la sede di un centro di documentazione, per l’accoglienza dei visitatori, la didattica e le altre funzioni che possono dare nuovo sviluppo e significato a tutta l’area.

Per quanto riguarda le risorse, mentre la gestione ordinaria delle aree resta sempre finanziariamente a carico degli enti gestori (quasi sempre la Provincia, escluso le ANPIL), esistono diverse opportunità finanziarie per iniziative volte a migliorare le conoscenze sugli elementi naturali di pregio al fine di elaborare idonee politiche di tutela e di sviluppo, ma anche di tipo divulgativo o promozionale per

incrementare l'apprezzamento ed il coinvolgimento di un ampio pubblico su questi valori. Queste opportunità prevedono sempre un co-finanziamento, anche se a tassi molto vantaggiosi (20 – 30% del costo).

Il programma di interventi più organico in materia è ordinariamente svolto nell'ambito della programmazione triennale degli interventi per le aree protette ai sensi della LR 49/95 (Riserve e ANPIL). Infatti questo programma ha una propria dotazione finanziaria (contributo regionale e cofinanziamento locale), una prassi di procedure e di rapporti consolidata ed assegna all'ufficio aree protette provinciale un ruolo specifico di coordinamento e di stimolo della progettazione locale, le funzioni gestionali per l'attuazione degli interventi ed i compiti di sorveglianza e di monitoraggio.

Per tale ruolo l'ufficio si coordina con le amministrazioni comunali, i consorzi di bonifica, il Centro RDP del Padule di Fucecchio, le università ed i privati gestori di terreni inclusi nelle aree eligibili.

Le aree protette provinciali sulle quali può operare il programma LR 49/95 sono: la Riserva del Padule di Fucecchio, le ANPIL "Bosco della Magia" e "La Querciola" nel comune di Quarrata, la nuova ANPIL di Poggio alla Guardia nel comune di Pieve a Nievole di prossima istituzione, e una volta completato l'iter di istituzione, anche nuova ANPIL nel comune di Pistoia, sul torrente Ombrone,

Annualmente l'ufficio relaziona alla Regione sull'attuazione del programma, non solo per i progetti finanziati, ma anche gli aggiornamenti relativi a: numero, perimetri, piani e regolamenti delle aree protette provinciali istituite, nonché sui progressi nel percorso istitutivo di quelle previste.

Nell'ambito delle funzioni di coordinamento della programmazione locale in materia, nel corso del 2008 l'ufficio ha elaborato un ampio parco di progetti, condiviso con enti ed istituzioni locali, per la valorizzazione del sistema delle aree protette provinciali. Alcuni di questi progetti sono stati inseriti nell'aggiornamento del PASL provinciale e, di questi, il progetto per la realizzazione del nuovo Centro Visite della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio è risultato finanziabile con le risorse POR asse 2 (mentre il progetto relativo a "Orto Botanico Forestale di Abetone: adeguamento del Polo didattico di Fontana Vaccaia a Centro di soggiorno ambientale per l'Ecomuseo della Montagna Pistoiese" anch'esso inserito nel PASL provinciale resta tra i progetti di riserva, finanziabili solo con eventuali risorse aggiuntive o economie).

Per questo progetto, nel corso del 2009 (DGP n. 108 del 28 maggio 2009) è stato definito l'iter ed individuati gli impegni dei diversi soggetti coinvolti, pubblici e privati (comune di Larciano, proprietari del fondo, centro RDP padule di Fucecchio) avviando le procedure per la cessione dei terreni e le varianti urbanistiche necessarie. Al fine di non perdere il finanziamento è necessario avviare materialmente le iniziative nei primi mesi del 2010, prevedendo l'attribuzione di incarichi per la progettazione e l'affidamento dei lavori almeno per l'edificio (il progetto, oltre all'edificio, realizzato con i criteri della bioedilizia, comprende anche l'allestimento degli spazi interni ed esterni per le attività dimostrative(...)).

Per gli altri progetti si dovranno invece ricercare le fonti di finanziamento attivando tutte le opportunità presenti sul territorio in sinergia con gli enti interessati, quali i comuni, ma anche la Comunità Montana ed il CFS, quali soggetti gestori di ampie porzioni di patrimonio naturale montano.

Un'altra iniziativa strategica del programma è la redazione del Piano di settore che la LR 49/95 individua come Piano di sviluppo socio economico delle aree protette provinciali (PSES).

Infatti il PSES della provincia di Pistoia risale al 2004 e comprende le sole aree della Riserva Provinciale del Padule di Fucecchio e dell'A.N.P.I.L. della Querciola di Quarrata: il quadro di riferimento è pertanto oggi più ampio. Inoltre, a fronte delle sempre maggiore difficoltà ad individuare le risorse per la gestione e lo sviluppo del settore, la redazione di un Piano che individui le priorità di intervento e valuti i coerenti fabbisogni finanziari diventa a maggior ragione non più rinviabile.

Le iniziative per la “Rete ecologica Natura 2000 Provinciale”, prevedono il completamento del piano organico quadriennale di ricerca per la mappatura completa delle specie vegetali e degli habitat meritevoli di conservazione, e di Anfibi, Rettili e Molluschi presenti sul territorio provinciale (quale base conoscitiva necessaria per la pianificazione e gestione della Rete ecologica Provinciale e per una più completa definizione della Rete Natura 2000). Resta da finanziare l’ultimo quadrante (Piana pistoiese e Montalbano) e da raccordare, e possibilmente pubblicare in un “Atlante della biodiversità”, gli studi effettuati.

Vale la pena di ricordare che, grazie a questo lavoro (primo quadrante), è stato possibile individuare e proporre l’istituzione del nuovo sito p-sic Tre Limentre Reno (DCP n. 115 del 16 Aprile 2009) che rappresenta un deciso progresso nel completamento della rete ecologica provinciale. Al momento della formale prossima istituzione da parte della Regione Toscana, saranno 11 i siti Natura 2000 presenti sul territorio provinciale per una superficie complessiva di oltre 16mila ettari, passando così dal precedente 6,82% della superficie provinciale al 26,75% a fronte di un dato regionale del 14% nel 2008.

Inoltre, per i Siti Natura 2000 già individuati, diventa sempre più urgente la definizione delle misure di gestione, all’interno di piani di gestione o di altri strumenti di pianificazione idonei (DGR n° 644/2004 e successive integrazioni), necessarie per il mantenimento in un soddisfacente stato di conservazione delle specie e degli habitat tutelati.

A tal fine è possibile utilizzare specifici fondi regionali in cofinanziamento per l’affidamento di incarichi per la redazione di piani di gestione di siti Natura 2000 (p-sic o ZPS) o per lo studio delle misure di conservazione più appropriate.

Anche in questo campo, per un’efficace amministrazione delle risorse, è opportuno un provvedimento che prenda atto dell’evoluzione in termini dimensionali della “Rete ecologica Natura 2000 Provinciale” nell’ultimo quinquennio e definisca le successive priorità ai fini della tutela e valorizzazione della biodiversità, in termini di completamento delle conoscenze, di monitoraggi periodici dello stato di conservazione nonché di misure di gestione ed eventuali piani di intervento economico a sostegno di queste azioni.

Infine resta da definire la questione dell’allargamento della Riserva all’area del Bosco di Chiusi e della Paduletta di Ramone; questa azione infatti non consiste in una mera addizione di superficie, ma estende la Riserva ad includere habitat differenti per i quali occorre rivedere le norme di salvaguardia e di fruizione.

3. Attuazione degli interventi pianificati in materia di gestione delle risorse faunistiche ed ittiche del territorio provinciale

Nel settore delle risorse faunistiche il vigente Piano faunistico venatorio provinciale (PFV, attuativo dal 2007) configura gli obiettivi da conseguire e le azioni prioritarie. Vari progetti di attuazione avviati nel corso del 2007 e del 2008 sono in fase avanzata di realizzazione o completati; alcuni più ambiziosi, come l’innovazione della gestione venatoria del cinghiale, sono avviati ma coprono un arco pluriennale per conseguire pienamente gli obiettivi. Nel corso del 2009 è emersa con prepotenza la questione della pianificazione delle azioni per il controllo della fauna che non può essere adeguatamente contenuta tramite il solo esercizio venatorio.

Tali iniziative, già avviate in forma pressoché sperimentale sin dal 2008 ed ampliate nel 2009, dovrebbero arrivare ad una pianificazione organica nel corso del primo semestre 2010, trovando anche nuovi e più efficaci strumenti nella nuova legge regionale prevista entro la fine del 2009.

E’ inoltre prevista una generale verifica del funzionamento dei vari istituti previsti dal Piano, la revisione delle modalità di caccia al cinghiale che insieme al cervo rappresenta la specie più problematica sul territorio provinciale, la revisione del servizio di recupero della fauna ferita ed in difficoltà (con affidamento diretto del servizio per animali di piccola e media taglia a cooperative sociali di tipo B e protocolli operativi con le autorità preposte per la fauna di grossa mole), e progetti

specifici, anche tramite affidamento di incarichi su nuovi temi emergenti quali: danni alle colture forestali, miglioramenti ambientali ed altre azioni di prevenzione affidate direttamente agli agricoltori, incidenti stradali e sicurezza.

E' prevista una valutazione intermedia di attuazione, anche in relazione alla prossima modifica della Legge regionale che farà slittare i tempi della pianificazione per il successivo quinquennio.

In merito piano ittico provinciale, quale strumento di pianificazione della gestione delle risorse ittiofaunistiche e degli ecosistemi acquatici provinciali, prosegue l'iter definito con DGP n° 198 del 11 dicembre 2009: nel 2009 è stato consegnato il progetto tecnico, che dovrà passare una fase di concertazione sul territorio per la condivisione delle scelte ivi compresa la definizione delle iniziative prioritarie di attuazione da inserire nella specifica progettazione finanziata con le risorse regionali.

E' in questa fase che potranno essere meglio definite le scelte relative a forme di incentivazione della collaborazione con le associazioni di pescatori, le zone a regolamento specifico ed altri istituti ittiofaunistici nonché gli incubatoi di valle ed altre progettualità prioritarie.

L'attuazione del Piano provinciale per l'acquacoltura è in qualche modo subordinata all'adozione del piano ittico in quanto nel caso, molto probabile, di richieste inferiori alle disponibilità per l'ammodernamento degli impianti esistenti, sono da prevedere iniziative di sviluppo per nuove attività. Tra queste, gli incubatoi di vallata rivestono interesse prioritario, potendo fornire materiale ittico di pregio prodotto localmente per la ricostituzione ed incremento delle popolazioni dei nostri torrenti. Iniziative di questo tipo devono essere coordinate strettamente con la pianificazione di settore in modo da realizzare le massime sinergie.

Le proposte progettuali in fase di valutazione riguardano le due aree di maggior pregio per le risorse ittiofaunistiche ovvero la Lima e le Limentre, in quest'ultimo caso sarebbe possibile recuperare alla fruibilità aree oggi dimesse come gli impianti dell'Acquerino in loc. Ponte Rigoli con un intervento già contemplato dal PASL provinciale.

Le scelte derivano essenzialmente dai documenti di indirizzo sopramenzionati e da disposizioni di legge .

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse finanziarie sono in gran parte derivanti da finanziamenti regionali.

Solo una piccola parte transita dal bilancio provinciale, quasi esclusivamente sul centro di costo Parchi ed aree protette; dal 2009 questa quota si è ulteriormente ridotta in quanto altre azioni sono transitate nell'ambito PAR che è gestito finanziariamente tramite Artea che eroga direttamente i contributi disposti in base all'istruttoria tecnica provinciale. Fanno eccezione le sole misure che hanno come beneficiari le Province ovvero la progettazione faunistica ed ittica di attuazione dei piani provinciali e poco altro (per circa 300.000 euro a fronte di ulteriori elenchi di liquidazione pagati tramite Artea per circa 4-5 milioni di euro l'anno).

Sono a carico del bilancio provinciale:

- il cofinanziamento al 20 - 30% di alcune linee di intervento regionali (es. la LR 34/01, la programmazione regionale delle aree protette ai sensi LR 49/95, la progettazione POR asse 2, i bandi di ricerca territoriale promossi da Arsia ed eventuali nuove iniziative che potrebbero essere messe in campo con fondi in materia di ambiente, ricerca, divulgazione ed informazione eccetera);
- tutte le spese per la gestione delle aree protette provinciali;
- tutte le spese per le iniziative di tutela e valorizzazione della biodiversità ;

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse strumentali del servizio necessitano di un continuo aggiornamento tecnologico. A tal fine si cerca di utilizzare anche specifiche destinazioni di risorse finalizzate (sempre minori) per completare il piano delle dotazioni informatiche. Tutte le risorse di personale concorrono alla realizzazione del Programma

(Proposte di nuovi Accordi di programma, protocolli e convenzioni)

Accordo di ricerca con l'università degli Studi di Firenze per il completamento della mappatura delle specie vegetali, degli habitat meritevoli di conservazione ed anfibi, rettili e molluschi presenti nel territorio provinciale (per € 20.000,00 incidendo sul bilancio 2010 sul cap. 144125).

Convenzione con l'A.T.C. per regolare in forma di convenzione una serie di attività inerenti la formazione dei cacciatori, i regolamenti di caccia, la gestione dei piani di controllo e degli animali

Convenzioni per la gestione ittica e faunistica in convenzione con le associazioni di settore o cooperative

Convenzioni con la Comunità Montana per ottimizzare la gestione delle competenze in materia di funghi, zootecnia, gestione del demanio a fini faunistici e per la conservazione e tutela della biodiversità.

Queste convenzioni saranno finanziate con risorse regionali finalizzate.

Gestione della Riserva Naturale Provinciale del Padule di Fucecchio :

- **Convenzione triennale con il Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio 2010-2012**
- **Convenzione triennale con il Centro di Ricerca Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio 2010-2012**
- **Convenzione con la proprietà Immobiliare Agricola Castelmartini per la gestione del "Bosco di Chiusi e Paduletta del Ramone"**

Accordo per la realizzazione del Centro Visite della Riserva Naturale del Padule di Fucecchio, finanziato nell'asse 2 POR – Aggiornamento dell'Accordo . La DGP n° 108 del 28 maggio 2009 definisce gli impegni dei soggetti coinvolti finalizzati alla realizzazione dell'opera nei tempi e nei dalle procedure regionali. Infatti partecipano al progetto, oltre alla Provincia in qualità di soggetto attuatore e co-finanziatore ed al Comune di Larciano come co-finanziatore, anche il proprietario dei terreni che li dona alla provincia affinché venga realizzata l'opera ed il Centro RDP del padule di Fucecchio in qualità di attuale soggetto gestore delle attività che vengono svolte nel Centro visite (ricerca e documentazione, didattica, promozione).

(Organismi partecipati)

L'Amministrazione è membro dell'Associazione "Strada dell'olio e del vino del Montalbano "Le colline di Leonardo", scelta dagli operatori pubblici e privati della zona per la valorizzazione dei prodotti dell'area del Montalbano.

E' membro altresì del Centro di Ricerca Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio - Onlus", che anima la ricerca scientifica e la divulgazione, segue la composizione dei conflitti tra le destinazioni d'uso nonché la promozione dell'area protetta e svolge poi altre attività in convenzione (didattiche e di supervisione tecnico-scientifica alla progettazione), fondamentali per la gestione della riserva.

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
E.04 - SVILUPPO RURALE, AREE PROTETTE E GESTIONE DELLE RISORSE FAUNISTICHE**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	1.213.500,00	713.500,00	713.500,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	65.000,00	20.000,00	0,00	
TOTALE (A)	1.278.500,00	733.500,00	713.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	169.250,00	169.250,00	169.250,00	
TOTALE (B)	169.250,00	169.250,00	169.250,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	117.330,00	71.610,00	51.610,00	
TOTALE (C)	117.330,00	71.610,00	51.610,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.565.080,00	974.360,00	934.360,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
E.04 - SVILUPPO RURALE, AREE PROTETTE E GESTIONE DELLE RISORSE FAUNISTICHE

IMPIEGHI

Anno 2010						Anno 2011						Anno 2012											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
930.880,00	59,48	0,00	0,00	634.200,00	40,52	1.565.080,00	1,97	930.160,00	95,46	0,00	0,00	44.200,00	4,54	974.360,00	1,17	930.160,00	99,55	0,00	0,00	4.200,00	0,45	934.360,00	1,30

PROGRAMMA ATTRIBUITO AL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE, ENERGIA, GESTIONE RIFIUTI, BONIFICA INQUINAMENTI AMBIENTALI E AREE INQUINATE, FORESTAZIONE, ANTINCENDI BOSCHIVI

PROGRAMMA G02 DIFESA DELL'AMBIENTE E RISORSE ENERGETICHE

Referente politico Ass. Rino Fragai

Responsabile Programma Dr. Ariberto Merendi

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Le attività in oggetto del programma hanno una decisa rilevanza nella tutela dell'ambiente e nella gestione sostenibile di molte attività economiche.

Con particolare riferimento all'economia, gli interventi di carattere ambientale che saranno proposti dovranno incidere positivamente sullo sviluppo economico attraverso:

- il consolidamento dell'occupazione;
- la creazione di nuovi posti di lavoro anche in forma indiretta;
- lo sviluppo di filiere corte e locali;
- l'innovazione dei processi produttivi "sostenibili";
- l'uso di risorse energetiche rinnovabili di produzione locale;
- lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti, la successiva attività di riciclo degli stessi e il potenziamento della componente industriale che utilizza le materie riciclate;

Nel settore dell'energia, le filiere corte e locali permetteranno: un uso e una valorizzazione delle risorse del territorio, lo sviluppo della manodopera locale e un contestuale controllo democratico del territorio.

In particolare nello sviluppo delle energie rinnovabili sarà enfatizzata la principale componente legata all'innovazione e allo sviluppo tecnologico.

La predisposizione del piano per la riduzione dei rifiuti e l'attuazione delle politiche per la raccolta differenziata saranno principalmente indirizzati alla riduzione della quantità finale di rifiuti da smaltire o in discarica o con la termodistruzione, nonché alla riduzione dei consumi energetici e all'emissione di anidride carbonica in atmosfera.

I programmi di educazione ambientale avranno, come principale, lo scopo di sensibilizzare i giovani e comunque tutta la popolazione verso modi di comportamento più virtuosi.

Lo sviluppo della pagina INTERNET di informazione ambientale su questi temi sarà finalizzata ad una gestione trasparente dei procedimenti amministrativi, all'informazione tempestiva dei cittadini e alla riduzione delle istanze di accesso agli atti. Inoltre sarà valutata la possibilità di attivare degli

appositi spazi che permetteranno l'invio di sintetiche proposte, anche progettuali, quali contributi per la predisposizione o per l'aggiornamento dei documenti di pianificazione.

Il piano energetico provinciale, alla cui preparazione gli uffici provinciali stanno lavorando, sarà uno strumento operativo e concreto a disposizione di tutta la collettività per raggiungere gli obiettivi in esso contenuti utilizzando il minimo consumo di risorse finanziarie. Alcuni progetti potranno avere un importante ruolo per dimostrare la possibilità di effettuare delle innovazioni rispetto agli attuali sistemi energetici adottati. La funzione di coordinamento del piano energetico avrà lo scopo di governare fenomeni che altrimenti avrebbero uno sviluppo casuale, con possibili risvolti negativi di impatto ambientale e paesaggistico.

In merito al disinquinamento delle acque nell'area del Padule di Fucecchio e al riordino del sistema depurativo della Valdinievole è opportuno intervenire in forma consociativa per la gestione e il miglioramento della depurazione delle acque nella Valdinievole, permettendo nel contempo una sostenibilità ambientale delle attività produttive di quel territorio, salvaguardando in modo particolare l'area protetta del padule di Fucecchio.

La gestione diretta della Legge forestale regionale e del corrispondente regolamento tramite un nuovo ufficio provinciale costituito nel maggio del 2007 permette una risposta concreta ed efficiente a tutte le esigenze nel settore forestale e nello sviluppo della filiera legno/energia.

In quest'attività è importante garantire l'attuazione degli interventi di lotta fitosanitaria, in certi casi obbligatoria.

Nell'ambito dell'adempimento delle competenze affidate alla Provincia in materia AIB si è scelto di valorizzare il contributo fornito da tutte le organizzazioni che partecipano all'attività AIB (Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Comunità Montana, Comuni, forze dell'ordine, volontari AIB) cercando la massima collaborazione e coinvolgimento nelle scelte.

L'ordine di priorità delle sotto elencate azioni discende dagli obiettivi di cui al punto 4 del Programma di mandato del Presidente della Provincia Dr.ssa Federica Fratoni.

Molte delle azioni previste nei successivi 11 punti derivano da specifici obblighi normativi inderogabili con conseguente attività connessa al rilascio di autorizzazioni, spesso a valle di complesse conferenze di servizi, effettuazione di controlli, attività di pianificazione e programmazione e supporto tecnico all'Assessore.

1

Riordino del sistema depurativo della Valdinievole:

Urgente attuazione, per quanto di competenza del Servizio Tutela dell'Ambiente, delle azioni previste nell'Accordo Integrativo, 08/04/2008, per la tutela delle risorse idriche del Basso e Medio Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione industriale del comprensorio del cuoio e di quella civile del Circondario Empolese, della Caldera, della Valdelsa e della Val di Nievole.

Verifica ed eventuale concessione di deroghe agli impianti di depurazione della Valdinievole finalizzati a nuovi e non prorogabili allacciamenti, subordinati alla realizzazione di interventi tampone di potenziamento, alla copertura finanziaria di ATO 2 e alla sottoscrizione di analitici cronoprogrammi di allacciamento.

Nella parte occidentale del Padule di Fucecchio è prevista la realizzazione di un nuovo depuratore nel Comune di Ponte Buggianese e la contestuale chiusura degli attuali 7 depuratori.

Nella parte orientale della Valdinievole è prevista la costruzione di un maxi collettore che porterà i reflui a 3 maxi depuratori in prossimità di S. Croce. Con l'entrata in funzione di questo allacciamento i depuratori che saranno dimessi sono 14.

Gestione dei rifiuti e programmazione dei relativi impianti a livello metropolitano.

Sarà affrontato il tema del ciclo integrato dei rifiuti con un approccio improntato all'informazione, alla trasparenza e al pragmatismo.

I Comuni saranno supportati nell'adozione di misure idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano Regionale, anche attingendo proposte innovative dalle migliori esperienze europee, nel rispetto della gerarchia delle "quattro erre": riduzione, riuso, riciclaggio e recupero.

Politica di incentivazione del sistema di raccolta differenziata "porta a porta", al fine di raggiungere in tempi relativamente brevi percentuali consistenti di RD, nell'ottica dell'obiettivo del 65% entro il 2012.

Saranno attuate politiche finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti, attraverso accordi con la grande distribuzione ed eventuali forme incentivanti, finalizzate all'aumento delle vendite di prodotti sfusi.

Particolare impegno sarà destinato per migliorare il mercato dei materiali riciclati (come la promozione dell'acquisto di compost di qualità da parte degli agricoltori e di enti pubblici per la manutenzione di parchi e giardini).

Sarà proposto nel nuovo Piano dei rifiuti la realizzazione di impianti per il riutilizzo dei risultati della raccolta differenziata.

Attività di monitoraggio costante dei dati delle analisi ASL e ARPAT e puntuale presentazione degli stessi ai cittadini.

Promozione in sede di Ambito Toscana Centro di ogni utile iniziativa volta alla sperimentazione di nuove forme di smaltimento RSU (es.: impianti a freddo).

Promozione di una sinergia tra pubblico e privato per la costruzione di una filiera industriale del recupero e del riciclo.

Alla scadenza del protocollo sottoscritto, prevista per il 2010, gli adeguamenti impiantistici in esso previsti, che per quanto riguarda il nostro territorio comportano la realizzazione della terza linea dell'inceneritore di Montale, saranno valutati a livello metropolitano, in considerazione dei necessari parametri ambientali, sanitari e quantitativi connessi alla loro effettiva necessità in considerazione dello sforzo di raggiungimento degli obiettivi indicati in termini di raccolta differenziata (65% e riduzione del 15% dei rifiuti al 2012) e dell'effettivo recupero e riutilizzo dei materiali.

Rifiuti urbani

Con l'accorpamento dei vecchi ATO in soli 3 ATO in Toscana tutte le politiche connesse ai rifiuti sono in corso di revisione. La Provincia di Pistoia fa parte dell'ATO Toscana Centro assieme alle Province di Firenze e di Prato. E' in corso la predisposizione del nuovo piano interprovinciale e il documento predisposto dall'apposito gruppo di lavoro sarà presto adottato dalle Giunte provinciali.

Nell'ambito di uno sforzo collettivo rivolto ad ottenere dei modelli di vita più sobri e con un minor conflitto, nullo se possibile, con l'ambiente, hanno una notevole importanza tutte le politiche connesse al ciclo dei rifiuti.

riduzione della produzione dei rifiuti

questa attività è di estrema importanza: non deve essere considerata solo come una buona intenzione o un obiettivo da raggiungere solo ipoteticamente >>> tutti gli attori coinvolti devono partecipare concretamente.

Attori: Enti pubblici, cittadini, comparto produttivo, industria, comparto della distribuzione, gestori, ricerca, comparto educazione ambientale.

Strumenti:

- Costituzione di un "parco progetti" finalizzati ad una reale e sistematica riduzione dei rifiuti. Tali progetti saranno proposti da soggetti pubblici o privati e finanziati allorché vi sia la copertura finanziaria.
- Attività didattica rivolta a tutta la popolazione nelle scuole e in cattedre itineranti;

- Accordi con industria e distribuzioni promossi dalla Regione Toscana;
- Accordi a livello locale promossi dalla Provincia;
- Istituzione di un osservatorio permanente per monitorare l'efficacia delle azioni in corso o concluse, per divulgare le informazioni, per raccogliere proposte innovative;
- Predisposizione di elenco e specifiche tecniche, sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente, dei sottoprodotti e delle materie escluse dall'ambito di applicazione della normativa sui rifiuti;
- Innovazione e ricerca per migliorare i risultati

Al momento le Province sono le destinatarie dell'attuazione delle politiche della riduzione della produzione dei rifiuti. Dovrebbe essere snellito il processo di erogazione dei finanziamenti, in modo anche da premiare le Province più efficaci.

Raccolta differenziata

Ci si deve porre concretamente l'obiettivo di migliorare l'efficienza di tutta la filiera della raccolta differenziata. Questo anche per ottenere indirettamente una riduzione dei rifiuti da smaltire.

Le fasi della filiera in ordine logico:

idea progettuale per la produzione industriale di articoli derivanti dalla raccolta differenziata;

realizzazione di prototipi;

accordo di massima con la commercializzazione;

stime della quantità e determinazione della qualità occorrente;

verifica delle disponibilità >> input al gestore della raccolta differenziata;

disponibilità del gestore alla modifica e all'adeguamento del sistema della raccolta differenziata;

contratto/i con la commercializzazione;

attivazione dei progetti industriali;

monitoraggi e controlli;

Attori: Enti pubblici, cittadini, industria, comparto della distribuzione, gestori, ricerca, comparto educazione ambientale.

Strumenti:

ove possibile raccolta porta a porta adeguata alle necessità della filiera;

realizzazione di isole ecologiche;

attività didattica rivolta a tutta la popolazione nelle scuole e in cattedre itineranti;

istituzione di un osservatorio permanente per monitorare l'efficacia delle azioni in corso o concluse, per divulgare le informazioni, per raccogliere proposte innovative;

Innovazione e ricerca per migliorare i risultati;

La raccolta differenziata deve essere progettata e realizzata in modo che risponda alle seguenti principali necessità:

EFFICACIA - Deve essere funzionale all'efficacia della filiera di cui ai precedenti punti 1-9;

DINAMISMO - Deve essere in grado di adeguarsi in breve tempo e con la minore spesa alle mutate esigenze della filiera;

ECONOMICITA' - Devono essere applicate le soluzioni meno costose, con costi ridotti di manutenzione, con garanzie di assistenza;

EFFICIENZA - Deve raggiungere gli obiettivi programmati e la rete deve essere omogenea.

Smaltimento finale

Dato atto che le discariche non sono più considerate come un adeguato sistema di smaltimento occorre analizzare come, si deve chiudere il ciclo dei rifiuti.

Occorre stabilire che la tecnica deve essere consolidata, efficiente, adeguata alle necessità volumetriche di smaltimento e con esempi concreti di funzionamento in altre realtà.

Al momento, tenendo conto della concreta applicazione di quanto prescritto sulla riduzione della produzione dei rifiuti e della raccolta differenziata, le strade sono solo due: le discariche o la termovalorizzazione. Come già detto si scarta l'ipotesi di potenziare il sistema delle discariche e quindi si opta per la termovalorizzazione (incenerimento, con produzione di corrente elettrica e se possibile rete di teleriscaldamento o di teleraffreddamento).

Nelle principali realtà urbane europee (Parigi, Vienna, Monaco, Berlino, Barcellona, Amsterdam, Principato di Monaco, Nizza) e nelle città dell'Italia del Nord (Milano, Brescia, Verona, Bologna, Modena, Ferrara) esistono impianti funzionanti. A Torino, Bolzano e a Trento gli impianti sono in costruzione. Spesso questi impianti sono collocati nelle città e hanno una rete di teleriscaldamento. Ove i termovalorizzatori sono in funzione, anche da tempo, le autorità sanitarie di non hanno rilevato motivi di pericolo per popolazione.

Rifiuti speciali

Il D.Lgs. 152/2006 non prevede, a differenza dei rifiuti urbani una specifica programmazione dei rifiuti speciali ritenendo sufficiente stabilire che, per gli stessi, si dovrà assicurare lo smaltimento in luoghi prossimi a quelli di produzione al fine di favorire la riduzione della loro movimentazione; movimentazione che, nel rispetto delle norme sul trasporto dei rifiuti, non è soggetta a limitazioni su tutto il territorio nazionale.

Infatti, alla gestione dei rifiuti speciali anche pericolosi derivanti da attività produttive devono provvedere i produttori stessi attraverso ditte specializzate e regolarmente autorizzate. In genere, i produttori consegnano i propri rifiuti a ditte di trasporto le quali provvedono a destinarli a impianti autorizzati sparsi su tutto il territorio nazionale.

Di conseguenza, il Piano dei rifiuti speciali rappresenta uno strumento di estrema utilità sia per i produttori che per gli operatori del settore i quali potranno verificare e organizzarsi per fare incontrare domanda e offerta.

Da queste poche righe si intuisce che la pianificazione in tema di rifiuti speciali, fatto salvo il rispetto dei vincoli per la localizzazione degli impianti, ha essenzialmente un carattere indicativo e non prescrittivo limitandosi, in estrema sintesi, a fornire indicazioni circa la quantità e le tipologie dei rifiuti prodotti e al sistema impiantistico che, tenuto conto della realtà esistente, sarebbe necessario per gestire correttamente quelle quantità e tipologie di rifiuti speciali prodotti a livello di ATO.

Attualmente le Province di Firenze, Prato e Pistoia, che insieme costituiscono l'ATO Toscana Centro, stanno lavorando per la predisposizione del relativo Piano Interprovinciale.

È opportuno un assestamento degli attuali documenti di programmazione alla luce delle recenti modifiche della legge regionale 25/1998 che prevede la riduzione a soli tre ATO in tutta la Toscana. Per quanto ci riguarda in data 30.10.2008 è stata costituita l'Autorità di Ambito Toscana Centro che accorpa e sostituisce i precedenti ATO n. 5,6 e 10. In apposita conferenza dei servizi e secondo le procedure dettate dalla L.R. 61/2007 si dovrà predisporre il nuovo piano interprovinciale (FI-PO-PT) per la gestione dei rifiuti. Dovranno essere eseguiti degli attenti controlli sugli impianti di trattamento e gestione esistenti sia pubblici che privati. Particolare riferimento riguarderà i controlli dell'impianto di termovalorizzazione di Montale. L'attività operativa si espletterà attraverso la gestione dei procedimenti amministrativi di istruttoria e rilascio delle autorizzazioni e dei successivi controlli presso le aziende autorizzate come previsto dalla normativa vigente. Predisposizione di un

programma provinciale per la riduzione dei rifiuti e attuazione delle politiche regionali per incrementare e migliorare la qualità della raccolta differenziata.

Principali obblighi normativi:

D.Lgs 152/2006 - "Norme in materia ambientale".

- Prevenzione della produzione rifiuti (attività gestita direttamente dal dirigente);
- Recupero rifiuti;
- Materie, sostanze e prodotti secondari;
- Smaltimento rifiuti;
- Terre e rocce da scavo,
- Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- Bonifica di siti contaminati;

L.R. 25/98 - Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati.

L. 26-10-1995 n. 447 Legge quadro sull'inquinamento acustico

L.R. 1-12-1998 n. 89 Norme in materia di inquinamento acustico

- Riconoscimento della qualifica professionale di tecnico competente in acustica ambientale;
- Parere sui Piani comunali di classificazione acustica (P.C.C.A.);

3

Energia.

Gli attuali processi di globalizzazione rendono sempre più gravi ed evidenti tre nodi fondamentali:

- la limitatezza delle risorse naturali;
- l'impatto ambientale e climatico dell'inquinamento, ormai vicino ad un punto di non ritorno;
- l'iniquità e l'insostenibilità sociale, economica ed ecologica dell'odierno sistema di governo dell'economia mondiale.

Per salvaguardare lo sviluppo sociale ed economico garantendo la conservazione delle risorse naturali è necessario porre al centro della iniziativa delle politiche locali la questione energetica, considerandola come condizione decisiva per imboccare una nuova via ecologicamente sostenibile per la nostra provincia e la questione del ciclo delle merci e in particolare della sua parte finale definita "dei rifiuti".

Oggi i Paesi industrializzati (1/5 della popolazione mondiale), il cui sistema energetico si basa sui combustibili fossili, consumano per ogni loro cittadino l'equivalente del lavoro di 20 "schiavi energetici". Ma le possibilità di sfruttare le risorse fossili non sono infinite, ed è di tutta evidenza che le guerre in atto servono proprio ad assicurare il controllo delle risorse residue di petrolio e gas naturale (quelle più concentrate e più facilmente trasportabili, dunque molto più preziose del carbone).

Così come è sempre più evidente lo strangolamento economico per l'importazione del petrolio al quale sono sottoposti molti paesi, soprattutto quelli più poveri. Per queste realtà non è possibile immaginare una via di libertà, senza una reale alternativa alla dipendenza dal petrolio.

Le ragioni della pace, del dialogo e della collaborazione tra i popoli, della salvezza dell'ambiente, della lotta alla povertà impongono una svolta nelle politiche energetiche.

Porre fine alla dipendenza dei sistemi energetici dai combustibili fossili contribuirebbe, infatti, alla fine delle guerre e delle violenze che insanguinano il mondo e fermerebbe i cambiamenti climatici che sono già una drammatica realtà.

Va evidenziato, inoltre, come l'economia basata sul petrolio racchiude un'insicurezza intrinseca poiché, per la sua stessa natura, richiede di catene di approvvigionamento geograficamente molto estese e quindi più vulnerabili.

L'affermazione, invece, di un modello alternativo fondato sulle fonti rinnovabili, presenti in maniera diffusa su tutto il pianeta, con catene di rifornimento molto più brevi e sostanzialmente più gestibili, garantirebbe il diritto all'energia per miliardi d'uomini e donne e ridurrebbe l'inquinamento dell'aria con enormi vantaggi per la salute di tutti.

Le energie rinnovabili, inoltre, grazie alla loro presenza diffusa sul territorio rendono possibile la transazione verso un sistema energetico tecnologicamente e politicamente diverso, cioè da un sistema centralista, in mano a pochi e grandi produttori, ad un sistema di generazione distribuita appannaggio di piccoli produttori.

Servono dunque scelte economiche e fiscali che eliminino le attuali distorsioni di mercato, le quali consentono di produrre energia da fonti fossili scaricando sulla collettività i costi per il recupero ambientale e per la salute dei cittadini.

E' bene chiarire che il passaggio allo sfruttamento dell'energia nucleare confermerebbe e anzi appesantirebbe l'attuale modello centralistico e monopolistico basato sui combustibili fossili. Inoltre occorre valutare che: il combustibile per le centrali nucleari è vicino al suo esaurimento per cui è certo un suo vertiginoso aumento di prezzo, resta il problema dello smaltimento sicuro e duraturo delle scorie, non si può escludere il condizionamento all'uso di tecnologie ormai obsolete finalizzato ad interessi economici esclusivi.

Va sostenuta la ricerca per la sperimentazione e utilizzazione dell'idrogeno, prodotto però con fonti rinnovabili. Ed infine ai fini della nuova politica energetica, occorre un pieno coinvolgimento nei processi decisionali delle istituzioni locali (province e comuni) e dei diversi attori sociali presenti nelle diverse realtà.

Per questi motivi (e dall'attuazione del programma di governo presentato a suo tempo dalla Presidente della Giunta Provinciale di Pistoia) riteniamo necessario istituire un "Tavolo di concertazione e programmazione sui temi di energia e rifiuti" in cui far confluire le diverse opzioni e soggettività per aprire un percorso di confronto e condivisione delle scelte.

Facciamo riferimento in particolare ai seguenti passaggi:

- Il protocollo di Kyoto
- Il rapporto Brundtland
- La Deliberazione del Consiglio provinciale di Pistoia di adesione al Trattato di Goteborg per azioni di sostenibilità ambientale
- Il P.I.E.R. della Regione Toscana

- Gli obiettivi che ci poniamo sono:
- La redazione del Piano Energetico provinciale;
- La costruzione di un distretto del calore attraverso l'attuazione dell'Accordo di Filiera "legno – energia";
- La riconversione di settori produttivi in profonda crisi verso la produzione di materiali e sistemi per la produzione di energia da FER;
- Introduzione nei regolamenti edilizi, attraverso regole e indirizzi, di incentivi ed obblighi finalizzati al risparmio energetico e alla diffusione delle fonti di energia rinnovabili;
- Realizzazione di interventi concreti finalizzati al miglioramento dell'efficienza e del risparmio energetico e/o all'installazione di tecnologia che utilizzi fonti rinnovabili negli edifici pubblici;
- Promozione di iniziative di sensibilizzazione e di informazione per la cittadinanza e le scuole sul risparmio energetico e sull'impatto locale e globale dei cambiamenti climatici;
- Apertura di uno sportello "Cittadini/Imprese" a supporto di tutte le tematiche energetiche.

- Mappatura georeferenziata con le aree vocate all'impiego delle energie rinnovabili.

Chi vogliamo coinvolgere:

I portatori di interessi di categoria insieme ai portatori di interessi diffusi, dunque l'associazionismo produttivo, sindacale, culturale, ambientale che possono trovare in questo tavolo lo strumento opportuno per un confronto su temi specifici secondo un'agenda dei lavori concordata su temi specifici e con obiettivi temporali precisi.

Saranno realizzati interventi per lo sviluppo della filiera legno energia e in tal senso si inizieranno i lavori relativi ai progetti cofinanziati dalla Regione Toscana per la realizzazione di centrali termiche a biomasse con relativa rete di teleriscaldamento: nel polo didattico/sportivo di Pescia e presso la nuova piscina coperta di Maresca con allacciamento a un gruppo di abitazioni limitrofe. Verranno promosse e supportate, per quanto di competenza degli uffici provinciali, altre azioni per lo sviluppo di tutte le energie rinnovabili ove vi sia la potenzialità, l'economicità, e la sostenibilità ambientale. Si auspica la realizzazione di altri impianti medio piccoli per la produzione di calore ed energia elettrica (cogenerazione e trigenerazione) alimentati da cippato di legno vergine, o pellettato, altri impianti per la produzione locale di pellettato o cippato di legno, impianti solari termici o fotovoltaici, impianti mini e micro eolici per produzione di energia elettrica. Impianti eolici di taglia maggiore dovranno essere realizzati con la massima attenzione e nel massimo rispetto della sostenibilità ambientale. Relativamente alle produzioni idroelettriche, avendo quasi raggiunto il picco dello sfruttamento in tal senso delle risorse idriche locali, si ritiene opportuno di operare con la massima prudenza sia nella gestione degli attuali impianti che nel rilascio di nuove autorizzazioni.

Piano energetico provinciale

Al fine di programmare e coordinare tutte le azioni relative alle fonti rinnovabile, per attuare una politica di risparmio e uso razionale nell'impiego delle energie tradizionali, per una migliore efficienza energetica negli impianti produttivi, nell'edilizia pubblica e privata sia ad uso lavorativo che residenziale, si darà inizio alla stesura del piano energetico provinciale in osservanza delle linee guida approvate dalla Provincia di Pistoia.

Principali obblighi normativi:

L.R. 39/05 - Disposizioni in materia di energia e L. 239/2004 – Riordino del settore energetico.

- Autorizzazione unica per impianti di produzione di energia elettrica da fonte convenzionale;
- Autorizzazione unica oleodotti e gasdotti;
- Autorizzazione unica impianti di stoccaggio di idrocarburi di capacità superiore a 25 metri cubi;
- Autorizzazione unica impianti di stoccaggio di gas di petrolio liquefatti (GPL);
- Autorizzazione per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; Concessioni minerarie e di derivazione d'acqua, ai fini di produzione di energia.

4

Progetti Integrati Locali di Educazione Ambientale

Messa a punto dei Progetti Integrati Locali di Educazione Ambientale Attraverso l'impegno congiunto dei competenti Servizi Provinciali (vedi anche programma F01) gli interventi di "educazione ambientale" saranno improntati a superare la concezione "protezionistica" a favore di una visione più ampia della vicenda ambientale basata su quanto riguarda una riflessione e una proposta legata allo sviluppo sostenibile. Gli interventi continueranno ad essere indirizzati ai giovani ma con lo sguardo rivolto anche alla popolazione adulta che non può essere esclusa da un processo di approfondimento, aggiornamento e riflessione sulle tematiche riguardanti l'ambiente. Gli argomenti che verranno proposte riguarderanno le emergenze ambientali, che il Servizio individua prioritariamente, anche sulla base delle direttive regionali, nel concetto della riduzione dei rifiuti e nel corretto utilizzo/risparmio energetico. Tali interventi non possono che essere valutati con

approccio multidirezionale al fine di promuovere una corretta visione delle questioni ambientali e sviluppare un atteggiamento critico verso gli stili di vita consolidati. In tale ottica verrà promosso, fra l'altro, il progetto "ambiente e salute – programma di prevenzione e di riduzione della produzione dei rifiuti" elaborato dalla ASL3 Pistoia U.O. Educazione e promozione della salute, rivolto alle scuole di ogni ordine e grado della Provincia e che vede coinvolti, per la realizzazione, anche soggetti di età adulta.

5

Bonifica e ripristino dei siti inquinati

Istruttoria tecnica dei due livelli progettuali "piano della caratterizzazione" e "piano della bonifica" per il rilascio di specifici pareri in sede di conferenza dei servizi; rilascio di certificati di bonifica effettuata.

6

Gestione della legge forestale regionale

Vincolo idrogeologico, autorizzazione ai tagli boschivi, gestione legge forestale forestale e suo regolamento, regolamento della circolazione fuoristrada, gestione della convenzione con la Comunità Montana per la parte relativa alla lotta fitosanitaria nel settore forestale.

Principali obblighi normativi:

L.R. 39/2000 Legge Forestale della Toscana – Regolamento Forestale della Toscana n. 48/R 2003.

- Autorizzazioni e dichiarazioni per il taglio nei boschi cedui e nelle fustaie;
- Autorizzazioni e dichiarazioni per i tagli di manutenzione;
- Pianificazione dei tagli;
- Opere connesse al taglio dei boschi;
- Difesa fitosanitaria;
- Castagneti da frutto e arboricoltura da legno;
- Prevenzione, salvaguardia e tutela del territorio dagli incendi boschivi;
- Trasformazione dei boschi e rimboschimenti compensativi
- Trasformazione dei terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione;
- Tutela della vegetazione e dei pascoli;
- Sistemazione idraulico-agraria e idraulico-forestale;
- Opere e movimenti di terreno connessi alla coltivazione e alla sistemazione dei terreni agrari e forestali.

7

Coordinamento provinciale attività antincendi boschivi

Gestione della centrale operativa AIB, direzione delle operazioni di spegnimento incendi boschivi, redazione del piano operativo provinciale AIB, gestione della convenzione con la Comunità Montana per la repressione degli incendi e per la realizzazione degli interventi di prevenzione (manutenzione delle strutture esistenti e realizzazione di nuove strutture come strade forestali e laghi AIB).

8

Autorizzazioni integrate ambientali

Istruttoria e conferenze dei servizi per il rilascio di autorizzazioni ambientali necessarie per lo svolgimento delle attività produttive. Le ditte coinvolte in questo tipo di autorizzazione sono quasi tutte le maggiori operanti in Provincia. Controllo delle prescrizioni rilasciate.

Principali obblighi normativi:

D.Lgs 59/2005 – Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento.

Autorizzazione di misure intese ad evitare oppure, qualora non sia possibile, ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti e per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente nel suo complesso per le seguenti principali tipologie di impianti:

- Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW
- Impianti per la fabbricazione del vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno
- Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici
- Impianti per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi
- Impianti di incenerimento dei rifiuti urbani
- Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno
- Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 tonnellate, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti
- Impianti industriali destinati alla fabbricazione di pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose; di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno;

9

Aria

Tutela della qualità dell'aria con sistemi di monitoraggio integrati con la rete regionale. Attenta politica di rilascio di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e potenziamento dei controlli. Attivazione in concerto con i comuni di misure preventive e migliorative, agendo principalmente sulla razionalizzazione del traffico veicolare, sulla realizzazione di parcheggi scambiatori, sui sistemi di riscaldamento e sullo sviluppo del trasporto pubblico. Istruttoria e conferenze dei servizi per il rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento delle attività produttive.

Principali obblighi normativi:

Inq.Atmosferico (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.);

Attività a rischio di incidente rilevante (D.Lgs.334/1999 e s.m.i);

D.Lgs 152/2006 - "Norme in materia ambientale".

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- Grandi impianti di combustione;

10

Autorizzazioni degli scarichi in corpo superficiale Istruttoria e riunioni del Comitato Tecnico Consuntivo per il rilascio di autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività produttive.

Principali obblighi normativi:

D.Lgs 152/2006 - "Norme in materia ambientale".

- Autorizzazioni agli scarichi sul suolo e in acque superficiali;
- Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- Acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia;
- Partecipazione a piani di tutela delle acque;

L.R. 20/2006 Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento.

D.P.G.R. 8 settembre 2008, n. 46/R. Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento".

11

Informazione ambientale

In attuazione del D.Lgs. 195/2005 e della direttiva 2003/4/CE il Servizio Tutela dell'Ambiente ha iniziato la pubblicazione su apposita pagina del sito Internet della Provincia le informazioni di

carattere ambientale in suo possesso. Il progetto prevede di pubblicare tali informazioni, dando la precedenza agli atti più recenti relativi al Termovalorizzatore di Montale, alla Discarica del Cassero per poi gradualmente passare alla pubblicazione di altri oggetti.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse finanziarie, strumentali e di personale sono quelle messe a disposizione del Servizio.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Nuovo protocollo d'intesa Provincia-Comuni-Comunità Montana finalizzato all'attuazione di politiche condivise sui temi "Energia e Rifiuti".

Accordo di programma quadro tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche. Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso e Medio Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione industriale del comprensorio del cuoio e di quella civile del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole.

Protocollo d'intesa per la gestione dei rifiuti negli ATO Firenze-Prato-Pistoia adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 26 del 15 marzo 2007;

Convenzione tra Provincia di Pistoia e Comunità Montana Appennino Pistoiese per la realizzazione degli interventi di prevenzione e repressione incendi boschivi per la tutela del patrimonio forestale di cui alla L.R. 39/2000, approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 222 del 17 luglio 2007;

Approvazione protocollo d'intesa per la promozione della realizzazione di impianti di teleriscaldamento alimentati da biomasse forestali di provenienza locale adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 130 del 7 maggio 2007.

Accordo di Programma per il raggiungimento del Piano di Tutela delle Acque. In tale accordo, promosso e coordinato dalla Regione Toscana, saranno definiti gli ulteriori interventi e misure, comprensivo del programma degli investimenti, dei tempi e della copertura finanziaria per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla direttiva 91/271 CEE, recepita con D.Lgs. n. 152/99.

Preliminare d'intesa per la gestione rifiuti negli ATO Firenze-Prato-Pistoia. Provvedimenti, adottato con deliberazione consiliare n. 32 del 30 gennaio 2007

(Organismi partecipati)

Non sono state attivate direttamente partecipazioni ad organismi della fattispecie richiesta.

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
G.02 - DIFESA DELL'AMBIENTE E RISORSE ENERGETICHE**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	623.500,00	493.500,00	73.500,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	87.500,00	87.500,00	87.500,00	
TOTALE (A)	711.000,00	581.000,00	161.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	98.500,00	54.500,00	149.500,00	
TOTALE (B)	98.500,00	54.500,00	149.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	160.000,00	76.000,00	76.000,00	
TOTALE (C)	160.000,00	76.000,00	76.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	969.500,00	711.500,00	386.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
G.02 - DIFESA DELL'AMBIENTE E RISORSE ENERGETICHE**

IMPIEGHI

Anno 2010						Anno 2011						Anno 2012											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
351.500,00	36,26	0,00	0,00	618.000,00	63,74	969.500,00	1,22	223.500,00	31,41	0,00	0,00	488.000,00	68,59	711.500,00	0,86	318.500,00	82,41	0,00	0,00	68.000,00	17,59	386.500,00	0,54

PROGRAMMA ATTRIBUITO AL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO SICUREZZA CANTIERI – FORMAZIONE E INFORMAZIONE

PROGRAMMA H02 B

SICUREZZA CANTIERI

Referente politico

Assessore Mauro Mari

Responsabile Programma

Ing. Paolo Bellezza

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

Per illustrare l'importanza fondamentale, in tema di "sicurezza nei cantieri", del D.Lgs. n.81/2008 e del D.Lgs. n. 106 del 3-08-2009, che ha introdotto modifiche ed integrazioni al primo, occorre fare un breve excursus della legislazione vigente in materia dal dopoguerra ai nostri giorni. Infatti, è soltanto dal confronto fra i testi di legge che possiamo cogliere la portata delle innovazioni introdotte e degli aspetti salienti di una normativa che, oggi più che mai, pone l'Italia all'avanguardia in Europa.

La sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri dal 1955 al 1996 è stata trattata in numerose Leggi, Decreti del Presidente della Repubblica e Decreti Ministeriali, tanto che il tecnico operante nei cantieri doveva tener conto di numerosi testi legislativi nella pratica di tutti i giorni. Nel 1994 fu emanato il D.Lgs. n. 626 che, per la prima volta, recepì la normativa europea e riepilogò le misure per la tutela della salute per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro in tutti i settori di attività private o pubbliche. Costituì una pietra miliare nell'ordinamento legislativo, poiché metteva in evidenza gli obblighi delle figure coinvolte nella sicurezza (datore di lavoro, dirigente, preposto, lavoratore, ecc.); introduceva il Servizio di Prevenzione e Protezione, trattava la sorveglianza sanitaria, metteva a fuoco la formazione e l'informazione dei lavoratori, i quali venivano ad avere un ruolo attivo nella sicurezza. Con tale Decreto Lgs. si trattavano i dispositivi di protezione individuale, l'uso delle attrezzature munite di videotermini, la protezione da agenti cancerogeni mutageni, la protezione da agenti chimici, biologici, da atmosfere esplosive.

Ma è stato nel 1996 che la cantieristica ha visto con il successivo D.Lgs. n. 494 la definizione delle prescrizioni minime di sicurezza e salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili. E' stato un decreto fondamentale perché ha messo maggiormente in risalto i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nella sicurezza: il committente, il responsabile dei lavori, il lavoratore autonomo, il coordinatore alla sicurezza in fase di progettazione ed il coordinatore in fase di esecuzione. Introduceva il concetto di Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC) e di Piano Operativo di Sicurezza (POS), che furono documenti nuovi e che tanto, allora, fecero discutere. In particolare il PSC è il documento, obbligatorio per legge, da allegare a qualsiasi progetto esecutivo che, attraverso un insieme di elaborati grafici, descrittivi e tecnico – economici, descrive l'evolversi di tutte le fasi dei lavori in sicurezza sia per le maestranze che per i terzi. Il POS, redatto dall'impresa esecutrice dei lavori, riporta la descrizione di tutti gli adempimenti da fare per la sicurezza seguendo le linee generali del PSC. Con tale Decreto venivano aggiornate ed introdotte ex-novo contravvenzioni per i soggetti inadempienti coinvolti nella sicurezza.

Dal 1996 al 2007 furono emanati altri Decreti Ministeriali e Legislativi ad integrazione della legislazione precedente nell'ottica sia dell'adeguamento alla normativa europea sia dell'aggiornamento con gli sviluppi tecnologici e con i processi produttivi.

Analizzando tutta la legislazione relativa alla sicurezza emanata fino al 2007, si constata che era assente dall'Italia un'unica legge che contenesse tutto il "corpus" della sicurezza. Si sentiva l'esigenza, in particolare da parte dei tecnici coinvolti nella materia, di un unico riferimento legislativo che offrissi il quadro generale di raccordo. Finalmente, il D.Lgs. 9-04-2008, n. 81,

pubblicato sulla G.U. n. 101 del 30-04-2008, Supp. Ord. n. 108, denominato Testo Unico sulla Sicurezza, ha introdotto una novità di grande rilievo nel panorama di tutta la legislazione italiana.

E' stata l'unica occasione in cui la sicurezza è stata descritta, analizzata, studiata, spiegata e tradotta in pratica nei luoghi di lavoro con particolare riguardo ai cantieri. Tale Decreto ha abrogato sia il D.Lgs n. 626/1994 ed il D.Lgs n. 494/1996 che altre Leggi, DPR e D.Lgs., ma ha introdotto un "corpus" di norme articolato e, soprattutto, ha raccolto in un solo testo la materia "sicurezza" che, fino ad allora, era parcellizzata in tanti testi di legge. Ha ribadito l'importanza della valutazione dei rischi in un qualsiasi cantiere, ha descritto, in modo più esauriente delle leggi precedenti, l'uso delle attrezzature di lavoro, i DPI, i cantieri temporanei e mobili, la segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro, la movimentazione manuale dei carichi, gli agenti fisici, le sostanze pericolose, l'esposizione ad agenti biologici e la protezione da atmosfere esplosive.

Nel corso del 2008 sono emersi elementi di criticità e dubbi interpretativi sul D.Lgs. n. 81/2008 a livello di Enti Pubblici, di quelli paritetici, delle categorie professionali ed imprenditoriali oltre che da parte del Governo. Quest'ultimo ha ritenuto nel 2009 di emanare il D.Lgs. n. 106 del 3-08-2009 ad integrazione del D.Lgs. n. 81/2008, tanto da modificare oltre la metà dei 306 articoli iniziali e parte dei 51 allegati di esso. In pratica, il D.Lgs. n. 81/2008 è stato rivisto quasi del tutto attraverso le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 106/2009, che però non l'ha stravolto né alterato nella sostanza.

Pertanto, alla luce sia del D.Lgs. n. 81/2008 che del successivo D.Lgs. n. 106/2009, la materia della sicurezza, ancorata a norme di legge di oltre un decennio prima, è stata rivisitata profondamente ed occorre divulgare con esempi concreti ai tecnici ed all'opinione pubblica le novità di queste norme così recenti.

Il Servizio Sicurezza Cantieri – Formazione ed Informazione propone nel 2010 alcune azioni con le quali la Provincia di Pistoia implementerà l'argomento "sicurezza" a livello locale, nazionale ed internazionale attraverso la seguente serie di iniziative:

1. Incontro Formativo Sui Piani Di Sicurezza

Si tratta di illustrare in un incontro ai tecnici dipendenti degli Enti Locali ed ai liberi professionisti i Piani di Sicurezza alla luce del D.Lgs. n. 81/2008, integrato con il D.Lgs. n. 106/2009, visto l'interesse dimostrato nei precedenti seminari, incontri, convegni aventi per oggetto la redazione di tali documenti. Soprattutto, è importante focalizzare l'attenzione sui seguenti aspetti:

- a) la gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro;
- b) i luoghi di lavoro;
- c) le attrezzature di lavoro e dispositivi di protezione individuale;
- d) i cantieri temporanei e mobili;
- e) la segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro;
- f) la movimentazione manuale dei carichi;
- g) le sostanze pericolose.

Nell'ambito dell'incontro, è importante che sia favorito il dibattito fra i partecipanti per chiarire i dubbi interpretativi. Da parte del Servizio Sicurezza della Provincia verrà illustrato un Piano di Sicurezza relativo alla demolizione ed alla ricostruzione di un muro in zona particolarmente disagiata, priva di strade di accesso, e con rischi connessi a:

- 1) caduta dall'alto per le maestranze impegnate nelle lavorazioni;
- 2) caduta di materiali dall'alto per effetto della movimentazione effettuata con camion-gru;
- 3) seppellimento causa lavorazioni a profondità superiori a 1,50 m dal piano di campagna.

Si tratterà di preparare l'incontro al quale verranno chiamati professionisti di Enti Pubblici, iscritti all'Ordine degli Ingegneri, Architetti, Geometri e Periti Industriali; redigere un power-point di illustrazione del PSC; invitare i tecnici degli Enti Locali e fare le comunicazioni all'addetto stampa della Provincia per divulgare l'evento.

2. Seminario Tecnico Sulle Novità Introdotte Dal D.Lgs. 106/2009

Il Servizio Sicurezza Cantieri organizzerà un "Seminario Tecnico" sul D.Lgs. n. 106/2009 allo scopo di:

- a) approfondire la conoscenza degli aspetti più significativi di tale Decreto applicato ai cantieri delle strade di competenza della Provincia;
- b) illustrare un PSC originale redatto dal Servizio quale integrazione al PSC del Contratto Aperto

della Manutenzione 2008/2010. Si tratta in particolare di un intervento di ripristino di una scarpata franata su di una strada provinciale da illustrare con un power-point con un commento specifico;

c) predisporre un programma della giornata con interventi di relatori esperti nella sicurezza dei cantieri (Azienda Sanitaria Locale, Ordine degli Ingegneri, degli Architetti, dei Geometri, Direzione Provinciale del Lavoro) prevedendo, dopo l'illustrazione degli interventi, un dibattito fra gli intervenuti;

d) invitare i tecnici degli Enti Locali e i liberi professionisti (ingegneri, architetti, geometri, periti industriali) che operano nella sicurezza e che affrontano i problemi della cantieristica per propri appalti (dipendenti della Provincia, dei 22 Comuni, della Comunità Montana, dei Consorzi Pubblici, del Genio Civile);

e) predisporre un CD della giornata da distribuire agli intervenuti con gli interventi dei relatori.

3. Incontro Formativo Sulla “Sicurezza Stradale Nelle Infrastrutture”

La sicurezza stradale richiede un aggiornamento continuo poiché cambiano gli scenari relativi alla messa in opera delle procedure introdotte dal D.Lgs. n. 106/2009.

In particolare, il Servizio Sicurezza Cantieri ha intenzione di preparare una dispensa che tratti il “segnalamento temporaneo nei cantieri stradali” di specifica competenza del Dipartimento Viabilità.

Gli argomenti, concordati con il Dirigente ing. Paolo Mazzoni, da trattare nella dispensa saranno i seguenti:

a) introduzione;

b) il segnalamento temporaneo e le norme del D.M. 10-07-2002;

c) la necessità del segnalamento temporaneo e le responsabilità del funzionario dell'Ente;

d) le fasi di attuazione;

e) la sicurezza delle persone;

f) i cantieri fissi;

g) i cantieri mobili e le regole di messa in opera della segnaletica;

h) le situazioni di emergenza temporanea;

i) le autorizzazioni, le concessioni, le competenze e formalità di rilascio;

l) le responsabilità dell'impresa o del soggetto autorizzato;

m) quali controlli sono da fare da parte dell'Ente Proprietario della strada;

n) come è necessario segnalare e delimitare il campo stradale in fase di lavori per la sicurezza;

o) quali sono i principali “errori” e quali invece le “buone pratiche” da seguire: esempi concreti;

p) conclusioni.

4. Direzione Dei Lavori Del Progetto Sperimentale “Leopoldo” E Coordinamento Della Sicurezza

Il progetto “Leopoldo” è sperimentale poiché sarà la prima volta che verrà messo in opera un conglomerato bituminoso con caratteristiche di fono - assorbente e drenante a base di polverino di gomma riciclata. Questo intervento è originale nel suo genere e fa parte di un progetto di portata sovraprovinciale organizzato dalla Regione Toscana. Ma la novità assoluta è che, sin dalla costruzione del tratto sperimentale di circa 150 m della SR 66 – Pistoiese, tra le località Le Piastre e Pontepetri, verranno posizionati sensori ed apparecchiature elettroniche. Quest'ultime invieranno informazioni ad una centralina che registrerà una gamma di dati necessari a determinare la vita utile del conglomerato bituminoso, le sue condizioni di usura, l'umidità, la resistenza meccanica e vari altri parametri che serviranno poi per ulteriori interventi integrativi e/o correttivi su altre strade.

Si ipotizza che il monitoraggio della pavimentazione, da eseguire da parte dell'Università di Pisa, Dipartimento di Costruzioni di Strade, Ferrovie ed Aeroporti (prof. Massimo Losa), in collaborazione con il Dipartimento Viabilità della Provincia di Pistoia, durerà almeno due anni a partire dall'esecuzione prevista per il maggio 2010.

Le informazioni acquisite in sede di monitoraggio verranno messe a disposizione di tutti i Comuni della Provincia di Pistoia, della Regione Toscana e delle Province per successivi interventi di pavimentazione di tipo particolare.

5. Convegno Internazionale sulla “Sicurezza Cantieri: Esperienze internazionali a confronto”

Il programma preliminare di questo Convegno Internazionale era stato approvato dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 63 del 16-04-09. In particolare la Giunta aveva espresso parere favorevole all’iniziativa rinviando a successiva Deliberazione l’approvazione del programma definitivo previa indicazione degli sponsor e della copertura finanziaria per l’intero ammontare delle spese da sostenere.

Nel 2010 occorrerà ricontattare le ambasciate degli Stati che hanno espresso il consenso alla partecipazione di proprie delegazioni, gli Enti Pubblici e Privati che, di massima, sono stati d’accordo offrendo il patrocinio, i relatori delle varie sessioni.

In particolare, la Regione Toscana svolgerà un ruolo importante poiché la Provincia di Pistoia ha intenzione di organizzare con tale Ente la formazione del personale tecnico partecipante al Convegno riconoscendo n. 4 ore di aggiornamento professionale previsto dalla legislazione vigente.

Il Convegno si articolerà in tre giornate con sede a Montecatini Terme, presso l’Auditorium della Provincia, avendo le seguenti finalità:

- a) informare e qualificare i tecnici, i professionisti, i formatori ed i responsabili della sicurezza (coordinatori in fase di progettazione ed in fase di esecuzione) sulle attività di prevenzione da rischio di infortunio e malattia professionale;
- b) elevare la cultura e l’esperienza pratica in materia di sicurezza sul lavoro per i professionisti degli Ordini Professionali (ingegneri, architetti, geometri, periti industriali, chimici, medici, avvocati, geologi, agronomi) e dell’Associazione degli assicuratori coinvolti nella “sicurezza”, quale materia interdisciplinare;
- c) scambiare conoscenze ed esperienze in materia di sicurezza con le delegazioni straniere presenti al Convegno per arricchire ed acquisire metodologie a livello normativo ed applicativo;
- d) creare un ponte culturale con altri Stati disponibili ad arricchire il patrimonio di conoscenze ed esperienze in materia di sicurezza sui cantieri e sui luoghi di lavoro.

Gli argomenti da trattare al Convegno potranno riguardare la sicurezza nelle seguenti infrastrutture:

- 1) edilizia ospedaliera, visto che sono iniziati i lavori dell’Ospedale di Pistoia in concomitanza con quelli di Prato, Lucca e Massa Carrara;
- 2) strade e autostrade;
- 3) ferrovie con particolare riguardo alla TAV;
- 4) auditorium della musica di Firenze;
- 5) centrali nucleari di III generazione;
- 6) agricoltura per quanto riguarda la sicurezza dei tecnici e delle maestranze;
- 7) recupero/restauro degli edifici monumentali.

La variabile più importante di cui tener conto nell’organizzazione di questo Convegno, è rappresentata dal reperimento dei fondi tramite sponsorizzazioni. Al riguardo il Dipartimento Viabilità attiverà contatti con le imprese, gli Enti e le istituzioni pubbliche e private che hanno finanziato i precedenti convegni nel 2004, 2005, 2006 e 2007.

6. Seminario Tecnico Sulla “Sicurezza Nei Lavori Di Asfaltatura Sulle Strade”

Si ricorderà che nel 2009 il Servizio Sicurezza Cantieri organizzò un corso riservato ai dipendenti dei Centri Operativi della strade della Provincia in collaborazione con l’ASL 3 – Area Pistoiese – Servizio PISLL (dott. Oddone, Pulitini e Martellotta). Lo scopo era quello di informare i capi-centro ed i lavoratori riguardo ai rischi legati alle lavorazioni previste nelle asfaltature sulle strade. Poiché l’Ufficio Tecnico di qualche Comune della provincia ha manifestato interesse per l’iniziativa ritenendola interessante ed importante, il Servizio Sicurezza Cantieri, d’intesa con il Servizio PISLL dell’ASL 3 – Area Pistoiese, ha pensato di organizzare un Seminario Tecnico presso la Provincia, sia per i tecnici che per gli addetti stradali del Dipartimento Viabilità della Provincia e dei Comuni avente i seguenti contenuti:

- a) il D.Lgs. 9-04-2008, n. 81 aggiornato al D.Lgs 3-08-2009, n.106;
- b) le opere di asfaltatura: definizioni, ciclo produttivo, schemi relativi e macchine impiegate;
- c) rischi per la sicurezza e per la salute nelle opere di asfaltatura;
- d) misure di tutela: misure collettive, sorveglianza sanitaria, formazione;

- e) il rischio chimico;
- f) gli agenti chimici, le macchine (infortuni, rumore, scuotimenti, vibrazioni);
- g) ambiente di lavoro;
- h) movimentazione di carichi con macchine e movimentazione manuale dei carichi;
- i) rischi per la salute e sorveglianza sanitaria (sostanze pericolose, fumi e polveri, condizioni climatiche, radiazioni solari).

I contenuti di questo Seminario Tecnico sono gli stessi del corso fatto ai lavoratori dei cantieri della Provincia nella 2009, ma gli argomenti verranno riapprofonditi ed ampliati per essere presentati nell'incontro avente durata di una mezza giornata.

D'accordo con l'Ass. Mauro Mari, il Seminario costituisce un supporto anche ai Comuni che sono privi di specifici Servizi dedicati alla sicurezza nei cantieri.

7. Partecipazione al Concorso Regione Toscana/Inail)Usr a.s. 2009/2010 sulla sicurezza e salute

E' stata richiesta la collaborazione ad un progetto sulla sicurezza da parte della Preside dell'I.T.-Geometri di Pistoia, con nota del 18-12-2009, pervenuta in data 21-12-2009, prot. 193047, per la partecipazione al Concorso Regione Toscana/INAIL/USL DGRT 5947/2009 per l'a.s. 2009/2010. In particolare, il progetto si articolerà in uno studio sull'antincendio nella scuola superiore, da far redigere a n. 2 classi di tale scuola, e servirà per la promozione della cultura della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro e negli ambienti domestici.

La Provincia, tramite l'ing. Paolo Mazzoni, ha aderito al progetto di collaborazione con nota del 22-12-2009, prot. 194137, designando l'ing. Paolo Bellezza a prender parte all'iniziativa che prevederà: a) riunioni preliminari per la determinazione delle linee-guida del progetto; b) definizione del programma del progetto; c) elaborazione del progetto; d) predisposizione della domanda di partecipazione al Concorso ed invio alla Regione Toscana. E' prevista l'assegnazione di n. 35 contributi, ciascuno di € 5.000,00, per tutte le scuole medie superiori ed inferiori della Regione Toscana.

(Risorse disponibili per la realizzazione del programma)

Le risorse finanziarie sono quelle previste nel bilancio provinciale di previsione. Per la realizzazione del programma saranno utilizzate le risorse strumentali ed il personale attribuiti al Servizio.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Non si rilevano strumenti di tal genere.

(Organismi partecipati)

Non sono state attivate direttamente partecipazioni ad organismi della fattispecie richiesta.

PROGRAMMA ATTRIBUITO AL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLO STAFF AVVOCATURA GENERALE

PROGRAMMA JO1 DIFESA LEGALE DELL'ENTE

Referenti politici **Presidente Federica Fratoni,
Ass. Michele Parronchi**

Responsabile Programma **Avv.to Paola Pupino**

(Descrizione del Programma, finalità da conseguire e motivazioni delle scelte)

La difesa legale dell'ente si articola nello svolgimento di attività complesse di tipo strategico, volte a garantire la migliore tutela degli interessi della Provincia, sia in via preventiva che giudiziale. L'Avvocatura è alle dirette dipendenze del Presidente, quale rappresentante legale dell'ente, e titolare del potere di conferire i mandati legali per la difesa in giudizio, con cui lo Staff si confronta al fine di individuare le scelte fondamentali per la tutela della Provincia.

In primo luogo il Programma si sostanzia nello svolgimento di:

- **consulenza legale**, svolta per tutte le strutture interne e per gli organi politici, oltre che per il Difensore Civico;
- **attività di formazione e aggiornamento** degli uffici su materie oggetto di novità legislative e giurisprudenziali;
- **gestione diretta dei patrocini** in tutti i giudizi civili, amministrativi e tributari, in cui l'ente sia parte, oltre che nei giudizi penali, limitatamente alla costituzione di parte civile della Provincia.
- **gestione dei patrocini legali a favore del personale e degli amministratori**, quando questi siano coinvolti in procedimenti civili, penali o contabili per fatti connessi all'espletamento dell'attività posta per l'ente di appartenenza o del mandato.
- **recupero dei crediti della Provincia**, di qualsiasi natura, mediante ricorso ad ordinarie procedure di recupero, ovvero, nella maggior parte dei casi, con ricorso allo strumento dell'ingiunzione fiscale per tutte le strutture dell'Ente.

Inoltre nel Programma sono inserite le attività concernenti il **Controllo sugli atti dei Consorzi di Bonifica Padule e Ombrone P.se e del Legato Antonini**, per i quali vengono svolte attività istruttorie ai fini dell'adozione delle delibere per il controllo da parte della Giunta Provinciale.

Esse consistono in : attività istruttoria, tenuta degli archivi degli atti sottoposti a controllo e delle delibere di controllo, predisposizione di tutte le proposte deliberative, consulenza sui provvedimenti consortili di maggior rilievo; istruttoria del parere sugli statuti , attività connessa alle nomine di rappresentanti della Provincia in seno ai Consigli dei Delegati dei due Consorzi. Il Programma comprende altresì il coordinamento, sotto il profilo giuridico, legale e organizzativo, in stretto raccordo con quanto previsto dal Programma F03, del Centro Provinciale Antidiscriminazione.

Il Programma prevede infine lo svolgimento di attività di coordinamento giuridico-legale a favore del Centro Provinciale Antidiscriminazione.

La motivazione delle scelte di cui sopra può essere così riassunta:

1. Prevenzione del contenzioso
2. Contenimento della spesa per la tutela degli interessi dell'Ente, sia attraverso la prevenzione del contenzioso, che con l'assunzione diretta da parte dell'Avvocatura di tutti i patrocini legali, salvo quelli ritenuti davanti alle Magistrature Superiori, Consiglio di Stato, Cassazione, Corte dei Conti;
3. Raggiungimento del maggior livello di recupero dei crediti della Provincia (attraverso il ricorso all'ingiunzione fiscale) con la minore spesa per l'Ente e conseguente incremento delle entrate provinciali;
4. Prosecuzione delle attività connesse al controllo sugli atti dei Consorzi e del Legato Antonini così come meglio specificato nel Programma.
5. Prosecuzione dell'attività di coordinamento giuridico/legale/organizzativo del Centro Antidiscriminazione, ampliandone altresì l'attività con estensione a tipologie di discriminazione non strettamente collegate alla popolazione straniera.

(Risorse disponibili per la realizzazione del Programma)

Per la realizzazione del programma sarà impiegato il personale a disposizione del Servizio.

(Strumenti di programmazione negoziata)

Nell'ambito del programma non saranno attivati strumenti di programmazione negoziata.

(Organismi partecipati)

Per la realizzazione delle attività previste dal programma non ci si avvale di organismi partecipati.

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
J.01 - DIFESA LEGALE DELL'ENTE**

ENTRATE

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	31.000,00	31.000,00	31.000,00	
TOTALE (A)	31.000,00	31.000,00	31.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-5.000,00	-5.000,00	-5.000,00	
TOTALE (C)	-5.000,00	-5.000,00	-5.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	26.000,00	26.000,00	26.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
J.01 - DIFESA LEGALE DELL'ENTE**

IMPIEGHI

Anno 2010						Anno 2011						Anno 2012											
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.			Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.					entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
26.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00	0,03	26.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00	0,03	26.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000,00	0,04

SEZ. 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1. ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Funzione e servizio	Anno Di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Adeguamento SR435 Lucchese in Comune di Pescia*	0601	2006 e residui 2006 e residui 2007 2008	€ 131.490,96 € 1.563.675,24 € 3.000.000,00 € 1.073.624,29	€ 131.490,96 € 1.383.372,31 € 2.053.924,31 -	Fondi propri Finanz. Reg.Toscana Finanz. Reg.Toscana Finanz. Reg.Toscana
V ariante in loc.Limestre (Avvenuta risoluzione del con- tratto- in corso procedure per il completamento dell'opera)	0601	2006 e residui 2006	€ 36.416,68 € 1.032.913,80	€ 36.416,68 € 619.515,38	Finanz. Reg.Toscana Finanz. Reg.Toscana
Collegamento tra la SR66 Pistoiese, SP1 e SP9 Montalbano *	0601	2002 2004 2007 2007 2008	€ 68.648,31 € 98.805,68 € 2.952.660,95 € 1.549.370,70 € 670.482,20	€ 68.648,31 € 98.805,68 € 2.229.991,85 € 564.348,00 € 387.370,59	Finanz. Reg.Toscana Fondi propri Finanz. Reg.Toscana Finanz. Com. Pistoia Finanz. Reg.Toscana
Superamento abitato di Chiesina Uzzanese II lotto *	0601	2008 c/residui 2008 c/ residui 2008	€ 105.824,68 € 110.363,66 € 4.531.655,19	€ 36.404,42 € 110.363,66 € 4.252,24	Finanz. Reg.Toscana Fondi propri Finanz. Reg.Toscana
I nterventi di adeguamento per la fluidificazione del traffico sulla SR66 nel tratto compreso tra Ponte Calca- iola-Le Piastre II lotto **	0601	2008 2009	€ 3.093.817,55 € 1.037.837,64 € 157.869,98	€ 2.818,66 - € 111.619,10	Finanz. Reg.Toscana Finanz. Reg.Toscana Finanz. Reg.Toscana
Rifacimento manti di usura in conglomerato bituminoso su varie strade di competenza *	0106	2009	€ 2.100.000,00	€ 3.468,47	Fondi propri
Adeguamento impianti elettrici ed antincendio Liceo Scien "Amedeo di Savoia Duca D'Aosta" di Pistoia*	0202	2008	€ 238.668,00 € 238.666,00 € 238.666,00	€ 3.050,96 € 3.050,96 € 3.050,96	Fondi propri Finanz. Reg. Toscana Finanz. Statale
Realizzazione impiant. Riscald. a biomasse complesso "Marchi e Sismondi-Pacinotti di Pescia* (lavori non ancora iniziati a seguito di ricorso al TAR del provvedimento di aggiudica- zione da parte di ditta concurr.)	0202	2008	€ 487.535,00 € 362.465,00	€ 3.873,83 -	Fondi propri Finanz. Reg. Toscana
Realizzazione impianto riscalda mento alimentato a biomasse presso Piscine di Maresca *	0402	2008	€ 336.050,00 € 184.525,00	€ 264.264,81 € 1.923,76	Fondi propri Finanz. Reg. Toscana

* Lavori affidati

** In corso espletamento gara

*** Progetto esecutivo approvato – gara da espletare

**** Opera finanziata – progettazione in corso di redazione

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

5.1 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2008 PROVINCIA DI PISTOIA

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7				8			9				Totale generale	
	Amm.ne gestione e controllo	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambientale				Settore sociale			Sviluppo economico					
Classificazione economica							Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assistenz a serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale		
A) SPESE CORRENTI																			
1. Personale	7.854.627,10	978.054,65	130.128,41	1.055.546,58	208.995,40	1.344.351,77	1.413.052,80	180.481,03	227.690,36	1.821.224,19	0,00	140.682,15	140.682,15	861.748,41	54.149,21	2.072.281,54	2.988.179,16	16.521.789,41	
di cui:																			
- oneri sociali																			
- ritenute IRPEF																			
2. Acquisto beni e servizi	5.834.641,30	5.275.305,54	60.577,24	712.620,40	11.419.192,57	204.127,61	337.140,97	81.618,24	172.070,87	590.830,08	0,00	528.491,89	528.491,89	16.246,97	51.013,50	2.360.952,37	2.428.212,84	27.053.999,47	
Trasferimenti correnti																			
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	260.609,33	374.504,47	120.867,02	119.117,00	0,00	0,00	20.017,65	126.210,00	3.000,00	149.227,65	0,00	145.044,77	145.044,77	42.160,00	18.000,00	158.446,68	218.606,68	1.387.976,92	
4. Trasferimenti a imprese private	305.556,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	305.556,62	
5. Trasferimenti a Enti pubblici	1.174.813,28	773.069,82	1.022.853,91	959.695,00	3.977,06	32.234,57	266.405,11	7.500,00	249.142,62	523.047,73	0,00	133.623,68	133.623,68	97.305,08	0,00	127.483,95	224.789,03	4.848.104,08	
di cui:																			
- Stato e Enti Amm.ne C.le																			
- Regione	0,00	1.921,00	22.685,03	0,00	0,00	0,00	1.273,33	0,00	0,00	1.273,33	0,00	0,00	0,00	7.298,80	0,00	0,00	7.298,80	33.178,16	
- Province e Città metropolitane	0,00	7.623,14	0,00	400,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.023,14	
- Comuni e Unione Comuni	40.780,00	27.593,97	369.115,40	84.730,00	0,00	1.034,57	204.837,07	7.500,00	10.000,00	222.337,07	0,00	0,00	0,00	22.158,28	0,00	0,00	22.158,28	767.749,29	
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Consorzi di comuni e istituzioni																			
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.983,95	125.983,95	125.983,95	125.983,95	
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	1.977,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.977,06	
- Altri Enti Amm.ne Locale	1.134.033,28	735.931,71	631.053,48	874.565,00	0,00	31.200,00	60.294,71	0,00	239.142,62	299.437,33	0,00	133.623,68	133.623,68	67.848,00	0,00	1.500,00	69.348,00	3.909.192,48	
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	1.740.979,23	1.147.574,29	1.143.720,93	1.078.812,00	3.977,06	32.234,57	286.422,76	133.710,00	252.142,62	672.275,38	0,00	278.668,45	278.668,45	139.465,08	18.000,00	285.930,63	443.395,71	6.541.637,62	
7. Interessi passivi	1.322.704,69	402.498,47	0,00	93.736,45	12.262,69	0,00	0,00	0,00	48.608,24	48.608,24	0,00	11.306,05	11.306,05	0,00	0,00	0,00	0,00	1.891.116,59	
8. Altre spese correnti	766.552,76	465.172,95	8.765,84	78.874,33	13.948,97	88.154,30	88.272,81	12.069,45	14.755,02	115.097,28	0,00	39.966,68	39.966,68	56.039,94	3.741,14	138.608,49	198.389,57	1.774.922,68	
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	17.519.505,08	8.268.605,90	1.343.192,42	3.019.589,76	11.658.376,69	1.668.868,25	2.124.889,34	407.878,72	715.267,11	3.248.035,17	0,00	999.115,22	999.115,22	1.073.500,40	126.903,85	4.857.773,03	6.058.177,28	53.783.465,77	

(continua)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7 Tutela ambientale				8 Settore sociale			9 Sviluppo economico				Totale generale
	Amm.ne gestione e controllo	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assistenz a serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale	
Classificazione economica																		
B) SPESE in C/CAPITALE																		
1. Costituzione di capitali fissi	4.382.564,76	2.206.163,78	250.085,00	126.981,46	6.321,96	11.877.992,86	127.005,11	2.566,65	74.472,28	204.044,04	0,00	2.148,20	2.148,20	5.012,16	0,00	356.352,70	361.364,86	19.417.666,92
di cui:																		
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	370.003,53	2.232,48	234.106,30	6.368,40	0,00	10.454,16	70.921,11	2.566,65	26.013,22	99.500,98	0,00	2.148,20	2.148,20	5.012,16	0,00	261.353,68	266.365,84	991.179,89
Trasferimenti in c/c capitale																		
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	22.117,32	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	93.500,35	0,00	0,00	93.500,35	0,00	0,00	0,00	1.600,00	0,00	0,00	1.600,00	147.217,67
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	28.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.355.183,84	0,00	0,00	3.355.183,84	3.383.983,84
4. Trasferimenti a Enti pubblici	101.630,00	0,00	14.056,30	182.000,00	33.384,60	0,00	615.644,67	0,00	12.598,73	628.243,40	0,00	0,00	0,00	411.458,30	0,00	0,00	411.458,30	1.370.772,60
di cui:																		
- Stato e Enti Amm.ne C.le																		
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.240,21	0,00	0,00	50.240,21	0,00	0,00	0,00	407.458,30	0,00	0,00	407.458,30	457.698,51
- Province e Città metropolitane	27.556,00	0,00	0,00	0,00	33.384,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.940,60
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	14.056,30	32.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.056,30
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni																		
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	47.350,00	0,00	0,00	47.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	197.350,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	74.074,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	518.054,46	0,00	12.598,73	530.653,19	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	608.727,19
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	123.747,32	0,00	14.056,30	212.000,00	62.184,60	0,00	709.145,02	0,00	12.598,73	721.743,75	0,00	0,00	0,00	3.768.242,14	0,00	0,00	3.768.242,14	4.901.974,11
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	5.164,57	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.164,57
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	4.506.312,08	2.206.163,78	269.305,87	343.981,46	68.506,56	11.877.992,86	836.150,13	2.566,65	87.071,01	925.787,79	0,00	2.148,20	2.148,20	3.773.254,30	0,00	356.352,70	4.129.607,00	24.329.805,60
TOTALE GENERALE SPESA	22.025.817,16	10.474.769,68	1.612.498,29	3.363.571,22	11.726.883,25	13.546.861,11	2.961.039,47	410.445,37	802.338,12	4.173.822,96	0,00	1.001.263,42	1.001.263,42	4.846.754,70	126.903,85	5.214.125,73	10.187.784,28	78.113.271,37

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1. VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli obiettivi ed i programmi contenuti nella presente Relazione sono coerenti con il Piano Regionale di Sviluppo vigente ed il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria della Regione Toscana.

Tale coerenza viene favorita dalle scelte della Regione Toscana che ha individuato nelle Province l'interlocutore principale sul territorio per la programmazione dello sviluppo economico e territoriale, posizione rafforzata con la nuova legge regionale sulla programmazione. In tal senso la Provincia di Pistoia ha svolto un ruolo propositivo verso le politiche regionali e di attuazione e specificazione degli obiettivi espressi negli atti di programmazione sopra citati, adeguandoli alle esigenze specifiche del territorio provinciale.

L'obiettivo della Regione, condiviso dagli enti locali, è quello di realizzare un modello di programmazione dal basso verso l'alto e viceversa, fondato sui diversi livelli istituzionali (Comuni, Provincia, Regione), che valorizzi in primo luogo il ruolo degli enti locali, coinvolgendo tuttavia i principali soggetti interessati ai processi di sviluppo locale (Associazioni economiche e sindacali) mediante il rafforzamento dei processi di concertazione, che trovano nei Patti per lo Sviluppo Locale la sede di condivisione delle progettualità locali tra Province e Regione.

La Provincia condivide ed attua questo metodo, tanto che ha provveduto a costituire una specifica struttura strumentale rispetto alla concertazione tra enti pubblici e forze sociali, denominata Associazione Pistoia Futura – Laboratorio per la programmazione strategica.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Milvano Bonacchi

